Anno 105 - Numero 84

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21.125

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 9 aprile 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.661
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.641
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - c. 656.964
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.96
00186 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.404
16122 Genova, via E. Vernazza 27 - telef. 592.380
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.876
39100 Bolzano, via Perathoner 30/A - telefono 23.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (post. e date fisse magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 450 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.n., edizioni L. 1100 p.n., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spediz. serco che autorizza): *Argentina Es. Ar. ...; *Australia cs. 90; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile crz. 3,80; *Canada cs. 90; Cipro mils. 700; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; Inghilterra p. 1; *Iran rls. 80; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pia. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 8,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia sc. 2; *Spagna ptas. 10; *Sud Africa rand 0,45; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia L.t. 5; *USA cs. 90; *Venezuela BS 1,80

Una domenica pomeriggio che nessuno potrà dimenticare

Un migliaio d'alloggi invasi da gas esplosioni, feriti: Torino nel panico

Il primo allarme verso le 16, in periferia - Colonne di fumo, la gente fugge - Allo stadio, davanti a migliaia di persone, carabinieri e polizia si allontanano in fretta - Urli di sirene ovunque - La radio sospende i programmi e dice: "Non accendete i fornelli, né la luce elettrica, non fumate" - Saltano le linee telefoniche per l'enorme quantità di chiamate - Quartieri isolati - I feriti sono una dozzina: gravissimi due sposi - Una casa crollata

Valvola saltata? Si chiede un'inchiesta

Per tre ore dalle 16 alle 19 di ieri, Torino ha vissuto in stato di emergenza trasformata in polveriera da un improvviso aumento di pressione del metano entrato nelle tubature, per un guasto alla centrale, con un numero di atmosfere superiore di 10-15 volte la norma. Tutta la zona nord-occidentale con epicentro in piazza Massaua, i comuni di Collegno, Grugliasco fino a Rivoli, Rivalta, Bruino in allarme, decine di esplosioni, una dozzina di feriti tra inquilini e vigili del fuoco, centinaia di appartamenti con i vetri in frantumi, quelli che non saltavano per gli scoppi sfondati dai vigili del fuoco, dai carabinieri, dalla polizia e da volontari per prevenire esplosioni nei locali saturi di gas.

La città percorsa da decine e decine di autopompe, camionette, radiomobili, ambulanze. Un ululare incessante di sirene. Una folla nelle strade che guarda angosciata, che non si rende conto di che cosa sta succedendo. Il traffico paralizzato, gli appelli incessanti della radio che da un lato se preammoniscono i cittadini ad usare precauzioni rientrando in casa, dall'altro automaticamente accrescono il panico. Migliaia di telefonate intasano i centralini dei vigili del fuoco, dei carabinieri, il 113, la volante: chiedono soccorso perché gli alloggi sono invasi dal gas. Tre ore di angoscia hanno annullato mesi e mesi di propaganda a favore del metano cancellando tutto con un colpo di spugna.

Alle 16 circa in via Molière 8 bis, terzo piano, il primo scoppio. Due coniugi che stanno uscendo, accendono la luce. Non si accorgono che l'alloggio è saturo di gas. Una vampata di fuoco, un boato. Sono investiti dalle fiamme, spogliati degli abiti, ustionati in tutto il corpo. Sono i due feriti più gravi che registra la cronaca.

Mentre corrono verso via Molière 8 bis ci precede di pochi metri un'autopompa dei vigili del fuoco, che si ferma in corso Peschiera 297, davanti ad uno stabile di otto piani. I militi scendono e corrono su per le scale. La segnalazione è che c'è un alloggio invaso dal gas. Le proporzioni del fenomeno non sono ancora note.

Come entrano nell'appartamento per il probabile riattaccarsi del frigorifero che funziona automaticamente una scintilla fa esplodere la miscela di gas ed aria. La casa ci scoppia davanti agli occhi. Una pioggia di vetri. Infissi, pezzi di intonaco si rovesciano in strada. Un gatto sparato fuori da una finestra ci finisce quasi sui piedi.

Allora è il panico. La gente che si era raccolta in strada fugge in tutte le direzioni, grida isteriche di donne che corrono con i bambini in braccio invocando soccorso. Alcuni giovani intervengono per calmare i più spaventati ed allo stesso tempo per temere sgombra la strada. Si temono altri scoppi. Quattro vigili del fuoco investiti dall'esplosione riportano ustioni: due molto gravi guariranno in quaranta giorni per bruciature al viso ed alle mani di primo e secondo grado.

Mentre sul posto accorrono autopompe, ambulanze, radiomobili, vigili urbani ed altri mezzi si dirigono verso via Molière, scoppia in via Brissogne un altro appartamento: è al primo piano, vi abita la famiglia Curtis, ma fortunatamente non c'è nessuno in casa.

Si può ringraziare che fosse di domenica e che la città fosse semivuota per le gite in campagna, per la partita, per il cinema. In qualunque altro giorno si sarebbe rischiata una strage.

Scoppia tutta una fila di appartamenti in piazza Massaua 5. Altro panico, altra folla che fugge, grida, fiamme. Ma anche qui, fortunatamente, nessun ferito. Poi esplodono in corso Brunelleschi 7 gli appartamenti dell'interno 9: terzo quarto quinto sesto piano tutti devastati dalle fiamme.

Intanto la città sembra impazzita. Dall'alto un elicottero sorvola i tetti e coordina lo smistamento dei mezzi segnalando i punti di ingorgo. Vigili urbani, stradali e carabinieri cercano di smistare la marea delle auto: ci si avvolina all'ora del rientro e si incomincia a non capire più bene quello che sta capitando, le proporzioni del fenomeno, ci si chiede quando finirà la catena delle esplosioni.

Dopo un'ora un altro scoppio nello stabile accanto, l'interno 11. Soltanto in questi due edifici duecento persone restano senza alloggio. Con i volti lividi dal freddo, privviggina ed un vento tagliente trapassa gli abiti (e qualcuno è in camicia perché è fuggito così per salvarsi la pelle) uomini, donne, vecchi e bambini sostano davanti alle loro case distrutte. Sono sbigottiti. Negli occhi hanno la paura e lo stesso spettacolo agghiacciante dei giorni del terrore dei bombardamenti: molti ricordano quei tempi di paura e di angoscia.

Uno scoppio in via La Thuile. Ma il boato da poco al confronto del resto: due scaldabagni che non hanno retto all'aumento della pressione. Un altro allarme in via De Sanctis. Il capitano Frascarolo dei carabinieri sfonda a calci una finestra per dare aria all'alloggio. Sui campanelli e sui citofoni compaiono fogli con la scritta: *« Non suonare: pericolo »*. Si cerca di mettere ordine ai soccorsi: per quanta abnegazione entusiasmo coraggio e volontà ci abbia messo ogni vigile del fuoco, infermiere, militare, agente, vigile urbano, una situazione di emergenza di queste proporzioni rischiava di accavallarsi nel caos ad ogni momento. Abbiamo visto convergere decine di ambulanze un'ora dopo sul luogo dove già tutto era tornato regolare: caroselli di autopompe camionette e radiomobili. Ma era tutto inevitabile. La confusione generata dagli scoppi il panico le informazioni affannose, imprecise e inevitabili hanno creato disguidi, ma sono stati contenuti.

Poi si allenta la tragedia. Arriva la segnalazione che a Collegno è crollata una casa davanti all'ospedale psichiatrico. Di nuovo l'ossessione dell'ululato delle sirene: una colonna di mezzi, tutti che

Mario Bariona

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Una delle case minacciate dalle esplosioni: i vigili del fuoco cercano di limitare i pericoli d'incendio (f. Moisio)

Le cause

I responsabili tecnici dell'Italgas affermano che soltanto oggi sarà possibile spiegare le cause esatte del sinistro. « Nostra prima preoccupazione è stata eliminare il pericolo, le spiegazioni le cercheremo dopo », ci ha detto a tarda notte l'ingegner Lauro Rossi, vicedirettore dell'esercizio di Torino, responsabile dei servizi tecnici.

Sembra tuttavia certo che sia avvenuta all'improvviso un'eccedenza di pressione sulla rete di distribuzione. In piazza Massaua, nella cabina di riduzione di pressione, pare sia saltata una delle valvole che portano il metano erogato dalla centrale a valori sopportabili per le condutture domestiche. L'improvviso « flotto » di metano a pressione elevata (10-15 volte superiore al normale) ha raggiunto i fornelli, spegnendo le fiamme, alcuni contatori sarebbero esplosi per questo motivo.

L'impianto di piazza Massaua, completamente automatizzato, non è sorvegliato da tecnici.

Poteva essere una catastrofe

Il pomeriggio d'angoscia è cominciato alle 16. Da piazza Massaua, alla periferia della città, le voci si sono diffuse in un baleno, ovunque. In tutti i quartieri l'urlo delle sirene, nelle autostrade colonne di vigili del fuoco in movimento dalla provincia verso il capoluogo.

Allo stadio, decine di migliaia di sportivi hanno visto carabinieri e agenti lasciare i loro posti e dirigersi in fretta agli autocarri.

Presto, all'inquieta curiosità, è subentrata la paura. Torino, oltre un milione d'abitanti, ha vissuto la sensazione della catastrofe. I programmi della radio sono stati interrotti. Una voce turbata ha annunciato: *« La popolazione torinese è avvertita di chiudere i contatori del gas, di aprire le finestre, di non accendere luci e di non mettere in moto apparecchiature elettriche. La zona in cui occorre maggior cautela è quella tra corso Peschiera, piazza Sabotino, borgo San Paolo, borgate Parella e Cenisia, quartiere Pozzo Strada, piazza Massaua, fino a Rivoli e Collegno. I vigili del fuoco raccomandano a tutti coloro che ascoltano di avvertire le persone che possono raggiungere »*.

Ciascuno ha ritrovato così — inaspettata e quasi assurda in un mite, festivo pomeriggio d'aprile — l'angoscia di calcolare ogni gesto. Anche minimo, anche banale: come l'accendere una sigaretta o lo spalancare una porta o girare l'interruttore della luce, come l'aprire il gas per scaldare un caffè. Ciascuno, nelle ore che sembravano non passare, involontariamente s'è trovato di fronte all'insicurezza della propria casa, all'insidia dei gesti quotidiani.

Paralizzati nelle abitudini, tutti abbiamo avuto paura: il terrore che questi scoppi a catena, di cui non si intuivano le cause, né si era accertata ancora l'entità, finissero per coinvolgere i nostri cari. Sono cominciate così le telefonate. Molte ai giornali: per conoscere la gravità del disastro, per stabilire la fondatezza delle voci, e soprattutto per sapere che fare. E poi alla famiglia, ai parenti, agli amici.

A sera la paura si era trasformata in psicosi e dilagava, ma alle venti la situazione era sotto controllo. Cessato il pericolo, si trattava ora di riportare la città alla calma. Sindaco e Questore avevano preparato un comunicato da diffondere nei quartieri fino a quel momento in pericolo. Ma dove trovare subito con altoparlanti? Si è pensato al Partito Comunista. In pochi minuti sono uscite dalle sezioni decine di macchine attrezzate. Rapidamente, il messaggio è stato diffuso alla cittadinanza: *« Il guasto verificatosi nella rete del metano è stato eliminato. La situazione è sotto controllo. Potete rientrare negli alloggi »*. C'era buio, faceva freddo. Ma si poteva tornare finalmente a casa.

a. bar.

Morto Picasso

Cannes. Pablo Picasso è morto ieri mattina nella sua villa di Mougins, vicino a Cannes. Aveva 91 anni (Serv. pag. 3)

Con un biglietto comprato a Milano

Un albergatore pavese vince il secondo premio di Agnano

Avrà settantacinque milioni - Gli altri biglietti fortunati

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 8 aprile.

Questo l'elenco dei biglietti vincenti della Lotteria abbinata al Gran Premio Lotteria di Agnano.

Il primo premio, di 150 milioni, è stato vinto dal possessore del biglietto numero 42306, serie A, venduto a Padova, ed abbinato al cavallo Lightning Larry.

2° premio (75 milioni): biglietto numero 04317, serie G, venduto a Milano ed abbinato al cavallo Lotea Record;

3° premio (50 milioni): biglietto numero 76562, serie U, venduto a Roma ed abbinato al cavallo Carrozio.

Gli altri 18 biglietti, abbinati agli altrettanti cavalli che hanno corso il Gran Premio Lotteria di Agnano e che vincono ciascuno sei milioni di lire, sono i seguenti:

Serie V 14363, venduto a Milano.
Serie I 03772, venduto a Genova.
Serie C 31760, venduto a Trento.
Serie Z 14735, venduto a Roma.
Serie O 72814, venduto a Parma.
Serie T 38846, venduto a Udine.
Serie AA 78093, venduto a Roma.
Serie O 28209, venduto a Brindisi.
Serie N 26898, venduto a Venezia.
Serie V 68463, venduto a Savona.
Serie P 90831, venduto a Brescia.
Serie P 62873, venduto a Potenza.
Serie D 10415, venduto a Verona.
Serie AA 74418, venduto a Roma.
Serie III 71583, venduto a L'Aquila.
Serie O 81471, venduto a Roma.
Serie V 34601, venduto a Parma.
Serie Q 88732, venduto a Roma.

Gli altri otto premi di consolazione di 5 milioni ciascuno, non abbinati a cavalli, sono andati ai seguenti biglietti:

serie D-09052 venduto a Venezia;
G-63910 venduto a Firenze;
B-20053 venduto a Firenze
F-09933, venduto a Ferrara;
I-07562, venduto a Livorno;
Q-71493, venduto a Padova;
F-32034, venduto a Napoli;
Z-88707, venduto a Milano;
M-83931, venduto a Trento;
O-30899, venduto a Genova.

Il vincitore di Pavia

Pavia, 8 aprile.

(a. l.) Romano Anderlini, 43 anni, residente a Villanterio (18 chilometri da Pavia) in via XI Febbraio, proprietario di un ristorante caratteristico, è il vincitore del secondo premio di 75 milioni di lire del Gran Premio di Agnano. Romano Anderlini, originario di Bologna, dopo aver diretto per 15 anni un noto ristorante milanese, « La pergola », si è trasferito un anno fa nel Pavese.

Il vincitore del secondo premio della lotteria di Agnano è sposato da circa un anno con la trentaquattrenne Rita Pallavi. Ha appreso della grossa vincita mentre seguiva lo svolgimento della gara alla televisione.

Romano Anderlini, che è un appassionato di cavalli, aveva acquistato la settimana scorsa a Milano cinque biglietti.

Interrogato su come impiegherà la somma ha risposto: « Nel mio futuro non ci sono né corse al casinò né Ferrari. La vecchiaia è una cosa seria — ha aggiunto — e bisogna pensarci in tempo. Quindi niente sperperi, continuerò a lavorare ».

La cronaca del Gran Premio a pag. 15. I servizi sportivi da pag. 9 a pag. 15.

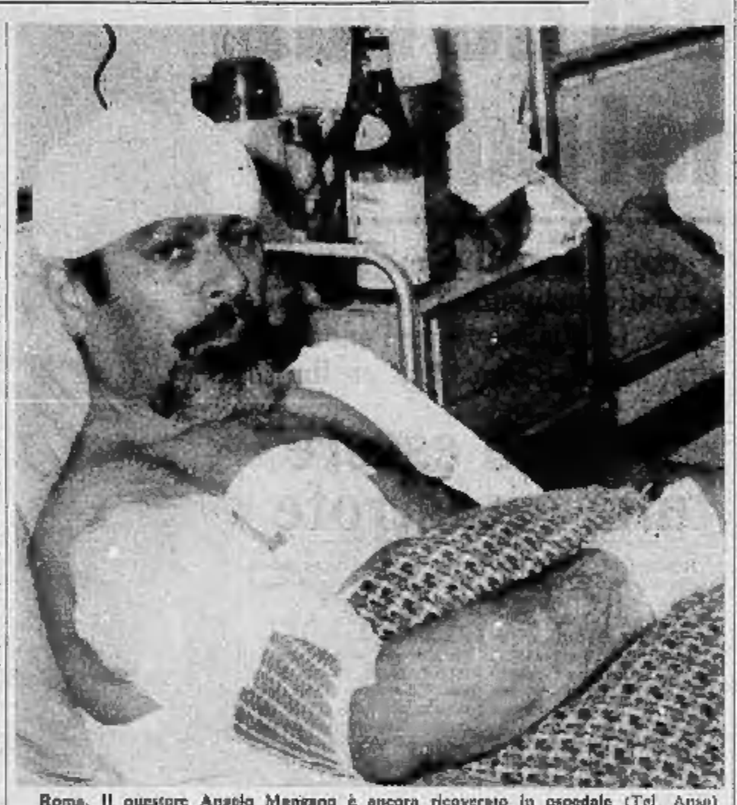
Anteprima per duemila ieri al Regio

Grande anteprima ieri al « Nuovo Regio » dei « Vespri siciliani » di Verdi. Tra il pubblico alcune « vecchie glorie » della lirica del passato, Toti Dal Monte, Carlo Tagliabue, Francesco Merli, invitate da « Stampa Sera », fanno la critica dell'opera e del nuovo teatro (SERVIZI A PAGINA 7)

Le indagini sul feroce attentato al questore

Il giudice vuole riascoltare i colloqui Mangano-Coppola

Il funzionario ebbe contatti con il "boss" mafioso perché lo aiutasse a rintracciare Liggio - Esistono le registrazioni telefoniche - Accuse di un alto ufficiale dei carabinieri: "Mangano era molto spregiudicato"



Roma. Il questore Angelo Mangano è ancora ricoverato in ospedale (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Attentato a Mangano: stamane il questore ha avuto un colloquio con il capo della squadra mobile, Vecchioni, confermandogli quanto aveva detto ieri al sostituto procuratore della Repubblica Di Nicola. Una barriera di silenzio circonda i programmi della polizia e i primi, eventuali risultati raggiunti («*Sono stato io a dare disposizioni severissime perché nessuno parlasse*» ha precisato oggi il giudice a chi gli chiedeva qualche chiarimento). E' filtrata soltanto una notizia: domani, il questore Angelo Mangano avrebbe dovuto incontrarsi con l'onorevole Cesare Terranova, indipendente di sinistra, che prima di essere eletto a Montecitorio si è interessato a lungo di delitti mafiosi, come giudice istruttore a Palermo. In questo incontro, si può trovare forse la chiave dell'attentato?

I killers hanno aggredito il questore ed il suo autista dopo avere studiato il piano in ogni dettaglio: non lo hanno realizzato soltanto per un errore di presunzione. Sono fuggiti perché ritenevano di avere lasciato alle spalle due cadaveri. Invece il questore Mangano e l'appuntato Domenico Caselia si sono salvati (il referto dei medici, oggi, autorizza a pensare che anche l'autista, le cui condizioni sino a ieri sembravano molto gravi, se la caverà presto).

«*Stavo scendendo dall'auto* — così ha ricostruito Mangano la scena — *quando sono partiti i primi colpi che hanno ferito subito Caselia. Mi sono gettato subito a terra, ma dall'ombra è spuntato un giovane che mi ha sparato contro con una pistola prima di fuggire insieme con gli altri. Sono sicuro che l'auto era un'Alfa 2000 perché ho riconosciuto il tipo di macchina dai fanali posteriori. Ho avuto la forza di risalire in auto. Caselia era più grave di me. Per fortuna la macchina era rimasta con il motore acceso e quindi aiutandoci a vicenda siamo riusciti ad immetterci sulla via Casilina. Caselia si è ricordato che lì vicino c'era una clinica. Disperatamente abbiamo cercato suonando il clacson a lungo di fermare qualcuno che ci desse un aiuto: non c'è stato niente da fare. Ma ce l'abbiamo fatta ugualmente*».

«*Ho visto benissimo chi mi ha sparato* — ha aggiunto Mangano — *e saprei riconoscerlo. Purtroppo non l'ho mai incontrato prima dell'altra sera: questo è certo. Ho sentito anche la sua voce perché mentre sparava ha gridato: "Cornuto, finalmente hai finito di fare...": poi credendo di avermi ucciso è risalito in macchina...*».

Sempre per focalizzare meglio la pista della mafia, domani il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola ha deciso di incontrarsi con il giudice istruttore dottor Imposimato che si è interessato all'indagine sulla fuga di Liggio. Gli chiederà di ascoltare le intercettazioni telefoniche e tra le tante quella di un colloquio fra Mangano e Coppola nel quale il questore tentò di convincere l'ex-boss mafioso ad aiutarlo perché lo ponesse sulla pista buona per rintracciare Luciano Liggio.

Stamane, prima di parlare con il capo della squadra mobile, il dottor Mangano si è molto irritato per l'intervento del colonnello dei carabinieri Ignazio Melillo il quale ha rivendicato a se stesso e ai suoi uomini il merito di avere arrestato a Corleone Luciano Liggio. «*L'attentato* — ha detto in un'intervista ad un quotidiano romano l'ufficiale dei carabinieri già comandante del gruppo esterno a Palermo — *gli conferisce la patente di perseguitato di mafia che io, invece, contesto (...) Mangano era molto spregiudicato ed esuberante, ed il suo comportamento non sempre ortodosso*». Poiché, nel corso dell'intervista, il colonnello Melillo lo ha definito anche *un istrione*, il dottor Mangano sembra deciso — se glielo consentiranno i suoi superiori — a querelare per diffamazione l'ufficiale dei carabinieri.

Guido Guidi

Trasferito da Roma a Milano

Beneforti a confronto con Mattioli e Ponzi

Milano, 8 aprile.

Giornata di «trasferimenti», da Roma a Milano, nel quadro dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. Oggi Valter Beneforti, l'ex commissario di P.S. arrestato all'inizio delle indagini dal pretore Infelisi, è stato trasportato dal carcere di Roma a San Vittore perché nella giornata di domani dovrà essere posto a confronto prima con il tecnico della Sip Mattioli e poi con l'investigatore privato Tom Ponzi.

Il negoziante assassinato a coltellate

Il fascista di Chioggia ha ucciso per rapina?

Gli inquirenti non trascurano questo movente oltre quello politico - Il giovane, dopo il delitto, ha preso dal cassetto del negozio 16 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 8 aprile.

Portava la cesta del pane e discuteva di fascismo, con la rabbia di trovarsi di fronte un socialista. Marino Nordio, il ragazzo diciannovenne che ha ucciso a coltellate il negoziante di Chioggia, attende ora in una cella del carcere di Venezia di essere interrogato dal magistrato.

Resta ancora qualche zona d'ombra in questa tragedia nella tranquilla bottega di Dario Sartore, padre di quattro figli. Sessantuno anni, Sartore era un uomo bonario, esuberante, facile anche alla battuta di spirito mentre andava rispescando salumi e formaggi agli affezionati clienti. Se qualche volta la conversazione scivolava nella politica, lui manifestava la sua vecchia fede antifascista con un fervore che lo faceva avvampare in viso.

Tutte le mattine, davanti al bancone di Dario Sartore, si presentava Marino Nordio, giovane impregnato di certi fermenti. Gli esponenti missini veneziani smentiscono che il diciannovenne sia stato iscritto al msi. Comunque, si dice che il garzone andasse mostrando inequivocabili tendenze verso l'estrema destra.

Marino Nordio veniva dal forno di via del Traghetto a consegnare la quotidiana provvista di pane per il negozio. E si metteva a parlare con Dario Sartore: argomenti banali, parole di ogni giorno, ma abbastanza spesso finiva per infilarsi nel discorso la politica. Ogni tanto, a conclusione di quelle accese dispute, Dario Sartore diceva al suo acceso antagonista: «*Tu sei matto*». E accompagnava la frase battendosi una mano sulla fronte, con un mezzo sorriso.

Ieri all'alba, Marino Nordio è arrivato davanti alla bottega di Chioggia con la solita cesta. Il negoziante stava ancora sollevando la saracinesca, il ragazzo lo ha aiutato. Poi i due sono entrati, cominciando a imbastire una delle consuete conversazioni. Non è possibile stabilire con esattezza che cosa sia accaduto nei pochi minuti che hanno preceduto la tragedia. D'un tratto, il garzone ha afferrato un coltello e s'è avventato come una furia contro Dario Sartore: quattordici colpi, vibrati all'impazzata al collo, alla schiena. L'uomo s'è abbattuto sul pavimento, sopra i resti di una bottiglia andata in frantumi. E nessuno s'è accorto di quel dramma esploso nel negozio che s'affaccia sulla strada. Poco più tardi, un ragazzo di 15 anni è entrato per comperare un pacchetto di the, ha visto il corpo riverso a pochi passi dalla porta, si è precipitato a dare l'allarme. Ma non c'era niente da fare: l'angosciosa corsa all'ospedale è stata inutile.

Dapprima si è creduto che Dario Sartore potesse essere rimasto vittima di un malore improvviso: era cardiaco, da qualche tempo soffriva di cuore. Quelle ferite al collo potevano essere provocate dalla caduta sopra i cocci. Ma una larga macchia di sangue, in un angolo della bottega, ha indotto i carabinieri a condurre più a fondo le indagini.

Si è scoperto che si trattava di un omicidio quando la vittima è stata spogliata: sono apparsi i solchi profondi delle coltellate. Una donna ha riferito d'aver visto il garzone aiutare il negoziante a sollevare la saracinesca. Gl'inquirenti sono andati a prendere il ragazzo. Marino Nordio aveva cambiato vestito, era tornato al panificio a riprendere il lavoro, nessuno s'era accorto che faceva uno sforzo per ostentare la solita disinvoltura.

Ora l'inchiesta deve mettere insieme i particolari di questo folle delitto. Nel fuggire dal negozio, il giovane s'è impadronito di 16 mila 500 lire: ne ha poi trattenute seimila, il resto l'ha consegnato al proprietario del forno in pagamento della fornitura. Non si esclude, quindi, che l'aggressione possa anche essere avvenuta per rapina. Ma sullo sfondo di una tragedia così assurda resta la rabbia di un ragazzo che andava a parlare di fascismo a un vecchio socialista.

Giuliano Marchesini

Chioggia. Dario Sartore

Prima fase del confronto

S'inizia il dialogo sul centro-sinistra

Una dopo l'altra si riuniscono in settimana le direzioni di tutti i partiti che hanno ricevuto l'invito del psdi - Replica di Andreotti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Con la settimana che si apre domani, il «confronto» proposto dal psdi per il Centro Sinistra registra i primi avvenimenti concreti. Una dopo l'altra, nel giro di pochissimi giorni, si riuniscono le direzioni di tutti i partiti che hanno ricevuto l'invito dei socialdemocratici per «sondare a fondo le possibilità di una coalizione di Centro Sinistra con la partecipazione del psi». Martedì si riunisce la direzione del pri; mercoledì quella del psi; giovedì quella del pli e venerdì, infine, quella della democrazia cristiana.

Naturalmente, questi quattro «vertici» non sono chiamati a dire subito «sì» o «no» a un rilancio del Centro Sinistra, anche se alcuni giudizi sono già scontati in partenza (per esempio, il «no» dei liberali e il «sì» dei socialisti). Si tratta, per ora, di una «prima fase», durante la quale le direzioni dei vari partiti formeranno le rispettive delegazioni che dovranno incontrare l'«équipe» socialdemocratica.

Alle delegazioni verrà dato un «mandato esplorativo», legato ad una formula piuttosto generica: «Affrontare e approfondire l'esame dell'effettiva situazione del paese e delle prospettive». Finito il primo giro di colloqui, le delegazioni riferiranno i risultati in direzione e, probabilmente subito dopo Pasqua, comincerà un secondo «tour».

Come si vede, è una macchina che sta per mettersi in moto lentamente, e da parte di alcuni svogliatamente, ma che non per partire: nessuno, almeno ufficialmente, preme più l'acceleratore con la marcia in folle. Oggi, hanno parlato rappresentanti di tutti i partiti interessati al «confronto» e per prima il capogruppo del psdi alla Camera, Cariglia, ha detto che «il sondaggio che la direzione del psdi si accinge a fare non può considerarsi un rito più o meno sbrigativo per coprire una scelta già fatta (...). Siamo convinti che non è possibile avvicinarsi a un dato appuntamento con animosità, rancore e spirito di rivincita; crediamo, anzi, che il psi dovrebbe ispirarsi ad una linea di condotta come quella che portò alla prima realizzazione del Centro Sinistra».

La replica dei socialisti è stata immediata. «Fra i vari confronti — ha spiegato oggi Mosca ad Ancona — quello con il psdi non autorizza a previsioni semplicistiche né a facili ottimismi (...). La situazione d'incertezza che stiamo attraversando rende d'altra parte urgente questo chiarimento».

Sulla «situazione d'incertezza» hanno parlato altri due esponenti di partiti interessati al «confronto»: il democristiano Malfatti e il repubblicano Giorgio La Malfa. «Un corretto modo di elaborare una linea politica valida è quello di scartare pregiudizialmente le ipotesi d'elezioni anticipate» ha dichiarato Malfatti a Trieste.

Dopo aver elencato una serie di dati negativi sull'andamento della bilancia dei pagamenti, Giorgio La Malfa ha dichiarato: «Non si vede, come il pri ha notato nel dibattito alla Camera, quale politica positiva il governo intenda adottare per condurre il Paese fuori dalla crisi».

Il presidente del Consiglio Andreotti e il suo ministro del Tesoro, Malagodi, non sono assolutamente d'accordo né con la diagnosi di Giorgio La Malfa, né, soprattutto, con il dialogo proposto dal psdi per il Centro Sinistra. E lo hanno capire chiaramente.

Il presidente del Consiglio ha parlato oggi a Rho: ha ripreso nelle grandi linee il discorso di sabato a Prato, ma ha accentuato gli spunti polemici. Dopo aver ringraziato Forlani per l'appoggio «sempre pieno e incoraggiante», Andreotti polemizza con sapiente pubblica e giornali che danno più rilievo a taluni liberi battitori fuori gioco e non alla disciplinata compattezza della generalità del partito. Questo nuoce gravemente. Il partito al cui parla Andreotti è la dc e per quanto riguarda i «battitori» il riferimento a Donat-Cattin e ad altri sfaldatori della sinistra democristiana è evidente.

Subito dopo la polemica di Andreotti si allarga, dalla dc, anche agli altri partiti: «La ricorrente polemica sull governativa sullo stretto margine di maggioranza in Parlamento è priva di coerenza perché, per spuntarla, le opposizioni debbono, oltre che sommarsi tra loro (psi, pci, msi) avere anche l'appoggio sotterraneo di franchi tiratori».

Il presidente del consiglio ha concluso il suo discorso con sintetico elenco dei sproblemi gravi che si devono affrontare con urgenza. Per primo, la lotta al caro vita; poi, il «sopravvento su tutti i focolai di criminalità e di disordine. Non basta — ha precisato — deplorare e auspicare: occorre appoggiare le forze dell'ordine nella loro opera di prevenzione dei delitti e di ausilio alla magistratura».

Luca Giurato

Il presidente sudvietnamita a Roma

Van Thieu s'incontra con Leone e Paolo VI

E' arrivato ieri mattina, partirà questa notte - Manifestazioni di protesta (circa 200 giovani in corteo) ma nessun incidente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Il presidente sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, è giunto stamane a Roma da Washington. Domani mattina sarà ricevuto in visita di cortesia al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Leone, quindi si recherà in Vaticano per l'udienza privata di Paolo VI. Nella notte, poi, Van Thieu lascerà il nostro Paese diretto a Londra, via Bonn, da dove proseguirà per la Corea del Sud e per Formosa, ultime tappe del suo itinerario prima di fare ritorno a Saigon.

Il presidente del Vietnam del Sud è arrivato alle 10,25 all'aeroporto di Ciampino a bordo di un «Boeing 707» dell'«Air Vietnam», accompagnato dalla consorte e dal ministro degli Esteri, Tran Van Lam. La sua visita di due giorni a Roma si svolge in forma privata. A ricevere Van Thieu c'erano il sottosegretario agli Esteri, onorevole Bemporad, il capo del cerimoniale diplomatico del Quirinale, ambasciatore Orlandi Contucci, l'ambasciatore sudvietnamita a Roma e tutti i più alti funzionari della rappresentanza diplomatica, mentre un folto gruppo di vietnamiti, sistemati in un angolo dell'aerostazione sventolavano bandiere e cantavano l'inno nazionale.

Il presidente sudvietnamita ha ricevuto gli onori militari da un picchetto di avieri. Van Thieu, che appariva di ottimo umore, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Dopo aver salutato i personaggi giunti a dargli il benvenuto ed i componenti della colonia sudvietnamita di Roma, è salito con la consorte ed il ministro degli Esteri su un elicottero che lo ha condotto direttamente a Villa Madama, messagli a disposizione dal nostro governo per il suo soggiorno romano.

Per l'arrivo del presidente sudvietnamita, polizia e carabinieri avevano adottato un imponente servizio di sicurezza. Tutte le persone autorizzate a sostare sul piazzale dell'aerostazione, compresi i funzionari dell'ambasciata sudvietnamita, sono state sottoposte al controllo di un metaldetector, la speciale apparecchiatura a raggi infrarossi che rivela la presenza di armi. Poliziotti armati di mitra erano stati inoltre sistemati sulle terrazze della palazzina dell'aeroporto, mentre un milione carichi di agenti e di carabinieri sostavano all'esterno, pronti ad intervenire in caso di necessità.

Roma. Van Thieu, il presidente sudvietnamita

Anche Villa Madama, che si trova sulle pendici di Monte Mario, proprio sopra allo stadio olimpico è circondata da un ininterrotto cordone protettivo formato da centinaia di agenti e di carabinieri. Per tutto il giorno Van Thieu non si è mosso dalla sua residenza, limitandosi a passeggiare per l'ampio parco con le persone del seguito e a ricevere un gruppo di una sessantina di suore e sacerdoti vietnamiti ospiti di istituti romani.

Come già era accaduto ieri, anche oggi vi sono state manifestazioni di protesta per la visita di Van Thieu a Roma, ma senza incidenti. Al mattino circa duecento giovani aderenti a gruppi della sinistra extraparlamentare si sono riuniti in piazza Campo de' fiori formando un corteo che ha percorso più volte le strade del vecchio quartiere gridando slogans contro l'ospitalità dal nostro governo per il suo soggiorno romano.

Per l'arrivo del presidente sudvietnamita, polizia e carabinieri avevano adottato un imponente servizio di sicurezza. Tutto è passato senza che accadesse nulla.

g. fr.

Torino nel panico per il gas

(Segue dalla 1ª pagina)

cercano di aprirsi un varco nel traffico.

Il suono lamentoso delle sirene si assomma, sfonda i timpani, avvolge tutti in un senso di angoscia, di imminente catastrofe. Ambulanze, autopompe, camionette, radiomobili. Si corre passando semafori rossi, violando precedenze, stop, superando in serpentino folli, contro mano, sui marciapiedi, sulle aiuole spartitraffico.

E si arriva a Collegno. La casa è crollata davvero per uno scoppio che presumibilmente è di gas (l'inchiesta lo chiarirà più tardi) nonostante l'Italgas sostenga che la casa non era allacciata. Attimi di angoscia. Si teme che i coniugi Giuseppe e Lina Albia di 50 anni con una figlia e forse i nipotini siano rimasti sotto le macerie. Poi qualcuno dice di averli visti uscire poco prima. Ma non se ne ha la certezza. Una ruspa dei vigili del fuoco, militari e volontari scavano. Poi si ha la conferma tranquillante: nessuna vittima.

Poi si sparge la voce che la centrale di corso Regina Margherita è in emergenza, pericolo di esplosioni, ma è l'effetto del panico, delle voci, dell'allarmismo. Nella sede si sono invece il direttore e l'amministratore delegato della società, rintracciati dopo ore di ricerche. Il sindaco Porcellana ed il consigliere Novelli che erano alla partita ed ai primi messaggi trasmessi dalla radio sono accorsi per coordinare i soccorsi con il questore, il comandante dei vigili del fuoco, Bianconni, quello dei vigili urbani, il colonnello Marchisio comandante del gruppo carabinieri Torino.

L'ingegner Bianconni dichiara che dalle prime risultanze si è trattato di una «*immissione di alta pressione in condotte a bassa pressione, una cosa apparentemente inspiegabile che soltanto l'inchiesta già in corso potrà chiarire*». Si lanciano messaggi con altoparlanti e radio: «*Non accendere i fornelli, né gas né luci né sigarette. Tenere le finestre socchiuse. Al primo sintomo di fuga di gas abbandonare l'alloggio e chiamare i soccorsi*». Davanti a tutti gli edifici che si sospettano in pericolo stanno di servizio un carabiniere oppure un agente. Arrivano rinforzi di vigili del fuoco da Lanzo, Almese, Giaveno, Alpignano, Rivoli, Grugliasco, Chivasso.

I carabinieri e gli agenti in servizio d'ordine allo Stadio vengono dirottati verso la zona in stato di emergenza. Vengono trasmessi dagli altoparlanti inviti alla prudenza diretti agli spettatori, avvertendoli del pericolo. Le notizie sono ancora confuse. Si genera un equivoco che semina panico sulle gradinate: un telecronista parla di una nube di gas sulla città, dice che è pericoloso fumare. Tutti spengono le sigarette affannosamente. La partenza dei camion con agenti e carabinieri getta: un'ombra di apprensione: si avverte tutta la gravità della situazione.

In corso Brunelleschi al 26 scoppiano due contatori al primo ed al terzo piano. Per prevenire distrazioni pericolose in chi rincasa, si sospende l'erogazione della luce. Imbrunisce e la città sembra immersa nell'oscuramento. Si rafforza quell'impressione di «tempo di guerra». Esplosioni non gravi, di proporzioni ridotte, boiler, contatori, tubature un po' dovunque nella zona compresa tra corso Peschiera all'attacco di via Bardonecchia, corso Francia, corso Lecce e su verso Rivoli. Poi, alle 19 circa, la situazione si normalizza. La corrente elettrica viene erogata di nuovo. Le luci si riaccendono. La città ritrova un po' di normalità. Ma la paura resta. Qualcuno commenta: «*Basta una scintilla per saltare tutti per aria; se uno torna a casa ed ha un attimo di distrazione o non s'accorge che la casa è satura di gas guai a noi. Questa è una polveriera*». Forse la paura è questo punto è eccessiva, ma molti hanno passato la notte in bianco. Per non parlare di quelli che la casa già se la sono vista saltare sotto gli occhi.

m. b.

(Altri servizi e fotografie a pagina 4).

STAMPA SERA, questa settimana

Il nostro "Quore,, con la Q

Chiosso e Palazio, gli scrittori umoristi noti anche per fortunate trasmissioni televisive del sabato sera, stanno riscrivendo per noi e per voi un "Cuore" sulla traccia di quello deamicisiano, ma ambientato nelle scuole elementari della Torino di oggi, con le sue inquiete mescolanze di dialetti e di abitudini, derivati da ogni regione italiana. Come sono oggi Garrone e Franti? Quali le avventure del Tamburino sardo o della Piccola vedetta lombarda? Ogni martedì e sabato pubblichiamo le puntate di "Quore" (con la Q, per esprimere questi tempi più duri)

Tutte le informazioni utili

- Ogni giorno nel taccuino torinese e dei capoluoghi piemontesi e liguri le notizie per vivere più comodi: turni delle farmacie, dei benzinai, elettrauto e meccanici, conferenze, riunioni, cerimonie di ogni confessione religiosa.
- Programmi di tutti i cinema di Torino, Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. Elenco dei film per famiglie.
- Programmi radio e tv per la sera e il giorno dopo.
- Tutte le notizie per chi ha particolari necessità o ha qualche "hobby", con risposte a chi ci scrive.

  Lunedì: filatelia, fotografia, cineprese, fiori.

  Martedì: notaio, avvocato, assicuratore.

  Mercoledì: donna confidenziale, riservato alle giovani e meno giovani.

  Giovedì: dischi di musica classica, leggera, jazz, folk e novità musicassette.

  Venerdì: libri, arte, arredamento.

  Sabato: medico e veterinario.

Edizione di oggi (in edicola dopo le 14)

- Una pagina da conservare: le riproduzioni delle più note opere di Picasso, a cura di Angelo Dragone.
- Nuove indiscrezioni sul Regio e i suoi invitati alla vigilia dell'inaugurazione.
- Sport - Tutte le partite del calcio minore in Torino: cerchiamo i campioni di domani. Resoconto e fotografie sui campionati studenteschi di pallavolo.
- Supplemento con i programmi radio e tv, italiani e svizzeri, per sette giorni.

NOVITÀ DA VENDERE

13ª MOSTRA DEL MOBILE

5ª RASSEGNA MARCHIGIANA PESARO 13-20 MAGGIO

RISERVATO AGLI OPERATORI DEL SETTORE

in presa diretta con la produzione

LA MORTE DI PABLO PICASSO A 91 ANNI NEL VILLAGGIO DI MOUGINS

Il Michelangelo del nostro secolo

Comunque si dipinga domani o fra cent'anni, non si potrà più dipingere come prima di lui "mostro-genio,,

Congestione polmonare?

Cannes, 8 aprile.

Pablo Rui Picasso è morto stamane alle 11,40 nella sua villa « Notre dame de vie » di Mougins, sulla Riviera francese, tra Cannes e Grasse. Aveva 91 anni. L'« eremo » nel quale da tempo il grande pittore si era ritirato, è stato per tutta la giornata inaccessibile ai giornalisti, ed è stato impossibile conoscere con esattezza le cause della morte. Pare comunque che il decesso sia stato provocato da una congestione polmonare, postuma di una grave influenza che colpì il maestro nel gennaio scorso. Nonostante la malattia, si sa che Picasso stava lavorando febbrilmente per preparare una mostra che si aprirà il 23 maggio ad Avignone.

La notizia della morte è stata data stamane dal segretario spagnolo del pittore che non ha aggiunto altri particolari. Alcuni suoi amici — i pochissimi ammessi nell'eremo di «Notre dame de vie» — hanno ricordato che nel gennaio scorso il grande pittore aveva dovuto essere ricoverato nell'ospedale americano di Neuilly, alla periferia di Parigi, per una grave forma influenzale. Si era però ripreso ed era presto tornato in Riviera. Si era rimesso a lavorare con impegno e la sua salute sembrava tornata normale. « *Non aveva certo l'aspetto di un vecchio né di un malato* » hanno detto quanti gli sono stati vicini negli ultimi giorni.

Jacques Dorra, il giardiniere di casa, ha dichiarato ai giornalisti: « Ero in giardino con mia moglie. Era poco prima di mezzogiorno quando madame Picasso è venuta da me e mi ha detto che il marito era morto. Siamo rimasti stupefatti. Venerdì pomeriggio, Picasso aveva fatto una passeggiata in auto. Sabato, verso mezzogiorno, era sceso in giardino a prendere il sole e la sera aveva cenato con alcuni amici venuti da Cannes ».

Al momento della morte erano accanto a lui la moglie Jacqueline, di 46 anni, uno dei figli, Paolo, il segretario, Marcel e qualche amico. Per il momento non è stata ancora presa alcuna decisione sui funerali. La famiglia ha detto che un annuncio sarà fatto domani, durante una conferenza stampa convocata nella villa di Mougins. Si ignora anche a chi il pittore abbia lasciato, per testamento, i dipinti della sua collezione personale. E' molto probabile però che la maggior parte di questo opere vada a uno o più musei: in questi ultimi anni il maestro aveva già fatto numerose donazioni.

Paul Puaux, direttore del Festival Artistico di Avignone, aveva visto Picasso a Mougins poco più di una settimana fa. Stamane è stato lui a comunicare ai giornalisti che il maestro lavorava « *come ai vecchi tempi* » per preparare la mostra del 23 maggio. « *Dovevano essere 201 dipinti. Picasso ha completato quasi tutta la serie.* — *mi raccontava con un certo compiacimento che lavorava fino alle 3 del mattino, come quando era giovane. Non mi sembrava stanco, ma aveva fretta di finire; teneva molto a questa mostra, voleva presentare un genere nuovo di pittura, con meno erotismo e molta più dolcezza. Lo elettrizzava anche l'idea di fare "un bello scherzo" a tutti coloro che lo ritenevano ormai un uomo finito e in cattiva salute* ».

Come abbiamo detto negli ultimi anni Picasso viveva ritirato nella sua residenza di Mougins nella quale erano ammessi pochissimi «intimi». Oltre ai parenti e al fedele segretario, solo rare volte qualche amico ha varcato la soglia di « Notre dame de vie ». Tra questi è un altro grande pittore, Marc Chagall, che abita a Saint-Paul de Vence, a una ventina di chilometri da Mougins. Non ha voluto fare commenti quando gli è stata comunicata la notizia della morte del grande amico.

Negli ambienti artistici italiani, la scomparsa del maestro è stata accolta con comprensibile, profonda amarezza. Pittori, scultori, critici, direttori di musei sono stati concordi nel dire che, qualunque giudizio si dia sull'opera di Picasso, con lui scompare un simbolo dell'arte. Lo scultore Manzù, nella sua casa di Ardea, ha detto: « E' morto il cigno del nostro secolo ». Lo scrittore-sceneggiatore cinematografico Cesare Zavattini ha dichiarato: « *Se è morto Picasso significa che la morte esiste proprio per tutti. Lo credevamo immortale anche nel corpo* ».

r. s.

Picasso con una delle sue celebri ceramiche nell'atelier di Mougins in Provenza, dove si era stabilito

L'ombra

Di qui l'alternarsi funambolesco degli opposti vari suoi linguaggi quasi contemporaneamente, si che si stenta a credere che il dolce, delicatissimo *Ritratto della signora Eluard*, dipinto come avrebbe potuto dipingerlo un Renoir, sia dello stesso anno (1941) del raccapricciante « grottesco » *Donna seduta col cappello a piume*. Chi fa questo confronto — e non è che un esempio fra cento — resta incredulo e quasi sgomentato come se constatasse una storture morale, una disonestà artistica; come se udisse una voce beffarda che dice: « Ah, voi volete del Picasso, ed io vi servo! ».

Quale sarà il destino, nel tempo futuro, di Picasso? La risposta è ora impossibile. Può servire un'indicazione approssimata: che le sue opere più ricercate già adesso non sono quelle più clamorosamente sovversive, bensì le altre che in modi vari e innovatori si inseriscono nella secolare disciplina artistica. Ma un fatto è certo: che comunque si dipinga domani o fra cento anni, non si potrà più dipingere come prima di Picasso. La sua ombra gigantesca, paurosa, secondo molti punti di vista deprecabile, si stende sulla storia dell'arte. Impossibile cancellarla.

Marziano Bernardi

La vita e la sua arte rivoluzionaria

Particolare di « Guernica », il grande dipinto a olio terminato da Picasso nel 1937, ora esposto al Museo d'Arte Moderna di New York

Nell'ora della morte di Picasso sembra assurdo tentare per il lettore di un quotidiano « nel limite ristretto dello spazio e del tempo, un riepilogo della vita e dell'opera di questo « mostro » dell'arte moderna cui tutto, persino fisiologicamente, fu concesso e nulla fu negato.

Su Picasso si sono scritti più libri, monografie, saggi, articoli, e per lui si son tenuti più discorsi e in maggior numero organizzate celebrazioni, che su Giotto, Raffaello, Michelangelo. Ogni piega della sua esistenza è stata scrutata con una indiscrezione che lo lasciava impassibile, nume ritirato nell'olimpo dei suoi castelli e delle sue ville, emblemi della sua sterminata fortuna economica. L'occhio della macchina fotografica, del cinema, della televisione ha analizzato ed esaltato ogni suo minimo segno, al quale bastava la sua firma per valere in tutto il mondo milioni. Le sue donne, mogli od amanti che fossero, fornitrici numerose di figli e figlie sono trasformati in moduli pittorici a loro volta famosi come quelli delle madri, sono state mitizzate da una letteratura indifferente a qualsiasi *privacy* perché l'artista celebrerà, al pari di un Re Sole fulgente nella gloria versagliese, non apparteneva più a se stesso ma a un pubblico intercontinentale.

Il "Mostro,,

Fu una forza politica pur nell'ambito di un suo proprio enorme egocentrismo che lo poneva al di sopra dell'ideologia sociale da altri strumentalizzata con la forza del suo nome; e con la sua camaleontica fantasia inesauribilmente e vertiginosamente tradotta in sempre nuove inaudite forme spettacolari, aprì un problema etico che ancora ha da essere risolto, se mai lo sarà.

Mai s'era visto, per un fabbricatore d'immagini, un simile impero sulle moltitudini intelligenti. Davvero, in questo momento, non si sa da quale angolo visuale analizzare un « mostro sacro » della sua dimensione. Tutt'al più se ne può estrarre questa sintesi: se quanto egli ha creato bilancia quanto ha distrutto. E in ogni campo: dell'invenzione formale come della regola morale che è, o dovrebbe essere ad essa inerente; nel suo caso prevalendo forse quest'ultima sulla prima, quale sovvertimento di antichi valori.

Perché non bisogna dimenticare che ancora nel 1933 — quando già la rivoluzione cubista aveva compiuto il suo ciclo e dopo le monumentali figure del periodo così detto « classico » (il pittore era stato a Roma nel 1917 a provvedere scenografia e costumi per il balletto *Parade* di Cocteau e Satie con regia di Diaghilev, a Napoli e Pompei, e aveva scoperto la pittura pompeiana, la scultura tardo-romana, il Manierismo raffaellesco e michelangiolesco), apparivano le prime immagini picassiane stravolte da un furioso, selvaggio Espressionismo (*La poltrona rossa* con la donna vista contemporaneamente di faccia e di profilo, bocca, naso e fronte, è del 1931) — un uomo di straordinaria apertura critica alle correnti più rapide della contemporaneità artistica come Lionello Venturi, non esitava a incriminare Picasso di menzogna, e di basso opportunismo.

L'accusa era gravissima per un artista; si pensi, a esempio, alla sincerità d'un Caravaggio, d'un Monet, fusca nel primo, luminosa nel secondo. « Egli non fa chiara coscienza di quel che sia la menzogna »; e lo storico citava le parole stesse del pittore: « *L'art est un mensonge... le peintre doit trouver le moyen de persuader le public que son mensonge est la vérité* ». Perciò soggiungeva: « Perché il pubblico creda alla verità fantastica di un artista, bisogna che cominci a credergli l'artista; ma Picasso non sente nemmeno l'opportunità di credere »; e arrivava così « incrollabile certezza » che escludeva qualsiasi dubbio di ricerca (« *Je ne cherche pas, je trouve* »), deplorava una « superbia che si paga con la morte dell'arte », la smania di destare una meraviglia che « di rado corrisponde », la « ferocia materialistica » nel dissezionare un'immagine, « — udite, udite! — e l'insulto alla figura umana ».

Infine, rilevata in Picasso « una sola costanza: quella del mutare », Venturi giungeva al verdetto: « Nel gusto mondiale ha conquistato un impero che ora si sta sgretolando ». E non mancavano che quattr'anni alla realizzazione di *Guernica*, il suo « sole di Austerlitz ». Passo esattamente un ventennio e nel '53 Venturi scrive: « Da più di quarant'anni Picasso è la guida del gusto moderno... nessuno può fare a meno di lui,,. il suo genio è impastato di energia rivoluzionaria... è la forza del suo stile che penetra l'immagine di qualsiasi cosa... al di là dei molti linguaggi, inventati o adottati, un ritmo costante esiste, individuale, che si identifica con l'arte di Picasso ». L'impero tornava ad esser quello su cui non tramontava il sole.

E' un dramma critico, quello venturiano, di rara nobiltà, vissuto e certamente sofferto con la più perfetta buona fede. E se l'abbiamo rammentato è perché — a parte la luce che getta sull'intima etica e sulla problematica espressiva picassiana — esso è il segnale d'una situazione di dubbio d'innumerevoli altri giudici, più o meno ferrati, di fronte al più sconvolgente fenomeno estetico del nostro secolo, che nella sua area artistica ben si può chiamare « il secolo di Picasso »: una situazione per cui sul medesimo piano stanno da un lato ammirato consenso ed entusiasmo incondizionato, e dall'altro ripulsa, sdegno e persino odio. Ma per spiegarsi la nuova prospettiva critica (che non fu una palinodia) dell'autore del *Gatto dei Primitivi* occorre riferirsi a fattori concreti, che il tempo trascorso permette ormai di chiamare « storici ».

A Parigi

E il primo va individuato nell'estrema fragilità del terreno sul quale, tramontata in illusorie ricerche tecniche la pienezza della felice stagione naturalistica dell'Impressionismo, si svolgeva la lotta artistica aprendovi baratri in cui i lottatori sprofondavano avvinghiati per risorgerne con volti sempre diversi, quando Pablo Picasso nella primavera 1904 trasforma il suo quarto soggiorno a Parigi in dimora stabile accasandosi presso l'amico scultore Paco Durio nel famoso *Bateau-Lavoir* al numero 13 della rue Ravignan di Montmartre, dove convive con la « Belle Fernande ».

Il pittore, nato a Malaga la sera del 25 ottobre 1881, figlio di José Ruiz Blasco insegnante di disegno (il nome adottato poi come firma fin dal 1901, per la prima sua mostra parigina allestitagli in rue Laffitte da Ambroise Vollard, tutti lo sanno, è quello materno), ha ventitré anni, è nel pieno del suo noto detto « periodo azzurro », già fertile d'opere mirabili per il giovanissimo che nei tirocini a Malaga, La Coruña, Barcellona, Madrid, e nei primi tre viaggi parigini ha già sperimentato e magnificamente affermato le sue facoltà sorprendenti: basti ricordare i quadri di clowns, mercatini, prostitute, bevitori, bimbi macilenti, madri sofferenti, l'umanità povera, derelitta, squallida di *Bibi la purée* (1901), della *Bevitrice* (1902), la tristezza di *La vita* (1903), della *Stiratrice* (1904), mentre sta per apparire il capolavoro del « periodo rosa », *I saltimbanchi* della Galleria di Washington.

A Barcellona, a Madrid, a Parigi ha visto, capito, assimilato tutto ciò che poteva convenirgli: i maestri iberici, gl'Impressionisti, i Divisionisti, i Simbolisti, i Nabis e gli amici di Maurice Denis, Gauguin e Van Gogh, Steinlen e Toulouse-Lautrec, Forain e Carrière. Vedrà Cézanne, e sta per accostare Gertrude e Leo Stein (il celebre ritratto della sua ammiratrice-protettrice è del 1906); il « periodo rosa » concilia la tenera malinconia dei colori soffusi con un'aspirazione a ritmi classici e a una visione quasi lieta della vita. Ma il suo genio innovatore chiedeva ben altro, non poteva accontentarsi dei modelli di Steinlen, Lautrec, Denis, né dei compromessi del Postimpressionismo.

La svolta

La bomba dei *Fauves* capeggiati da Matisse scoppia nel 1905, ch'è lo stesso anno della tedesca Brücke (Il Ponte), culla del secondo Espressionismo. Il terreno dell'arte sussulta — per questo abbiamo parlato di « frugilità » — come per un terremoto; è venuta meno una fede altissima che s'appoggiava sullo spettacolo di un mondo certo — il realismo ottocentesco ond'era nato l'Impressionismo — e sulla razionalità dell'uomo « umano »; e qualsiasi proposta temeraria (di lì a un quinquennio Kandinsky avrebbe iniziato l'età dell'Astrattismo) si faceva possibile.

Ha scritto Lionello Venturi: « Ecco l'ossessione delle creazioni inedite... a Parigi i *fauves* facevano chiasso. La parola d'ordine era deformare. E Picasso deformò ».

Siamo alla grande svolta, 1907. Ha detto Hans Jaffé delle *Demoiselles*: « Non è solo un dipinto, ma un'azione, un'esplosione rivoluzionaria nella storia dell'arte nuova ». Mentre infatti con l'enorme tela che oggi è nel Museo d'Arte Moderna di New York quell'arte negra che aveva particolarmente interessato Matisse (è lui che nel 1906 compera nella bottega del *Père Sauvage*, rue de Rennes, una statuetta africana e la mostra a Picasso conosciuto presso gli Stein) penetra nel vivo nucleo dell'estetica europea, i due nudi di destra, nell'intersecazione delle masse e degli spazi, sono un primo presupposto del Cubismo preannunziato dall'ultimo Cézanne.

Facciamo nostre le parole di Franco Russoli: « In questo dipinto ogni concezione tradizionale di composizione, di ritmo, di spazio, di forma, bellezza, colore, è rivoluzionata. L'esotismo e i richiami culturali perdono ogni aspetto letterario per acquistare invece il valore di strumenti necessari ad instaurare, per così dire aggressivamente, la decisa autonomia dell'opera d'arte. La scultura iberica (i blocchi squadrati dei corpi), Cézanne (il colore sottratto alle vibrazioni dell'ambiente, fatto sostanza), l'arte negra e polinesiana (la tragica fissità delle maschere da feticcio), sono per Picasso i nuovi classici ».

Paradossalmente si potrebbe dire che in questo spazio « scandagliato in ogni direzione », in queste forme « duramente scandite in una struttura tra primordiale e geometrica », in questo ritmo « vitale e non decorativo », in questo colore « locale e non d'ambiente » e tuttavia fantastico, in questa umanità d'immagini che uniscono « solennità e ferocia di istinti », c'è già in germe e persino in virgulti tutto il Picasso dei seguenti sessant'anni. Sullo sconfinato oceano della sua produzione di pittore, di scultore, di disegnatore, d'incisore, d'illustratore, di ceramista, di decoratore, sarà soltanto un accavallarsi di gigantesche onde interrotte da placide distese di bonaccia, che non faranno che riprendere, reinterpretati, sviluppati, modificati, quei temi plastici e quei motivi spirituali: il Cubismo, il monumentalismo neoclassico, il realismo (si pensi alla *Madre dell'artista*, al *Figlio Paolo* sull'asino o vestito da arlecchino, al *Pierrot*, all'*Arlecchino seduta*), l'incubo dei « mostri », il furore e la pietà di *Guernica*, la denuncia politica con *La guerra* e *La pace*, la dissecazione del paesaggio, le rielaborazioni di Delacroix, Courbet, Velasquez: l'amore e l'odio, la tenerezza e la crudeltà, lo sprezzo e la verecondia, l'ironia e la serietà.

Il Cubismo. Picasso fu cubista puro per pochi anni, ma quella poetica gli serpeggiò di quando in quando nelle vene per il resto della vita. Oggi il Cubismo ha fatto il suo tempo, più nessun giovane pittore se la ripropone. Ma quella folle utopia, nella sua duplice versione « analitica » e « sintetica », di voler squadernare sul piano l'immagine per definire simultaneamente i molteplici aspetti della sua forma plastica, ha distrutto nei semplici la possibilità di « vedere » la forma stessa, umana e naturale, com'era stata vista da Giotto in poi; ha intriso d'una nuova visione non soltanto le arti figurative che l'assimilarono profondamente modificandola benché non totalmente cancellandola, ma addirittura l'intera vita collettiva per quanto riguarda la sua attitudine « ottica »: fino ai *mass-media* della moda, della grafica, della pubblicità.

E' la ragione per cui, mentre la mente e la mano di Picasso posano inerti per sempre, ci pare di dover ripetere la domanda che ci eravamo posta per la mostra romana del '53, e che molti si posero per l'apoteosi parigina dell'inverno '66-'67: se il risultato è grandioso, cento volte più « terribile » della « terribilità » di Michelangelo, ed ottenuto col sovvertimento d'ogni valore pittorico consacrato da una secolare tradizione, con una vittoria che assomiglia a quella della bomba atomica su un mondo distrutto, qual prezzo, da quando Picasso è comparso, l'arte ha pagato a Picasso?

La domanda vale per le mostruose metamorfosi dell'immagine umana compiute a partire dal 1937 (l'anno della favolosa *Guernica*) da un pittore che il Berenson paragonava a Raffaello per la purezza del disegno. Più d'ogni altro dopo le orripilanti invenzioni di Bosch e Bruegel egli ci ha insegnato a interessarci artisticamente all'orrido: al sadico squartamento e raffazzonamento della carne dell'uomo, della donna, del bimbo, dell'animale, allo sconvolgimento feroce delle fattezze di un volto.

Che dico? Ci ha insegnato a scoprirvi una prima sconosciuta « bellezza » persino patetica e fertile di nuove emozioni: la « tenerezza » e l'amore « paterno » che Venturi scorgeva nel ributtante mostriciattolo cui Picasso aveva ridotto *La figlia Paloma* e *Il figlio Claudio* nei loro vari atteggiamenti e giochi infantili. E mentre migliaia di pittori più o meno « espressionisti » lo seguono su quella strada,

INTERBANCA

Banca per Finanziamenti a Medio Termine S.p.A.
Sede in Milano - Via Monte Napoleone, 23
Capitale sociale L. 12.000.000.000 - Riserve L. 4.742.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano ai n.. 113587/2967/37
(a seguito delibera assembleare del 13 ottobre 1972 il Capitale sociale è stato aumentato a L. 18.000.000.000 interamente versato e le riserve aumentate a L. 10.742.000.000)

AVVISO
AGLI AZIONISTI

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti che sono in distribuzione presso gli sportelli delle Casse incaricate i certificati azionari definitivi rivenienti dall'aumento del capitale da L. 12 a L. 18 miliardi.

un uomo braccato
da due ragazzi-ladri:
l'impietosa analisi
di uno sfacelo
erotico-sentimentale

Dario Bellezza
Il carnefice
160 pagine
2300 lire
Garzanti

Gli alloggi esplosi per l'eccessiva pressione del metano

Panico, la città sembrava impazzita

Scene drammatiche di ieri pomeriggio. In corso Peschiera la gente fugge terrorizzata per lo scoppio del metano in alcuni alloggi. Un gatto è stato proiettato dalla finestra. Un'autopompa davanti ad uno stabile danneggiato. A Collegno si scava tra le macerie d'una casa crollata di fronte all'ospedale psichiatrico nel timore che vi siano delle vittime. Fortunatamente gli inquilini erano usciti poco prima dell'esplosione

L'Italgas: "Forse c'è stato un guasto in una cabina,,

Prima ricostruzione dei tecnici: sarebbe saltata una valvola automatica per la riduzione della pressione nella zona di piazza Massaua - In serata l'annuncio: "La situazione è sotto controllo"

«Un sinistro mai verificato, al sino ad ora, neppure nelle città come Lodi dove il metano c'è da 21 anni o Bologna, interamente metanizzata da 12 anni». *Questo è il primo commento dei massimi dirigenti dell'Italgas. Siamo in una saletta al primo piano della palazzina degli uffici presso l'officina di corso Regina Margherita.*

E' ormai sera tarda, la città sta vivendo una delle giornate più drammatiche della sua cronaca recente. Un clima di tensione, di emergenza con i responsabili dell'Italgas (molti in abiti da week end, sono tornati in tutta fretta dopo essere ascoltato il primo annuncio alla radio; ci sono il sindaco ingegner Porcellana, il questore dottor Massagrande, i comandanti della polizia stradale, dei vigili urbani, giornalisti e fotografi.

Spiega l'ingegner Lauro Rossi, vicedirettore dell'esercizio di Torino e responsabile dei servizi tecnici, che soltanto in mattinata sarà possibile stabilire esattamente le cause del disastro. «Posso dire per ora che forse c'è stato un guasto sulle valvole di riduzione automatica nella cabina di piazza Massaua all'angolo con via Pietro Cossa — *afferma l'ingegner Rossi* —. L'impianto è completamente automatizzato e pertanto non ha addetti alla sorveglianza. Il metano è erogato dalla centrale a valori elevati di pressione e cabine di zona provvedono a portarlo ad un numero di atmosfere sopportabile dalle tubature degli alloggi. Una valvola deve essere saltata per cause che ancora non conosciamo, il metano è affluito nei tubi a 10-15 volte la pressione normale. Da qui, lo spegnersi delle fiamme nei fornelli accesi, la saturazione di metano negli alloggi, l'esplosione di contatori e di scaldabagni».

La cabina di piazza Massaua serve una zona di circa 2 chilometri di raggio, soltanto qui c'è stato effettivo pericolo. Scene di panico si sono verificate anche in altri quartieri ma secondo i tecnici dell'Italgas erano ingiustificate. Affermano i dirigenti dell'azienda che sono comunque escluse responsabilità di dipendenti dovute a imperizia o disattenzione.

Dice l'ingegner Porcellana: «Ero in tribuna allo stadio, ho sentito che stava succedendo qualcosa di molto grave. Mi sono precipitato in corso Francia, la gente riconoscendomi mi si è fatta attorno per chiedere cosa fare. Ho messo subito in allarme i vigili urbani per diffondere un appello alla popolazione». *L'appello è stato diffuso anche con le auto e gli altoparlanti messi a disposizione dalle sezioni del partito comunista che hanno mezzi adeguati, impiegati abitualmente per i comizi.*

Ecco il testo del messaggio letto in tutti i quartieri in pericolo: «Attenzione, attenzione! L'Italgas segnala: il guasto verificatosi nella rete del metano è stato eliminato. La situazione è sotto controllo. Potete rientrare negli alloggi. Poichè possono esistere fughe precedenti di gas, dovete subito aprire le finestre e chiudere il rubinetto del fornello e del contatore. Non accendete l'interruttore della luce, fiammiferi o fiamme di qualunque genere. Non usare il gas sino a nuovo avviso».

Dopo una lunga consultazione tra tecnici e funzionari, finalmente si decide di ordinare ad Enel ed Aem di ridare elettricità alla zona a partire dalle 20,30. In realtà, la luce è tornata dopo le 21. «Non potevamo lasciare nessuno la gente al buio senza creare panico», *si dice in corso Regina.*

L'Azienda del gas «Oggi controlleremo gli impianti di tutta la zona»

Verso mezzanotte, l'Italgas ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Un tratto di metano dal feeder di media pressione alla rete di bassa pressione che alimenta la zona Francia dell'area di Torino ha interessato lungo la direttrice di corso Francia un certo numero di edifici. Dai dati finora raccolti, una ventina di appartamenti hanno subito danni. L'incidente per accertare le cause è in corso. La zona interessata al fenomeno è stata metanizzata circa due anni fa e i controlli periodici effettuati fanno escludere che i lavori di trasformazione possano essere stati la causa.

«Le squadre di pronto intervento dell'Italgas sono immediatamente entrate in funzione e ora la situazione risulta tornata normale, sotto il controllo delle squadre di vigilanza. Nelle prossime 24 ore saranno completati gli esami di tutti gli impianti della zona e sarà dato avviso ai singoli utenti per la loro progressiva rimessa in funzione. Nelle altre zone della città tutto è normale».

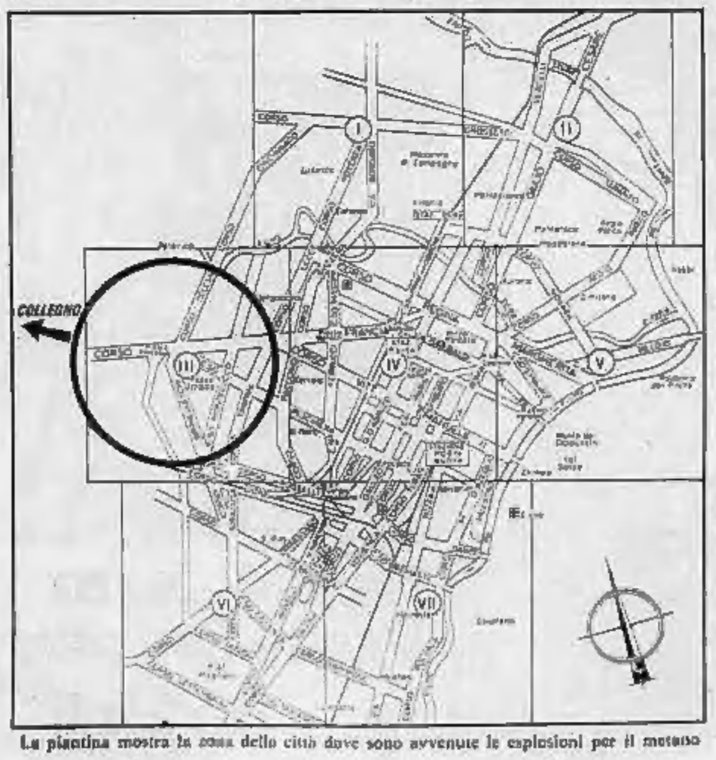
Tolta la luce per alcune ore

Poco dopo le 16,30 di ieri i tecnici dell'Enel e dell'Azienda Elettrica Municipale hanno azionato i telecomandi delle centrali e sospeso l'erogazione della luce nella zona compresa tra corso Peschiera, borgata Parella, piazza Massaua e Bra e Rivoli.

Allarme tra i gitanti nella Valle di Susa

Appena la radio ha trasmesso le prime notizie riguardanti l'invasione di gas e gli scoppi nella zona Ovest di Torino, Collegno e Rivoli, i numerosi esuli e villeggianti, oltre trentamila persone, che ieri erano a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere, Cesana e Oulx per il week-end si sono allarmati.

A migliaia sono giunte le telefonate alla polizia stradale di Susa e ai carabinieri da parte di persone incerte se tornare a casa o no per la situazione che si era creata. Molte persone si sono messe in viaggio subito, altre hanno preferito alloggiare negli alberghi rimandando a oggi il ritorno per ragioni prudenziali.



La piantina mostra la zona della città dove sono avvenute le esplosioni per il metano

Morente una donna, gravissimo il marito ustionati dall'esplosione nel loro alloggio

In via Mollières - Si vestivano per uscire, l'uomo ha acceso la luce: "E' successo il finimondo" Sono ricoverati al Centro traumatologico - Le condizioni degli altri feriti, tra cui 5 vigili del fuoco

Una donna morente, il marito in gravi condizioni, altre dieci persone tra cui cinque vigili del fuoco sono state ricoverate o medicate negli ospedali. Si ritiene però che decine di persone rimaste leggermente ustionate o ferite dai vetri andati in frantumi, si siano curate da sole o in farmacia.

Il primo scoppio, al terzo piano di via Mollières 8 bis, ha fatto le vittime più gravi. Sono Nella Moscara, 33 anni, ed il marito Emilio Capitanio, 47 anni, impiegato alla Fiat di Grugliasco. Hanno ricevuto le prime cure al Martini di via Tofane, poi sono stati trasferiti d'urgenza al Centro grandi ustionati.

Sono sposati dal 27 gennaio. Si stavano vestendo per uscire a fare due passi. La donna era ancora in vestaglia, l'uomo in pantaloni e camicia: *all'cielo era nuvolo e si stava facendo buio in casa, così ho acceso la luce: è successo il finimondo.* L'alloggio, invaso dal metano, è saltato in aria.

Nella Moscara è ricoverata con il 70 per cento del corpo ustionato. Gli indumenti leggeri che indossava non le hanno fornito la benchè minima difesa. I medici temono il blocco renale, disperano di salvarla. Il marito ha il 60 per cento del corpo ustionato, la prognosi è riservata, soltanto nelle prossime ore i medici potranno pronunciarsi.

Nello stesso caseggiato di via Mollières 8 bis, c'è stato un altro ferito. E' Stanislao Ciriello, 33 anni, colpito alla schiena da schegge che gli hanno provocato ferite lacero contuse medicate al Martini di via Tofane.

Un alloggio è letteralmente scoppiato in faccia ai vigili del fuoco che accorrevano. Giuseppe Pelle, 31 anni, strada San Mauro 108, è stato investito dalla vampata: ha ustioni di primo e secondo grado al viso ed alle mani. Con una prognosi di 30 giorni, è stato trasferito all'ospedale militare. Se l'è cavata con lesioni leggere un vigile che gli era al fianco; è Novello Pastorelli, 32 anni, abitante a Druento in via Mazzini 6, che è stato medicato al Martini.

Altri tre vigili sono rimasti ustionati leggermente, tutti coinvolti negli scoppi di corso Peschiera 297 e 301. Sono Walter Viano, 20 anni, via Palestrina 20, e Luciano Zecchinato, 31 anni, da Rivalta strada Orbassano 31; entrambi medicati per ustioni al viso ed alle mani al Maria Vittoria. Samuele D'Arald, 26 anni, è invece ricorso alle cure dei sanitari del Mauriziano.

In corso Peschiera 297, altre due persone ferite. Giuseppe Randaccio, 51 anni, è rimasto ustionato al viso ed al collo da uno scoppio in casa. Medicato al Martini, guarirà in 12 giorni. Maria Laura Cuccorillo, 67 anni, è stata invece accompagnata in stato di choc alle Molinette. Era vicina alla finestra: *«Ho sentito uno scoppio e sono finita a terra tra i vetri».* Ha ferite leggere alla testa ed alle mani.

Salvatore Argiolas, 25 anni, da Rivoli via Pasteur 21, è stato medicato al Martini, guarirà in 12 giorni. Maria Laura Cuccorillo, 67 anni, è stata invece accompagnata in stato di choc alle Molinette. Era vicina alla finestra: *«Ho sentito uno scoppio e sono finita a terra tra i vetri».* Ha ferite leggere alla testa ed alle mani.

Salvatore Argiolas, 25 anni, da Rivoli via Pasteur 21, è stato medicato al Martini, guarirà in 12 giorni. Maria Laura Cuccorillo, 67 anni, è stata invece accompagnata in stato di choc alle Molinette. Era vicina alla finestra: *«Ho sentito uno scoppio e sono finita a terra tra i vetri».* Ha ferite leggere alla testa ed alle mani.

Agostino Populin, 34 anni, corso Peschiera 279, è rimasto ferito alla testa dalla persiana di una finestra divelta da uno spostamento d'aria. E' stato medicato al Martini.

Nella Moscara ed il marito Emilio Capitanio soccorsi dopo lo scoppio. La donna ha il 70 per cento del corpo ustionato

Chi pagherà i danni?

Il parere di un legale: "Bisognerà accertare se vi è stata responsabilità di qualcuno o se si è trattato di un caso fortuito" - Le due inchieste

Chi pagherà i danni prodotti alle persone e alle abitazioni dalle imprevviste e violente esplosioni che hanno terrorizzato ieri pomeriggio la città e la cintura?

Abbiamo rivolto la domanda ad un legale: «La risposta è semplice, qualora si accertino la causa o le cause degli scoppi, e si possa stabilire la responsabilità di chi ha contribuito al verificarsi di quella causa».

Dalle prime, frammentarie notizie, pare che all'origine delle fughe di gas sarebbe stato il guasto ad un «riduttore» di pressione. Se così fosse, l'inchiesta dovrà rispondere, fra le tante domande, a questa: perchè il rungegno si è rotto? E ancora: chi aveva il compito di controllare il suo funzionamento?

Continua il legale: «Supponiamo che il "riduttore" o un altro apparecchio della "centrale di riduzione" fosse logoro. Bisognerà risalire al tecnico della manutenzione e verificare se abbia fatto il suo dovere. Sotto il profilo penale, l'eventuale responsabile degli episodi verificatisi ieri dovrà rispondere di danneggiamento e di lesioni colpose plurime. Se c'è una colpa di qualunque genere, vi sarà il risarcimento dei danni. Se questa colpa non sarà individuata, difficilmente le vittime saranno risarcite in qualche modo».

Ricordiamo due casi tipici, accaduti qualche anno fa. Un fulmine, caduto in una fabbrica dove si trattavano esplosivi, provocò una deflagrazione. L'episodio venne archiviato come «caso fortuito», poichè nessuno aveva avuto colpa di quanto era successo.

In una città del Piemonte è in corso un processo a carico di un funzionario dell'Italgas, in seguito allo scoppio di una tubatura che provocò la morte di una persona. La perizia ha stabilito che il tubo era vecchio e il continuo passaggio di veicoli sulla strada ne aveva determinato la rottura. Pertanto la magistratura ha messo sotto processo il tecnico che doveva controllare le tubature

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 29 marzo al 10 aprile prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'ENEL adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano, pertanto, gli utenti tutti, e in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

DOMANI, PER IL "REGIO,,

La visita ufficiale di Leone alla città

Intenso programma della giornata - Incontro con gli esponenti della vita politica, religiosa e amministrativa piemontese; breve sosta al Cottolengo e al Bit - La serata inaugurale del Teatro

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, compirà domani la prima visita ufficiale a Torino. Il programma, non ancora definitivo, è molto intenso. L'arrivo del treno presidenziale è previsto poco dopo le 10 a Porta Nuova. Il prefetto dottor Salerno accoglierà il Presidente, la signora Vittoria e il seguito e li accompagnerà in forma privata fino alla Prefettura, dove, con la rassegna a un reparto d'onore delle Forze armate, la visita assumerà forma ufficiale.

La signora Vittoria sarà ricevuta dalla moglie del prefetto, signora Sandra, mentre in una sala riservata il Presidente si intratterrà con l'arcivescovo cardinal Pellegrino, poi con gli altri vescovi piemontesi. Subito dopo gli saranno presentati i parlamentari, amministratori regionali e locali, circa 800 persone.

Terminato il ricevimento formale con le autorità, il Presidente, la signora Vittoria e il prefetto si recheranno in visita privata alla «Piccola Casa della Divina Provvidenza», con una modifica al programma concordato precedentemente.

Verso le tredici, rientro in Prefettura dove si svolgerà il pranzo ufficiale. Quindi alle 15,45 inizia in piazza Castello la visita, con il corteo ufficiale, ai padiglioni del Bit (Bureau international du travail) dove saranno radunati i circa cento borsisti.

Alle 17 il Presidente arriverà a Palazzo civico. Poiché il sindaco Porcellana accompagnerà il Capo dello Stato nella visita alla città, il corteo sarà ricevuto in Municipio dall'assessore anziano. Nella sala delle congregazioni l'ingegner Porcellana presenterà i consiglieri comunali. La visita ufficiale alla città di Torino terminerà in piazza Palazzo di Città dove saranno resi gli onori militari al Presidente della Repubblica.

I funzionari della Prefettura sono tutti mobilitati per la preparazione del programma. Il cerimoniale ha regole precise e i movimenti del Capo dello Stato sono regolati sui minuti. Per questo in Prefettura la parola d'ordine è «stato puntuale». In particolare si raccomanda alle autorità di trovarsi nei locali di piazza Castello alle 10 esatte di domani mattina.

E, finalmente, la «prima» al Regio. Alle 21 Leone e consorte percorreranno a piedi il breve tragitto dalla Prefettura al Teatro, dove saranno accolti dal sindaco Porcellana e dal sovrintendente commendator Erba. Assisteranno all'opera inaugurale «I vespri siciliani» di Verdi, con regia di Maria Callas e orchestrazione del maestro Gui. Al termine, gli ospiti lasceranno il Regio e si recheranno direttamente a Porta Nuova accompagnati dal prefetto. La partenza del treno presidenziale è prevista verso l'una.

Per l'atteso spettacolo il «sold out» maggiore è dato ovviamente dalla presenza del Capo dello Stato, ma non mancheranno altre personalità. Sono attesi a Torino, fra gli altri, la figlia del maestro Toscanini, Wally; l'ex sovrintendente della Scala di Milano Ghiringhelli; Remigio Paone, il pittore De Chirico, Vittorio Gassman con la figlia Paola e Nora Ricci. Ira Fürstenberg, il maestro Nino Sanzogno. Saranno presenti autorità ed esponenti del mondo industriale e finanziario.

Non è escluso l'arrivo di Luchino Visconti, dei principi Ranieri di Monaco. Per i torinesi sarà davvero una «prima» storica.

Il Presidente Leone con la moglie, signora Vittoria

Il pri chiede chiarezza alla dc e psdi

Al Congresso per l'elezione delle cariche

Il partito repubblicano torinese ha tenuto ieri al Teatro Gobetti il terzo congresso della consociazione locale, per l'elezione del nuovo direttivo. Fra i 17 eletti figurano Roberto Giunta (probabile segretario provinciale), l'on. Giorgio La Malfa e la signora Giovanna Marchiaro, capogruppo al Comune di Torino.

I lavori, iniziati al mattino, sono proseguiti per tutta la giornata. E' stata discussa la relazione presentata da Giunta, in cui si diceva fra l'altro: «Non esiste nelle amministrazioni locali un programma di meccanica ripetizione dello schieramento del governo centrale ma, piuttosto, l'esigenza di una politica amministrativa efficace, sottratta a pericoli di crisi e conforme nel contenuto agli indirizzi generali del partito».

E' intervenuto anche l'on. Giorgio La Malfa, con precisi riferimenti alla crisi in Comune. «La vicende recenti del Consiglio comunale — ha detto —, i contrasti interni della democrazia cristiana che hanno fatto mancare dieci voti al candidato alla carica di sindaco, le contraddizioni fra le delibere degli organi provinciali e nazionali dei padi, la incertezze del psi, sono episodi amari. Noi chiediamo che i partiti, che per la loro dimensione hanno e chiedono posizioni di responsabilità nell'amministrazione cittadina e in particolare la dc, diano prova di responsabilità».

Il nuovo direttivo si riunirà prossimamente per nominare i membri della segreteria provinciale.

Improvvisa disgrazia ieri in via Madonna delle Rose

Disperato perché la madre è all'ospedale si sporge dal balcone e precipita: grave

La donna era al capezzale del figlio più piccolo (9 mesi) - Il marito era uscito per darle il cambio - Il bimbo (6 anni) si affaccia alla ringhiera gridando e cade nel vuoto mentre un terzo fratello tenta di trattenerlo

Mario Marchi, 6 anni, si è fratturato nella caduta i due femori. Ora è in ospedale assistito dalla madre Lucia

Un bambino di sei anni, disperato per l'assenza della madre — all'ospedale per vegliare un altro figlio più piccolo — è corso sul balcone e, piangendo, si è sporto oltre la ringhiera. E' caduto dal secondo piano mentre un fratellino accorreva per tenerlo. E' ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

Il dramma è accaduto ieri mattina in via Madonna delle Rose 66. Il bambino si chiama Mario; il padre, Arduino Marchi, 44 anni, è operaio; la madre è Lucia Camagnoni, 36 anni, ed ha altri due bambini.

Il figlio più piccolo, di 9 mesi, da qualche giorno è ammalato e ricoverato all'ospedale Mauriziano. La madre trascorre le notti al suo capezzale e la sua assenza è particolarmente sentita dal piccolo Mario. Ieri mattina, quando anche il padre si è forzatamente assentato per dare il cambio alla moglie, il bambino ha avuto una crisi di disperazione.

«Ho fatto il possibile per calmarlo, ma è stato inutile» ha detto il fratellino Andrea, 8 anni. Anche due vicini di casa, Dino Cristini, 32 anni, e Rodolfo Bongiorno, 25 anni, l'hanno sentito: *«Invocava disperatamente la mamma: stavamo per andare a vedere, quando abbiamo sentito il tonfo».*

Il dramma è accaduto in pochi secondi. Mario, singhiozzando, è corso sul balcone della cucina ed ha chiamato a gran voce la madre. Ha agitato le braccia oltre la ringhiera e, mentre Andrea accorreva, è precipitato nel vuoto.

I primi a soccorrerlo sono stati Dino Cristini e Rodolfo Bongiorno. Mentre altri vicini si occupavano di Andrea, terrorizzato e in lacrime, l'hanno portato in auto al pronto soccorso delle Molinette. I medici, oltre a numerose contusioni, hanno riscontrato a Mario Marchi la frattura dei due femori. Nel pomeriggio il bambino è stato trasferito all'ospedale infantile, la prognosi è riservata.

Prostitute sequestrano e rapinano un cliente

Un giovane è stato rapinato e percosso da una prostituta. Si chiama Gilberto Berardi, 24 anni, abita in una pensione. La notte scorsa ha incontrato Maddalena Navaro, di 21 anni, e l'ha seguita nella sua soffitta di via Barbaroux 14. Ad un tratto si è accorto di non aver più l'occorrente per la bisogna. Ha accusato la donna di averglielo preso, è nato un parapiglia. A dar man forte alla Navaro sono intervenute tre colleghe, tra cui Adele Costa, 33 anni, via Barbaroux 18. I Berardi, picchiato e rinchiuso in una stanza, è riuscito alla fine a dare l'allarme. E' arrivata una «volante», tutte le donne sono fuggite, tranne la Costa, che è stata arrestata per rapina impropria.

— Giovanni Bellipiani, 46 anni, da Casalle, ha offerto l'altra notte un passaggio a Maria Fortunato, residente a Milano. Quando la donna è scesa, l'uomo non aveva più il portafogli. Rintracciata la Fortunato, questi gli ha detto: «Se chiami la polizia, il fatto piccherà dai miei amici». Il Bellipiani non si è lasciato intimorire, ha fermato una «volante». La donna è stata arrestata per rapina, ma poche ore dopo è stata rimessa in libertà e inciata, aspetta un figlio da un giorno all'altro.

Muore nella toeletta del collegio universitario

Alle 20 di sabato alcuni studenti del collegio universitario di via Bernardino Galliari 31, entrati nella toeletta vicino alla mensa, hanno trovato riverso sul un lavandino un uomo sulla cinquantina steso a terra. Hanno avvertito il custode che ha telefonato alla Croce Verde. I barellieri hanno accertato che il poveretto era morto ed hanno fatto intervenire la polizia e l'ufficiale sanitario della Guardia medica. Il cadavere è stato identificato per quello di Ercole Galliceri Belpiani, 52 anni, abitante ad Attilia, in frazione Cordasco. Si ignora il suo domicilio di Torino e se avesse parenti in città. Pur non essendo né studente né dipendente del collegio, era stato visto qualche volta mangiare al self service. La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale per stabilire le cause del decesso.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 1; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 54; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47-49; v. Arnaldo da Brescia 39; v. Delle Orfane 23; v. Cibrario 66; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Aosta 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 83; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 33; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Mercalieri 233; v. Baretta 33; c. S. Maurizio ang. via Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 118; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 216.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: v. Stradella 198; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrini 182; v. Frejus 41; c. Trapani 158; v. Lanzo 98; c. Cadorna 18; v. Teodoreto 7; v. Garzigliana 1; p. Repubblica 21; p. Benigni 3 angolo v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Valletta); v. Rivalta 30/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 166; v. Sarzeal 45; c. Francia 272; c. Unione Sovietica 581/bis; c. Siracusa 196; strada S. Mauro 33; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 288; c. Vercelli 167/A; v. Nizza 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 192; v. Po 14.

Non vuole tornare in Meridione si getta nelle acque del Po: salvo

Era venuto da Rionero (Potenza) in visita ai figli - Tratto a riva da una pattuglia della volante

Il padre di due immigrati ha tentato di uccidersi buttandosi nel Po dopo una lite con i figli che volevano farlo tornare in Meridione. Si chiama Michele Gallucci, ha 62 anni, è arrivato un mese fa a Torino da Rionero (Potenza) dove ha lasciato la moglie.

Doveva essere una breve visita ai suoi due figli. Armando e Francesco, che si sono sistemati nella nostra città, hanno trovato lavoro e un alloggio in piazza Marc'Aurelio, davanti al capolinea dell'autobus 61. Invece Michele Gallucci ha prolungato il soggiorno oltre le previsioni. *«La presenza di nostro padre* — raccontano i figli — *ci faceva piacere; lui avrebbe potuto fermarsi anche molto tempo ancora, se non fossero nati degli screzi. Papà voleva riprendere la sua autorità di una volta, si intrometteva nella nostra vita. Ma oramai siamo grandicelli, abbiamo la nostra casa e la nostra famiglia».*

I due figli hanno deciso che la cosa migliore per tutti sarebbe stata la partenza del genitore. Ieri mattina sono andati a comperare il biglietto ferroviario per Potenza: il padre ha detto nulla. Poco dopo è uscito e si è diretto verso la chiesa della Madonna del Pilone. L'uomo ha guardato le acque del Po, è sceso sulla riva, vi si è gettato.

Dev'essere stato un momento di abbandono, perché, appena nel fiume, il Gallucci ha cominciato ad annaspare per non scomparire sott'acqua. L'ha visto un passante, che ha dato l'allarme ad una «volante» della polizia che transitava in corso Casale. L'appuntato Gariup e gli agenti De Lucia e Li Vecchi non hanno perso tempo. Chiesto, via radio, l'intervento dei vigili del fuoco, sono scesi in acqua e hanno tratto in salvo il mansueto suicida, lanciandogli una corda.

Sulla sponda del fiume il Gallucci è stato sottoposto a respirazione artificiale, poi è stato trasferito al pronto soccorso delle Molinette dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di 20 giorni. Ai carabinieri accorsi Armando e Francesco Gallucci: appena li ha visti, Michele Gallucci ha urlato: *«Se avete comprato il biglietto datemelo subito, non vi voglio più vedere».* Gli agenti sono riusciti a calmarlo. I figli hanno commentato con amarezza: *«Non si capiamo più».*

Michele Gallucci, 62 anni, viene soccorso sulla sponda del Po in corso Casale

Avvocato muore in uno scontro frontale sulla Torino-Savona

39 anni, tornava nella notte dalla Riviera - L'incidente in una curva sulla corsia centrale - Morto anche il guidatore dell'altra macchina

Due morti, sono il tragico bilancio di uno scontro frontale avvenuto la notte scorsa sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi del casello di Ceva. Le vittime sono l'avvocato Sebastiano Mancini, 39 anni, Torino, Lungopò Antonelli 33, e il meccanico Adriano Costa, di 23 anni, Cairo Montenotte, via Montenotte 28.

Viaggiavano soli, il Mancini su una Simca 1100 diretta a Torino da Savona, il Costa al volante di una Mini Minor con la quale tornava a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia di amici. La sciagura li ha colti all'una, sul viadotto del Tanaro, a meno di 200 metri dallo svincolo del casello di Ceva, dove l'autostrada presenta una lievissima curva. Pare che le due auto si siano scontrate frontalmente sulla corsia centrale, senza lasciare traccia di frenata.

Sebastiano Mancini, 39 anni

I primi soccorritori e la polizia stradale hanno dovuto tagliare le lamiere delle vetture per liberare i due sventurati dai rottami che li avevano serrati in una morsa micidiale. Ogni tentativo di salvataggio è stato inutile: avviati in autoambulanza all'ospedale di Ceva, sono morti prima che i medici potessero intervenire. Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora.

— Alle 2 dell'altra notte un automobilista ha telefonato alla Croce Verde per avvisare che in mezzo a via Bologna, quasi all'angolo con via Moncrivello, c'era il corpo straziato di un uomo.

I barellieri accorsi non hanno più potuto far nulla per lo sventurato che, più tardi, è stato identificato come Giuseppe Lonoce, 41 anni, via Leoncavallo 32.

Secondo la polizia stradale, intervenuta con la Volante, il Lonoce è stato travolto da una grossa auto mentre attraversava a piedi la strada. E' morto sul colpo, stritolato sotto le ruote, trascinato sull'asfalto. L'investitore è fuggito approfittando del fatto che l'incrocio era deserto. Sul posto è rimasto qualche vetro e schegge di vernice.

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una stagionatura commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana è sicuramente anche semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

ditta Plasticlinoleum
Cercasi la porta scorrevole elegante e di stile, costruzione immediata, facile da applicare, colori novità, agente esclusivista Sig. San Mauro 48, Torino, telef. 343.123 341.811.

la TV non funziona? Ortes telefona 251.677 - 296.949
237.575, la Or.Te.S. Servizi o ripara subito o concede un tv portatile in prestito.

i peli superflui
(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 161, tel. 655.703.

materassi - salotti
direttamente in fabbrica. Offerta speciale marzo - aprile: acquistando un salotto-letto (divano e due poltrone) in drallon al prezzo di lire 270.000 sconto 50% o in omaggio un tappeto in pura lana misura cm. 180 x 270. Acquistando due materassi da lire 16.000 cadauno, verrà praticato uno sconto del 50% e in omaggio una coperta-lana singola del valore di lire 5000. Troverete un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superflex, via Cernaia 24 (piazza Rivoli), Torino - Tel. 558.513, 758.221.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
Servizio rapido ed accurato diurno, sonno, festivo, continuato 8-22.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astelav, via Botticelli 17/A, Torino, telefono 335.777.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TV noleggio TV argentiissimo tel. 754.968
Un tecnico specializzato ripara a domicilio qualsiasi marca TV.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA' — *«Strip» di Mell*

(Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright I.F.E.)

Per le Vostre gite e la Vostra eleganza affidatevi a questo marchio

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO, 55 - VIA DI NANNI, 120

Negozi specializzati valigeria pelletteria

SCONTO FIAT - ENAL - RAI

BORSE
Pelli e stile moda L. 2.900 - 4.800 in più - Vera tartaruga L. 5.500 - Vera lucertola L. 9.900 - Vero coccodrillo L. 19.900 in più.

VALIGIE
Espando L. 2.900 - Tessuto L. 3.500 - Vero skay L. 6.500. Tutte le migliori marche: Sanconite, Del Gay, Concord, Duglas.

BORSETTI - UOMO
Da L. 1.200 - 1.900 - Vera pelle L. 2.900 in più.

24 ORE DI ATTACHE
L. 3.500 - L. 3.900 - L. 5.900 in più.

Saldi L. 5.500 - 7.900 in più - Beauty-case L. 1.900 - Vera pelle L. 5.500 - Stoli diplomatiche napoli L. 1.400 - Portafogli - Cinture - Secche viaggio e scuola - Cartelle - Necessaire ed articoli per regalo.

Da noi in tutti gli articoli i modelli delle migliori marche

OGNI SETTIMANA UN GIORNO DI VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTO 15%

MAGAZZINI 2000

VIA MILANO 8 (ang. Via IV Marzo)

Vendita di un grandissimo stock di **VESTITI LANA UOMO** grandi marche a

L. 11.900

Ampio assortimento **VESTITINI PRIMA COMUNIONE BIMBA** a partire da

L. 7.500

Inoltre tutto l'abbigliamento per uomo donna bambini a prezzi veramente eccezionali.

Ricordate!

MAGAZZINI 2000

VIA MILANO 8 (ang. Via IV Marzo)

CRONACA TELEVISIVA

Lola Falana all'italiana

Spostato a ieri lo show "Hai visto mai?..." - Oggi "Colazione da Tiffany"

Con piacere i cultori della buona tavola hanno visto ieri riapparire, in pertinente accompagnamento al desinare festivo, l'ormai celebre trasmissione Colazione alle studio 7, *giunta quest'anno alla terza edizione, realizzata come le precedenti dal centro di produzione di Torino e diretta con l'abituale spigliatezza e senso dello spettacolo dalla brava regista Alda Grimaldi. La gara per la migliore confezione d'un piatto tipico a base di carne di maiale è stata vinta da una prosperosa signora lombarda, Maria Grigolato, evidentemente nemica delle diete dimagranti al pari della simpatica e paciosa presentatrice Ave Ninchi.*

Alla sera, il Nazionale ha, per una volta tanto, avuto in prestito dal giorno prima lo show di Bramieri e Lola Falana Hai visto mai?, *spostato alla domenica perché sabato c'era l'Eurofestival. La quarta puntata ha seguito la linea facile delle precedenti, offrendo a Bramieri le abituali occasioni di far ridere e alla Falana la possibilità non meno solita di riproporre canzoni italiane e balletti. Tra le ospiti Milva e Sylva Koscina vestitissima.*

* *

Il film di stasera sul Nazionale è Colazione da Tiffany, *diretto nel 1961 da Blake Edwards. Appartiene al genere brillante con venature malinconiche che in qualche istante toccano il limite dell'amarezza. Audrey Hepburn dà una calibratura perfetta al personaggio d'una ragazza instabile che sfoga la propria naturale irrequietezza di sposata e separata vivendo ai margini della «New York bene» e sperando di trovarvi il secondo marito.*

vice

Settimana nei teatri

REGIO — Domani, data storica per i torinesi, si riapre alle 20,45 con *I Vespri Siciliani*, regia Maria Callas e Giuseppe Di Stefano, direttore Vittorio Gui, protagonista Raina Kabaivanska.

PICCOLO REGIO — Un'altra moderna sala si apre mercoledì con il recital di Vittorio Gassman *Il trasloco* che si protrarrà per cinque giorni con la collaborazione di Claudio Giannotti e Franco Giacobini.

ALFIERI — Da stasera compresa ritorna l'*Ettore Fieramosca* di Conte e Trionfo, produzione Stabile di Torino, regia di Aldo Trionfo, con Gianni Garko.

ERBA — Proseguono le repliche di *Gipo canta*, monologhi e canzoni in italiano e in piemontese di Gipo Farassino.

GOBETTI — Da domani *La cimiatrice calva*, il primo esplosivo lavoro di Ionesco, nella versione della Compagnia Contemporanea Centro Autori Milanesi.

TEATRI E RITROVI

PICCOLO REGIO: oggi ore 10 e Palazzo Madama. Conversa di studi su «I Vespri Siciliani» a cura dell'Istituto Studi Verdiani e del Teatro Regio, ingresso libero.
PICCOLO REGIO: domani ore 10 a Palazzo Madama Convegno di Studi su «I vespri siciliani». Ingresso libero.
PICCOLO REGIO: Teatro Stabile e Teatro Regio presentano «Il trasloco» recital parlato/ballato in 2 tempi e 3 giornate di Vittorio Gassman. Inizio giovedì 12 aprile (anteprima 11 aprile). Prenot. Teatro Stabile, v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e Teatro Regio: piazza Castello, tel. 548.884.
TEATRO STABILE: in collaborazione col Teatro Regio, inaugurazione del Piccolo Regio ore 21 recital di Vittorio Gassman, dall'11 al 19 aprile.
TEATRO REGIO: stagione lirica aprile-maggio 1973. Abbonamenti rigistrati p.za Castello, tel. 548.000 (Turno C diurno, pomeridiano).
TEATRO REGIO: domani ore 20,45 inaugurazione con «I vespri siciliani» di G. Verdi. Direttore Vittorio Gui, regia Maria Callas e Giuseppe Di Stefano.
TEATRO ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,14 «Gipo canta». Canzoni italiane e piemontesi di Gipo Farassino. Prenotazioni ore 9-12,30; 14-20,30 presso la cassa del teatro, tel. 890.407.
TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera riposo. Domani ore 21 «La cimiatrice calva», di Ionesco. Coadiuvata «Concomitanza» Centro Autori Milanese. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Bottega», v. Roma 80, tel. 519.113.
TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera ore 20, domani ore 21 «Ettore Fieramosca» di Tricolo-Conte da Massimo d'Azeglio. Regia di Aldo Trionfo con Gianni Garko. Spettacolo in abbonamento speciale. Botteghino Alfieri, tel. 882.418.
TEATRO ALFIERI: ore 20, domani ore 21 «Ettore Fieramosca» di Tricolo-Conte da Massimo d'Azeglio. Regia di Aldo Trionfo con Gianni Garko. Spettacolo in abbonamento speciale. Botteghino Alfieri, tel. 882.418.
CONSERVATORIO: ore 21,30, Acc. St. Tempia, 5° concerto sinfonico in abbonamento; orpresa: Beatrice Monti Bartolini, violoncellista; Ronal Dolinski; musiche di: Debussy, Hacnadel, Bach, Albinoni, Debussy; M° dir. Virgilio Bolmida. Ingresso L. 1000. Ent. 700.
SWING CLUB (v. Bovero 15, 533.792): jazz.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «Orientale Sexy show», con Tokio Cash, Yashiro Shari, Rita Cadillac. Vist. 18. Or. 16,30-21,30.
CIRCO CESARE TOGNI (c.so Sebastopoli ang. c.so Siracusa): ore 16,15-21,15. Prenot. tel. 322.500.

Oggi alla televisione

programma nazionale

8,45 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere (Il fronte popolare)
13 — Ore 13
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
15 — Trasmissioni scolastiche
17 — Per i più piccini (Gira e gioca)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - I segni di Michel - Chantal)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Gran Bretagna)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Colazione da Tiffany (film con Audrey Hepburn)
22,30 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo programma

21 — Telegiornale
21,20 Incontri '73 (Un'ora con Liliana Cosi)
22,20 Stagione sinfonica tv (Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore; dirige Herbert von Karajan)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Telescuola - 18,10: Ghirigoro - 19,05: Telegiornale - 19,15: Corso di tedesco - 19,45: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: I cari bugiardi - 21,10: Enciclopedia tv - 21,30: Più la gola che la spada - 22,25: Re di Baviera - 23,15: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,15
6,35 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Settimana corta
12,44 Made in Italy
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 I professori sposi
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Dalla vita lavoro
19,25 Momento musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
20,35 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto - Direttore F. Caracciolo
23,10 Al Parlamento
23,35 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Baudo e N. Manfredi
8,14 Musica flash
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Copertina a scacchi
9,50 «Giuseppe Mazzini»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnet
16,30 Notiziario
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Tris di canzoni
20,10 ...E va bene parliamone!
20,50 Supersonic
22,40 «Quo Vadis»
23,05 Jazz dal vivo
23,30 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Pergolesi
10 — Concerto
11 — Radiosecolo
11,30 Tutti i Paesi all'Onu
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,35 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Polifonia
14,55 Il 900 storico
15,25 «L'impresario delle Canarie»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translitterazione delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Quinto centenario della nascita di Copernico
20,45 Musiche di Weber
21,30 «Il gatto sulle spalle»

TEATRO
REGIO

COMUNICATO
Si informa il Pubblico invitato per l'inaugurazione del TEATRO REGIO del
10 APRILE '73
che le manifestazioni avrà inizio alle
ORE 20,45 PRECISE
Per motivi organizzativi non sarà possibile consentire l'accesso al Teatro dopo tale ora

TEATRO ALFIERI
Dal 17 al 29 aprile
19° Festival dell'Operetta
Vendita abbonamenti presso cassa Teatro t. 535.440

AL FLORIDA: riposo.
CALDO DANZE: 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.
BOCCACCIO (Monest. 143, t. 683.866).
CRAZY: riposo.
MINI CABARET (c. U. Sovietici 333, tel. 611.900): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. I Vecchiboni. Ezzia Albertina.
WEST-END CLUB: riposo.
ABATJOUR (Sacchi 28, 541.079): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Via Saluzzo 33): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (c. 687.561): 21.

LA DIREZIONE DEL
Du Parc
comunica che, per ulteriore alla numerosa richiesta non cessabile il 30
ANGELINI
e la sua grande orchestra
CARLA BONI
IL DUO FASANO
ACHILLE TOGLIANI
ripiglieranno il recital
VENERDI' 13 APRILE
presentati da
NUNZIO FILOGAMO
Prenotarsi in tempo
C. Reg. Margherita 104, t. 851.125

LA PERLA
Mercoledì serata a invito per le Vecchie Ciarle del bello e seminari del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
eseguirà il gran. romagnolo del
M° CARLO BAIARDI
della sua migliore formazione

FOLKLORE DI ROMAGNA
MIRELLA ROSY
e i suoi 8 strumenti
giovedì 12 all'
EDEN

TORINO ha superato
'L CONT PIOLETT
un locale elegante per una buona cena
Str. S. Margherita 150
(a 5 minuti da p.za Castello)
Telef. 83.10.28

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): «Contributo per un'immagine». Or.: 9-20, festivi e lunedì).
ARTE VIVA (G. Casalis 13, t. 760.501): Pressmale di Renzo Ranocchio.
CASSIOPEA (v. Cavour 8): esposte Dufour, Dorn, pittrice dei Nori.
DOCUMENTA - ARTE VARIA (v. S. Maria 7, tel. 513.304): Dorazio, libri e cogni.
FOYER TEATRO ERBA: dal 9 al 20 mostra personale del pittore Emanuele Correa.
GOETHE (p. S. Carlo 206): ore 16-19 personale di Hans Richter.
GOLD SQUARE (piazza Cavalcata 9, tel. 543.925): dipinti e sculture di Amalia Platone.
IL QUADRIPOGLIO (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): personale Oliver Tibi.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 25): personale pittore Edoardo Cemodei.
LA MELA VERDE (v. dei Ambrosi 2, tel. 537.874): esposte Vanni Viviani.
L'INCONTRO (corso Fiocenza 179, tel. 7192.296): Orazio Pennarulli.
MAGNAWAA Gallery (via F. Rismondo 7, To, tel. 801.463): 20 smerati alla 90 giovanili. Orario: 10-20.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 541.122): scultore e dipinti di forte moto Relativi con la inaugurazione personale d'artista «Il teatro di Sassu».
OLMO (M. Vittorio 46): Cerquetello.
PACEDUE (v. Dei Mille 22, t. 679.281): omaggio a Roberto Crippa.
PRISCIANO (Non galleria d'arte, via Cavour 35): «9 opere 9 9».
3/A (v. Acc. Albertina 3/a, t. 878.843): Spazzapan, festivi 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): personale Sandra Brunetti.
APPUNTO: pitture rituali del disegnatore Aleksi Sanitrov e i simbolismi magici di Mosca.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (p. San Carlo 177): Sala Encontri, Fasani: Sala Mistura, «Realtà immaginifica».
BERMAN (v. Andrea Provana 9/10, tel. 537.430): Romani Millenari, Dipinti dal 1933 al 1970.
DANTESCA: Dolores Sella, ricamatrici.
FLORIANA (Emanuel: Personale di Massimo Chiaglino.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 505, scultore di Novello Finotti.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 18-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 933.130): La natura figurazione americana di Dimitri Carroll, Rauschky, Sid Gussell, Peiham.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 ut): Steinworks.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Jose Cirugeda, omaggio a Dürer. Ore: 10-12; 16-20. Festivi: 11-13.
LA PARISINA (corso Matteotti 47): Osvaldo Licini.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 56): Lucinde Fusi: 55 acquerelli.
LINEA CENTRO ARTE: Cuneo, personale Vincenzo Frudua.
MARTANO: Piero Rambaudi.
SETTEBELLO (v. Colle b, t. 2...): personale Ugolin Sanseri.
TABLEAU (piazza 22): Marco Venturini.
TORRE: Acc. Albertina 3 bis, telef. n° 837: R. Mastrigli inaugura ore 18. Cocktail, presenta l'autore.
VINETTI (v. Vinoli 4 ex personale G. B. De Andreis.

GALLERIA ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Galleria NARCISO
Oggi ore 18
inaugurazione
presenta l'artista
«IL TEATRO DI SASSU»
P. Carlo Felice 18 - tel. 543.123

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Il giorno del furore», D. Reed, John Mc Enery, Claudia Cardinale. Vestito Vist. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Sono stato io», Giancarlo Giannini, Silvia Monti. Colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Per amore o per forza», Carlo Giuffrè, M. Merlini. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTOR: «Ultimo tango a Parigi», Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS: «Cinque mani al servizio di leva», L. Buzzanca, M. Giacobbe, Las Charlos, Bagnomarino. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: «Sesta, vieni dietro Ilsa corre senza guardia», Martin Mell, Carla Gravina. ENIX. Blocc. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Corpo d'amore» di Fabio Carpi, Mimsy Farmer, Lino Capolicchio. Colori. Vist. 14. Or.: 10,15; 13,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Malizia», Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Colori. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «L'Amerikano», Yves Montand, Renzo Salvatori, dl' C. Gerzon. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Malizia», Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo. Colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,55; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Cabaret», Liza Minnelli, M. York, J. Grey. Techn. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL: «Piazza pulita», Tony Anthony, A. Cali, L. Love, L. Stander. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX: «La Tosca», Monica Vitti, Vittorio Gassman, Luigi Proietti. Colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
METROPOL: «Il giustiziere sfida», con Woody Luna, Chiau Chiao. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Anche gli angeli mangiano fagioli», Giuliano Gemma, Bud Spencer. Techn. Non vist. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI: «Ludwig», di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Panavision, Techn. Vietato 14. Inizio film: 15; 18,30; ult. 22.
RITZ d'Essai (v. Villa Regina 29, v. Acqui): «Le due inglesi», di F. Truffaut, con J. P. Leaud, K. Markham. Vist. 18. Colori. Or.: 10,15; 18,30; 20,35; 22,30.
ROMANO: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», Woody Allen, Burt Reynolds. Colori. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Falsa d'assalto», «Un terribile uomo vendicativo», Wong. Tsao-Sing. Techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'isola misteriosa» e «Il Capitano Nemo» (dal romanzo di Giulio Verne). Omar Sharif, Jose Rubio. Colori. Or.: 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «Il piacere d'artista», T. Savalas, R. Vaughn, J. Marley. Vietato 14. Colori. Or.: 15; 16,55; 18,30; 20,30; 22,30.
MANFEI: «Vogliamo i colonnelli», Ugo Tognazzi, C. Bisoglio. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Il padrino», Marlon Brando, Al Pacino. Colori. Orario: 15; 18,30; 22.
ORFEO: «Verona, la contessa nuda», Ursula Bianchi, W. Lukaszy. Techn. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Brescia 20): «Trappola per un topo», J. P. Belmondo. Techn. Vist. 14.
ALEKANDRA: «L'uomo che uccideva a sangue freddo», A. Delon, A. Girardot. Colori. Vist. 14.
CONTINENTAL: «Un uomo dalla pelle dura», R. Blake, C. Spaak, E. Borgalino. Colori. Vietato 14.
EDEN: giovedì: Film per ragazzi.
FARO: «Finché la barca va», Enzo Aitilia, Gianfranco Mosellini. Techn. Vist. 18.
FIAMMA: «L'uomo che uccideva a sangue freddo», A. Delon, A. Girardot. Techn. Vist. 14.
FORTUNA: «New York-Parigi per una cavalcata e morire», S. Calmsbourg, J. Birkin. Col. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «5 dita di violenza», Lo Lieh, Wang Ping. Colori. Vist. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: «Film d'amore e d'anarchia», Mariangela Melato, Giancarlo Giannini. Colori. Vist. 18.
MASSAUA: «New York-Parigi per una cavalcata e morire», S. Calmsbourg, J. Birkin. Colori. Vist. 18.
PIEMONTE: «New York-Parigi per una cavalcata e morire», S. Calmsbourg, J. Birkin. Col. Vist. 18.
PRINCIPE: «L'uomo di Hong Kong», J. P. Belmondo, U. Andress. Col. Ap.: 14,45; Ult.: 22,40.
STATUTO: «L'uomo che uccideva a sangue freddo», A. Delon, A. Girardot. Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi sexist.
ALFI: «Willard e i topi», B. Davison, E. Borgnine. Vist. 14. Colori.

MILANO: «Dottorazione marcia/delitto». Col. Vist. 18. - «Un buco nella parete». Col.
OLIMPIA: «Il pirotero dell'Ave Maria», L. Manzi. Colori.
PO: «Lotta del salmone», L. Scrol. Techn. Vist. 18.
P. NUOVA: «Formula per un delitto», Colori. - «Ladadina rosa». Col.
REGINA: «Le ragazze scatenano al piacere», S. Anderson. Techn. Vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Noti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta». Al. Rossi. Techn. Vist. 18.
GIARDINO: domani: «Il rally dei campioni».
MIRAFIORI: «Hai faiuta prendi la pistola e spara picama Trinidad», F. Armandaria, S. Furia. Tecna.
SMERALDO: domani: «L'abominevole Dott. Phibes».
VINCIGLIO: «Il Decamerone proibito», M. R. Kell. Techn. Vist. 18. 3ª visione Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «L'uomo Pizzo e i coccodrilli», F. Brunasi, T. Kendall. Col. Vist. 18.
ELISEO: «Il leggendario X 15», C. Brenton, D. McCann, J. Gregory. Colori.
SAN PAOLO: domani: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Delirio caldo», M. Hargitay, R. Calderoni. Colori. Vist. 18.
BORGNINI: «L'irresponsabile di amore normale», E. Gould, C. Bergen: «Male X: Black. Colori. Vist. 18.
CIBRARIO: chiuso.
ELIOS: domani: «Gli invasori».
ODEON «Terrore al London College», Suzy Kendall. Colori.
STAR: «Billy Jack», Tom Laughlin, D. Taylor. Techn. Vist. 14.

ZONA S. DONATO

DORA: «Le dodi ore di un uomo», Jeff Cameron, Krista Nell.
ROMA: «Eccitabile la giovane peccatrice», F. Caun, M. Dan. Techn. Vietato 18.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «La coda normanna», M. Damon, C. Nell, Tinin.
AMBRA (Nuova gestione): ogni riposo. Domani «Prega».
APOLLO: «Il leggendario X 15», C. Brenton, D. McLean. Techn.
JOLLY: domani: «Rapporto sul comportamento sessuale della studentesse».
SPLENDOR: «La morte viene dal passato», D. McCallum, J. Stratford, L. Palmer. Techn.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA: «Maschera rossa contro il signore d'argilla», O. Harvelle. Techn. Non vist. Ultimo con 23.
ARS: riposo.
AURORA: «Il trapianto», Renato Rascel, Carlo Giuffrè. Col. Vist. 14.
MAJOR: «Tempo d'amore», M. Mariscianni. Techn. Non vist.
NORD: domani: «Delitto al circolo dei ranoi».
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Il castello delle donne maledette», E. Bartell. Techn. Non vist.
SOCIALE: «Django», Franco Nero. Techn. Vietato 14.
ZENITH: domani: «Il magnifico Wini».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Pane di Londra», Alberto Sordi. Colori.
ARTISTI: «Carosello Baby», Uta Levka, C. Roger. Colori. Vist. 18.
ERIGANO d'Essai: «Il diario psicopatico», di A. Hitchcock con Paul Newman. Col. Vist. 14. Ore 20: 22,30.
GRIOPA: «La preda e l'avvoltoio», P. Jan Laurence. Colori.
VITT. VENETO: «Inchiesta su un delitto della polizia», Paola Pitagora. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Chi l'ha vista morire?», A. Cull, D. Barchero, Colori. Vist. 18. Ancri. ore 18.
ITALIA: «Una pistola per Ringo», Giuliano Gemma. Techn. Non vist. Ancri. ore 18.
SPEZIA: «L'occhio che uccide», Carl Reckm. Colori. Vist. 14. Ap. 17.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Abc, Acmilico, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bermini, Cadorna, Continental, Corso, Crisalide, Dora, Doria, Elios, Elisco, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Iris, Italia, Lux, Major, Maxim, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Sabaudia, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Teatro delle Arti Quercitrice: biglietti ridotti all'Enal — Teatri: Alfieri: «Ettore Fieramosca», biglietti Enal in v. Rossini 8; Erba: «Gipo canta», biglietti ridotti all'Enal per (domani) — Conservatorio G. Verdi: Conc. Acc. S. Tempia, rid. Enal alla cassa.

CIRIE'

CATALANO: «Divagazioni erotiche», Walter Giller, Vist. 18.
ITALIA: «Domenica maledetta domenica», C. Jackson. Techn. Vist. 14.

LANZO

CATALANO: «Simon re dei diavoli», Andrew Prine, Brenda Scott.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì: «Vogliamo i colonnelli».
GARIBALDI: «Incidente su un delitto della polizia». Techn.
MODERNO: «Indio Black».

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

PRIME VISIONI — All'AUGUSTUS «Cinque mani al servizio di leva» (comico); al NAZIONALE «Anche gli angeli mangiano fagioli» (comico avventuroso).

SECONDE VISIONI — All'ERBA giovedì programma per ragazzi.

ALTRE VISIONI — All'ELISEO e all'APOLLO «Il leggendario X-15» (avventuroso).

[Traversta questa rubrica ogni giorno su «STAMPA SERA»]

Quest'uomo non è vivo, quest'uomo è morto a Vienna 15 anni fa. Ma, in ogni caso, uccidete quest'uomo!
LINO VENTURA

La più inesorabile caccia alla spia per le città di tutta Europa

ALLARME: ARRIVA LA "MADAMA"!
domani al Cinema ARISTON

...E TUTTO IN BIGLIETTI DI PICCOLO TAGLIO
con YUL BRINNER nella parte del "padre"
BURT REYNOLDS · JACK WESTON · TOM SKERRIT
RAQUEL WELCH
produttore associato EDWARD S. FELDMAN
sceneggiatore di EVAN HUNTER tratto dal romanzo omonimo di
produttore esecutivo JACK FARREN - diretto da RICHARD A. COLLA
musiche di Dave Grusin - una produzione TEAM/MARK-JOSEPH
Technicolor
United Artists

CHI AMA LA VIOLENZA SCHERZA CON LA MORTE!
domani al LUX
Contro lo stupro, la rapina, la prostituzione, l'omicidio!
LOS ANGELES: squadra volante in azione

GEORGE C. SCOTT
STACY KEACH
nella produzione di ROBERT CHARTOFF - IRWIN WINKLER
I NUOVI CENTURIONI
con JANE ALEXANDER - SCOTT WILSON - ROSALIND CASH
sceneggiatore di STIRLING SILLIPHANT
tratto dal romanzo omonimo di JOSEPH WAMBAUGH
regia di RICHARD FLEISCHER

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 13; 16 - 20; festivo 10 - 12 - Telefono 54.56.66

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, informativi, fatto assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Finalmente domani
all'ARLECCHINO
esploderà il "KOLOSSAL" dei films CINESI
DI PIU'... ANCORA DI PIU'... DI QUANTO VISTO FINORA!!!!
Concentrazione velocità potenza un trionfo che uccide

CIRCO CESARE TOGNI
A Torino in corso Sebastopoli ang. corso Siracusa
IL PIU' AFFASCINANTE SPETTACOLO!
PRENOTAZIONI TEL. 322.500

FINO AL 25 APRILE
tutti i giorni 2 spettacoli: ore 16,15 e 21,15
DOMENICA E FESTIVI
MATINEE A PREZZI SPECIALI ORE 10
AMPIO PARCHEGGIO

Imminente al cinema AMBROSIO
Il cinema italiano ESPLODE con una nuova formula:
VIOLENZA SI, MA CON L'AMORE!!!
dopo IL PADRINO dopo VALACHI un film ROMANTICO sulla MAFIA

Un CLAN nel quale si entra da vivi ma si esce da morti!

Dopo 46 giorni di trionfo il superspettacolo, fantastico, unico, sensazionale
da oggi all'Hollywood

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

LA "PRIMA„ DEI VESPRI

Marzo 1891 al Regio

Diamo alcuni brani della critica pubblicata da "La Stampa" d'allora

Pubblichiamo la recensione della prima (ed unica) rappresentazione de « I Vespri siciliani » che si tenne proprio al Teatro Regio di Torino. La recensione del critico E. Ferrettini comparve su «La Stampa» del 7 marzo 1891.

...I *Vespri Siciliani* appartengono al periodo teatralmente più fortunato dell'illustre maestro d'*Otello*. Dico *teatralmente*, avuto in ispecie riguardo alla popolarità che tali opere vennero acquistando per aver saputo ugualmente soddisfare ed il gusto delle platee e le esigenze di coloro cui non poteva bastare la felicità e la facilità dell'ispirazione a rendere artisticamente grande un'opera teatrale. Scritti nel 1855 per l'Opéra di Parigi, i *Vespri Siciliani* seguirono dunque immediatamente la *Traviata* ed il *Trovatore* (1853), o precedettero di quasi due anni il *Simon Boccanegra*.

L'azione, per quanto ideata dallo Scribe, non si allontana gran fatto dai soliti pasticcetti romantici, e certo di essa dovette ridere assai Michele Amari. Tuttavia il libretto è interessante, ricco di movimento, di contrasti e, cosa essenziale, conveniente al temperamento artistico di Giuseppe Verdi. Così gli stessi recitativi di rado fan perdere la pazienta, e se oggi possono riescire magari intollerabili certe ripetizioni di parole, sarebbe irriverente davvero e strano il sorriso.

Il maestro Cimini seppe d'altra parte temperare quel senso di stanchezza che avrebbe potuto derivare da un'esecuzione integrale dell'opera, mediante tagli opportuni, ommettendo in ispecial modo le riprese delle cabalette. Non posso però a meno di non encomiare fra cotali opportuni tagli quello dell'intero balletto « *le quattro stagioni* », un balletto che musicalmente ha sotto vari aspetti la sua importanza. Così alcuni tempi, come l'allegro giusto (6/8), l'andante in *mi bemolle*, l'allegro mod. in *sol maggiore* (3/4) non hanno grandi pretese, ma sono abbastanza eleganti e leggiadri, e certo avrebbero quanto meno giovato a sollevare la mente dello spettatore.

Ma criteri d'economia qui evidentemente prevalsero, e la cosa non merita approvazione. Se dopo tanti anni d'oblio si voleva infatti dare a questa riproduzione di *I Vespri Siciliani* l'importanza quasi di una risurrezione artistica (e nulla perciò si trascurò sono altri aspetti), non dovevano neppure tenersi in non cale queste pagine. E ciò tanto più ove si pensi che rarissimi nelle opere verdiane sono i saggi in un tal genere di musica.

Di qui mi è facile il passaggio, prima di addentrarmi in particolari di esecuzione, a toccare della messa in scena, lodevole in ispecie per quanto riguarda i scenari del Gheduzzi, che, veramente trovati come colore, come linea, di effetto, non chiassosi, degni insomma del nostro maggiore teatro, valsero all'autore alcune chiamate al proscenio.

Non mi dilungherò invece a rilevare le pagine più belle di quest'opera. La bellezza di *I Vespri Siciliani* consiste specialmente, come dissi, nella spontaneità e felicità delle idee, nel vigore drammatico, nell'efficacia di certi contrasti. Appartenente a quella che — secondo me erroneamente — fu chiamata *seconda maniera* del Verdi, l'opera è tutta improntata ad una grande unità di stile, anzi di procedimenti...

Ma è d'uopo dire brevemente dell'esecuzione e dell'esito. Della bontà dell'una era garanzia il nome dei principali esecutori, già apprezzati nelle precedenti opere: dell'altro già dissi che esso fu assai lusinghiero.

Qui dove il canto trionfa, sovente lasciato scoperto dall'orchestra, pericolosa può tornare all'interprete abituato alla moderna declamazione la melodia piana, non scevra di fioriture, tessuta talora su una gamma acuta. Quindi più evidenti il difetto di larghezza nel fraseggiare, la differenza fra i diversi registri, le esagerazioni, la mancanza di nitidezza nel canto, eccetera.

Ma se pure a taluno, che più fortunato di noi potè udire grandi i cantanti d'altri tempi, parvero cotali qualità alquanto deficienti, noi, nell'impossibilità di confronti, dobbiamo riconoscere che l'interpretazione musicale ci sembrò in genere corretta, fedele, scevra da esagerazioni, colorita, abbastanza buona ed attenta anche nelle parti secondarie ed in molti punti ben corrispondente a quel vigore drammatico onde tutto lo spartito è penetrato. E ciò affermando teniamo naturalmente conto delle difficoltà, che in quest'opera non sono leggiere.

Così giustificati ci apparvero gli applausi calorosi che accolsero la sinfonia...

Il successo naturalmente continuò durante tutto l'atto secondo, che valse vivi applausi al Serbolini (Giovanni da Procida) per il modo lodevole, non scevro però da un po' d'affettazione, con cui cantò la sua aria, alla Damerini, la quale anche in quest'opera si mostrò quella fine e coscienziosa artista di cui la voce morbida, dolce e pastosa, il senso d'arte, il metodo di canto già tanto nell'*Aroldo* apprezzammo...

L'atto terzo segnò un crescendo di festose accoglienze. Infatti gli applausi scoppiano di nuovo vivissimi con richieste di bis dopo l'aria di Monforte (Pessina), il duetto fra questi ed Arrigo ed il finale terzo.

Nell'atto quarto la Damerini trova accenti appassionati ed è ben secondata dal Mariacher; filo ottimamente il magnifico quartetto, cantato dalla Damerini, dal Mariacher, dal Pessina e dal Serbolini. Quindi nuove chiamate al proscenio.

Precipita invece alquanto il quinto atto. Pei palchi si fanno certi segni di stanchezza...

Dunque un successo nel vero senso della parola, spontaneo, sincero. L'applauso prorompente nella platea, nelle sedie, trovò sempre un'eco nei palchi, nelle gallerie, nel loggione. Singolare potenza di un'arte che in ogni sua manifestazione porta l'impronta del genio!

Aggiungerò che il teatro presentava un bellissimo aspetto? Che pochi erano i palchi e le sedie vuoti, e gremite la platea e le gallerie? Preferisco accennare ad una cosa che assai mi piacque: nessun *bis* fu concesso. Oh se l'eccezione almeno questa volta segnasse il principio di una regola! Quanto di guadagnato per tutti, tranne, naturalmente, per gli indiscreti!...

E. Ferrettini

IERI AL REGIO LA GRANDE ANTEPRIMA PER DUEMILA

Parlano le vecchie glorie

Toti Dal Monte, Carlo Tagliabue, Francesco Merli ed altri famosi cantanti lirici di un tempo hanno accettato l'invito di "Stampa Sera" per assistere alla "prova generale" e dare il loro giudizio - Il baritono Paci: "L'acustica non è buona, ci sono troppe moquettes" - "Brava la soprano, ha una voce ben impostata" - "Ai miei tempi — dice Tagliabue — Guido di Monforte era vestito diversamente" - "La regia è troppo statica"

Sara Scuderi (seminascosta), Giuseppina Sani, Irma Mion, Carlo Tagliabue e Toti Dal Monte in un palco del Nuovo Regio ieri all'anteprima

La festa per il Regio che « risorge » è già cominciata. Il nuovo teatro dell'opera torinese, che si inaugura ufficialmente domani sera con « I vespri siciliani » di Verdi, è stato invaso ieri pomeriggio da oltre duemila persone (ed altrettante sono rimaste fuori a guardare) per la più festosa e impegnativa anteprima che si sia mai vista. Tra gli spettatori, sui palchi che circondano la platea rossa, sedevano una ventina di cantanti lirici del passato, vecchie « glorie » a più umili comprimari, che « Stampa Sera » ha voluto invitare per l'occasione a Torino. Con le loro teste bianche, con le loro voci rochè, è rivissuta per qualche attimo quella « stagione d'oro » che non esiste più.

Arriva Toti

La prima ad arrivare è stata Toti Dal Monte, direttamente in aereo da Roma. Da Milano, in mattinata, l'hanno raggiunta Carlo Tagliabue e Francesco Merli. Soprano, baritono, tenore: doveva esserci anche il basso Tancredi Pasero, per creare un perfetto « poker » di grandissimi, ma all'ultimo momento è stato trattenuto « come da un impegno di famiglia: « Si vede — ha borbottato con amarezza — che il Regio per me è davvero stregato: pensi che lo torinese, in tanti anni di carriera, non ci ho mai cantato ».

La casa di riposo « Giuseppe Verdi » di Milano ha mandato un « drappello » di suoi ospiti. Ci sono i soprano Sara Scuderi, Irma Mion e Irma Zappata, la mezzosoprano Giuseppina Sani, il baritono Leone Paci, il tenore Adriano Tocchio ed altri ed cui nome il tempo ha steso una patina troppo spessa. Ma vogliamo ricordarli lo stesso: Giuseppe Menni (il più vecchio, 92 anni), Anita Conti, Erminia Cervieri, Anna Spanò, Giuseppina Gasparutti, Luigi Bossi, Ebe Ticozzi, Ines Bollardi, Anna Radina, Emma Colli, Camilla Rota, Nerina Ferrari, Antonio Vitaliano, Laura Pardini, Tommaso Benintende, Antonio Laffi.

Eccoli qua, tutti assieme, un poco affannati e rabbrividenti nell'aria pungente del pomeriggio. Eccoli salire tre « oh » di meraviglia le scale degli di moquette. Eccoli affacciarsi nei palchi sulla sala illuminata e affollarsi in circoli a conversare a bassa voce le bellezze di questo teatro, « che ai tempi nostri non si sognava nemmeno ».

« Ma — chiede con tono baritonale Tagliabue — questi lampadari che scendono giù non rovineranno l'acustica? ». Un giovinetto sofferto, che gli ha già fatto firmare un libro alla pagina intestata « Tagliabue », lo rassicura che no, si sente benissimo, fra poco se ne accorgerà. Toti Dal Monte si guarda intorno estatica, come in una scena di « Sonnambula », scorrendo gli occhi sugli smaglianti palchi della sala: « E' strano, è bello, è strano... » mormora. « Certo, bisogna abituarsi, specialmente noi vecchi — incalza Tagliabue — ma, costruire così un teatro d'opera, è un po' come voler rinnovare in chiave moderna la Venere di Milo... ».

La sala si sta riempiendo, Toti Dal Monte, Tagliabue e la Scuderi si affacciano dal palco per curiosare un po'. Qualcuno, guardando in su, li vede e li riconosce. Applaude; altri applaudono, in un attimo è un'ovazione, che dura quasi cinque minuti. Quando i tre si ritirano, hanno gli occhi umidi. « Ma guarda — dice Tagliabue — non me l'aspettavo proprio. E' stata un'emozione... Senta, senta, ho perso persino la voce dalla commozione ».

L'apparizione dei «grandi» ha subito « catapultato » nel loro palco una folla di persone che chiedono autografi, vogliono vedere, salutare, abbracciare. « Toti — urla una signora stringendosi il soprano al petto — io sono la Rota, quella che ha cantato la "Linda" con lei al Comunale di Trieste!. Un giovanotto bacia la Dal Monte: « Da Firenze, per l'usignolo d'Italia » abbia. « E' un sogno vederla » le sussurra qualcuno. E lei sorride bella, si schermisce, dice che ormai il « voce » e chiede come fanno a ricordarsi tante bene di lei.

Intanto in sala scoppiano altri applausi: anche il tenore Francesco Merli, 85 anni, si è affacciato dal suo palco e il pubblico lo ha riconosciuto, interprete di tante opere qui a Torino, già al vecchio Regio. L'ultima ovazione è per la Callas regista che si è vista in un palco, zoppicante (è caduta da una scala) con l'inseparabile Di Stefano al fianco. Poi le luci in sala si attenuano, si alza il sipario e, su un'immensa tela di Sassu, l'opera ha inizio.

« Bravino, però »

La sinfonia (« Bravino però, questo Verdizzi » mormora Irma Mion), il coro, quindi cominciano a sfilare i personaggi: Elena (la Kabaivanska), Arrigo (il tenore Raimondi), Guido di Monforte (il baritono Montefusco), Giovanni da Procida (il basso Giaiotti).

Tutti sembrano d'accordo: « Brava la soprano, belli gli acuti, limpidi. E che dizione chiara, che voce ben impostata ». « Certo — interviene Tagliabue — come l'ha fatta la Cerquetti... ». « Ah, sì, quella grassa grassa » precisa la Mion. « Be', non dimentichiamoci dell'interpretazione della Callas « ammonisce la Toti Dal Monte.

Sul tenore, i pareri sono più discordi: « Ha la voce qui » dice la Zappata, e si batte il dietro del collo. Poi si fa prendere dai ricordi e comincia a raccontare di quando cantava lei, e di Toscanini che disse ad un tenore: « Ci sono già gli asini che ragliano ».

La scena, con il pavimento giallo acceso, sembra dipinta da un sole davvero « siciliano ». « Bella, bella — dice Tagliabue conciliante —. Però, qual Monforte mi sembra vestito un po' troppo da santo. Ai miei tempi, quando lo interpretavo io, il costume era molto diverso ». Segue la musica lambiccandosi con le dita sul parapetto del palco. Poi, quando Guido di Monforte attacca nel terzo atto « In braccio alle dovizie », non resiste più e a voce sommessa (ma non troppo) intona: « In braccio alle dovizie in seno degli error un vuoto immenso, orribile regnava nel mio cor ». Gli altri vecchi cantanti vicino a lui si mormorano: « Brava, sei ancora tu, potresti dare dei punti ai giovani », ma lui mansueto risponde: « Marché, i giovani vincono sempre ».

In un angolo del suo palco, Toti Dal Monte è ancora commossa per l'affetto che il pubblico le ha dimostrato. Nel bicì della sala, la sento mormorare: « Mi è venuto in mente un aneddoto che mi era completamente dimenticato, un fatto che è avvenuto proprio qui, al vecchio Regio, durante una recita di Sonnambula ». E racconta, con la sua vocina di veneta spiritosa e pur melanconica, che quando entrò in scena con un mazzetto di viole a cantare « O tenero fiore, amor ti basio, amor ti basio, ma inaridito sei », vide nel palco reale un carabiniere in alta uniforme tirare fuori un fazzoletto-lenzuolo e piangere, piangere, piangere. « A me venne invece così da ridere, che a stento riuscì a finire la romanza ».

Le luci di un intervallo fanno fuggire all'improvviso i fantasmi e le ombre evocate dai ricordi della tenera Toti, del burbero Tagliabue, del candido Merli. Dal suo palco esce in fretta la « divina » Callas, seguita da Di Stefano. E' attorniata dal pubblico, le chiedono autografi. « Sapevo che non dovevo venire quassù » mormora come a se stessa la regista un poco contrariata. All'inizio dello spettacolo aveva detto sorridente: «Speriamo, dovrebbe andare tutto bene ». Ora ripete: « Ci volevano due settimane di più ». Si distende in un sorriso solo quando la Dal Monte, la Scuderi ed altre sopreno del passato le si avvicinano festanti per salutarla. Adriano Tocchio, 80 anni, cerca invece nella folla Giuseppe Di Stefano. «Dove sei — urla — dove sei allievo mio ingrato?». Alfine lo trova e può anche lui il suo momento di felicità, stringendoselo al petto.

Nei corridoi, si intrecciano i primi commenti. « No, no — scuote la testa il baritono Leone Paci, 85 anni — a me sembra che l'acustica di questo teatro non sia molto felice. Il suono arriva come ovattato, non squillante ». « Forse — interviene il tenore Vitaliano, 70 anni — forse dipende dalle moquette delle pareti e dei pavimenti, che assorbe troppo il suono ».

E la regìa?

Poco lontano un gruppo di spettatori discute con la Sani e la Scuderi sulla regia e sulle scene. « Bellissime » dicono le due soprano. « Non è affatto vero — protesta un giovane, Salvatore Torisi — questa messinscena del "Vespri siciliani" può piacere a voi, perché è di tipo ottocentesco, statico, come eravate abituati a vederla allora. Ma la Callas non ha sfruttato nessuno dei meccanismi perfetti che offre il teatro ». « E' vero — interviene un altro spettatore — guardate ad esempio le luci: qui si potrebbe manovrare un bottone e i riflettori si muoverebbero meccanicamente da soli, secondo un programma, creando effetti straordinari, e invece... ». « Però — ribatte un altro — quelle luci alla fine del secondo atto, sono un capolavoro... ».

Sono le 21 esatte quando l'anteprima finisce, tra molti applausi. I vanno trascinano i vecchi artisti al ristorante per festeggiare il loro ritorno a Torino. Alcuni di essi si fermano in città per partecipare all'incontro (a Palazzo Madama, oggi alle 17) tra gli interpreti del vecchio Regio; si uniranno anche la Pedersini, la Cunsolo, la Pampanini, la Fumagalli, la De Hidalgo.

Gli ospiti della casa di riposo « Verdi » tornano invece a Milano. Il Regio è stato per loro, nonostante un'occasione per rivedere il passato, senza il dolore che prende tra le pareti della nostre stanzette ». Qualcuno piange risalendo sui pullman, ma di commozione e di gioia, perché è così facile piangere stasera ».

Carlo Sartori

In un intervallo, il pubblico sosta nel bar e nel foyer del Nuovo Regio (foto Moisio)

CONFERENZA DI ESPERTI AL "PICCOLO REGIO„

Anche i turisti al convegno

Centinaia di persone, pur di vedere il nuovo teatro, si sono sorbite le spiegazioni dei musicologi

Saranno state la curiosità, la voglia di vedere com'è fatto dentro il teatro risorto. Sarà stata l'ambizione di potersi includere tra i privilegiati, di poter rispondere ai fortunati ammessi alla prova generale: *«E io ho assistito al convegno sui "Vespri"»*. Certo, difficilmente conversazioni d'argomento musicale, e su un tema così ristretto e specifico, hanno richiamato un pubblico tanto vasto come quello accorso ieri mattina al Piccolo Regio, perfino più numeroso che all'inaugurazione di sabato. E' vero che alcuni si fermavano una mezz'ora e se ne andavano, che interi gruppi indecisi, sull'uscio, si lasciavano intimidire dalle prime bordate di «bolero», «cabaletta», «stile», «soluzioni armoniche», «come semplici in tonalità di sol minore».

Ma chi s'arrendeva, chi s'accontentava d'aver visto critici e musicologi come ai guardano i pesci di un acquario, lasciava il posto a molti altri in attesa. Signori distratti, gli alunni d'un liceo con il professore, sportivi con la sciarpa della squadra del cuore all'occhiello, galantuomini senza cappello ma col cappello in testa, spesate famigliole (papà, mamma, due bambini piccoli) di passaggio mentre andavano a un matrimonio o vestite così proprio per venire al Piccolo Regio.

Forse nessuno dei tre precedenti congressi verdiani ha conosciuto tanta popolarità e raramente, in manifestazioni non soltanto musicologiche ma anche genericamente culturali, si sono avuti interventi dotti sì, però brillanti e avvincenti e simpatici e quasi sempre alla portata di tutti. Mentre ancora durava l'eco delle relazioni tenute l'altro giorno dallo scrittore Leonardo Sciascia e dal critico Giuseppe Pugliese, ha preso ieri la parola per primo il maestro Gustavo Marchesi, brevemente introdotto dal musicologo americano William Weaver, che presiede il dibattito.

Tracciato un quadro preciso dell'*ambiente culturale e artistico parigino* in cui nacquero, nel 1855, *Les Vêpres siciliennes*, Marchesi s'è soffermato in particolare sul *«clima di rinnovamento»* diffuso dall'Esposizione universale aperta nel maggio di quell'anno da Napoleone III, il quale la considerava uno dei *«mezzi più efficaci per contribuire al progresso delle arti»*. In Francia, ha spiegato Marchesi, Verdi diventa un personaggio, se ne parlava nei salotti, gli dedicavano elzeviri in cui descrivevano, forzando le tinte, la sua infanzia *«di stenti»* nel piccolo paese di *«Busseto»*, che *«non è neppure segnato sulle carte geografiche»*. E raccontavano come *«venne raccolto dai curati»* e addetto *«ai umili lavori»*, paragonandolo *«al buon Papa Sisto V, che ha anche lui cominciato col badare ai porci»*.

Con simpatico accento francese Luigi Guichard, dell'Università di Grenoble, ha illustrato in italiano il libretto originale di Scribe. *«Né il soggetto, né le situazioni, né i procedimenti sono nuovi»*, ha detto Guichard, confrontandoli con quelli della tragedia di Delavigne e degli altri libretti dello stesso Scribe, come *Robert le Diable* e *Les Huguenots*.

«Peccato che sia stato così mal tradotto», ha esordito Giuseppe Vecchi, dell'Università di Bologna, intervenendo su *«momenti e vicende»* delle *«assurde, sciagurate»* versioni subite in Italia dal testo francese. E, ricordati i tagli e i mutamenti pretesi dalla censura, ha divertito il pubblico citando alcuni articoli polemici *«sul cosiddetto testo poetico»* apparsi su due riviste specializzate dell'epoca. Si giungeva, per esempio, ad augurare a uno dei traduttori *«che la terra in altro mondo e salda il cervello in questo»*, si parlava d'*«inverecondo vergognoso»*, di *«disgrazia per le scene italiane»*.

Hanno concluso l'interessante mattinata Julian Budden e Claudio Casini. Il primo, direttore della edizione critica delle opere dei programmi della Bbc di Londra, ha parlato di *«Verdi e Meyerbeer in rapporto ai Vespri»* prendendo come ulteriore punto di riferimento l'incompiuto *Duca d'Alba* di Donizetti, il cui libretto, pure di Scribe, era servito all'autore come base per *Les Vêpres siciliennes*. Casini, insegnante all'ateneo cagliaritano e al conservatorio di Perugia, ha dato l'oscuro titolo *L'universo in crisi* a un'intelligente, attenta, dettagliata indagine su *I Vespri siciliani*, che a suo avviso rappresentano un sedimento della drammaturgia verdiana.

Alberto Sinigaglia

SUCCEDE a TORINO

NOTO IMPORTATORE AUTORIZZA UNA ECCEZIONALE VENDITA DI UN INCOMPARABILE LOTTO DI:

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI

E DI VECCHIA LAVORAZIONE MAI COMMERCIATI SINORA TUTTI CON GARANZIA DI AUTENTICITA' E

CON SCONTI REALI DEL 50%

(IVA compresa)

PER URGENTE REALIZZO DI CAPITALE

L'operazione di vendita inizierà dal

10 aprile 1973 presso il

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

VIA TRIPOLI 38 (Santa Rita)

.... solo per pochi giorni!

ORARIO 9,30-12,30 - 15,30-19,30

"È vicina per i malvagi la fine del mondo,,

I testimoni di Geova battezzati a Stresa

In tremila sono riuniti a convegno - Sostengono che, forse già nel 1975, si salveranno soltanto coloro che vivono osservando la volontà di Dio - Altri 116 adepti

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 8 aprile.

Aspettando la fine di questo «mondo malvagio», tremila testimoni di Geova provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e da altre parti dell'Italia Settentrionale, si sono riuniti a Stresa, sulle rive del Lago Maggiore, per prendere parte ad un congresso durato due giorni e che ha avuto il culmine, oggi, con il battesimo dei nuovi adepti.

La fine di questo «sistema di cose» profetizzata dai testimoni di Geova sarebbe molto vicina: alcuni indicano come data approssimativa il 1975.

Ruggero Carturan, un commerciante novarese, è uno dei «servitori» della congregazione ed è addetto alle pubbliche relazioni: «*Non c'è tempo da perdere* — afferma — *La fine del mondo che noi andiamo predicando non deve essere intesa come distruzione totale, ma come la fine della malvagità. Si salveranno solo coloro che osservano la volontà di Dio. La Bibbia parla del tempo in cui viviamo come degli "ultimi giorni"*».

I «testimoni», anziani e giovani, precisano tutte queste cose, Bibbia alla mano, seduti nel Palazzo dei congressi di Stresa. Angelo Palego, un «proclamatore», afferma che si sono già verificati ben 39 segni premonitori della fine.

«*Tra questi* — dice — *le guerre, i terremoti, le carestie, l'incomprensione fra i popoli, il dilagare dell'illegalità e della delinquenza minorile. L'ultimo dei segni è rappresentato dall'intensa predicazione in atto da parte dei testimoni di Geova, fatto questo previsto dalle Sacre Scritture*».

Ogni al congresso è intervenuto Nicola Magni, «sorvegliante» del distretto del centro-nord, uno degli esponenti dei testimoni di Geova. Il «sorvegliante», al centro del palco addobbato con garofani e gilli, ha esortato i presenti a schierarsi risolutamente dalla parte del regno di Dio.

In Italia i «testimoni» sono circa 30 mila. «*Stiamo raccogliendo proseliti da ogni parte* — dice Carturan — *tanto che abbiamo addirittura problemi organizzativi*».

Tutti dimostrano profonda convinzione, alle domande dei profani rispondo citando passi della Bibbia. Irriducibili avversari della società moderna, professano la non violenza ed alcuni sono in carcere perché rifiutano di indossare la divisa militare.

Questa mattina tutti i «testimoni» si sono radunati al «Majestic» di Pallanza per assistere al battesimo di 116 nuovi adepti che, come previsto dalle norme della congregazione, avviene per immersione totale del battezzato in acqua. Senza nessuna particolare cerimonia, il gruppo dei nuovi «testimoni» si è calato nella piscina, aiutati da un «immersore», Giuseppe Timoncini. Ai lati della piscina i «fratelli» hanno sottolineato con calorosi applausi i nuovi accoliti, giovani, anziani, molte donne.

Gianfranco Quaglia

Stresa. I testimoni di Geova durante il battesimo in piscina

La disgrazia è avvenuta a Dronero

Una ragazza nel bagno muore asfissiata dal gas

La vittima aveva 18 anni - Si era staccato il tubo di gomma dalla bombola - Vano tentativo dei familiari di salvarla

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 8 aprile.

(g. d. m.) Patrizia Beccaria, una ragazza di 18 anni, residente in frazione Tetti di Dronero, è morta ieri sera nel bagno della propria abitazione asfissiata dal gas: soccorsa rantolante, la giovane è stata trasportata all'ospedale di Dronero ma vi è giunta cadavere.

Le indagini dei carabinieri hanno chiarito le cause della disgrazia che ha suscitato in paese viva impressione. La Beccaria verso le 18 è entrata nel bagno; poco prima aveva acceso il riscaldamento che funziona a gas liquido. I congiunti dopo circa un'ora preoccupati perché Patrizia non usciva la chiamavano e quindi sfondavano la porta rinvenendo la ragazza bocconi sul pavimento: la giovane respirava ancora, ma debolmente.

Su un'autoambulanza la giovane veniva portata al nosocomio: una corsa purtroppo senza speranza.

Come hanno potuto accertare gli inquirenti il gas è fuoriuscito dal manicotto di gomma che collega la bombola al «boiler» ed ha invaso lo stanzino; probabilmente Patrizia si è accorta all'ultimo momento del pericolo cui andava incontro, è uscita dalla vasca per cercare soccorso, ma ha fatto solo un passo ed è crollata sul pavimento.

Cuneo. Patrizia Beccaria

Denuncia a Settimo Vittone

Aggredito di notte picchiato e rapinato

Ivrea, 8 aprile.

(r. c.) Un misterioso episodio di violenza è stato denunciato stamane ai carabinieri di Settimo Vittone da un operaio di 35 anni. Sarebbe stato aggredito nella notte mentre dormiva, da quattro giovinastri che, dopo averlo picchiato legato ed imbavagliato, gli avrebbero rubato il portafogli contenente duecento lire. La vittima è Marcello Tamborelli, originario di Santa Anastasia (Napoli), un uomo alto, miope, rimasto vedovo circa un anno fa e che, trasferitosi in Piemonte, si arrangia lavorando in varie imprese edili.

A Borgofranco il Tamborelli aveva trovato alloggio in una casupola isolata in regione Montsbuono, accanto alla Dora Baltea dove sorge l'impresa di estrazione di ghiaia e di calcestruzzo di Giovanni Bertino di 35 anni, di Quincinetto. La casupola, affittata dal Tamborelli, è attigua agli uffici dell'impresa.

Questa notte verso le tre l'uomo è stato svegliato. «*Allo scatto dei fanali* — ha raccontato ai carabinieri — *ed ho acceso la luce. Davanti a me ho visto tre o quattro giovani che mi si sono scagliati addosso e dopo avermi malmenato, mi hanno legato ed imbavagliato. Uno di loro ha frugato nei miei calzoni e si è messo in tasca il portafogli. Poi se ne sono andati. Li ho sentiti armeggiare fuori per circa cinque minuti*».

Il Tamborelli, spaventatissimo, ha impiegato alcune ore prima di riuscire a slegarsi e soltanto a giorno fatto si è recato dai carabinieri a sporgere denuncia. I militi, nel corso di un sopralluogo, hanno riscontrato che qualcuno è penetrato negli uffici dell'impresa.

Rubati a Rapallo medicinali pericolosi

Rapallo, 8 aprile.

Confezioni di medicinali per sperimentazioni cliniche che, se usati in modo non adeguato, potrebbero essere pericolosi, sono stati rubati a Rapallo. I medicinali erano su un'auto «Alfa 2000» targata Genova 514392, di proprietà dell'industriale Luigi Fasce, rubata la scorsa notte; si tratta di confezioni di «Lerisura», «Mucraltrex» e «Diertina».

Il dinamitardo aveva un complice

Lo scoppio sul treno

Si cerca un torinese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

Un torinese di 23 anni, abitante a Milano, è ricercato dalla polizia per lo scoppio sul direttissimo Torino-Roma. Si dice che fosse con l'estremista di destra Nico Azzi, 22 anni, ferito dall'esplosione di un detonatore mentre innescava all'ordigno il congegno ad orologeria.

Gli inquirenti sono certi che l'Azzi, ex missino, ex redattore della rivista «La Fenice» del gruppo extra-parlamentare di destra «Ordine Nuovo», non ha messo in atto da solo il suo piano criminale. Un cameriere della vettura ristorante, interrogato nella notte dalla Polfer di Roma, ha detto di averlo visto, seduto accanto ad un giovane, in uno scompartimento di seconda classe, attiguo alla toeletta nella quale è avvenuta l'esplosione. Non è stato in grado, però, di fornire altri particolari sul compagno di viaggio del terrorista.

La risposta all'interrogativo potrà forse scaturire dal confronto tra i numeri dei due biglietti per Santa Margherita Ligure venduti ieri mattina alla stazione di Pavia e la matricola di quello trovato in tasca all'Azzi. Se coincidessero, oppure se il biglietto del dinamitardo fosse immediatamente precedente o successivo a quel due, sarebbe implicitamente confermata la presenza sul convoglio di altri membri di una organizzazione terroristica.

g. a.

La disgrazia ieri, poco dopo mezzogiorno, sul monte Mars

Elettrotecnico biellese morto in montagna precipitando nel burrone durante la scalata

La vittima aveva ventiquattro anni, era figlio unico dei custodi della piscina comunale "Rivetti" Quasi ogni domenica faceva escursioni - Il mortale incidente a 2200 metri d'altezza, per cause non ancora accertate, mentre era in cordata con un amico - La salma recuperata a tarda sera

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 aprile.

Un elettrotecnico biellese di 24 anni, Evardo Viana, figlio unico dei custodi della piscina comunale «Massimo Rivetti», è morto in una disgrazia alpinistica: mentre saliva verso la vetta del monte Mars, passando per la cresta dell'Innominata, è rotolato per circa 150 metri in un burrone quasi verticale. La salma è stata riportata a valle a tarda sera dalle pattuglie del centro di soccorso alpino di Biella.

Hanno partecipato all'operazione, resa particolarmente difficile dalle avverse condizioni ambientali e meteorologiche, quindici alpinisti biellesi.

Il giovane si era diplomato perito elettrotecnico alcuni anni fa all'istituto tecnico industriale Quintino Sella, viveva con i genitori, (il padre, Gino Viana, 57 anni, era capo impianti della piscina, la madre, Elsa Orso, 50 anni, è custode e cassiera), lavorava per proprio conto: riparava televisori ed eseguiva impianti elettrici anche per altre aziende.

Appassionato della montagna, vi saliva quasi ogni domenica. La disgrazia è accaduta per cause imprecisate verso le 12,30, a circa 2200 metri d'altezza. Il Viana aveva scalato la parte iniziale della cresta, che presenta qualche difficoltà, in cordata con l'amico Dante Beccati, 21 anni, pure di Biella. Raggiunto il tratto più facile, quasi al termine della scalata, i due giovani si erano slegati e procedevano speditamente. «*Precedevo Evardo* di poco — ha riferito il Beccati — *e all'improvviso l'ho sentito rotolare*».

Sulla cresta dell'Innominata c'erano in quel momento altre due cordate, di due alpinisti ciascuna, e una terza era a poca distanza, diretta al Colle del Carisey. Tutti gli alpinisti impegnati nella scalata sono immediatamente intervenuti, raggiungendo con fatica il punto in cui era finito il corpo dello sfortunato giovane. Mentre gli altri rimanevano sul posto, Giuseppe Bella, 18 anni, Silvana Fessia, 23 anni, ed Eckelr Nelsor, 20 anni, sono scesi al lago del Mucrone per dare l'allarme.

I genitori di Evardo Viana hanno appreso la notizia nel tardo pomeriggio e sono subito saliti al santuario di Oropa, dove hanno atteso l'arrivo delle squadre di soccorso. La salma è stata poi trasportata con un'ambulanza a Biella.

p. m.

Pensionato ucciso da un'auto che fugge

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 8 aprile.

(a.v.) Un pensionato di 73 anni, Domenico Spini, di Beura Cardezza, è stato investito e ucciso da un'auto che è poi fuggita. L'incidente è avvenuto nella notte fra sabato e domenica sulla provinciale Domodossola-Ponte Masone, all'altezza dell'abitato di Cuzzego.

Lo Spini è stato sopraffatto sul ciglio della strada ed è rimasto a terra. Il pensionato è stato poi nuovamente investito da una «Opel», guidata da Antonio Jacopino, 22 anni, meccanico di Vogogna. «*L'ho visto all'ultimo momento* — ha detto lo Jacopino — *non sono riuscito ad evitarlo*».

L'automobilista s'è fermato ed ha portato lo Spini in ospedale. Il pensionato era già cadavere. Secondo i primi accertamenti, lo Spini era morto parecchie ore prima di essere portato al nosocomio.

Due antimilitaristi in Assise a Cuneo

Cuneo, 8 aprile.

(g. d. m.) Inizia domattina davanti alla Corte d'assise di Cuneo il processo contro il prof. Ezio Zubbini, di 34 anni, residente ad Alba, lo studente universitario Roberto Di Caro, di vent'anni, dimorante a Bra e il giornalista Marco Pannella, residente a Roma, accusati di avere vilipeso le forze armate e istigato i soldati a disubbidire ai loro superiori.

Il dibattimento doveva già essere celebrato un mese fa ma all'apertura dell'udienza i giudici si erano accorti che il dott. Pannella, in quel periodo a Parigi impegnato nel proprio lavoro di giornalista di un grande settimanale italiano, non era stato citato regolarmente, per cui si era reso necessario rinviare la causa.

I fatti risalgono alla sera del 2 marzo di due anni fa. Un gruppo di estremisti di sinistra aveva imbrattato i muri della caserma «Pelizzari» di Bra, dove erano alloggiate centinaia di alpini, con scritte antimilitariste e affisso copie del periodico «Lotta Continua», in quel periodo diretto dal dott. Pannella, più noto come segretario generale del partito radicale.

I militari avevano fermato nei pressi della caserma due giovani, poi identificati nel prof. Zubbini e nello studente Di Caro, i quali vennero denunciati.

L'incidente ai margini dell'aeroporto di Vergiate

Un giovane architetto di Arona perde la vita su un aereo da turismo che cade sul campo

La vittima aveva 35 anni - Grave uno studente universitario venticinquenne che era con lui - La moglie del professionista ha assistito alla disgrazia dalla pista di atterraggio

(Nostro servizio particolare)
Arona, 8 aprile.

(p. b.) Un architetto siciliano, Giuseppe Alessi, 35 anni, residente ad Arona dove era molto conosciuto, è morto in un incidente aereo, verso le 18, all'aeroporto di Vergiate (Varese). Sul velivolo, un «P. 19» dell'Aeroclub Vergiate, vi era anche lo studente universitario Giuseppe Podestà, 25 anni, di Besozzo (Varese) che è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale di Sesto Calende Lombardo.

L'aeroporto di Vergiate è solitamente molto frequentato da appassionati del volo ma oggi, per le quasi proibitive condizioni atmosferiche, l'attività era quasi nulla. L'architetto, Alessi, in possesso del brevetto di secondo grado, non si è lasciato impressionare dalla foschia, dalle nubi assai basse, dalla pioggerella e dalle raffiche di vento.

Poco prima di lui aveva decollato una giovane pilota svizzera che, dopo qualche minuto, aveva fatto ritorno a terra, appunto per le pessime condizioni del tempo.

L'architetto aveva portato la moglie in volo per una decina di minuti poi era atterrato. Poco dopo si è di nuovo alzato in volo con lo studente universitario.

Qualche minuto più tardi dal piazzale antistante la palazzina dell'Aeroclub si è visto il «P. 19» che si apprestava all'atterraggio, compiere alcune manovre irregolari, poi scivolare d'ala e cadere nel parco di una villa, a 100 metri dall'inizio della pista.

Tra i primi ad accorrere il fotografo Giacomino Bassi di Verbania, che con la collaborazione di altri volontari ha estratto dal rottame Giuseppe Podestà, gravemente ferito. Per l'architetto non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo. La moglie dell'architetto che ha visto cadere l'aereo, è stata colta da malore.

Giuseppe Alessi, nativo di Catania, abitava ad Arona in corso Mazzini con la moglie Rosa Sciortino. Oltre alla sua attività professionale, insegnava matematica all'istituto tecnico per geometri di Verbania. La moglie è insegnante di lettere all'istituto «San Carlo» di Arona.

Scomparso da Roma

Il gestore del night cadavere nel Po?

Rovigo, 8 aprile.

(e. f.) Continuano le indagini per identificare il corpo del giovane trovato annegato sabato sera nelle acque del Po fra Castelnuovo Bariano e Bergantino. Il cadavere, che reggeva la faccia avvolta in un fazzoletto, aveva le mani legate all'altezza del collo con una corda di plastica; le gambe erano avvolte da un lenzuolo bianco di cotone, il quale era assicurato con catene da neve per pneumatici. Tutto ciò fa pensare che il poveretto sia stato legato e imbavagliato e poi gettato nel fiume.

Il vicepretore di Ficarolo, avv. Ghirelli, ha ordinato la autopsia della salma che è stata effettuata nel pomeriggio di oggi; si termine, il medico legale ha affermato che la morte del giovane risale a circa un mese fa. Sul braccio sinistro è stato rilevato un tatuaggio di forma quadrata con al centro un animale. Sebbene non si escluda l'ipotesi del suicidio, gli inquirenti ritengono più probabile si tratti di un delitto e pensano addirittura che la salma rinvenuta nel Po sia quella del gestore del night club «Piccadilly» di Roma, Francesco Pavia, scomparso da 30 giorni, coinvolto in un giro di spacciatori di droga e scomparso misteriosamente il 10 marzo scorso.

Un netturbino arrestato a Savona

Fa prostituire la giovane moglie per pagare la loro nuova casetta

Il debito è di 4 milioni - I carabinieri sorprendono l'uomo che controlla sul lungomare il "lavoro" della donna

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 aprile.

(n. s.) Si erano comprati una casetta rurale a Santuario di Savona. Dovevano pagarla un poco al mese senza un impegno preciso circa l'ammontare delle rate. Lui, il marito, Giovanni Zunino, 34 anni, netturbino; lei, la moglie, Giancarla Donato, 20 anni, residenti in via Priocca 54, appunto sulle colline di Santuario, avevano fretta, entrambi, di eliminare il debito (circa quattro milioni) ma lo stipendio dell'uomo non consentiva soverchi risparmi.

Così, un giorno, salta fuori la proposta, fatta, pare, dalla stessa Giancarla: incrementare le entrate familiari con una attività extra, redditizia, che permettesse di saldare il debito. Ma quale attività? semplice: quella della mondana.

Giovanni Zunino inizialmente non era del tutto d'accordo, ma, poi, visto il successo riscosso dalla moglie (dalle 15 alle 20 mila lire per sera) si è assunto l'incarico di accompagnarla a Savona sul Lungomare Matteotti, nei pressi della funivia.

Ieri sera però arrivano i carabinieri. Notano la donna e scorgono l'uomo. Si avvicinano, chiedono informazioni. «*Non so chi sia* — dice subito Giancarla indicando il marito — *un cliente*». Ma i militari insistono ed alla fine ecco la verità. «*E' mio marito, mi accompagna qui tutte le sere*». Anche lo Zunino ammette:

Savona. Giovanni Zunino

«*Che c'è di male?* — chiede — *è mia moglie e dobbiamo pagare la nostra casetta*». E' arrestato per sfruttamento della prostituzione.

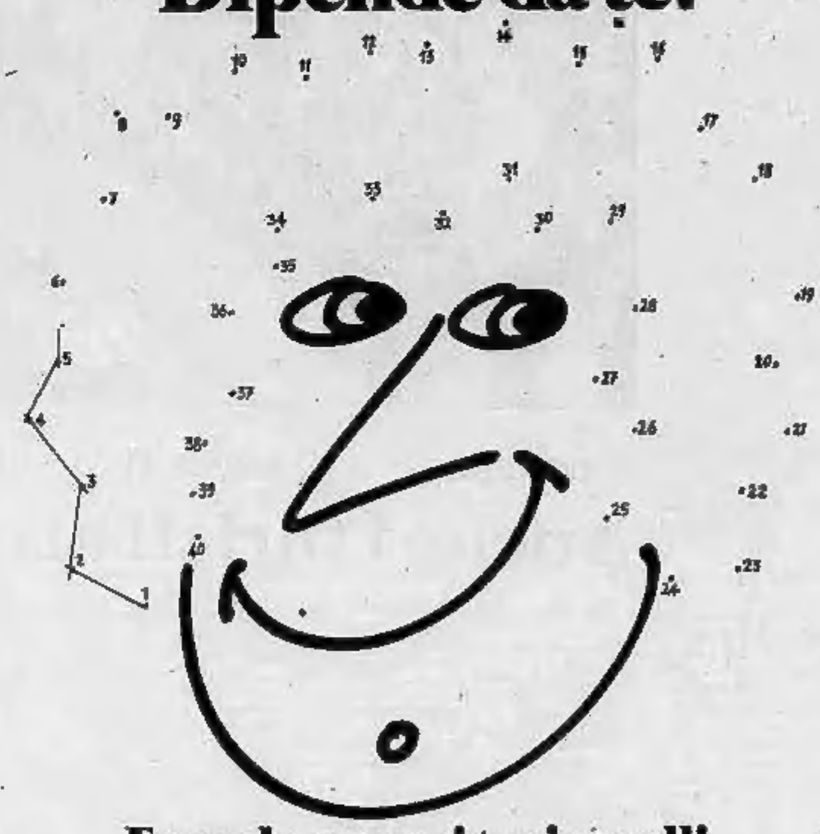
Ragazza di Camogli violentata da uno straniero

Genova, 8 aprile.

(g. c.) Una ragazza di 20 anni, Angela M., di Camogli, sarebbe stata violentata da uno straniero, probabilmente spagnolo, che avrebbe abusato di lei, dopo averla costretta a salire sulla sua auto minacciandola con una pistola. La giovane ha raccontato ai carabinieri di essere stata avvicinata dall'uomo, della apparente età di 30 anni, in viale Benedetto XV, una strada alberata nella zona di San Martino. Angela lo ha descritto genericamente: «Bruno, di media statura».

Lo sconosciuto avrebbe estratto una rivoltella e l'avrebbe fatta salire su un'auto di media cilindrata parcheggiata nei pressi. Vicino all'ospedale psichiatrico di Quarto l'avrebbe violentata e percossa. Riuscita a fuggire, Angela M. ha raccontato l'accaduto ai genitori ed ai carabinieri.

Dipende da te.



Fa qualcosa per i tuoi capelli.

I capelli non possono essere lasciati completamente a se stessi. Hanno bisogno di essere aiutati. Foltene è il trattamento bioattivatore a salvaguardia dei capelli. Dei tuoi capelli. Perché se come tenerli d'occhio e mantenerli tonificati e vitali, liberi dalla forfora. Foltene di Neotis è scienza per la giovinezza dei tuoi capelli.

Foltene di Neotis: trattamento bioattivatore a salvaguardia dei capelli neotis

STAMPA SERA
Lunedì 9 Aprile 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 - Numero 84

AL CAPITOMBOLO DELLA JUVE A FIRENZE RISPONDE LO SPRINT DELLA CAPOLISTA

I risultati

Cagliari - Lazio	0 - 1
Fiorentina - Juve	2 - 1
Questo incontro si è giocato sabato	
Inter - Atalanta	0 - 0
Palermo - Vicenza	0 - 1
Roma - Ternana	0 - 0
Sampdoria - Milan	1 - 4
Torino - Bologna	3 - 1
Verona - Napoli	0 - 0

Genova. Un abbraccio a tre dopo il primo gol realizzato da Riva: si stringono attorno al capitano Chiarugi e Bigon (Telefoto)

La classifica

Milan	p. 38
Lazio	35
Juventus	33
Fiorentina	28
Inter	28
Torino	27
Bologna	24
Cagliari	22
Napoli	22
Verona	21
Roma	20
Sampdoria	19
Atalanta	19
Vicenza	19
Palermo	15
Ternana	14

MILAN, è quasi scudetto ma la LAZIO non molla

Sono arrivati gli inglesi per la sfida di mercoledì

La squadra del Derby County è giunta ieri a Torino per la grande sfida di mercoledì con la Juventus in Coppa Campioni: il direttore tecnico Taylor (a sinistra) e il trainer Clough poco dopo il loro arrivo in albergo (foto Moisio)

Accoppiata vincente

Volano Milan e Lazio, quasi indifferenti al valore degli ostacoli che debbono domenicalmente incontrare. Ai biancocelesti « basta » il puntuale Garlaschelli, ai rossoneri dà di sprone un Rivera che detta legge e passaggi-gol. Un gran bel vento (color tricolore) soffia nella velatura dei due capiclasse. Bisogna proprio attendere lo scontro pasquale all'Olimpico, grande occasione per il « quadrato » di Wilson - Nanni - Re Cecconi - Frustalupi, e poi il « test » che a Rocco e Maestrelli offrirà il tremendismo granata.

A Firenze la Juve, anziché mordere l'erba come di dovere, ha accusato fasi di gioco trito, perdendo così i contatti con le prime. E può riscattarsi solo in Coppa Campioni reclamando il più fiero dei « mea culpa ». Due cose ci hanno sommamente stupito allo stadio viola, dopo la forza freschissima del giovane Desolati: uno striscione di tifosi che si radunano in club dedicandolo nientemeno che a Zio Ferruccio (sarà tutta la famiglia riunita?) e il comportamento di vari bianconeri prima della gara. Di solito i giocatori entrano in campo in borghese per provare con tacco e punta la consistenza del terreno. Così hanno fatto vari juventini, ma anziché ritirarsi subito dopo, per il necessario riscaldamento e il minimo di concentrazione, eccoli restarsene lì sull'erbetta o seduti su una panchina, rimirando una partitella di ragazzoti toscani. Quasi fossero usciti per una merenda e reciproche fotografie. E' evidente che gli inglesi del Derby County meriteranno ben altra attenzione. Ma questo è argomento su cui bisognerà tornare.

Prosegue Pulici nella sua graduatoria di principe goleador, ed il Torino avanza in classifica obbedendo ai « dettati » di Bui. La gara con il Bologna — finché non l'hanno percorsa gli angosciosi appelli dell'altoparlante per i disastri torinesi — ha divertito avventurosamente il pubblico. Si raggruma sul fondo la classifica, con una sequela di squadre a guardarsi in cagnesco per via del « terzo da condannare ». E H.H., a Roma, non ha più lacrime, quasi come i suoi tifosi. Mentre l'interista Mastero fa solo rima con zero a zero.

Ultime, ardenti battute di football decideranno al vertice e in coda. Ma ora l'attesa e le giuste rabbie agonistiche si volgono verso la Coppa Campioni. Se la Juve non lubrifica il suo antico jet, mercoledì sarà sangue, sarà arcata.

Giovanni Arpino

Il "tris,, del Torino

Le tre reti del Torino: dall'alto, i goleador Pulici, Ramonni e Sala (foto Moisio)

Helenio scappa dall'uscita secondaria

Roma. Helenio Herrera (nella telefoto mentre lascia il campo) è dovuto scappare da un'uscita secondaria per sottrarsi ai tifosi infuriati dopo il pareggio con la Ternana

I bianconeri in Coppa Campioni devono riscattare la delusione di Firenze

Un'altra Juventus per il Derby

Vycpalek: "Sabato non siamo stati capaci di aggredire gli avversari. Ora il compito in Campionato è proibitivo. L'importante è battersi e lottare in Coppa Campioni" - Anastasi: "Mercoledì dimostreremo che non siamo sfiduciati. Contro gli inglesi dobbiamo vincere ad ogni costo" - Scontati il recupero di Furino e l'utilizzazione di Morini

Castruir Vycpalek assisteva ieri al Comunale alla prova di carattere del Torino, ma il suo pensiero era a Marassi, il *trainer* ha creduto in un risultato confortante per la Juventus. La notizia che la radio ha trasmesso su Sampdoria-Milan gli hanno lentamente tolto le ultime speranze. Il tecnico ha lasciato lo stadio scuro in volto dicendo: *« Cinque punti di vantaggio sono troppi; eravamo praticamente consci che i rossoneri avrebbero vinto ».*

— Si aspettava un punteggio così vistoso?

« La squadra di Rocco ha avuto il compito facilitato dalla nostra sconfitta, ha potuto giocare con entusiasmo, con il morale alle stelle ».

Vycpalek è abbattuto. L'inaspettato successo con la Fiorentina ha logicamente portato nel clan bianconero un clima di amarezza. Chiediamo all'allenatore d'esaminare le cause di questo grave passo falso. Risponde con franchezza: *« C'è venuta a mancare nel primo tempo quell'abituale pressione offensiva. E' noto l'apporto che può dare Furino alla mediana; in più aggiungete le non buone condizioni fisiche di Cuccureddu ».*

— Ritiene giusto il verdetto di Firenze?

« Un pareggio sarebbe stato un punteggio più giusto. Mi ha contrariato stupito l'esagerato agonismo dei viola. Erano tutti "caricatissimi" ».

Vycpalek vuole voltar pagina, archiviare questo sconfortante capitolo. Ora si deve pensare all'incalzante impegno di Coppa dei Campioni con il Derby. Non c'è tempo per piangersi, per momenti più lunghi che potrebbero guarire le ferite. Il breve spazio di giorni che divide le fatiche del campionato da quelle internazionali richiede concentrazione, immediato spirito di reazione. Vycpalek proprio per questo motivo ha esaminato in mattinata la situazione con tutti i titolari: *« Era necessario »* — ha detto l'allenatore — *un colloquio, i ragazzi erano troppo demoralizzati. Il ko invitanti a lottare, o continuare a battersi ».*

— Quale significato riveste ancora per voi il campionato?

« Mancano sei partite al termine, ci sono ancora dodici punti in palio. Abbiamo la possibilità di terminare il torneo con dignità. A questo punto non resta che fare il cammino per conto nostro. Vycpalek comprende che è del tutto inutile recriminare sui due gol balordi incassati sabato, sulla prestazione della Juventus, sfocata per diversi motivi. *« Quello che è stato è stato* — dice il trainer — *potevamo aggredire nei primi quarantacinque minuti gli avversari, non siamo stati capaci di far ciò. Come mai? Può capitare una giornata negativa. Vi posso assicurare comunque che la squadra era consapevole della delicatezza del momento ».*

Vycpalek è uomo concreto, non crede nei miracoli. Questo non significa che si arrenda prima del tempo. Ci lasciamo presente le due gare che attendono il Milan in trasferta con la Lazio e con il Torino. Due incontri terribili per la capolista. *« E' chiaro* — replica — *che un piccolo margine di speranza lo conserviamo ancora. Il Milan più una volta perse lo scudetto con tre sette punti di vantaggio. Il compito comunque per noi s'è fatto proibitivo ».*

Anche i giocatori hanno voluto spiegare in qualche modo l'arresto in classifica. Per Capello è questione di ritmo: *« Ci sono sempre* — ha detto Fabio — *le soste internazionali che disturbano il nostro rendimento ».*

Morini parla di ingenuità della squadra: *« Sull'uno a uno* — afferma lo stopper — *dovevamo tirare i remi in barca. Un pareggio poteva ancora servire alla Juventus ».*

Anastasi incoraggia i compagni. E' convinto d'una pronta reazione della Juventus: *«Questo insuccesso* — dice Pietro — *è uno stimolo in più per far bene in Coppa ».*

— Qualcuno ha detto che

Rientra Furino

negli spogliatoi di Firenze, al termine della partita, alcuni di voi si sarebbero insultati e minacciati a vicenda...

« Non è vero niente di tutto questo. Eravamo logicamente amareggiati per la sconfitta, ma nessuno ha scaricato le colpe su questo o sull'altro. Quindi nessun dissidio. E' vero piuttosto che da troppo tempo certa gente si diverte a turbare la nostra squadra con simili fandonie. Ho sentito in giro che il nostro ambiente sarebbe "elettrico e sfiduciato". Non mi risulta. Sembra sia un divertimento vedere la Juventus in difficoltà. Bene, dimostreremo mercoledì contro il Derby quanto ancora valiamo e se davvero siamo sfiduciati. Ora gli inglesi fino a prova contraria ci giochiamo una stagione ».

Anastasi è uno dei bianconeri che ha sempre dichiarato di preferire (in caso di scelte necessarie) la Coppa dei Campioni al campionato. Logico dunque che ci tenga particolarmente alla competizione europea. *« Con il Derby* — sostiene Pietro — *la Juventus scenderà logicamente in campo con un altro spirito. Dobbiamo vincere a tutti i costi, sappiamo che i novanta minuti sono in ballo, i sacrifici d'un'intera stagione ».*

L'attaccante ha assorbito male la batosta con la Fiorentina. *« E' stata la nostra prima sconfitta* — ha detto con la voce rica di delusione — *in trasferta ed è giunta nel periodo meno opportuno. Cose che capitano, ma che fanno soffrire. Sul pari la Juve poteva anche vincere ed invece è finita nel peggiore dei modi. Ora il Milan ha praticamente vinto lo scudetto. Forse inconsciamente ha influito sulla nostra prova il fatto di avere una semifinale di Coppa a breve distanza di tempo ».*

La formazione che affronterà il Derby non è ancora stata decisa. Vycpalek in proposito dice: *« E' prematuro parlare di chi andrà in campo mercoledì. Rientrerà comunque Furino, ci sarà Morini. Anche la botta rimediata da Marchetti non dovrebbe fornirci delle preoccupazioni ».*

Rimangono così dei dubbi sull'impiego di Longobucco, di Bettega e di Haller. Vycpalek ha parlato per ora di « leggere sfumature », senza per altro lasciare intendere chi dei tre potrebbe essere utilizzato.

Stasera la squadra riprenderà la preparazione. Subito dopo l'allenamento i giocatori si trasferiranno nel ritiro di Villar Perosa.

Ferruccio Cavallero

Altafini, che nella foto impegna Superchi nella gara di Firenze, spera di ritrovare la via del gol contro il Derby

Da ieri a Torino

Charles "guida„ il Derby

Per i giocatori del Derby s'è conclusa la vacanza a Torremolinos. Gli inglesi sono giunti ieri sera a Torino e si sono trasferiti subito in ritiro in un albergo della collina. John Charles accompagna i « reds » in questa importante trasferta. L'ex « gigante » bianconero cura le pubbliche relazioni della squadra e gentilmente ha indossato i panni dell'interprete. Mister Taylor e mister Clough hanno così risposto alle domande a tamburo battente dal momento che i giocatori non sono stati autorizzati a concedere interviste alla stampa. Brian Clough è apparso sollevato dopo aver assistito alla sconfitta della Juventus. E' venuto in Italia convinto d'osservare degli avversari travolgenti ed ora si permette d'affermare in tutta tranquillità: « A Derby si può vincere bene ».

Il trainer si preoccupa comunque di smorzare subito la sua sicurezza aggiungendo: « La Juventus a Firenze non ha giocato bene, sono convinto che sia superiore ».

A Torino sono diciassette giocatori. Gli undici che hanno recentemente sconfitto l'Arsenal più Gemmill, Durban, Moseley, Daniel, Hird ed Hinton. Non fa parte della comitiva Hennessey che non s'è ancora del tutto ripreso da un infortunio. Oggi pomeriggio la squadra sosterrà una seduta d'allenamento al Combi. Anche per domani è previsto un training.

Clough non parla di formazione. Dice: « L'unico stimolo di giocare è Mr Farhall. Quando Vycpalek dirà i nomi dei giocatori che scenderanno in campo, anch'io comunicherò il nostro schieramento ».

Clough sorride. Anzi trincerarsi dietro cifre di mistero e di « prestatitica ». Contro la Juventus sembrano il trainer vorrebbe recuperare Gemmill ed Hinton, due pedine preziose per il gioco della squadra.

Al Comunale, gli viene chiesto, imposterete una gara difensiva?

« Con l'Arsenal — risponde Clough — abbiamo adottato il 5-3-2 perché venivamo da una lunga serie di partite impegnative. Adesso ci siamo riposati in Spagna e l'impostazione tattica con i giocatori potrebbe essere diversa ».

f. cav.

Partita deludente e mediocre decisa da una rete di Odermatt al 20'

Un solo gol della Svizzera in Lussemburgo

La squadra del Granducato è apparsa trasformata rispetto alle due gare con l'Italia potendo contare sui suoi quattro "professionisti" - Gli elvetici sono apparsi lontani dalla migliore condizione - Nella ripresa i rossocrociati hanno anzi rischiato di essere raggiunti dai locali

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 8 aprile.

Un tiro di Odermatt, sferrato da oltre venti metri, ha deciso a favore della Svizzera (1-0) l'incontro con il Lussemburgo valevole per la qualificazione ai mondiali di Monaco. Ora poi che frigia dai punti in classifica e consente alla deludente Svizzera di conservare intatte le possibilità di qualificazione alla Coppa del Mondo.

Per poco la squadra del Granducato non è riuscita a compiere il miracolo di pareggiare con gli elvetici bissando l'impresa del Lussemburgo «Ho che proprio ieri aveva concluso a reti inviolate l'incontro con la Svizzera B in trasferta.

Potendo disporre dei suoi quattro professionisti, Jeitz, Philipp, Pilot e Braun, il Lussemburgo è parso trasformato rispetto alle due partite disputate con l'Italia. Nei primi venti minuti, cioè sino alla rete di Odermatt, ha subito la pressione dei rossocrociati, poi si è fatto coraggioso e, specie nella ripresa, ha sfiorato il gol in un paio di occasioni.

Gli uomini di Gilbert Legrand hanno giocato senza complessi di inferiorità sciupando qualche lodevole offensiva interessante e mettendo in imbarazzo la Svizzera che almeno la migliore formazione, almeno sulla carta, ma che aveva alcuni uomini nettamente fuori condizione.

La Svizzera vista ieri sul campo municipale, non dovrebbe certo rappresentare un ostacolo insormontabile per gli azzurri, ma il 21 ottobre, Bruno Michaud, selezionatore dei rossocrociati, ha tempo per risolvere i problemi che travagliano la sua rappresentativa. Problemi di tattica e di organizzazione offensiva.

Oggi ha deluso soprattutto il reparto avanzato dove Balmer è stato utilizzato sebbene l'emergenza i postumi di uno stiramento muscolare alla coscia destra. Balmer ha fatto praticamente da comparsa (non si poteva pretendere di più da un atleta menomato) ma sul suo livello, se non di Chiarugi, hanno reso anche Muller e Jeandupeux che, durante l'intervallo è stato sostituito dal pivot Demarmels.

Il peso dell'incontro lo hanno praticamente sostenuto i centrocampisti: Odermatt è risultato, come al solito, il più brillante, in virtù della sua tecnica superiore, della sua intelligenza tattica e grazie alle libertà concessagli da Philipp: l'asso del Basilea ha sbloccato il risultato al 20' con un tiro basso e angolato ma non irresistibile che ha sorpreso Mees (il giovane portiere promosso titolare dopo la prova accademica di Sarder a Genova contro gli azzurri).

Odermatt ha giocato precisamente sulla fascia destra spaziando anche a sinistra e tentando numerosi cross al centro. Al un quarto d'ora dal termine, colpito duramente da Pilot, Odermatt ha ridotto al minimo la sua attività e, arretrando, ha concesso a Kuhn di avanzare.

Proprio Kuhn ha colpito l'incrocio dei pali a due minuti dallo scadere legittimando il risultato e aggiungendo una prodezza alla sua ultima prestazione. Kuhn, invero, sperimentista di Odermatt, ha però dominato a centrocampo dove il terzo Pilot non è riuscito a contrastargli il passo. Nel primo tempo, Kuhn aveva fallito (42') una comoda palla-gol.

Oltre a Odermatt e a Kuhn è piaciuto il portiere Prosperi che anche oggi, come a Berna contro gli azzurri, ha salvato il risultato compiendo una grossa parata su tiro di Pilot (5' della ripresa). Boffi, il speaker che annullò Riva, ha messo le briglie anche a Braun, mentre i terzini Ramseier e Meier non hanno avuto difficoltà contro Dussler e Langers.

Bruno Bernardi

Lussemburgo: *Mees; Kirsch, Hansen; Jeitz, Da Graca, Pilot; Trierweiler, Philipp, Dimmer (dal 70' J. P. Hoffmann), Braun, Langers.*

Svizzera: *Prosperi; Boffi, Hasler; Ramseier, Chapuisat, Kuhn; Balmer, Odermatt, Muller, Duenthi, Jeandupeux (dal 45' Demarmels).*

Arbitro: Wagner (Austria).

Rete: al 20' Odermatt.

Valcareggi spettatore interessato

"Noi avevamo vinto 4-0„

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 8 aprile.

Valcareggi, nella insolita veste di tifoso. Seduto in tribuna ha fatto il tifo per i lussemburghesi e sino all'ultimo ha sperato nel miracolo di un pareggio. Il commissario tecnico azzurro ha lasciato Lussemburgo rasserenato, sia per il fatto che la Svizzera ha segnato un solo gol alla squadra del Granducato (e la differenza reti potrebbe venire comoda) sia perchè gli elvetici hanno dimostrato i loro limiti tecnici e di intesa contro un avversario modesto come il Lussemburgo.

— Questa Svizzera non dovrebbe crearci problemi, non è così?

«Non è più la Svizzera che incontrammo cinque mesi fa a Berna — ha risposto Valcareggi —. *La prestazione degli attaccanti ha lasciato molto a desiderare. Per il resto ho visto la solita squadra: difesa attenta, centrocampo forte e reattivo. A mio avviso i rossocrociati sono in grado di vincere tutte le partite che restano da disputare prima di quella contro l'Italia. Per avere la certezza della qualificazione dovranno superare il 21 ottobre. Sarà il confronto diretto a decidere. Naturalmente sono ottimista.*

— Il Lussemburgo oggi ha cantato molto più che in altre occasioni...

«Effettivamente il Lussemburgo ha tentato a fondo per arginare la superiorità degli avversari ed è riuscito a minacciare seriamente Prosperi che ha compiuto una grossa parata su Pilot, all'inizio della ripresa. Potevo vincere la Svizzera con uno scarto maggiore, ma potevo anche finire uno a uno. Il fatto che noi, qui in Lussemburgo, avessimo segnato quattro reti, è già consolante.

— La Svizzera, nella ripresa, è nettamente calata di tono. Come spiega questo fenomeno?

«Non sia a me rispondere. Ho visto che Balmer ha giocato malgrado fosse infortunato. Ho saputo che Jeandupeux era affaticato. Sono problemi del mio collega Michaud. Odermatt e Kuhn, che abbiamo fatto il bello e il cattivo tempo a metà campo, non hanno più trovato collaborazione sebbene l'ingresso di Demarmels, il più fresco delle punte, abbia vivacizzato l'azione avanzata. Non c'è dubbio che la Svizzera sia più squadra del Lussemburgo.

— Odermatt è sempre l'uomo di maggiore spicco della squadra elvetica: come pensa di controllarlo in ottobre?

«C'è ancora tempo per pensarci. A Berna giocò un di lui Agroppi, ma nella prossima partita potrebbe essere il turno di Capello».

Il 20 giugno scadrà il contratto triennale di Valcareggi con la Federcalcio. Nei prossimi giorni si dovrebbe avere un incontro tra Valcareggi e il presidente della Figc dottor Artemio Franchi per esaminare il rinnovo del mandato al commissario tecnico.

b. b.

I risultati

Cagliari-Lazio (Garlaschelli (L) al 38')	0-1
Fiorentina-Juventus (Saltutti (F) al 46', Causio (J) su rigore al 78' e Desolati (F) all'84' (giocata sabato))	2-1
Inter-Atalanta	0-0
Palermo-L. Vicenza (Vitali (L.R.) al 36')	0-1
Roma-Ternana	0-0
Sampdoria-Milan (Rivera (M) al 7', Salvi (S) al 21', Bigon (M) al 23', Bianchini (M) al 42' e Bigon (M) al 68')	1-4
Torino-Bologna (Pulici (T) al 1', Ramaiani (T) al 23', Savoldi (B) al 29' e Sala (T) al 74')	3-1
Verona-Napoli	0-0

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Media inglese
Milan	38	24	11	1	0	5	5	2	54	22	+ 2
Lazio	35	24	7	5	0	8	4	2	27	12	— 1
Juventus	33	24	6	5	1	8	4	2	29	15	— 3
Fiorentina	28	24	10	1	2	2	3	6	29	24	— 9
Inter	28	24	8	4	3	6	2	4	25	20	— 8
Torino	27	24	10	2	0	1	3	8	30	16	— 9
Bologna	24	24	8	1	2	1	5	7	21	22	— 11
Cagliari	22	24	6	3	4	1	5	6	19	21	— 15
Napoli	22	24	6	5	0	0	5	8	13	15	— 13
Verona	21	24	1	9	2	3	4	5	19	23	— 15
Roma	20	24	4	4	4	2	4	6	20	23	— 18
Sampdoria	19	24	2	6	5	2	5	4	12	20	— 16
Atalanta	18	24	3	6	2	0	7	6	13	25	— 16
L. Vicenza	18	24	3	6	3	2	3	7	11	28	— 17
Palermo	15	24	3	4	5	0	5	6	9	26	— 22
Ternana	14	24	3	5	3	0	3	10	12	31	— 21

La situazione

Partite giocate

Lussemburgo-Italia 0-1; Svizzera-Italia 0-0; Lussemburgo-Turchia 2-0; Turchia-Lussemburgo 3-0; Italia-Turchia 0-0; Turchia-Italia 0-1; Italia-Lussemburgo 4-0; Lussemburgo-Svizzera 0-1.

La classifica

ITALIA	6	5	3	2	0	10	0
Svizzera	3	2	1	1	0	1	0
Turchia	3	4	1	1	2	3	3
Lussemburgo	3	5	1	0	4	3	15

Partite da giocare

8 maggio: Svizzera-Turchia
23 settembre: Svizzera-Lussemburgo
26 ottobre: Italia-Svizzera
18 novembre: Turchia-Svizzera

Così i marcatori

16 reti: Pulici (Torino)
15 reti: Rivera (Milan)
10 reti: Savoldi (Bologna) e Chiarugi (Milan)
9 reti: Riva (Cagliari) e Clerici (Fiorentina)
8 reti: Boninsegna (Inter); Chinaglia (Lazio) e Bigon (Milan)
7 reti: Altafini (Juventus); Garlaschelli (Lazio); Benetti (Milan)
6 reti: Anastasi e Causio (Juventus); Prati (Milan); Spadoni (Roma); Mascetti (Verona)

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	Incasso
Cagliari-Lazio	11.496	13.735	24.851.400
Fiorentina-Juventus	34.181	17.159	123.046.400
Inter-Atalanta	7.958	13.776	22.348.400
Palermo-L. R. Vicenza	13.557	3.719	28.626.900
Roma-Ternana	20.982	20.870	53.288.800
Sampdoria-Milan	31.227	5.708	78.385.500
Torino-Bologna	15.173	9.200	37.178.600
Verona-Napoli	6.009	7.141	12.343.900
TOTALI	141.763	91.310	348.291.700

Prossimo turno

10ª di ritorno, 15 aprile, ore 15.30: Atalanta-Roma; Bologna-Verona; Juventus-Palermo; Lazio-Sampdoria; L.R. Vicenza-Fiorentina; Milan-Cagliari; Napoli-Torino; Ternana-Inter.

Totocalcio concorso 33

Scheda vincente

2	Cagliari-Lazio	0-1
x	Inter-Atalanta	0-0
2	Palermo-L.R. Vicenza	0-1
x	Roma-Ternana	0-0
1	Torino-Bologna	3-1
x	Verona-Napoli	0-0
1	Ascoli-Genoa	1-0
1	Como-Bari	1-0
x	Foggia-Cesena	0-0
x	Mantova-Varese	0-0
1	Reggiana-Lecco	1-0
x	Padova-Cremonese	1-1
1	Lecce-Massina	2-1

13 Lire 9.786.200
I vincitori sono 54 (5 in Piemonte)

12 Lire 325.400
I vincitori sono 1838 (160 in Piemonte)

Prossima schedina

Atalanta-Roma
Bologna-Verona
Juventus-Palermo
L.R. Vicenza-Fiorentina
Lazio-Sampdoria
Milan-Cagliari
Napoli-Torino
Ternana-Inter
Brindisi-Mantova
Lecco-Foggia
Varese-Cesena
Trento-Udinese
Massese-Lucchese

Il monte premi è di lire 1.850.911.295

Totip

1°	LATEST RECORD	2
	DART HANOVER	1
2°	FREDDY	1
	CARDGIO	2
3°	TOP HANOVER	1
	LIGHTNING Larry	x
4°	PROSPERO	1
	EURIDE	2
5°	SIOUX	1
	AVVISO	1
6°	ORIENT EXPRESS	2
	GENZIO	x

Le quote

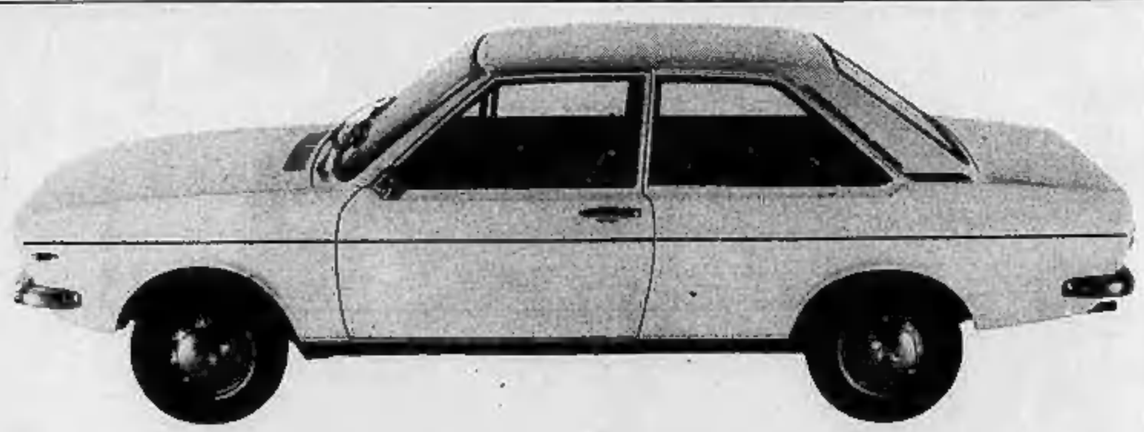
	Italia	Piemonte	Lire
« 12 »	32	2	334.333
« 11 »	940	83	14.938
« 10 »	6088	509	2.290

Audi 80
l'auto dell'anno!

trazione anteriore, sistema frenante antisbandamento, perfetta tenuta di strada in ogni condizione d'uso, motore da 1300 e 1500 cc, potente, elastico, silenzioso, economico.

internamente spaziosa, esternamente compatta, schienali a ribaltamento totale, 5 persone.

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG
700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA



CONCESSIONARI DI ZONA: TORINO: G.R.S.A. S.p.A., Via Cigliano 132, tel. 385533 / ALBA (CN): SCAGNETTI R., C.so Langhe 33, tel. 4114 / ALESSANDRIA: AUTOPERTUTTI S.r.l., Via Pistoia 21, tel. 40750 / AOSTA: PASTORE F.LLI, Via Garibaldi 8, tel. 40150 / ARONA (NO): AUTO ARONA, V.le Baracca 6, tel. 2518 / ASTI: SCAGNETTI R., C.so Matteotti 41, tel. 33868 / BIELLA (VC): COMAUTO S.p.a., Via Volpi 6, tel. 21105 / COSSATO (VC): GRAPOLO M., Via Matteotti 33, tel. 93540 / CUNEO: BOTTO M., C.so Dante 24, tel. 63124 / DOMODOSSOLA (NO): BUFFA M., Via Giovanni XXIII 60, telef. 2186 / FOSSANO (CN): AUTOSALONE PANERO, Via Marene 19, telef. 60100 / GENOVA: RICCO' E., V.le D. Bisagno 50, 54 R., tel. 554372 / LA SPEZIA: PERONI E., Via M. Asso 1, tel. 22090 / MONDOVI' (CN): BOTTO M., V.le Vitt. Veneto 9, tel. 2006 / NOVARA: AGLIATI M., Z. Ind. Via Biandrate 28/A, tel. 24261 / NOVI LIGURE (AL): BOCCA G., C.so Marenco 45, tel. 78011 / POZZOLO FORMIGARO (AL): BOCCA G., Via Vitt. Veneto 41, tel. 77272 / SALUZZO (CN): CHIAVAZZA M., Via Cuneo 12, tel. 43380 / SANREMO (IM): SAVIA Cav. L., Via A. Manzoni 1/33, tel. 74503 / SAVONA: BARBIERI A., C.so Mazzini 124 R, tel. 35500 / TORTONA (AL): AGLIATI M., Via Milano 10, tel. 805005 / VERCELLI: DE GIOVANNI V., Via W. Marconi 178, tel. 66064

Quattro reti a Marassi dei rossoneri, che non perdono un colpo

Con un Rivera super, il Milan dilaga

Sampdoria in ginocchio

Negrisolo nel primo tempo e Prini nella ripresa nulla hanno potuto contro lo scatenato "capitano" rossonero, ieri il migliore in campo - Gol di Rivera, pareggio di Salvi, poi segnano Bigon, Biasiolo ed ancora Bigon - Qualche incertezza della difesa milanista

Sampdoria 1
Milan 4

MILAN: Belli 6; Anquilletti 6, Sabadini 6; Dolci 4, Schnellinger 6, Biasiolo 7; Sogliano 7 (dal 1'ts' Maslo, n.v.); Benetti 6, Bigon 6, Rivera 8, Chiarugi 7, 12° Vecchi.

SAMPDORIA: Cacciatori 5; Sanjio 5, Rosinelli 6; Negrisolo 5 (dal 52' Sabatini 6), Prini 5, Lippi 6; Salvi 7, Lodetti 6, Petrini 7, Boni 7, Scalsai 5. 12° Pellizzaro.

Arbitro: Gonella 5.

Reti: Rivera al 7', Salvi al 21', Bigon al 27, Biasiolo al 45', Bigon al 65'.

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 8 aprile.

Un matador ■ Gianni Rivera. Forte ■ una ■■■■ atletica perfetta, di una concentrazione-scudetto assoluta, neppure contra■ ■■ ■■■ (non che basti la forza, contro un campione del genere, ma se manca anche la grinta al■■ ■■to vale ■■ tentare neppure di marcarlo), il capitano rossonero è stato l'artefice numero uno di una grossa vittoria, ■■ rispecchia nel punteggio la differenza fra le due squadre. E dire che negli ultimi venti minuti ■ uomini di Rocco hanno giocato senza più forzare, con il solo Chiarugi ■■■ ancora teso ■■ ■■■ ricerca del suo gol, mentre Rivera e ■■■ ■■■ ormai sazi.

La vendemmiata è comin■■ presto, già al 6' Rivera infilava Cacciatori al termine di una manovra favorita da un errore ■ Negrisolo ■■■ (proprio lui, ■ diretto avversario del «super» Gianni) ■■■ ■■ una crisi profonda, dalla quale si risollevava un poco ■■■ in apertura di ripresa, quando ■■■■■ mandava Prini — altra ■■■■ figura — sul capitano del Milan. La Samp aveva un sussulto rabbioso, riusciva a pareggiare poco dopo, ma una incertezza di tutta ■ ■■■■ Cacciatori in testa, consentiva a Bigon di riportare la capolista ■ vantaggio. Era ■ 28' e la partita finiva lì, come in■■■ dal ■■■■■. Dopo, 64 ■■■ ■■ ■■■ della situazione da parte dei rossoneri, con ancora due reti a conferma di una netta superiorità in fase offensiva.

■■ Rocco deve avere una preoccupazione, per il suo Milan, ■■■ ■■■■■ la difesa, con Schnellinger ■■ po' ■■■ pannato e sopraffatto con un ■■■■ stranamente in difficoltà, dopo ■■■■ buone partite. Forse la statura ridotta di Petrini ■■ «handicappato» il grenatiere rossonero, ma ■■ di fatto che Dolci ha commesso un fallo dopo l'altro, almeno sino a quando lo agguerrito avversario ha avuto la forza in corpo. Per quanto riguarda i terzini, Anquilletti si è battuto abbastanza bene su Salvi, mentre Sabadini ha ■■■■to la più completa libertà per tutta la partita, ma solo a tratti ha ■■■■■ l'estro per ■■■■■ in avanti al momento giusto. Il resto della ■■■■ dra compensa però largamente le incertezze difensive: ■■■ ■■■■■ un po' in ombra a causa della guardia eccessiva del dinamico ed aggressivo Boni, ecco Biasiolo distinguersi a fianco di Rivera sino ad andare a segnare un gol favoloso per coordinazione ■■■ movimenti, ecco Sogliano confermare ■■■■ ■■■ volta di essere un gregario preziosissimo. Ed in ■■■■ un Bigon ■■■ sempre ■■■ lucido, di certo uno degli attaccanti più intelligenti del campionato; ■■■■■ magari sfruttane, indispensabile per certi atteggiamenti da vittima, ma sempre ■■■■■■■oso ed imprevedibile, una continua spina nel fianco per l'avversario.

Con un attacco ■■■ ■■■■■ sorretto dagli inserimenti di un Rivera in periodo ■■ grazia, il Milan può guardare con giustificato ottimismo al finale di stagione che lo attende, ■■■■■■■ Maestrelli non accenni a mollare. Sui campi della Lazio e del Torino, Rocco avrà gli ultimi pomeriggi di ansia, ma ■■■ fine potrà sorridere e pensare ad una nuova Coppa dei Campioni. Non ■ capisce davvero, ■■■ una squadra del genere in mano, come il trainer rossonero si lasci prendere ■ timori, ed esca in dichiarazioni come quella che ha provocato polemiche riguardante Fiorentina-Juventus, ■■■■ ■ è lamentato di ■■■ maligna — secondo lui — interpretazione del nostro giornale, ma un quotidiano milanese ha iniziato il suo ■■■■■■to alla partita di Firenze con queste parole: «*Rocco può mettersi il cuore in pace... l'anti-Italia■■ non lascerà traccia... malgrado Luton,* ■ *Fiorentina è riuscito equalmente a fare il* ■■■ *dovere...* ■■■■■■ compiacen■■ ■■■■■■■■ *sospettus*». Allora? Allora il cavaller Nereo Rocco stia sereno, non insegua fantasmi. Gli basti la sua fortissima squadra d'attacco, si goda in panchina questo Rivera che incanta tutti.

Ed ■■ «incantatore anche ■ Sampdoria, ■■■ ■■■ ! ■■■ rivali Negrisolo prima e Prini poi. Quando ■■■ finale, a risultato scontato, il ■■■■ è entrato duro ■■■■ gamba ■■■ capitano rossonero, lo stadio al ■ gridato di collo ■ fronte ■ gesto di lesa ■■■■■. In realtà, ■■■■ per lo spettatore ■ ■■■■ avverso, il Rivera di questi tempi è uno spettacolo che non va ■■■■ per un banale incidente ■ gioco. ■■■ ■■■■ è stato forte sia ■■■ goleador, che come suggeritore ■■■■ punte e come interdittore a centro campo; una prestazione, la sua, senza sbavature, e senza accenni di gigioneria. Alcune finte che possono sembrare irridenti per chi gli sta di fronte sono semplici formule per il suo repertorio.

La Sampdoria ■ ■■■■■ ■ gara, come si è detto, ■■■■ do il «numero uno» ■■■■■■■ a Negrisolo, Chiarugi a Santin, Bigon a Prini, mentre Rosinelli era libero di scorrazzare con ■ ■■■ ■■■ contrare le avanzate di Sabadini: a centrocampo Boni addosso a Benetti (a subito scintille, sin dal primo minuto; con una botta da tergo del biondino bluceruchista, ■■■■ manie irriverenti), Lodetti nella ■■■ ■ Sogliano. ■'area opposta Dolci a soffrire su Petrini, Anquilletti su ■■vi, ■■■ Schnellinger alle spalle ■ tutti. Al 6' il Milan ■■■ già in vantaggio: Lodetti pateticamente alla soglie dell'area, poi toccava corto a Negrisolo che completava l'opera lanciando la ■■■■ a Rivera: lo scambio pronto con Bigon liberava il capitano ■■■ ■■■ so ata freddezza, ■ sinistro, infilava Cacciatori.

Gelo sugli spalti, poi ■■■■ blucerchiati, ma la Samp aveva ancora un ■■■■ ed al 21', per un fallo di Benetti su Boni, usufruiva di una punizione dal limite. Salvi, con larghi cenni, pretendeva che la callssse Lodetti, ed il capitano, di ■■■■ sinistro, mandava la palla proprio ■ direzione del piccolo attaccante, scavalcando la difesa. E Salvi, di mezzo volo, batteva ■■■■ con un tocco basso.

■ Milan, ■■ un po' nervoso per un gol annullato (giusto, ora fuorigioco) a Chiarugi al 13', invocava al 23' con Bigon ■■ rigore ■■■■ concesso da Gonella, ma subito ristabiliva la situazione. Al ■■ Rivera interrompeva una ■■■■■■■■ confusa sulla destra con un lungo lancio in area al qu■ Bigon, ■■ testa, imprimeva ■■■■■■■■■■ e lento. Immobili i difensori liguri, compreso Cacciatori, che seguiva la lenta parabola della palla che si adagiava in ■■■ quasi all'incrocio dei pali. Toccava poi alla Samp di chiedere invano il rigore per ■■ ostruzionismo di Anquilletti a Salvi in piena ■■■■ ma il ■■■■ finiva poi ■ Milan tranquillo, padrone della situazione.

■ ■■■■■ di ripresa, la Samp affrontava Rivera ■■■ Prini, ■■■■ con Rosinelli ■ lasciava Negrisolo ■■■ ■■ Sabadini, ■■ sostituirlo successivamente con Sabatini. I cambi servivano a poco. Al 3' Rivera lanciava Chiarugi, sul ■■ ■■■■ ■■■, a mezza altezza, si inseriva in corsa Biasiolo: ■■■ volante, giravolta, staffilata, gol. Roba da manuale. La Samp faceva patetici attacchi privi di ogni pericolosità, poi ■■■■va in ■■■■ dra Rivera od era 4-1. Il capitano andava via da metà ■■■ po in dribbling, l'ultimo ostacolo era Lippi che veniva ingloriosamente superato in ■■■■■■■, poi Gianni si dimetticava dalla classifica cannonieri per toccare generosamente a Bigon, il quale■■■■■■ va con tutta facilità. Era davvero il sigillo alla partita.

Ancora un'esi■■■■■■ ■■■ do l'arbitro Gonella ■■■■ un ottimo k.o. per uno scontro con Santin, poi un ■■■■■ sereno ■■■■ - tranquillo dei rossoneri che già pensavano allo Spartak, e ovviamente, allo ■■■■ ■.

Bruno Perucca

Genova, Gianni Rivera in un ■■■■ ■■ il difensore sampdoriano Lippi (Telefoto)

Il cammino delle prime

Milan (punti 38)
Cagliari, *Lazio*, Napoli, *Torino*, Bologna, *Verona*

Lazio (punti 35)
Sampdoria, Milan, *Torino, Bologna*, Verona, *Napoli*

Juventus (punti ■■)
Palermo, Vicenza, *Ternana, Atalanta*, Inter, *Roma*

(In corsivo le squadre da affrontare fuori casa)

Rocco: "All'Olimpico il duello che decide,,

"Quando ■■■ gioca così, lo si può fermare solo ■■ il fucile" Gianni: "La Lazio è uno squadrone" - Buticchi: "La Juve è fuori"

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 8 aprile.

Il lussuoso pullman del Milan ha impiegato un quarto ■■■ per distribuirsi ■■■■ ■■■■ ■■ stanza le■■■■■ di tifosi ■■■■■ venuti a Marassi. Rivera, Chiarugi, ■■■■■ nelli e ■ altri giocatori sono stati inseguiti da uno stuolo di ragazzini che ■■■■■■■ autografi. Insomma, un ■■■ a proprio trionfo ■ Rocco e della sua squadra che, a sei giornate dal termine, con questo successo ha messo una seria ipoteca sullo scudetto..

Scena di tifo collettivo si sono verificate all'uscita dallo stadio di Gianni Rivera, che è stato il vero protagonista della partita. Rocco, sin dai primi minuti, ha capito che il Milan aveva la vittoria in pugno: «Ho smesso di soffrire, per la verità, sul 3 a 1 — ha detto il tecnico triestino —, ma vedendo Gianni in stato di grazia non ho mai avuto veramente di perder■ l'incontro. Quando Rivera gioca in questo modo lo si può fermare soltanto con un fucile».

Rocco, a questo punto, ormai non ■■■■ a dimostrare che il campionato si è ridotto ad un duello fra Milan e Lazio: «■■■ che la Juventus non ce la ■■■■ più fare — sostiene l'allenatore —, cinque punti di distacco sono tanti e la fine si avvicina. Bravissimi invece gli uomini di Maestrelli: pensare che al massimo avrebbero pareggiato, e invece hanno fatto l'en-plein. Ora ci attendono la Coppa delle Coppe mercoledì, e quindi il Cagliari in casa. Poi dovremo rendere visita alla Lazio: salvo imprevisti, sarà il match che vale lo scudetto. Tre punti di vantaggio non sono molti, ma pensiamo pochi: il distacco che dovremmo ■■■■ in grado di mantenere».

■ *Rocco, che ha portato i Rossoneri a Milanello (ma il lascerà liberi domattina), ■■■■ ziichi in particolare, oltre a Rivera, Biasiolo, Bigon e Benetti.*

Buticchi, presidente entusiasta, rilieva anche lui che la ■■■ per lo scudetto riguardi soltanto Milan e Lazio: «La Juventus è fuori — dice —, è impensabile che recuperi cinque punti in sei partite. Auguro alla squadra di Bonipart di vincere la Coppa dei Campioni, sarebbe un successo che coinvolgerebbe tutto il calcio italiano. Con l'irriducibile Lazio non posso far altro che complimentarmi».

Buticchi elogia i rossoneri: ■■■ vera forza del Milan è l'at■■■■: lì gol sono un'impresa eccezionale. Credo che anche i tifosi sampdoriani abbiano apprezzato il gioco ■■■ rossonero.

«E' un Milan che oltre a vincere — sostiene Rivera —, E' un piacere far parte di una squadra così. Oggi eravamo in stato di grazia. La Sampdoria non ha potuto fare nulla. I liguri hanno risentito per mancanza di ritmo partita ed eseguito un ritmo sonnolento. Era logico che non potessero andare a tutta birra anche nel secondo tempo. Sul 2 a 1 ■■■ hanno accusato il colpo e sono calati sensibilmente. Poi è stato tutto facile. Forse oggi è stata la più bella partita del Milan di questa stagione. Soltanto nel primo derby con l'Inter, a Vicenza e nel primo tempo con la Juventus a Torino eravamo andati così forte».

Rivera era ■■■■■ convinto che quasi non si è accorto che Heriberto, nel secondo tempo, ■■ stato messo alla custodia l'arcigno Prini: «Comunque, non ho ■■■■ differenza nella ■■■■■■■■■■ — dice Gianni —. Anzi, no, forse una differenza c'è: stamane..., ■ sentivo un'emozione ■■■ gamba causata da una scarsezza di Prim. Ma non è nulla di grave ed il capitano sarebbe regolarmente in campo contro lo Sportul Praga in Coppa delle Coppe.

In quanto al campionato, il pilota di Rivera è molto preciso: «Si deciderà tutto all'Olimpico. La Lazio, l'avevo detto, non è un bluff».

Guido Lajolo

"Si deve lottare fino all'ultimo,,

Heriberto è amareggiato - Santin spiega l'incidente con l'arbitro Gonella, da lui ■■■■ k. o.

(Da■ ■■■■ corrispondente)
■■■■■ 8 aprile.

Quando si trova un Milan in giornata di grazia, come c'è proprio poco da fare. E' il commento, praticamente unanime, dei giocatori sampdoriani dopo la dichiarazione di Heriberto sia dei giocatori. Se a questo si aggiungono alcuni episodi curiosi (come il delirio non ti trainer) nelle ■■■■■ dei primi due gol rossoneri, ecco che alla Sampdoria resta poco o nulla da opporre alla maggior classe del Milan.

«La Sampdoria — esordisce Heriberto — non ha demeritato, soprattutto nel primo tempo, che non doveva finire sul 3-1. Purtroppo ■■■ qualche ■■■■■ l'abbiamo commesso, e loro ne hanno subito approfittato, poi, nella ripresa, la forza reale del Milan ci ha tagliato le gambe, e per la Samp la gara è stata chiusa, irrimediabilmente».

Il Milan, secondo Heriberto, è andato in gol troppo presto, nel primo tempo: e questo ha impedito alla Sampdoria di «chiamare» la furia per reagire di contraccolpo: «Poi — aggiunge — dopo che siamo rimasti a pareggiare, loro hanno trovato un gol su po'... ■■■■■■■■■■

La "legge del Comunale„ implacabile anche per il Bologna

IL TORINO AVANZA A SUON DI GOL

Subito la "bomba„ di Pulici

Non era scoccato il primo minuto quando il cannoniere portava in vantaggio i granata - Il raddoppio di Rampanti (al 23') coincideva con il momento più spettacolare dei torinesi - Savoldi riduceva le distanze al 28' - Ottima la ripresa granata culminata nella rete di Sala - Bui sempre prezioso suggeritore

Torino 3
Bologna 1

TORINO: Castellini 7; Mozzini 7, Fossati 7; Zecchini 7, Cereser 7, Maddè 7; Rampanti 7, Ferrini 7, Bui 8, Sala 7, Pulici 7, 12° Sampò, 13° Crivelli.

BOLOGNA: [illegible] 6, Fedele 7; Caporale 6, Cresci 8, Gregori 7; Perani 7, Lancini 6 (Maldera dal 60' 6), Savoldi 7, Bulgarelli 6, Novellini 7, [illegible] Adani.

Arbitro: Gali 5.

Reti: Pulici al 56', Rampanti al 23', Savoldi al 28', Sala al 74'.

Il pubblico non fa in tempo a sedersi che già Pulici ha avventato la prima palla in rete: sullo slancio nasce il raddoppio e tutto ciò che fanno i granata è spettacolo. Il gioco è e si sviluppa a centrocampo con rapidità impressionante, due, tre passaggi e qualcuno si trova a tu per tu con Battara. Basta un attimo di disattenzione della difesa granata, però, perché attenui i colori vivaci della vicenda rimettendo tutto in forse, creando anzi una buona dose di nervosismo fra le file torinesi.

Soltanto un gol favoloso di Sala nella ripresa riporta su la gara su binari più logici permettendo al Torino di incamerare il tredicesimo punto del girone di ritorno e la decima vittoria casalinga (che in pratica sono sei perché l'unico exploit esterno del granata è stato ottenuto nel derby, ma sempre al Comunale).

Torino grandissimo, dunque, per mezz'ora e poi grande nella ripresa quando collettivo ha risposto alla sua maniera, imprimendo alla gara un ritmo notevole, da marziani addirittura se rapportato a quello asfittico di mercoledì scorso contro il Fulham. Ha segnato tre reti più bella dell'altra, ha divertito il pubblico, facendolo però anche soffrire avendo trovato un avversario ben piazzato a centrocampo, mobile al punto giusto e mai rinunciatario. Sul 2-1, anzi, i bolognesi si sono fatti assai pericolosi e chi temeva a quel punto un pareggio non era poi tanto lontano dalla realtà.

L'assenza di Giagnoni in panchina si è fatta sentire più del previsto e d'altronde non si poteva pretendere che Cancian da un momento all'altro prendesse in pugno la squadra e la dirigesse con la stessa autorità del trainer. Anche la «staffetta» compiuta da Sentimenti dalla tribuna alla panchina è servita a poco perché in sostanza le cose sono cambiate: Sala ha continuato a stare addosso a Fedele — che lo ha rincorso avanti e indietro — mentre Fossati praticamente da ala, costretto a rincorrere Gregori, molto abile nello sfruttare la fascia laterale sinistra dove creava spazio a gioco per i compagni. Una variante nella marcatura avrebbe indubbiamente liberato Sala da un compito di che oltre a frenarlo gli impediva di portare il Torino in attacco e di inventare per i compagni i passaggi che lui soltanto sa fare.

Buon per i granata che fori si è visto un Bui quasi perfetto e la cui fantasia tecnica sembra avere confini: al suo fianco Pulici galoppante meno concentrato del solito perché, in caso contrario Roveri lo affrontasse in modo rude, i gol al suo attivo sarebbero stati di più. Bui ha partecipato ai due gol iniziali del Torino, ha dato altre palle d'oro a Mozzini, Fossati, Pulici, ha diversito con alcuni spunti che chiamare spettacolari è poco, offrendo inoltre una grossa prestazione anche sul agonistico. L'abbiamo visto correre per venti metri e conquistare di prepotenza una palla che stava uscendo e che qualche altro, forse, avrebbe soltanto guardato. Gianni non ha mai cercato la conclusione personale mirando a giocare soltanto per la squadra e ribadendo ancora una volta che la sua presenza è indispensabile, per non dire determinante.

Le conclusioni di Fossati — la prima spettacolare, su rovesciata, la seconda piazzata forse in modo ingenuo — avrebbero meritato la soddisfazione del gol per il giudizio terzino; Maddè ha sbagliato qualche passaggio ma nel complesso della gara si è rivelato prezioso e insostituibile; Rampanti, Ferrini e Sala hanno corso molto a centrocampo sollecitati spesso oltre misura; per la difesa uno sbandamento in occasione del gol ma il resto una prova positiva. ha avuto un'uscita assai avventurosa ma si è riscattato con due parate da campione qual è.

Visto dal Bologna, il passivo forse è pesante: un 2-1 avrebbe meglio rispecchiato i meriti e demeriti della partita, ma cosa si può fare quando Sala fulmina in rete un pallone come quello che ha calciato sorprendendo uno solitamente Battara? Pesanla può comunque uscire soddisfatto dalla contesa: ha mostrato un complesso che pur mancando di individualità di rilievo offre nell'insieme un gioco sostanzioso. Un anno fa un Bologna così era da sogno.

Parte dunque il Torino impetuoso come una carica di cavalleria: Pulici blocca una palla che sta uscendo quasi alla metà campo, lancia a Fossati che dà a Bui spostato sulla sinistra mentre Pulici si infila l'area rossoblù sulla destra, Gianni rimanda la palla al golendor granata che in velocità di destro segna con Al 10' la rovesciata di Fossati che colpisce l'esterno della rete (forse c'è stata una deviazione di Battara) poi il 23' Rampanti raddoppia su azione in velocità Bui-Sala con passaggio al centro per cui Serino insacca senza pensarci troppo.

Cinque dopo il segna accorcia le distanze: Maddè perde la palla a centrocampo, Ferani va via sulla sinistra, arriva sul limite dell'area (Cereser è fuori zona), aspetta che Zecchini (rimasto solo) e sganci da Savoldi quindi al centravanti che realizza. Al 40' (mentre gli altoparlanti informano della sciagura che ha colpito una zona della città) Sala tutto solo sbaglia la terza rete ma si riscatta verso la a'ora della ripresa. Perrini dà sulla fascia laterale sinistra a Fossati che crossa in area, respinge Roversi, Sala prende la sfera e segna di prepotenza facendo passare la palla fra le gambe di Battara.

Giorgio Gandolfi

Bui, qui contrastato da Cresci, ieri ha propiziato due dei tre gol granata (foto Missio)

Giagnoni costretto in tribuna Sentimenti III "porta-ordini„

La partita vissuta a fianco dell'allenatore granata squalificato

Traversa e Giagnoni dalla panchina alla tribuna (Missio)

Nella in cui s'inizia la partita, Gustavo Giagnoni prende posto nella prima fila della tribuna d'onore al Traversa, compagno di squalifica. Il vicepresidente osserva la panchina granata ed scambia con una battuta: *«Oggi ci tocca del campo c'è la Martino. Manca anche Colla»*. Il massaggiatore in mattinata era stato colto da un violento attacco febbrile ed è rientrato a casa per curarsi. In panchina invece di Giagnoni, Traversa e Colla, ci sono Cancian come allenatore, Cohen come dirigente accompagnatore e Politini come massaggiatore.

Giagnoni una volta preso posto non ha neanche il tempo di accendere la prima sigaretta che il Torino segna con Pulici su passaggio di Bui. Gustavo balza in piedi e applaude urlando *«bene Pupi, bravo Gianni»*. Si a sedere più rilassato. Vicino a lui c'è anche Simoni che non ha seguito il Genoa ad Ascoli perché infortunato e che oltre ad essere un ex granata è amico dai tempi del Mantova. Dietro di lui c'è III, pronto a portare ordini.

Scatta il dispositivo delle comunicazioni con panchina al quindicesimo minuto. Giagnoni chiama Sentimenti perché campo e avvisi Cancian far rispettare le in modo più rigido *«Maddè su Bulgarelli e Ferrini su Perani»*. Il tempo di ritornare e Sentimenti III riparte. Questa volta l'ordine è *«Mozzini e Zecchini devono uscire di meno dalla difesa. Così ci facciamo cogliere in contropiede. E' quello che aspettano!»*.

Mani nei capelli per l'uscita avventurosa dal pali di Castellini. Giagnoni non è tranquillo. un'altra sigaretta dopo aver terminato la prima. Si agita, impreca, la squadra dannicla qualche in difesa. Ma arriva il gol di Rampanti, al 23'. 2-0. Gustavo balza di nuovo in piedi e applaude. Questa volta il successo non dovrebbe più sfuggire. Però, Savoldi cinque minuti dopo rimette tutto in discussione. Giagnoni si rivolge verso Traversa: *«Perché Cereser è uscito?* — chiede — *Così s'è fatto tagliare fuori dall'ultimo passaggio!»*. Chiama ancora Sentimenti III: *«Fossati deve stare più in zona, Sala succede come a Roma, Claudio fa il terzino e Natale l'ala»*. Sentimenti III scende in campo, ma Cancian ha anticipato il pensiero dell'allenatore perché ha appena richiamato Sala e Fossati ad una maggiore disciplina tattica.

Ripresa. Giagnoni è piuttosto nervoso, strae alcuni rilievi ai giocatori per la loro predisposizione sul campo. Pulma e non ascolta i risultati delle altre partite. Sentimenti è in agguato alle sue spalle. Il Torino riparte all'attacco. Maddè sbaglia qualche pallone, Giagnoni stringe i pugni quasi volesse ispirare da lontano perché non si arrenda. Chiama Sentimenti perché qualcosa a centrocampo non lo lascia tranquillo. *«Di' a Cancian cambi. Ferrini su Bulgarelli e Fossati su Perani»*. E' impaziente, prova ad urlare e urlare. In campo non avvertono le sue grida. *«Giorgio!»* e poi *«Natale!»* e poi *«Avanti Claudio, svanillo»*.

E' il 15'. Sentimenti III per prendere fiato è rimasto accanto panchina Cancian. Giagnoni lo corre, Traversa lo tranquillizza. *«Sta rientrando»*. Ritorna «Ciccio» mentre Maddè è a terra. *«Di a Crivelli che si scaldi. Eventualmente al posto di Maddè, se non sta bene»*. Maddè si rialza e torna a giocare. Ventinovesimo: arriva il di Sala. Questa volta l'entusiasmo è completo perché chiude ogni incertezza sul risultato. Giagnoni e Traversa balzano in piedi dai loro posti per la terza volta. *«Bravo Claudio»* urla l'allenatore, finalmente definitivamente tranquillizzato. Diventa più calmo anche se su grossi di Gregori urla a Fossati: *«Natale, per la miseria, chiudilo. Non bisogna farlo crossare in quel modo»*.

La partita finisce senza altri episodi decisivi. Avviandosi verso gli spogliatoi affiancato da Simoni, Gustavo dice ancora: *«Ho sofferto, perché dalla tribuna posso partecipare direttamente alla partita e non posso farmi ascoltare. Però la dra è è bene»*.

Franco Costa

Cancian porta fortuna

(fr. c.) Beniamino Cancian porta fortuna. L'ultima sua apparizione sulla panchina granata era coincisa con il trionfo in Coppa Italia a Genova. Si ripresenta con il successo sul Bologna. Ha ascoltato Giagnoni, ma ha preso giustamente anche delle iniziative, come quando, anticipando i desideri del «tigliare», ha avanzato Sala per tenere Fossati più in zona. Questo risultava, comunque, negli accordi preventivi.

A fine partita Cancian manifesta la sua soddisfazione denunciando gli ultimi risultati della squadra: «Da quando è al completo ha dato gol alla Juventus, tre gol alla Fiorentina, quattro all'Inter, tre al Bologna. E' un momento di grazia confermato questa dita».

«Però ci sono anche dei pericolosi sbandamenti, soprattutto 2-1» gli fanno

«Purtroppo queste volte sono inevitabili. Vinco per 2-0, un certo punto qualcuno facile vittoria e invece il gol Savoldi ha rimesso tutto discussione. Come l'Ujpest, contro la Juventus. Dopo il gol Altafini è stato dall'allenatore di vedersi sfuggire vittoria che ritenevo acquisita. Questo per riferirmi all'esempio più recente».

Non è riuscita a battere la Ternana

La Roma tocca il fondo i tifosi assediano Herrera

Era quasi notte quando il "mago" ha lasciato l'Olimpico da un'uscita secondaria - Il presidente Anzalone chiede tempo, forse ha già deciso il licenziamento anticipato

Roma 0
Ternana 0

ROMA: Ginulfi 6; Scorsati 6, Peccenini 5; Salvori 6, Bet 6, Santarini 5; Morini 5, Spadoni 4, Orini (dal 46' 6), Cordova 5, Fermani 6, 12° Guintini.

TERNANA: Corsenti 5; Benetti 6, Agretti 6; Mastropasqua 6, Rocco 7, Luchitta 6 (dal 67' Marinai 6); Cardillo 6, Valle 6, Traini 5, Russo 6, Beatrice 7, 12° Vendemiati.

Arbitro: Gianni 7.

(Dal corrispondente) Roma, 8 aprile.

Con lo zero a zero ottenuto contro la Ternana, fanalino di coda della serie A, la Roma ha toccato malinconicamente il fondo della classifica e del gioco. Era quasi notte quando il mago Herrera, per sottrarsi al furore dei tifosi che rumoreggiavano fiori dello stadio, è stato invitato dalla polizia ad uscire da un ingresso secondario. Sul volto del trainer non si notava più la consueta grinta del personaggio spavaldo, sicuro di sé anche nei momenti difficili.

L'atteggiamento del tecnico riflettesse lo stato d'animo dei giocatori. Molti di loro apparivano distrutti moralmente dopo l'ennesima battuta a vuoto che ha fatto precipitare ulteriormente la situazione della Juventus e del collega Emanuele Cascarà, presidente dell'Usci, è inaugurata ieri pomeriggio allo Stadio torinese, prima partita, la nuova sala-stampa che è una più ampie e presumibilmente più funzionali di quelle che esistono negli stadi italiani.

già affaticati, ed appena un punto di distanza dalle compagini terzultime in graduatoria. Si parla del licenziamento anticipato di Herrera che potrebbe mettere nella giornata di domani. «Ho quasi Roma ma c'è più niente da dire — ha dichiarato con grande serenità il presidente Anzalone — non desidero aggiungere altro. Datemi il tempo di riflettere prima di parlare». Dalle parole del presidente si intuisce che la situazione potrebbe sfociare in una decisione clamorosa. In questo modo si tenterebbe di sfeparare il clima particolarmente depresso da cui la squadra non sembra più riuscire a sollevarsi.

Lo spettacolo offerto dai giallorossi è stato deprimente. Le 45 mila persone che erano giunte all'Olimpico con la speranza di assistere finalmente ad una vittoria, dopo un inizio per quanto tutte le partite i loro beniamini fornendo una grossa dimostrazione di comprensione e di pazienza, alla fine si sono sfogati gridando «serie B, serie B». Una decina di arance sono state indirizzate verso Herrera protetto dalla rete che immette nel sottopassaggio.

La gara disputata dalla Roma ha offerto pochi crescendi di tifosi giallorossi che hanno dovuto invece trepidare per gli sfoghi degli ospiti i quali hanno schiacciato almeno tre palle-gol.

Il pericolo maggiore, Ginulfi ha rischiato all'8' quando un tiro di Valle ha mandato il pallone a picchiare sul palo. Sul rimbalzo Traini ha fallito clamorosamente il bersaglio. La stessa cosa è successa a Spadoni che ha sparato fuori dopo aggiustato il facile tiro.

La squadra umbra ha praticato il solito gioco a ragnatela che però stavolta è sembrato più abbottato e meno veloce. Alla Roma non è bastato la velocità. La squadra giallorossa ha avuto inoltre la sfortuna di perdere Cappellini, uno dei più attivi, verso la fine del primo tempo. Dopo una scontro con Agretti il centravanti è stato trasportato in barella negli spogliatoi e più tardi in clinica dove fortunatamente le radiografie hanno fugato il timore di una frattura al perone sinistro.

La squadra di Herrera (con Morini schierato inspiegabilmente sulla fascia del terzini in una partita d'attacco che si giocava esclusivamente vincere) è apparsa sfiatata, priva del verbo necessario, impegnata disperatamente a correre una manovra ordinata che non è mai venuta. Per di più nella prima parte della ripresa la Ternana si è chiusa favorendo il massiccio attacco giallorosso, ma Cerumsi è stato impegnato seriamente soltanto da un tiro di Spadoni che ha respinto a pugni chiusi. La Roma ha avuto anche altre occasioni con Orsi e Scorsati ma i passi Traja e Ballabio hanno confermato la loro inconsistenza.

A. F.

Inaugurata a Torino la nuova sala-stampa

Alla presenza di Vinicio Lucci, assessore allo Sport, di Franchi, direttore degli impianti sportivi, di Boccia e Pontecorvo in rappresentanza del Toro, di Bolmieri in rappresentanza della Juventus e di Emanuele Cascarà, presidente dell'Usci, è inaugurata ieri pomeriggio allo Stadio torinese, prima partita, la nuova sala-stampa che è una più ampie e presumibilmente più funzionali di quelle che esistono negli stadi italiani.

Dieci telefoni e venticinque scrivanie contraddistinguono agli invitati dei vari giornali di lavorare finalmente con l'indispensabile comfort. In occasione di ogni partita sarà disponibile una macchina dell'azienda telefonica di Stato che provvederà ad inserire le comunicazioni nel tempo più breve possibile.

Anche contro l'Atalanta un'Inter convinzione

Pochi spettatori ma tanti fischi per Corso e Mazzola a San Siro

Inter 0
Atalanta 0

Bordon 7; Giubertoni 6, Facchetti 6; 5, Castellini 6, Bürgnich 5; Skoglund 6, Mazzola 7, Magistrelli 2 (dal 73' Morini s.v.), Bertini 5, Corso 6. 12° Vieri.

ATALANTA: Pianta 6; Maggioni 7, Divina 6; Solmo 6, Vianello 7; Finale 7; Cavalli 2, Vernacchia 6, Musiello 5, Pisella 5, Pellizzaro 6. 12° Grassi. 13° Ghio.

Arbitro: Mascali 7.

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 8 aprile.

I più sfortunati sono stati gli abbonati, costretti dalla tessera tristemente pagata nel periodo buio delle speranze nerazzurre a sorbirsi la trasmissione gelida di San Siro, e per di più costretti ad assistere ad una partita brutta che ha rischiato di far addormentare perfino gli spettatori più attenti. La squadra bergamasca, come tutti sanno, cerca di cavarsela dalla retrocessione. Ci riuscirà poiché gioca bene almeno per tre quarti di campo. Facesse altrettanto in zona di attacco, sarebbe una formazione da primato. Ma, con quello che passa l'avara prima linea, Cornari deve festeggiare uno 0-0. Nell'occasione non ha torto. L'Inter, per quanto spumeggiante e divisa dalle guerre fratricide, è sempre l'Inter; Mazzola e Corso si parlano solo con i piedi, ma lo fanno egregiamente. Quando si tratta di effettuare un lancio o di ricevere, dimostrano gli assi per sonali e sono delle autentiche rivelazioni per gli avversari. E Facchetti, tornato terzino da nazionale, blocca gli avanti e cerca di segnare come ai suoi tempi migliori.

I meno di ottomila paganti — un record negativo dall'Inter — non hanno avuto molte occasioni per entusiasmarsi, però non è stato loro necessario trepidare per la loro squadra, mai sarà minacciata. Così la gente si è divisa, partecipando per l'uno o per l'altro due grandi rimici naturalmente. A giudicare dai fischi e dagli applausi, Corso batte ancora Il maestro di Verona è polare; Mazzola viene considerato un difficile. Domenichi della serpentine sublimi con cui ubriaca terzini e mediani, i tifosi nerazzurri l'accusano di voler far emigrare l'odiato rivale. E' possibile invece che a lasciare Milano sia proprio Mazzola, se è vero che alla Juventus darebbero piacere molto. L'interessato non apre bocca al riguardo per non mettere la testa sotto mannaia delle mulle: *«Ho già pagato dei mezzi stipendi; non dico niente»*, ribadito ad ogni richiesta di intervista. *«Una volta avevi affermato che il tuo era di giovare accanto ad Anastasi. Ora, visto che Anastasi non cambia colore di maglia, che ne pensereti di indossare tu il bianconero?»*. *«Non dico proprio niente. Tengo famiglia»*.

L'idea di passare alla Juve non deve tuttavia spiacere a Mazzola, dato che i fischi irlandi di San Siro lo hanno mercato. L'ingratitudine è un platto amaro anche nel campo del *football*. Lo stesso presidente Fraizzoli (che ha diritto alla parola) si pente in cristi. Ha dichiarato: *«Certi sostenitori recano più danno che vantaggio alla nostra squadra. Se ne accetti così dovrò prendere delle contromisure molto serie»*. Parole ferme ma enigmatiche. Che cosa intende fare il presidente nerazzurro? Portare l'Inter a giocare a Milano? Assumere Helenio Herrera? Vendere questa squadra? Diamianni? Sono domande aperte a molte risposte. Un unico si vuole a proiliarsi all'orizzonte: quello di Helenio

Nell'attesa di Herrera, Maschero, coraggioso traisor a responsabilità e durata limitata, ha sostituito bene Invernizzi e si è preso il lusso di lasciare un nuovo slopper, il giovane e quadrato Santo Castellani, mantovano come Bonizzoni e altrettanto energico e grintoso. Contro Musiello, il ventenne esordiente ha fatto un'ottima impressione per calma, decisione e senso del tempo negli interventi. Accanto a lui s'è messo in luce il giovane Skoglund, tutto estro e sfrontatezza anima ed anno padre.

Data la buona prova di questi due giovani e dei tre fuoriclasse, gli altri interisti sono piuttosto in ombra, specialmente Bedin e Bertini, in giornata decisamente sfortunata, e Magistrelli, che si è lasciato sfuggire la insperata occasione di apparire un grande centravanti. vero ottimi da gol per l'Inter sono partiti dal piede di Corso, specialmente nel primo tempo, quando il fiato ha assistito il vecchio o di Mazzola. Sandrino, lanciato Corso, ha colpito

Nella ripresa, ancora Mazzola ha fatto gridare al gol, deviando di testa un di che era entrato a sostituire Magistrelli. Pianta nell'occasione si è rifatto in una parata talmente bella da annullare con essa il ricordo di nove reti dallo stesso portiere a San Siro, ma coloro il Milan. A 30 secondi dal termine Mazzola, su punizione, ha finalmente segnato davvero, aiutato da una colossale papera di Pianta che fermava ma non tratteneva la palla. Per sfortuna sua e fortuna del portiere l'arbitro aveva fischiato in precedenza per un errore di dispositivo della barriera e la rete non è stata valida.

Paolo Bertoldi

Un Pianelli polemico "Qualcuno piangerà„

Il presidente è amareggiato per certi recenti malintesi e per squalifica Giagnoni

Il presidente Pianelli è protagonista di uno sfogo polemico negli spogliatoi. Intanto p il suo pensiero sulle polemiche determinate dalla prova dei granata mercoledì scorso contro il Fulham nel torneo italo-inglese: «I giocatori non possono lasciarsi andare a certi commenti — dice —. Primo, perché io ho sempre rispettato i miei impegni. Secondo perché degli accordi ben precisi. Detratte le spese, se si divide. Ranco poco soldi anche dopo l'eliminazione di Lea Palmas dalla Coppa Uefa».

In merito alla squalifica inflitta a Giagnoni e Traversa contro la quale, è stato confermato, verrà presentato ricorso, il presidente granata ha aggiunto: «Sono sicuro che si annullerà una ingiustizia. Se così non sarà pazienza. Ma se me ne vado, qualcuno dovrà piangere». Non è chiaro a chi si riferiva in questo caso, ma è chiaro che il provvedimento disciplinare adottato nei dell'allenatore e del vicepresidente l'ha lasciato molto amareggiato. «Fino ad una settimana fa — ha concluso — ero preoccupato per la mia salute. Invece ho avuto la conferma che sto bene e che, quindi, sono disponibile a ricominciare tante battaglie. Sono pronto a sostenerle, dica ognuno quello che vuole».

I giocatori assaporano il gusto di un nuovo successo casalingo. Pulici si informa se Rivera ha segnato. Un gol, anche il capitano del Milan. «E' duro, Gianni — commenta Pupi — non lascia le prese importante è che io continui a segnare. Debbo ringraziare anche Bui per il gol. Il suo passaggio è stato magnifico».

«Potevo continuare questa rete — aggiunge Bui — ma ho visto Pulici libero e gli ho dato la palla. Bisognerebbe fare sempre così. Invece a volte si ricade nei vecchi errori. Si tiene la palla per un dribbling e due la passo il risultato che noi attaccanti invece di ricevere subito il passaggio mentre siamo smarcati lo riceviamo quando il nostro stopper ci è addosso. Allora i fischi sono per noi. Per questo ad un certo punto del secondo tempo mi sono arrabbiato. Stavo tutti lenti a prendere la palla e partire in dribbling, ma così risultati».

Agropoli chiude, tacendo, la polemica Rocco. Ci applausi per tutti, mentre i giocatori vengono avviati alle partiranno mercoledì pomeriggio, subito dopo aver assistito a Juventus-Derby, alla volta di Gaeta, dove giovedì saranno impegnati in una partita amichevole. Da Gaeta, Ferrini e compagni proseguiranno per Napoli

Pasquale elogia il Torino. «Bella squadra — dice — e per di più sta migliorando un mio amico. Il 2-1 però mi sembra risultato troppo pesante nei nostri confronti. Abbiamo avuto bensì 2-1 abbiamo avuto la possibilità di pareggiare».

fr. c.

Per il Vicenza un passo verso la salvezza

Vitali ha "giustiziato„ un rassegnato Palermo

Il caldo torrido accusato più dai siciliani che dai veneti

Palermo 0
L.R. Vicenza 1

PALERMO: Girardi 5; Vigano 5, Fumagalli 4; Arcoleo 5, Landini 4, Landri 5; Favalli 5, Vanello 4 (dal 73' Vallongo 5), Troja 4, Perani 6, Ballabio 5, 12° Ferretti.

L.R. VICENZA: Sardin 6; Bertuzzo 5, Stanzial 6; Faloi 8, Ferrante 6, Berni 6; Galoppi 6, Montanaro 5, Vitali 6, Faloppa 7, Verdastro 7 (dal 78' Volpato s.v.), 12° Anselin.

Arbitro: Bratzon 6.

Rete: Vitali al 35'.

Palermo, 8 aprile.

Un serpentone capioli del Vicenza alla Favorita ha condannato definitivamente il Palermo alla B. Ogni residua speranza dei siciliani, che alla vigilia contavano in un successo e quindi in una «serie miracolosa» che potesse risollevarli dalla bassa classifica. E' crollata al 37'. A far da giustiziere è stato Vitali che ha superato Girardi con un debole tiro frontale dopo aver ricevuto la palla da Poli oggi in gran vena d'attendo cocce gli altri biancorossi di Puricelli. Adesso il Lanerossi è più che mai in corsa per rimanere in A, attestato nel gruppo di squadre tra i 19 e i 22 punti.

Il successo in trasferta, per di più sul campo di una diretta avversaria, è stato largamente favorito dai veneti e un tempo gioci vicentino non sarebbe stato certamente capitato. Il raddoppio non c'è stato, ma sul piano del gioco gli ospiti hanno a dir poco annullato il rassegnato Palermo che come attenuante non può neanche appellarsi al quasi 40 gradi di temperatura per l'ondata di scirocco che si è sul capoluogo siciliano e sull'intera Sicilia occidentale. Il caldo torrido, ovviamente, evidentemente ha danneggiato maggiormente i padroni di casa, che hanno messo in evidenza una ben più solida preparazione atletica.

Neppure l'unilaterale gol di vantaggio ha fatto fevitare il rimorchio Palermo che una volta di più ha dimostrato massima inconsistenza in attacco: i rosanero non vincono dal 17 dicembre e le punte Troja e Ballabio insieme confermato la loro inconsistenza.

A. F.

Vedere per la prima volta la città,
riscoprire la natura con le belle,
respirare e sentirsi ancora giovani ed in piena forma,
questo oggi è una...

...bicicletta GIOS

GIOS TORINO - UNA BICICLETTA PER TUTTI!

SERIE B - Ancora tre punti per la capolista, aspra lotta per il terzo posto

Il Genoa fermato dalla "matricola„ Ascoli

Ma Silvestri è contento lo stesso

Dominano i marchigiani Rossoblù in "relax„: 1 - 0

"Ad Ascoli, dice il trainer, ho sempre perso, ■ dopo ho vinto il campionato" - ■ deciso un gol di Campanini

(Dal nostro inviato speciale)
Ascoli, 9 aprile.

«Per me Ascoli è davvero terra proibita: ho sempre perduto, per tre volte», dice Silvestri con il viso sorprendentemente sorridente, e continua: «Però, a fine d'anno ho sempre ■ fortuna. Speriamo sia un buon auspicio e anche stavolta riesca così». Un modo estremamente distensivo e ■ per commentare una sconfitta che viene ben ■ attenuata. L'Ascoli ha vinto con pieno merito, ha azzuffato ovvero ■ ■ ■ ■ e ne ha ■ una ■, quanto bastava per liquidare il «grigione» cui gli innumerevoli cartelli preannunciavano ■ ■ ■ sera d'esodo.

C'era parecchia elettricità ieri al ■ Stadio assurto (con il ■ mila spettatori) come vuole la regola-Genoa (per una ■ ufficiosi ressoiati in minoranza, ■ ■ bizzati e quasi cancellati dalle bandiere ■ e mille sorrisi, che s'è manifestata subito, non ■ ■ ■ hanno fatto il loro ingresso in campo. Ma quella che poteva tramutarsi in una vendetta a ■ ■ orgento s'è rivelata invece una ■ dell'agonismo molto sfumato, fra due squadre che cercavano un ■ di matrovia e ■ non hanno fatto ricorso alle ■ ■ ■ in modo del tutto accettabile. Che il Genoa, una volta tanto, sia destinato a perdere una partita, ■ dovrebbe ■ qualche grosso; se ■ la parola contro una «signora squadra» come è e stata l'Ascoli d'oggi, il ■ guarne negativo si riducono al ■. Forse, l'appunto maggiore che si può rivolgere ai ■ è quello di aver giocato con troppa sufficienza (sicurezza ma è termine altrettanto esatto), sottovalutando di ■ ■ italiani ■ controllo della partita.

L'Ascoli, però, aveva ■ altre intenzioni; voleva ■ vittoria e tutti i conti (di mezza, c'era anche l'onore da lavare, come urlandoci a gran voce pubblico, straripante anche sulle colline circostanti, ■ in un clima di tifo greco) e per ottenerla ■ vedova ■ ■. Attaccati in massa, tuttavia rispetto per il blasone degli avversari, addirittura una spinta che poteva prestare il fianco ai contropiede.

Ma anche in difesa l'Ascoli era registrato secondo le regole e aveva piantato un ■ ■ ■ ■

Serie C - L'Alessandria a tre punti dagli emiliani

Il Parma prende il largo

La capolista di slancio anche a Solbiate: 2-0

Importante passo verso la "B" anche se il cammino è ancora lungo - Intelligenza tattica degli emiliani, coraggiosi avversari

(Dal nostro inviato speciale)
Solbiate, 8 aprile.

Onore al Parma, e alla festa di promozione che in squadra di Sereni ha conquistato sul campo di Solbiate Arno. Ha sopravanzato sconfitta dall'Alessandria a Vigevano e i pareggi di Venezia a Udinese, rispettivamente a Tortona e Cossato, consentono infatti la biancocrociati, vittoriosi per 2-0, di rafforzare la posizione di preminenza in testa alla classifica, con tre punti di vantaggio sui grigi e quattro sulle inseguitrici venute.

I 20 punti in palio, prima della conclusione, danno ancora un volto multicolore al girone dei sogni, è ancora presto per dire se il Parma agirà emiliano o, se la nuova stagione non porterà improvvisi dei giocatori del Parma, vorrebbero proprio e compagni a garantirsi la promozione in serie B.

Onore al Parma, che merita anche alla Solbiatese, una squadra attualmente impostata, che non si è arresa neppure per un minuto alla maggiore tecnica degli ospiti, costringendoli a un supplemento di costruzione prima del gol e cioè al crollo finale dei verdeoro.

Nella trasferta lombarda, Sereni, evidentemente, preventivava due punti: dei primi minuti, infatti, — con una partenza della gara piuttosto lenta — gli ospiti hanno all'attacco, tentativo sbloccare rapidamente il risultato. L'intelligenza tattica Parma, alla solita preparazione atletica dei giocatori, non tardato dare buoni frutti. Con Sega e Rizzati proiettati punti sulle laterali del campo, i biancocrociati hanno costretto la difesa locale e il libero Crespi a spostare su tutto il largo del terreno di gioco; davanti all'area di Cocchiolone, dovevano creare falle delle quali ha approfittato Barili, centravanti arretrato, per compiere le proprie puntate a rete.

La porta per una mezz'ora di minuti, poi, al 31', durante una mischia nell'area piccola, Rizzati riesce ad allungare la traiettoria di una palla calciata da Sega, scavalcando il portiere proteso sulla linea del primo.

Il gol è passivo non soddisfa gli uomini di Trapanelli, che ricorre a insistenti gli avversari con pericolose serpentine dell'ala sinistra Tosello, veloci spostamenti in avanti del libero Crespi e precisi calci d'angolo.

Al 37' Tosello batte un corner di centro dall'area per la testa di Fumagalli, il centravanti si alza e schiaccia in sfera nell'angolo basso alla destra di Negri, il numero uno emiliano vola e devia miracolosamente in corner. E' il momento di panico in area; il calcio d'angolo successivo viene battuto ancora da Tosello e nuovamente Fumagalli colpisce di testa: questa volta il portiere è fuori causa, ma Crespa respinge sulla linea di porta.

Il Parma, comunque, non si accontenta del minimo scarto e muove continuamente alla ricerca del secondo gol: gli altoatesini emiliani recuperano sovente a combattono su ogni pallone quasi la loro forza del Parma; il centrocampo, poi, con un modulissimo Colannelli, attraverso costantemente il gioco delle punte. «Strana», la propaganda, una dichiarazione a fine gara di Sereni: «Colonnelli, si è troppo». Paradossale la decisione dell'allenatore crociato, ma sistematica una seconda che ha data indiscutibilmente ottimi risultati. Al 20', concreta occasione del neroazzurri: libero centro libero, Crespi viene in area Benedetto, ma l'arbitro Ventura la segno di proseguire.

La seconda rete del Parma segnata al 27' con una prodezza di Sega, che, gira al volo di sinistro una corta respinta della difesa avversaria.

La prova della Solbiatese esaltanti del Parma; per gli emiliani il 2-0 odierno conferisce una spinta decisiva verso la promozione in serie B.

Salvatore Rotondo

SOLBIATESE: Cecchinato; Lazzi (dal 78' Brunati), Fiscini; Volpati, Dantoni, Crespi; Rosa, Fermotti, Fumagalli, Antonioli, Tosello. 12° Cantarella.

PARMA: Bertoni; Cappellutto, Capra; Colzolo, Benedetti, Bandini; Sega, Regali (dal 45' Volpi), Barili, Colomelli, Rizzati. 12° Grisendi.

Arbitro: Ventura di Genova.

Resa dei grigi a Vigevano

La sconfitta (1-0) punisce la presunzione e l'ingenuità degli alessandrini - Problematica la promozione - Lombardi trasformati - Grandi parate di Pozzani

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 8 aprile.

Dura lezione i grigi a Vigevano, puniti per la loro ingenuità e facilonseria. L'Alessandria, nel primo tempo, ha creduto di sbobbare l'avversario, stuzzicarlo con manovre stucchevoli e puerili. Si è accorta troppo tardi che il Vigevano era invece squadra tosta ma agguerrita ha pagato a caro prezzo la sua presunzione.

I lombardi, che giorni fa avevano espugnato il campo del Savona (togliendo di mezzo i liguri dalla corsa alla promozione, ripetuto l'exploit a grigi a 6) portano in critica situazione. Ora il della formazione di Marchioro si fa e che sperano del Parma potrebbe troppi. «Perdere» a Vigevano — aveva detto prima l'inizio presidente — sarebbe un'aberrazione. Non vogliamo nemmeno una ipotesi del genere».

L'incontro ha dato invece la sensazione, dalle primo battute, che un successo dei grigi sarebbe stato davvero un evento straordinario. Priva di Mayer e Maldera e con Veronini colpito all'ultimo momento da congestione, ha schierato Schiitiro-Rollo a respinta corta la un difensore. Sulla palla irrompe Pandolfi che coglie il bersaglio con un violento. minuti dopo il Vigevano allora addirittura il raddoppio con lo stesso Pandolfi che i terzini arriva davanti a Pozzani. Il portiere compie una prodezza a respinge di mano una saetta scagliata da un metro. L'Alessandria incora il fondo, respinge Lorenzetti e Minuti, Salvadori supera più la campo.

Al 45' Bodina un buon pallone ma gli attaccanti tardano l'aggancio. Al 50' Bella raccoglie una corta respinta Capsi e si a Accorre altro alessandrino, Bianchi, che gli soffia la palla e consente il recupero di ai tentativi disperati. Al intervento di Pozzani, che devia una staffilata di Scorletti.

Al 61' l'episodio del rigore negato. C'è una mischia in area del Vigevano, Bianchi raccoglie dal limite a tiro con precisione. Il portiere sembra battuto ma Sala respinge con una mano. L'arbitro spiega che il mediano ha cercato di coprirsi il volto con le mani per evitare il pallone: un gesto istintivo, non volontario. Lorenzetti a Bolzo, con l'appoggio di Bodina, guidano gli ultimi dell'Alessandria. In questa fase i grigi si fanno più insidiosi e il Vigevano, dopo un lungo dominio, è costretto a ricorrere ad espiazionismi. Ma le puntate più insidiose sono ancora dei padroni di casa con Scorletti (74') e Schiitiro (80') che offrono a Pozzani altre occasioni per dimostrare la sua abilità con due interventi volanti.

Eros Magnon

VIGEVANO — Cassi; Tocchi, Armanni; Sala, Greppi, Sacchi; Bocchetti (Favesi dal 73'), Bonetti, Rollo, Pandolfi, Schiitiro. 12° Villa.

ALESSANDRIA — Pozzani; Di Brino, Bodina; Berta, Paparelli, Lenardazzi; Mazzoli (Dalso al 61'), Salvadori, Bianchi, Lorenzetti, Muss. 12° Croci.

Inoltre: Menicucci.

Marcatore: al 37' Pandolfi.

Si accontenta del pareggio la Pro Vercelli a Rovereto: 0 a 0

(Nostro servizio particolare)
Rovereto, 8

(g. p.) terreno di Rovereto reso viscido da una pioggia battente, la Pro Vercelli ha ottenuto quello che si era proposta: lo zero a zero. Facchini considerava molto prezioso un punto contro la compagine veneta che ha da difendere la propria permanenza in Serie C e che sul proprio campo si è mostrata sempre molto coriacea.

A conti fatti l'allenatore dei bianchi può ritenersi soddisfatto anche se la squadra nella ripresa, con gli avversari ripiegati in dieci uomini per l'espulsione di Pini (76'), avrebbe potuto osare di più. I vercellesi invece hanno mantenuto rigidamente l'impostazione iniziale e la partita si è trascinata stanca sino al

La «Pro» ha mostrato subito le sue intenzioni infoltendo di centrocampo gli trasformi Sadocco, Stara, Bisson e falvella Bonanomi e Landoni: la pratica si solo Tonelli i compiti di punta stabile con l'incarico d'impensierire la retroguardia dei padroni di casa.

Il Rovereto, che non faceva mistero di puntare alla vittoria, si è lanciato subito all'attacco. A turno Fazzi, Chierico e Frascheri hanno proposto offensive, tattico. Le avanzate dei padroni di casa vedevano «filtrare» sulla im-guarti di campo, e molto saramente l'estremo difensore Castelfranci, i tentativi Jmaich Balocco hanno corso seri pericoli. solo due occasioni Chierico al 36' e Franceschi nella ripresa sono riusciti a liberarsi della stretta guardia differenziate e il sono presentati in area, ma la precipitazione non li ha aiutati nel contingente.

Per il resto la Pro Vercelli ha sempre imposto il gioco a suo piacimento con difesa quadrata mai elastica e puntando qualche volta verso la rete di Rottoli con azioni in contropiede. In una di queste nella ripresa per Tonelli rivolta a seguire approfittando di un rure del portiere.

Come si è detto è stato espulso Pini al 76' scorrettezze dopochè era

ROVERETO: Rottoli; Borelli, Salvini; Facchinello, Taddei, Pini; Fazzi, Luciani, Chierico, Bisoli, Franceschi. 12° Nicolussi; 13° Bardi.

PRO VERCELLI: Castellucci; Balocco, Balzarini; Ripamonti, Bonzi, Rossetti; Sadocco, Stara, Bonanomi, Tonelli e Bissacca. 12° Caligaris; 13° Valdinoci.

Il Savona è battuto anche dal Piacenza

Tre a uno - Paurosi sbandamenti della retroguardia, inconsistenza delle punte

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, 8 aprile.

Tradito all'avvio da un malaccorto appoggio di portiere di Bosco, abilissimo sfruttato da Vastola, il Savona si trova costretto a dover rincorrere. Il gol taglia le gambe ai biancorossi di Volpi e il Piacenza, subito stanco, sfiorano due volte marcatore con Migliorati. L'incontro sembra concluso anzitempo, poi Corbellini, poco prima del riposo, rimette il risultato in discussione.

Dopo l'intervallo, i padroni di riprendono il sopravvento e ancora Vastola, dagli 11 metri, le distanze, ragalando al Piacenza un successo che lo tira fuori dalla zona calda della classifica.

Disturbata dal terreno una gelida spettacolo terreno «Gallenara», la partita ha offerto i suoi spunti più interessanti nella prima fase. Ben disposti tatticamente e sorretti da un'ottima condizione atletica, i biancorossi, subito padroni del centrocampo, hanno imposto la loro Triangolazioni rapide e lanci in profondità che tagliavano fuori la difesa ligure. Burlando, regista a tutto campo, e Maravigna, un giovane ricco di inventiva, hanno liberato spesso a rete le due punte, Vastola e Migliorati. Ben protetto alle spalle, il Piacenza ha condotto il suo forcing, insistito agli avversari solo due conclusioni.

Per contro, il con una al passivo, ha giocato ripiegando in difesa prova di scarsa. Una squadra, quella a Piacenza, priva d'iniziativa, e paralizzata da una certa dose di sfortuna (anche oggi ha perduto un giocatore, Ardemagni, uscito all'80' per una distorsione al ginocchio).

Volpi accusa visibilmente il colpo e qualcosa da tempo non funziona nella sua forsa. «Non possono regolare due gol così — dice —. Stiamo ventando istituto di beneficenza, certe ingenuità si pagano cara. Ho visto un ottimo Piacenza, che non meritava affatto la posizione che occupa; oggi, poi, grazie a noi, ha fatto un figurone».

La cronaca. Bosco al l'combina in stiratezza allungando pallone a Paterlini senza mi però della presenza Vastola che raccoglie il passaggio e batte in rete da pochi passi. Al quarto d'ora, dopo due consultazioni e Migliorati, Gottardo e conclude con un forte diagonale che sfiora palo. Burlando, al 35', a Maravigna che a Migliorati; tiro dal basso alto dell'ala dal limite a gol. Il Savona si porta all'attacco e al 44' Corbellini un tiro tagliato da trenta metri che sorprende Lazzara.

Nella ripresa pienta segnalare tiro al 70' quando Vastola in dalla destra. intercettata con rigore che Vastola con un preciso piazzamento.

Beppe Fedi

PIACENZA: Lazzara; Galbiati, Guidetti; Righi, Pegna, Avero; Rossi, Scrimaldo, Vastola, Maravigna, Migliorati. 12° Casagrande, 13° Del Barba.

SAVONA: Faletti; Brignole, Budicin; Rossi, Capra, Gava; Ardemagni (dall'8° Berlo), Corbellini, Panucci, Bosco, Gottardo. 12° Ghiso.

ARBITRO: Laurenti di Padova.

La Cossatese strappa il pari all'Udinese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 aprile.

(p. m.) La Cossatese ha strappato un punto prezioso Udinese, squadra omogenea e di livello tecnico, superata tra le più forti fuori al campo Pila. Ha contribuito a dar maggior tono all'intero complesso il rientro di Giacomini, che a un quarto d'ora dal e prudentemente sostituito con Dodi.

ospiti hanno dominato, ma non sono riusciti, per diverse circostanze, a concretizzare la loro superiorità. Al 76' Polifti ha per cale l'occasione più favorevole: solo in area, a brevissima dal portiere Moll, ha avuto un momento di esitazione e Perale ne approfittato per deviare il pallone.

Verbania affanno contro il Seregno: 0-0

(Dal nostro corrispondente)
Seregno, 8 aprile.

(g. r.) Brutta partita al e Parrucco» di Seregno e risultato di parità (0-0) che premia giustamente gli uomini di Pedroli e Magistrelli, che non hanno mai perduto una volta sul terreno del Seregno.

Il Seregno ha premuto a lungo soprattutto nel corso del secondo tempo, salvo raro azioni non è sul impensierire seriamente la corazzata retroguardia piemontese, imperniata sul libero Bagnoli e sul sempre attento Fallini, autore di qualche intervento davvero pre-

NOTIZIE IN BREVE

Nastase batte Panatta

Il Ilie Nastase ha vinto il torneo internazionale di tennis di Barcellona in Adriano Panatta per 6-1, 3-6, 6-1, 6-2; doppio, successo Orantes-Gisbert su Tiriac-Siep per 6-4, 7-5.

Smith a Monaco

L'americano Stan Smith ha vinto il torneo di Monaco per il precedente di tennis gruppo A, battendo in due set (6-4, 7-5) Cliff Richey.

Pietrogiovanna 3° in Austria

L'austriaco David Zwilling ha vinto lo internazionale di Mayrhofen precedendo il tedesco Rieger e l'italiano Pietrogiovanna Eberhard giunto 5°, Demetz 6° e Schmidt 11°.

Gara mensile a Stupinigi

Al Circolo del golf di Stupinigi si è svolta ieri la gara mensile su 18 buche secondo la formula medal. Si è imposto Agbamo con un eccellente 84, seguito da Piero Gay (86) e da Renato Garrone (90 con handicap superiore). Fra le signore successo Ada Traldo con 70.

Barigelupo vince ancora

Nuovo successo del Torino Barigelupo nel campionato di Serie B di rugby. Ieri ha sconfitto per 19-3 il CUS Venezia: i punti sono segnati da: Freschi, su calcio, Rossini m.t., Bosco 1 m.t. Freschi, Sergio Manto m.t. Ciburni.

Stasera i "Primi passi"

Le finali del torneo regionale «Primi passi» in ieri dal Gral Auto di Collegno, sono state rinviate a stasera (ore a causa delle d'emergenza na, provocate dagli scoppi di gas

Cagnotto ko, Dibiasi sì

Giorgio Cagnotto, sofferente per un dolore alla schiena, non ha gareggiato ieri a Roma nei campionati italiani primaverili di tuffo dalla piattaforma dei dieci metri; il successo è andato a Klaus Dibiasi.

Bocce con Lnotti

Vittoria a sorpresa dei biellesi Lnotti nella «10ª Coppa Città di Nizza Monferrato» e i concluse ieri sui campi della Bocciofila Nicese; al posto d'onore il torinese Cassina del Fiat, davanti ad Andreoli (Pianelli e Traversa) e Zanoli (Sampierdarenese).

Tamburello: 3 in testa

Seconda giornata del Torneo del Monferrato di tamburello: Ovadese-Virtus 13-10; Murisengo-Monale 13-13; Scurzolengo-Montemagno 14-10; Castell'Alfero-Francavilla 13-11; Monferrina-Codana 13-6; Castelletto d'Orba-Basaluzzo 13-13. Classifica Virtus, Castell'Alfero e Murisengo 4 punti; Basaluzzo 2; Monferrina, Montemagno e Ovada 2; Scurzolengo Francavilla e Castelletto 1; e Codana 0.

Convegno Triplex Idrogas

Nella foto: il Direttore Vendite premia i venditori meglio classificatisi campagna di vendita.

In occasione della XIV Mostra Convegno del Riscaldamento Refrigerazione e Idrosanitari, si è tenuto in Fiera, a Milano, presso il Centro Congressi Michelangelo, il convegno dell'organizzazione di vendita della Triplex Idrogas.

Dopo un rapido consuntivo sui risultati del 1972, mente lusinghieri e per entità e per qualità, i responsabili delle vendite hanno illustrato ai convenuti i programmi per l'anno in corso.

La nuova campagna vendite riguarderà una gamma di prodotti ancora migliorati nella funzionalità, nella qualità delle prestazioni e nei confort offerto: caldaie a gas per la produzione di acqua calda per riscaldamento e sui idrosanitari, scaldabagni e scaldacqua a gas.

Convegno annuale marketing della Ariston

All'Hotel Hilton di Londra si è tenuto il Convegno Annuale Marketing dell'Ariston.

L'Ariston che è oggi la quarta industria italiana di elettrodomestici, fa parte del Gruppo Industriale Merloni che ha interessi in diversi settori, con una cifra globale di affari per il 1972 di 50 miliardi di lire.

Il Gruppo Merloni è una società interamente privata, a conduzione familiare e strutturata in tre divisioni che si interessano dei settori elettrodomestici, igienico-sanitari e costruzioni meccaniche.

La Società, che occupa 2500 dipendenti, ha conseguito durante il 1973 un incremento del fatturato in toni e in lire superiore al 20%.

La Merloni guarda e si confronta con l'Europa del Paesi membri, con i loro mercati ed i produttori.

Per questo, dopo aver rafforzato la sua presidenza mercato francese dove nel ancora risultati di notevole rilievo, opera direttamente ora con una sua filiale in Inghilterra dimostrando una politica europea attenta al continuo allargarsi del mercato di base.

Derek D. Barron, Presidente della Ford Italiana

I miei 21 anni trascorsi la nel hanno portato in diverse parti del mondo e mi hanno dato la possibilità di conoscere molti mercati, sotto il profilo commerciale e sotto l'aspetto psicologico. Ritengo che il mercato automobilistico italiano sia attore oggi uno più sensibili e che in Italia l'automobile da lettore capace di suscitare emozioni e grande entusiasmo. Mi ritengo fortunato di poter lavorare in un paese così aperto ai problemi della motorizzazione e dove, no cerio, la nostra produzione potrà svolgere un ruolo di crescente importanza».

Sono parole Derek D. Barron, inglese, 43 anni, di cui metà passati con Ford, nuovo Presidente ed Amministratore della Ford Italiana.

L'arrivo del dg. Barron coincide con una completa ristrutturazione di un altro importante settore dell'attività Ford in Italia, quello progettazione e del design. Infatti a Torino la Ghia e la Vignale — dal dicembre scorso interamente controllate dalla Ford Motor Company — sono state riunite sotto la denominazione di Ghia Operations. Qualità Ford, dunque, unita a quella italiano. Una formula che certamente porterà fortuna a Derek Barron.

Seminario Firenze per forza vendita Philips

L'intera forza di vendita della Sezione Elettrodomestici della Philips è riunita in questa città il 16 marzo per un meeting informativo.

Trentadue venditori, in servizio tutte le Filiali italiane, hanno raggiunto Firenze nella serata del 15. La mattina dopo si sono ritrovati all'Hotel Villa Parco San Domenico, dove era stata allestita una il articoli della nuova stagione primaverile; in modo particolare hanno spicco i piccoli elettrodomestici e la gamma completa degli apparecchi per la pulizia: dalla rinnovata serie di aspirapolvere e battitappeto, alla nuovissima lucidatrice sopiranze mod. KB 2124, la prima di genere ad essere immessa sul mercato italiano.

Accolti dalla Direzione della Sezione e dalla Direzione Filiali della Philips nella mattinata i venditori hanno ascoltato alcune relazioni nel delle quali è stato fatto il punto della situazione del mercato e sono state illustrate le politiche di vendita e le iniziative commerciali e pubblicitarie e che verranno intraprese a breve scadenza.

Fine settimana in Tunisia per forza di vendita Gancia

Ha avuto recentemente luogo all'Hotel a Tunisi, in un'atmosfera di particolare cordialità e simpatia l'annuale riunione della Forza Vendita Gancia, durante il quale il Direttore Generale dott. Vittorio Vallarino Gancia ha fatto il bilancio dei positivi risultati conseguiti nel 1972 e ha illustrato i programmi che l'Azienda intende realizzare nell'anno in corso.

Nell'occasione è stato annunciato che il 1973 sarà un anno particolarmente importante per l'Azienda in quanto oltre ai prodotti che già riscontrano il favore del consumatori, saranno introdotti sul mercato nuovi importanti prodotti che contribuiranno a consolidare la posizione dell'Azienda nel

Il dr. Foglietti Amministratore Delegato dell'Arte

Alberto Foglietti, giovane dinamico manager formatosi negli ambienti pubblicità internazionale, è passato a dirigere la qualità di Amministratore Delegato, la Franklin Mint Italiana - Arte Numismatica.

L'assunzione della prestigiosa carica da parte del Dr. Foglietti si connette con un altro importante avvenimento nel settore economico-numismatico, La Franklin Mint International, la più grande zecca privata del mondo, già da qualche anno presente nel nostro Paese col nome di Arte Numismatica, ha deciso infatti di in Italia una posizione ancora più ufficiale sostituendo la ragione sociale di Arte Numismatica con il nuovo prestigioso Franklin Mint Italiana Arte Numismatica.

In concomitanza di due avvenimenti importanti fa presupporre sviluppi molto importanti nell'attività e nei programmi di questo gruppo internazionale. Non bisogna dimenticare che Franklin Mint — oltre ad essere la più grande zecca privata del mondo — realizza emissioni monetarie ufficiali anche per conto di Stati come la Repubblica Panama, Barbados, le Isole Vergini, etc.

A questo ambizioso l'esordio lavoro svolto nel settore delle contazioni d'arte; emissioni richieste dal collezionisti di tutto il mondo.

Tutto lascia quindi prevedere anche in Italia ci troveremo presto di fronte a una serie razione in decisa espansione.

Collaborazione tra la SIP e i Costruttori nel punto-telefono

Nel salone dei Congressi della XXV Fiera della Sardegna la SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico ha invitato i Costruttori Edili di Cagliari un Convegno informazione sul punto-telefono, sull'elemento per la distribuzione del servizio telefonico trasferimento nell'interno degli appartamenti.

Gli intervenuti, che stati salutati dall'On. Cianuglio, Assessore per la Rinascita, il Rinascita e l'Urbanistica Regione Sarda, e dall'Ing. Di Giorgio, Direttore Regionale della SIP per la Sardegna, hanno ricevuto la necessità di collaborazione, in sede di progettazione delle costruzioni, tra la Società Telefonica e gli operatori edili per realizzare, con una spesa minima e con l'unica accortezza della competività, costruzioni di maggior pregio, razionali e pronte per l'allacciamento al servizio telefonico, senza il pericolo di danneggiare pareti e pavimenti. Inoltre la SIP potrà disporre, per questa tempestiva collaborazione, di un tempo maggiore per predisporre gli impianti alle successive richieste dei proprietari o degli inquilini delle nuove costruzioni. Una collaborazione, quindi, che porterà vantaggi per tutti. Costruttori, Società Telefonica e futuri utenti del telefono.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Belluno-Legnano	1-1
Cossatese-Udinese	0-0
Derthona-Venezia	0-0
Padova-Cremonese	1-1
Piacenza-Savona	3-1
Novarese-Pro Vercelli	0-0
Seregno-Verbania	0-0
Solbiatese-Parma	0-2
Triestina-Trento	3-0
Vigevano-Alessandria	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Parma	40	28	14	12	2	37	6
	37	25	13	11	3	27	10
Venezia	36	28	13	10	5	28	16
Udinese	36	29	13	10	6	25	15
Savona	32	28	12	8	8	22	20
Cremon.	30	28	8	14	6	20	17
Seregno	29	28	9	11	8	30	16
Legnano	28	28	6	12	8	27	21
Trento	26	28	8	10	8	34	37
Padova	25	28	9	10	9	23	29
Solbiat.	24	28	8	8	12	15	33
P. Verrel.	24	29	6	12	11	18	28
Cossatese	24	28	7	12	9	20	27
Triestina	23	28	6	13	9	17	30
Belluno	23	28	5	13	9	28	31
Piacenza	24	28	5	14	9	17	29
Rovereto	23	28	7	9	12	27	28
Derthona	23	28	6	11	11	17	33
Vigevano	22	28	5	12	12	18	39
Verbania		28	4	8	16	10	32

PROSSIMO TURNO (15ª di ritorno, 15 aprile, ore 15,30): Alessandria-Padova; Cremonese-Vigevano; Legnano-Piacenza; Parma-Belluno; P. Vercelli-Cossatese; Savona-Derthona; Trento-Udinese; Triestina-Rovereto; Venezia - Seregno; Verbania-Solbiatese.

Girone B

Anconitana-Spezia	1-0
Montevarchi-Sambenedett.	0-0
Empoli-Maceratese	1-0
Giulianova-Viterbese	2-0
Livorno-Massese	1-0
Lucchese-Pisa	0-0
Olbia-Ravenna	3-1
Prato-Spal	0-1
Rimini-Torres	4-0
Viareggio-Modena	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Spal	38	28	13	12	3	33	15
Lucchese	37	28	13	11	4	28	15
Giulian.	34	28	12	10	6	34	14
Viareggio	33	28	12	9	7	34	25
Modena	31	28	9	13	6	31	17
Samben.	29	28	10	9	9	24	16
Livorno	27	28	11	5	12	23	18
Empoli	26	28	9	8	11	23	21
Rimini	26	28	7	12	9	22	25
Spezia	27	28	7	13	8	19	20
Pisa	27	28	8	11	9	24	31
Prato	25	28	5	15	7	17	20
Monter.	25	28	5	12	9	17	32
	25	28	6	13	9	21	28
Ravenna	25	28	6	13	9	20	33
Olbia	20	28	7	11	10	20	33
Torres	22	28	6	14	10	17	27
Maceral.	21	28	7	7	14	15	28
Viterbese	20	28	6	10	12	22	35
Ancona	19	28	4	11	13	19	36

PROSSIMO TURNO (15ª di ritorno, 15 aprile, ore 15,30): Maceratese-Anconitana; Massese-Lucchese; Modena-Prato; Pisa-A. Montevarchi; Ravenna - Empoli; Rimini - Olbia; Sambenedettese - Giulianova; Spal-Torres; Spezia-Livorno; Viterbese-Viareggio.

Girone C

Arezzo-Turris	1-1
Avellino-Cretone	2-0
Barletta-Juve Stabia	2-0
Frattmore-Trani	1-0
Lecce-Messina	3-1
Matera-Casertana	3-1
Potenza-Salernitana	0-0
Pro Vasto-Trapani	2-1
Siracusa-Catanzaro	0-1
Sorrento-Cosenza	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecce	47	28	21	5	2	53	13
Avellino	43	28	19	5	4	45	12
Arezzo	35	28	12	11	5	28	17
Turris	33	28	13	7	8	31	20
J. Stabia	33	28	12	9	7	32	24
Salernit.	31	28	10	11	7	22	13
Chieti	30	28	10	10	8	22	22
Frattmore	28	28	9	10	9	28	22
Sorrento	28	28	8	12	8	25	23
Casertana	28	28	8	10	9	20	18
Cosenza	28	28	10	8	10	30	30
Trapani	28	28	12	4	12	38	31
Siracusa	27	28	11	5	12	24	29
P. Vasto	27	28	7	13	8	17	22
Barletta	26	28	8	8	11	30	32
Matera	22	28	5	12	11	31	40
Trani	20	28	6	8	14	20	33
Crotone	19	28	5	9	14	18	37
Messina	18	28	6	6	16	16	36
Potenza	8	28	2	4	21	13	64

PROSSIMO TURNO (15ª di ritorno, 15 aprile, ore 15,30): Casertana - Barletta; Chieti-Frattmore; Cosenza - Lecce; Pro Vasto; Juve Stabia-Potenza; Messina-Trapani; Salernitana-Matera; Siracusa-Arezzo; Trani-Avellino; Turris-Sorrento.

La salvezza è possibile Derthona col Venezia un punto prezioso

Zero a zero al "Fausto Coppi" - I leoncelli reclamano per un rigore negato

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 8 aprile.

Ancora uno 0-0 al «Fausto Coppi» di Tortona dove da tre mesi i tifosi — oggi tenero alquanto scarsi — non hanno il piacere di veder realizzata una rete. E' storia, comunque, della partita, specialmente nel secondo tempo, con veloci e qualche brivido.

Reduce dalla brutta sconfitta di domenica a Verbania, i leoncelli sono tornati al terreno di decisi a cancellare l'assenza di una prestazione deludente e contro un Venezia che doveva ma ripetuto il successo promozione si sono impegnati a fondo.

Non è venuto il gol, hanno comunque dimostrato che la salvezza non è un miraggio tanto lontano. «Se continueremo a giocare come oggi — ha commentato al termine l'allenatore Campagnoli — non sarà tanto difficile raggranellare in dieci partite quei dieci punti necessari per raggiungere quota 33, punteggio minimo per attestarsi il timone della retrocessione». L'allenatore non ha comunque nato il suo disappunto per un rigore negato al Derthona dopo un fallo in area su Solbiati.

Da parte sua, il Venezia ha dimostrato, dopo la prima metà dalle parte, di puntare al pareggio e quindi 0-0 può essere considerato un risultato positivo. presidente Rigallon e l'allenatore Mercei non nascondono una certa per due azioni da poi sprecate dall'attacco neroverde: «Se o Scarpa avessero avuto meno saltatrone, potevamo fare punteggio pieno».

Il Derthona può reclamare di non aver avuto quello rato appoggio tipo oggi troppo pochi, forse anche per la concomitanza l'arrivo della ciclistica Milano-Torino (per cronaca, la partita è iniziata con trenta minuti di ritardo, ma non è stato sufficiente).

Nel primo tempo il Derthona, sceso in campo con diverse pedine rispetto a domenica, ha stentato a trovare il giusto ritmo. Per due volte Canalandi e Gasparoli, con passaggi all'indietro, hanno rischiato l'autorete; poi, al 25', il Venezia ha fallito in prima grossa occasione: Domenghini con un tentativo un tiro angolato di Scarpa, sul rimbalzo Servato è stato pronto e il portiere, di è riuscito a salvare.

Nella ripresa, mentre il Venezia sembrava paga di un pareggio i leoncelli si sono fatti audacissimi all'attacco: Capelli e Facchetti hanno impegnato Seda e, al 57', un'azione Solbiati-Facchetti-Capelli si risolve a il palo. Poco dopo, al 66', l'azione del rigore contestato: Seda ha respinto un tiro di Solbiati, lo stesso Seda per riprendere il pallone ma, correndo alle spalle del Rosati, è caduto. L'arbitro ha sorvolato e inutile sono state le proteste.

Franco Marchiaro

DERTHONA: Gemeghini; Canalandi, Ghidoni; Facchetti, Gasparoli, Torchio; Capelli, Bonacina (Ghilardi dal 55'), Scarpellini, Solbiati, Beltrame. 12° Marzachì.

VENEZIA: Pavinati, Arduzzon; Gasparoni, Roschi, Laporta; Rinaldi, Badoer, Sorato, Scarpa, Modenese (Trevisanello dal 81'). 12° Formentero.

ARBITRO: Lattanzi.

Girone A: marcatori

13 reti: Mona (Alessandria)
11 reti: Franceschi (Rovereto)
10 reti: Inferrera (Belluno); Sega e Rizzati (Parma)
7 reti: Corbellini (Savona); Fumagalli (Solbiatese); Serato (Verona); Schiitiro (Vigevano)
6 reti: Archi (Alessandria); Mendanico (Cremonese); Civilleri (Padova); Ardemagni, Muccei e Collarile (Savona); Pavoni (Seregno); Bisin (Udinese); Bergamo (Trento).

A Tondelli (Chevron) il trofeo dei torinesi

Nell'Autodromo di Casale - Paurosi testa-coda e molte uscite di pista e pioggia

(Nostro servizio particolare)
Casale, 8 aprile.

(g. d. c.) Erik si è aggiudicato il Trofeo scuderie torinesi, disputatosi nell'autodromo di Monferrato, che ha visto impegnati un centinaio concorrenti nei vari gruppi e classi. Il pilota Nord-Ovest ottenuto la migliore prestazione giornata competendo, sua Chevron B 23, sedici giri della pista (km 28,800) in alla media di km 102,138 orari.

Durante le prove, svoltesi in mattinata, e del pomeriggio ha continuato a cadere fitta pioggia che infastidito non poco i piloti, obbligandoli a variare le proprie tappe. Molte testa-coda e di pista, fortunatamente senza conseguenze. L'unico incidente a poco, è consistito in un tamponamento. Pesanti, su Porsche, numero Vergnano doppietta Monticone, ha quest'ultimo in un'uscita in curva, a causa del bloccaggio dell'acceleratore. Qualche vetture, che dovevano sospendere la

Il nuovo impianto di Casale Monferrato s'è dimostrato, quindi, sicuro a gli effetti. i piloti vengono circuire box, disposti a sinistra del senso di marcia, quindi sulla più pericolosa, quella sorpasso. La pista, poco porosa, offre una maggiore aderenza sull'asciutto, ma diventa oltremodo in caso di pioggia. Gli organizzatori dovranno inoltre fare seminare erba bordi della pista.

Gloria e coppe per tutte le scuderie: Anastasio, Mercadante, Rosso, Parlam

I cavalli italiani deludono ancora nel "Lotteria,, di trotto

Vincitore da 100 milioni a Napoli

Lightning Larry sarebbe stato comprato per questa cifra in America [illegible] quattro appassionati milanesi - Si è imposto in retta d'arrivo - Dopo il traguardo drammatico incidente, [illegible] conseguenze, a Latest Record (2°)

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 8 aprile.

Lightning Larry, l'ultimo arrivato dall'America, ha vinto il Gran Premio della Lotteria, in modo inequivocabile, con [illegible] crescendo impressionante in retta d'arrivo. L'allevamento italiano, con tre cavalli in finale, non è riuscito ad infrangere una tradizione che dura ormai dal 1962.

Per fortuna, questa volta almeno il guidatore ed i proprietari del vincitore sono italiani. Edoardo Gubellini è stato prima il brillante preparatore e poi il magnifico interprete di Lightning Larry. Non per niente è il figlio di Pietro Gubellini, il fantino che portò a «Nearco» al trionfo di Parigi nel 1938 e che morì pochi mesi dopo la fine della guerra, vittima di un incidente di corsa.

Il vincitore portava la giubba di nuova acquisita, la «Capannina», che fa capo a quattro appassionati milanesi: Codirolo, Fazzi, Suardi, Masciardi. Costoro, essi hanno acquistato negli Stati Uniti il [illegible] che ha cinque anni. Quanto lo hanno pagato? Si dice più di centomila dollari (sessanta milioni), ma voci insistenti parlano di una [illegible] più elevata, vicina ai cento milioni di lire.

Già [illegible] si [illegible] visto che Lightning Larry non era il solito «americano al salto» a cui ci hanno abituati [illegible] qualche tempo gli importatori. Era arrivato dagli Stati Uniti un mese e mezzo fa, si era messo in luce a San Siro dopo [illegible] ventiquattro giorni, con un [illegible] di [illegible] molto veloce. Poi [illegible] a Napoli a vincere una [illegible] di preparazione ed oggi ha conquistato la sua grande affermazione.

In una giornata stupenda Napoli ha accolto una folla enorme all'Ippodromo di Agnano. C'erano troppe novità, in questa «Lotteria», perché essa non costituisse un eccezionale richiamo. A mezzogiorno è cominciato il grande esodo verso i Campi Flegrei e la zona dell'ippodromo. Sui campi di corsa ora praticamente impossibile [illegible], le scale delle tribune inutilizzabili, il «parterre» trasformato in un mare di testa. C'erano v[illegible] persone, e si [illegible] di poter finalmente salutare vincitore un cavallo italiano.

Invece, davanti a Freddy, Carousel, Top Hanover, è balzato l'inatteso Lightning Larry. Mentre i cavalli si disputavano la partenza, la folla era entrata nella pista del galoppo per seguire più da vicino la gara. Subito dopo l'arrivo ha invaso anche quella del trotto, ma, prima di stringersi [illegible] al meritevolissimo vincitore, si è [illegible] attorno alla vittima di un incidente. Per una [illegible] subito dopo il [illegible]do sono caduti Latest Record, il suo guidatore, Anselmo Fontanesi, e Giannario Baldi, mentre il cavallo di quest'ultimo, Carosio, è fuggito in libertà per la pista.

L'incidente ha [illegible] parecchie code spaventanti. Freddy, che ha caduto lungo il guard-rail, Lightning Larry, che subito dopo il traguardo è andato verso la corda, Latest Record, che a questo punto ha messo una gamba nel sulky di Lightning Larry e si è bloccato di colpo, Carosio, per evitare di battere a terra, Freddy, gli è finito addosso. Nulla di particolarmente grave, ma Giannario Baldi lamentava una contusione al fianco sinistro ed un leggero [illegible]. L'ambulanza l'ha portato in scuderia, dove si è presto ripreso, ma ha dovuto rinunciare a guidare a Dalla a nella prova di consolazione. Illesi i cavalli, tranne uno anche il Fontanesi.

Il pomeriggio era incominciato all'insegna della [illegible]ma regolarità, [illegible] persino un po' [illegible]notono. Tutti i pronostici erano rispettati. Vinceva Latest Record (1'17"4/10 al chilometro) su Dart Hanover nella prima batteria. Nella successiva Freddy (1'18" e 9/10) realizzava a Carosio, Infine, Top Hanover (1'17"5/10) precedeva Lightning Larry, che aveva avuto una grave [illegible]ricolare entrato difficile.

Doveano passare due ore prima della finale. I sei pretendenti scendevano in pista mentre il sole [illegible]. Freddy fa il [illegible]tro 5) era il favorito, Top [illegible]nover (a 8 contro 5) godeva di [illegible] favori. Quota [illegible] (12 contro 1) per Lightning Larry, che [illegible] il peggior [illegible] di [illegible].

Freddy [illegible] in [illegible] Carosio gli si metteva nella scia. Immediatamente Latest Record partiva all'attacco, mentre Top Hanover perdeva qualche battuta (Cruseer, il [illegible] guidatore, direi che è [illegible] un po' danneggiato), Lightning Larry conquistava la quarta posizione. Latest Record [illegible]a [illegible] costante pressione su Freddy. Carosio per un attimo aveva la possibilità di spostarsi sfruttò nella [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] più valida quella di Freddy a [illegible]a lungo in corsa.

Però, già sulla curva finale Freddy appariva in difficoltà, denunciando forse uno [illegible] sdattamento alle prove ripetute a poche ore di distanza, mentre al largo scattava Lightning Larry, che aveva nella sua Top Hanover. Freddy cedeva in dirittura, Lightning Larry passava di forza, Latest Record resisteva per un [illegible] a Carosio, Top [illegible]ver toglieva sul palo anche il quarto posto a Freddy.

Poi l'incidente che culminava [illegible]po' l'entusiasmo attorno al vincitore. Seguivano le due prove di consolazione di gretta marca francese. Infatti, Bill D. vinceva la prima, Amyot la seconda. Il tempo di Lightning Larry (1'18" e 3/10 al chilometro) è 1/10 di secondo superiore al p[illegible] della [illegible], [illegible] da Behave e da Roquepine.

Elvio Rossi

Ordine di arrivo — Finale del gran premio della lotteria [illegible] 60 milioni, metri 1680): 1. Lightning Larry (Edoardo Bubebilini); 2. Latest Record (Anselmo Fontanesi); 3. Carosio (Giancarlo Baldi); 4. Top Hanover (Gerard Cruseer); 5. Freddy (Sergio Brigenti); 6. Dart Hanover (Bernd Lindstadt). Tempo al [illegible]metro 1'16"5/10; totalizzatore: vincente [illegible] piazzati 51 22 scoppiata 397.

Tel Aviv vince a Vinovo nel "Premio Moncalieri"

Il Vinovo, ieri, due interessanti [illegible] di trotto. I quattro anni erano impegnati nel premio «Città di [illegible] (lire 2 milioni 200 mila, metri 2100) e la vittoria è andata, dopo un'accanita lotta, a Tel Aviv (S. Milani) davanti a Ieder, Lovsolo e Epifani. Tempo [illegible] chilometro 1'21" [illegible] vincente 37, piazzati 14 e 11, accoppiata 73. Il premio «Comune di Castelnuovo Don [illegible] milione alla metà, metri 1640) è stato vinto da Becassino III, che ha preceduto Ilovengo, [illegible] e Gemey. Le altre corse [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] caratterizzate con i successi di: Aspartaker, HI-FI, Zanzarina, Quadrifo, Orient Express e Urra.

Torneo [illegible] baseball

Anche il [illegible] turno del campionato di baseball con la offerto spettacoli tutte le grandi ai sono imposte, fuorché l'Amatori, contenta al riparo della gara con la Lazio causa il maltempo. Ancora una scapezzatura di fuoricampo da parte degli americani (3 Variale, 3 Cadillac) cui ha risposto il bravo Mazzoleni autore di due battute-punto.

A Torino, nuova onorevole difesa della Juventus contro i campioni d'Italia della Mantovano non ancora ai meglio della condizione ne si vorrebbe che hanno compiuto sei errori (tre dei quali di Risaldi) battendo soltanto 7 valide contro il giovane e promettente Vegni, reduce da una prodigiosa «cura» americana. Risaldi si è rifatto all'attacco chiudendo con una media di .800 (un doppio, due singoli, una base gratis, una presa al volo), ben imitato da [illegible] i bianconeri bene Bordino (un doppio), Panchetto (due singoli), Franco Natale (un singolo). Deludente il prestante veneziano Moti.

RISULTATI: Bernazzoli Parma-Reggiana Rimini 17-8; Carosoli Bologna-Caralpinestine 7-1; Juventus Torino-Montefeltro Bologna 9-8; Amonia Milano-Lazio sospesa; Glen Grant Nettuno-Master Builders Grassina (3-3), Edipan Roma-Nordifalia Bollate 7-6.

CLASSIFICA: Bernazzoli, Montefeltro, Glen Grant, Nordifalia, Assunnia 1000; Carosoli e Caralpinestine 500; Juventus, Amonia, Lazio, Master Builders, Edipan 0.

SOFTBALL: Trieste-Pan Electric Novara rinviata per la neve; Chubi Almese-Zafferano [illegible] lano 7-3 e 4-3; Nordifalia Bollate-Cus Torino 4-3 e 17-7; Cinisello Torino-Lodi 24-16 e 13-2.

Giornata di permesso per i due cestisti di Asti

In guardina, dopo la vittoria

Caglieris e Riva nel Saclà che ha superato la Norda (79-77) - Poi sono tornati in cella - I piemontesi [illegible] il quarto posto - Facile per Ignis e Simmenthal

(Dal [illegible] inviato speciale)
Asti, 8 aprile.

Un po' di cinetici e poi di nuovo in cella. La domenica di Caglieris e Riva è passata così: il permesso del colonnello li ha rimessi in libertà sfruttiva e i due cestisti-autori del Saclà, ora con i capelli quasi alla «marine» hanno fatto la loro [illegible]rta di prima più del secondo) nella vittoria contro la Norda Fbiella. la partita, hanno ripreso la strada della caserma [illegible] non si concedono sconti alle ore da trascorrere in cella di rigore e dunque i permessi sono «recuperati».

Dicono che il [illegible]llo Napoletano, il comandante che tenta di trasmettere un po' di disciplina marziale ai [illegible] giocatori con stellette», sia un esperto e un campione di tamburello (vinse pure un titolo italiano), ma oggi non sarà seguito soltanto l'importanza di questo risultato dell'ultimo scontro astigiano: è stata una vittoria con lotte, preservata con un certo affanno negli ultimi minuti della rimonta della Norda. Solo [illegible] punti per il Saclà (79 a 77), che però fu un altro sensibile passo avanti e può mettere in programma non solo la conquista del quinto posto finale ma addirittura fissata la sconfitta della Snaidero) l'attacco alla quarta posizione. [illegible] che [illegible] quando piccolo scudetto dato lo strapotere delle tre grandi.

Il Saclà ha fatto coi fatone e un po' di paura, affidando proprio al giocatterialico pellegrino di Caglieris il compito di tenere il pallone negli ultimi minuti e «Charlie» è stato bravissimo a pirottare sicuro tre gli avversari, sfuggendo ad una «cecchia che si è fatta sempre [illegible] pressante. Quando i piemontesi avevano quattro punti di vantaggio [illegible] organizza di Albonico ha [illegible] pericolosamente la [illegible] a la Norda è andata vicina a [illegible] raggiungere. sarebbe [illegible] davvero clamoroso, dopo un incontro che il Saclà ha condotto dall'inizio alla fine funa sola [illegible], 4 4) [illegible] un che pivellotto nelle fasi finali della fine del primo tempo, 21 a 31, tredici di 6' dello ripresa. 50-37).

L'impeccio finale si può giustificare oltre [illegible] con i meriti della Norda (Fulle, Gergati e Serafini hanno [illegible] il meglio proprio nella ripresa) con i cambi limitati a disposizione di Toth. Sacchetti era indispensabile, Frestani stava in panchina con seri allenamenti nelle gambe e il naso ancora fresco d'intervento. Inevitabile perciò qualche stanchezza quando i slanghi della Norda approfittavano [illegible] un certo appannamento di Kirkland, protagonista nei primi venti minuti di un efficace controllo di Fulle (6 punti contro 1 di Ilo della ripresa), controllo che si lasciava un'inutile [illegible] di tiro del gigante nero dei Saclà (solo 6 centri su 17 alla fine). Per fortuna del Saclà Meriati si batteva alla grande. In attacco dava spettacolo sfruttando da assalto pirata dell'area [illegible] incertezze di Serafini prima e Ferracini poi (5 canestri su 8 nella ripresa) confermandosi per di più infallibile [illegible] tiri liberi (6 su [illegible] De Simone stava [illegible] a fianco del compagno.

La Norda ha trovato grinta e slancio per la rimonta quando ha abbandonato la difesa a zona (la volta 3-2 alla quale [illegible] è tanto affezionato, con Bertolotti davanti in linea [illegible] due a piccolo) ed ha tirato in attacco un Fulle più ispirato. Però alla squadra sono mancate molte cose, fra cui una certa concentrazione difensiva [illegible] giocatori-base. Alla fine Messina cosa di che lamentarsi di qualche sua giovane, il Non il capisco questi tatticismi [illegible] grinta E pensare che se in fasi alle due metri rovesciarsi anche in palestra... » dicono Meschina. E Peppino, il tifoso della Norda furioso in tutta Europa, gli dava ragione fumandogli in pipa sotto il naso.

Astì. Meriati lanciato a canestro (foto Moisio)

Antonio Tavarozzi

SACLÀ: Caglieris 2, Meriati 22, Kirkland [illegible], De Simone 27, [illegible] nevelli 3, Scarlazzi 5, Riva 2, Bolzicchio, Frestani, Pianbella.

[illegible]: Albonico 8, Gergati 14, [illegible] 26, Serafini 9, Bertolotti 14, Benelli 7, Ferracini, Meriati.

Domenica prossima Ignis-Simmenthal

Nessun problema [illegible] Ignis e Simmenthal, [illegible] con larghi [illegible] (ampissimo quello dei milanesi, arrivati a quota 128) e pronto [illegible] il confronto diretto di domenica a Varese nel quale i padroni di casa cercheranno di annullare lo svantaggio e rendere così privo di [illegible] lo spareggio per lo scudetto. Nelle posizioni di coda, sempre più critica la situazione del Gorizia, condiviso dall'Alco

Serie A (ter'ultima giornata): Snaidero Udine-Brill Cagliari 73-82; Spiligan Block [illegible]-Forst Cantù 73-85; Mobilgirl Pesaro-Ignis Varese 77-93; Gemma Varese-Mobilquattro Milano 93-94; Sacià Asti-Norda Bologna 79-77; Simmenthal Milano-Partenopea Napoli 128-78; Alco Bologna-Gorizia Padova 77-68.

[illegible]: Simmenthal p. 46; Ignis [illegible]; Forst 40; Snaidero 24; Sacià 22; Spiligan, Norda, Mobilgirl e Mobilquattro 20; Partenope, Brill e Alco 18; Gorizia 16, Olimpia 10.

L'Athletic Genova in B

Il campionato di [illegible] B si è concluso fort con la designazione delle quattro squadre finaliste: Ivias Vigevano e Spiligen Gorizia (girone A); Brina Rieti e Sapori Siena (girone B) [illegible] si confronteranno in un breve torneo «all'italiana» i due posti disponibili per la promozione in A. Tra i risultati dell'ultima giornata, vittoria della Grubeschich Torino - Rieti sulla Sarila per 90-76 dopo [illegible] tempo supplementare.

In serie C, l'ultimo turno di gara nel girone A ha visto sconfitte le [illegible] torinesi (il Bitchin ad Arzano per 72-73, il Cus a Monza [illegible] 75-89) mentre l'Athletic Genova [illegible] già promossa in [illegible] ha vinto a Varedo [illegible] 87-54 mentre la [illegible] Patti è stata battuta 67-72 [illegible].

Due vittorie "in casa" per il modenese

Il ritorno di Saarinen a "guastato,, da Villa

Il finlandese battuto nella 250 cmc si è preso la rivincita nella classe superiore - Primo successo stagionale della Benelli nella 500 cmc

[illegible] [illegible] specialisti
Modena, 8 aprile.

Il ritorno alle corse e alla vittoria di Jarno Saarinen, il primo successo stagionale della Benelli, e la doppia affermazione di Walter Villa, il quarto ci ha regalato il Gran Premio Città di Modena, Gran Premio Uisp, insieme alle belle prestazioni di alcuni giovani piloti italiani. Un [illegible] vole per una manifestazione che alla vigilia sembrava rivestita di [illegible] interesse per l'improvvisa assenza di Giacomo Agostini e la mancata adesione di Renzo Pasolini. Il forfait dei due campioni ha tenuto lontano il pubblico, e i pochi spettatori presenti a ripararsi i piloti hanno dovuto sopportare i rigori di una giornata stranamente invernale per la temperatura che [illegible] a abbassata [illegible] circa 15 gradi rispetto ai giorni [illegible].

I modenesi hanno quindi perduto la giornata di gloria del loro concittadino Walter Villa, che si è aggiudicato [illegible] bellezza la prova [illegible] ce in sella a una Yamaha raffreddata ad aria ed ha battuto Jarno Saarinen che rientrava dall'ritiro dopo l'incidente di due settimane fa a Imola. Il finlandese ha accusato in questa gara il cattivo funzionamento del raffreddamento ad acqua sulla sua Yamaha evidentemente in conseguenza della temperatura troppo rigida.

E' partito in testa nella 350 cc il giovane e promettente Lega, poi Saarinen è passato a condurre al secondo giro e quindi al quarto ha preso il comando Villa che al [illegible] 23 giri ha ottenuto un distacco di 32"4 sul finlandese. Saarinen si è poi prontamente ripreso nella 350 ed dopo Villa è stato costretto all'abbandono con la Benelli. Il pilota italico [illegible] mantiene conquistato un vantaggio tale da non porre mai in dubbio la sua vittoria.

Vittoria bis di Walter Villa nella 500 dove la Benelli, che quest'anno in quattro corse aveva dovuto abbandonare tre volte, conquistando solo un quarto posto, proprio qui a Modena nella 350, prova di Campionato, ha finalmente ottenuto il suo primo successo. Villa e la Benelli non hanno avuto rivali e sono praticamente andati in spasso. [illegible] la corsa il modenese non [illegible] saputo trattenere una frase polemica indirizzata ai Agostini, dicendo: «Ho constatato come [illegible] facile vincere quando si ha una moto nettamente più potente e migliore di tutte le altre». Dei due avversari di Villa, il sorridente Mandracci [illegible] la Suzuki aveva conservato il secondo posto fino al diciannovesimo giro, poi è rimasto appiedato da un guasto meccanico, mentre Dall'Ara ha perso un giro all'inizio per [illegible] una candela ed ha poi compiuto una spettacolare [illegible] finendo quarto dietro l'australiano Newcombe e la sulcano Knubuhler, rispettivamente secondo e terzo.

Nella quarta corsa della giornata, la 500 juniores, valida quale terza prova del campionato italiano di categoria, gara che poteva essere la più combattuta, [illegible] l'equilibrio dei piloti e delle macchine in gara, si è invece imposto da dominatore il toscano [illegible]

Cristiano Chiavegato

Classe 250 cc (giri 21, km 80,808): 1. Villa su Yamaha in 37'35"9, media 124,401; 2. Saarinen (Yamaha) 37'58"3; 3. Cocchi (Yamaha) 38'16"5; 4. Gallina (Yamaha) 38'29"; 5. G[illegible] (Yamaha) 38'41"4

[illegible] 350 [illegible] (g. 26, [illegible] 90): 1. Saarinen (Yamaha) 41'32"4, media 131,849; 2. Torelli (Aermacchi) 42'07"2; 3. Provenzano (Yamaha) a 2 g.; 4. Tondo (Yamaha) a 3 g.; 5. Mariannini (Yamaha) a 4 g.

Classe 500 cc (g. 25, km [illegible]): 1. Villa (Benelli) 41'20"7, media 132,053; 2. Newcombe (Kawa) 42'24"7; 3. Knechtuhler (Monark) 42'34"1; 4. Gallina (Paton) a 1 g.; 5. Torsoca (Paton) a 2 g.

In Calabria 1° Panizza e Moser protagonista

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 8 [illegible].

(c. v.) Ha vinto Panizza, ma il grande protagonista del Giro [illegible] Reggio [illegible]abria è stato Francesco Moser, [illegible] a cinquanta metri dal traguardo conduceva ancora la testa lo sprint. Il trentino, però, venne superato da Solfava. Il quale, quando già credeva di aver vinto, [illegible] sua volta abbruciato sulla linea dal piccolo [illegible] che otteneva così la sua prima «classica», al sett'imo anno di carriera.

Moser si è comportato da campione negli ultimi 60 chilometri, confermando [illegible] le grandi qualità [illegible]o tra i dilettanti. Il [illegible] Francesco si [illegible] staccato a Gioia Tauro (all'inizio della salita che porta a Palmi) di 4'20" in un gruppo di una quarantina di corridori, fra i quali Gimondi, Motta, Ba[illegible] Sitzai, [illegible]boli, i due Petterson, Solfava, Francioni, Paolini e anche il sorprendente De Vlaeminck, [illegible] rialzava stoicamente al calore al braccio sinistro (21 punti di sutura), alla spalla e al fianco, feriti [illegible] recente caduta.

Francesco, insieme [illegible] Baitalla, partiva al contrattacco proprio nel momento in cui Poggiali, Colombo, Fuchs, Perletto e Panizza avevano staccato Dancelli, Polidori, Marcello Bergamo, Ritter, Di Caterina, [illegible]rchetto, Dalla Bona e Mugnaini, in fuga dalla salita del [illegible], ossia da 80 chilometri. Nonostante l'impegno di Gimondi e degli altri campioni, che si battevano a fondo per non farsi umiliare da due ragazzi, gli attaccanti si avvantaggiavano nettamente e recuperavano due minuti e mezzo in 3 chilometri (sul Sant'Elia), diminuendo il gruppo di 1'10".

Moser e Baitaglin inalberavano, raggiungendo tutti gli inseguitori (alcuni, lasciandoli) fino a portarsi a 30 secondi dal quintetto di testa, a 50 chilometri dall'a[illegible]. Non trovavano, tuttavia, collaborazione e il distacco saliva di nuovo [illegible] fino a quasi un minuto, mentre il gruppo di Gimondi e di De Vlaeminck coordinava l'inseguimento. Tuttavia Moser, stavolta con Solfava [illegible] a 20 chilometri dal traguardo, i due riuscivano, anche con l'aiuto di Colombo che li aveva attesi, a portarsi sui fuggitivi.

Munari (Stratos) vince a Silverstone

In coppia [illegible] Mannucci - Nel Rallye "europeo" [illegible] Firestone

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 aprile.

(s. g.) Alla sua quarta uscita, la nuova Lancia Stratos ha fatto centro, vincendo con Sandro Munari e Mario Mannucci il Rallye Firestone, prova del campionato europeo conduttori. La sparizione della Fiat-Abarth Rally 124 di Pinto-Bernacchini, ha tolto sapore alla gara, che oggi non ha avuto storia.

Munari, con [illegible] 8 minuti di vantaggio alla fine della prima tappa, su un itinerario formato dal francese Etchebers, dallo svedese Asterbag e dal britannico [illegible]er, rispettivamente al volante di una Porsche 911/S, di una Bmw 2002 e di una Ford Escort 2, si è limitato a «controllare» gli avversari. Fra l'altro, la Stratos era giunta a San [illegible], [illegible] della prima [illegible], in piena efficienza e, quindi, Pinto non aveva molte preoccupazioni.

La seconda [illegible] del Firestone si è svolta sotto la pioggia, su strade in taluni punti scoperte di terriccio assai scivoloso, e nebbia, in diversi punti fitta, soprattutto nel settore montagnoso affrontato durante la notte. Anche [illegible] queste impegnative condizioni, la Stratos ha mostrato di aver raggiunto la piena affidabilità.

Nel «clan» Lancia, naturalmente, molta soddisfazione per la vittoria tanto [illegible]a. Munari ha rivelato di [illegible] partito con prudenza, di aver [illegible] dovuto spingere a fondo per fronteggiare l'attacco portatogli [illegible] Pinto.

E' [illegible] sottolineare come [illegible] si sia trattato di un percorso che ha messo a dura prova anche le sospensioni, che tanti problemi avevano creato nelle tre precedenti uscite della macchina. Un efficace contributo alla vittoria [illegible] Stratos [illegible] dato [illegible] dottore Pirelli, risultato pienamente adeguato alle caratteristiche [illegible] la corsa, ben organizzata e munita di un ufficio stampa veramente efficiente.

Classifica: 1. Munari-Mannucci, su Lancia Stratos, punti 18.031,1; 2. Aslethag-Gullberg, su Bmw 2002, 15.857,1; 3. M. Etchebar-M. C. Etchebers, su Porsche 911/S, 15.850,5; 4. Schuler-De Jong, su Ford Escort, 15.018,6; 5. G. Bloqvist-J. Bloqvist, su Opel Ascona [illegible], 16.309,1.

Stewart prevale a Silverstone

[illegible]ri, con la Tyrrell-Ford, ha preceduto di quattro secondi Peterson, con la JPS-Lotus, nella corsa di F. 1 di Silverstone, ieri valevole per il campionato mondiale. Lo scozzese ha compiuto una rimonta fantastica dopo un pauroso testa-coda a 900 l'ora. Il [illegible] Clay Regazzoni, con la BRM, è giunto terzo, mentre [illegible] Pitilaldi si è ritirato al primo giro per la rottura del cambio.

Jarrier 1° ad Hockenheim

Ad Hockenheim, il francese Jean Pierre Jarrier, al volante di una Match-Bmw, ha [illegible] il Jim [illegible], in [illegible] che vuole ricordare la figura dello scomparso campione inglese morto cinque anni fa su questo circuito tedesco; Jarrier, al suo secondo successo nel campionato europeo di F. 2, ha preceduto al termine delle due manches Depailler, su Elf-2, e Bell, su Surtees.

Successo Chevron in Francia

A Le Castellet, in Francia, la prima prova del campionato europeo marche 2000 è stata vinta da Lopp, su Chevron-Ford, davanti al compagno di squadra Burton; si sono ritirate la Abarth-Osella di Merzario e Andruet per il cedimento dei motori.

Un tedesco a Priabona Cavallero è secondo

Priabona, 8 aprile.

(s. c.) Il corridore tedesco Werner Schultz su Maico, ripetendo il successo dello scorso anno, si è imposto ieri a Priabona (Vicenza) nel Meeting internazionale classe 300 che ha richiamato oltre cinquanta corridori in rappresentanza di otto nazioni. Al di sotto delle aspettative le prestazioni offerte dai due assi svedesi Aberg e Kring, corridori ufficiali Husqvarna, che hanno brillato solo a sprazzi, non riuscendo a ottenere posizioni convincenti [illegible] classifica.

Giuseppe Cavallero (Maico) ha ottenuto la piazza d'onore inseguendo, per tutta la gara, nella scia del rivale. Terzo classificato il corridore di Serravalle Scrivia, Angiolini, mentre la gioiosa puntata di [illegible] un'altra ottima conferma del giovane bergamasco Allmerghetti.

la parola al gommista

Se volete un pneumatico fulmineo come un discesista

e resistente come un fondista

Se volete scatto e velocità, resistenza e durata, allora CINTURATO CN54

PIRELLI

...fa tanta tanta strada

ANNUNCI ECONOMICI

Gli arretrati si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 12
MILANO	Via Giuseppe [illegible]
ROMA	Via Giuseppe Ferrari 35
GENOVA	Via E. Vernazza 32
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Aurelio 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 58
FIRENZE	Piazza Antinori 3 r
PADOVA	Galleria Cristoforo 8
PALERMO	Via Cavour 91
BOLZANO	Via Portici 10
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 21

ultrattivi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni viene subito corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Data rilevata dai prodotti dal numero di righe (esclusivo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1000 la riga. Le rubriche «Operatori di lavoro»: lire 500 la riga; «Domanda lavoro» impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Domande di divorzi e una e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati se «La Stampa» lo ritenga. Sono ammessi gli annunci che combinano su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci urgenti: lire 3000 la riga. Annunci in neretto: lire 3200 la riga. Annunci in neretto: lire 3200 la riga. Annunci urgenti e neretto: lire 4500 la riga. Annunci urgenti e neretto: lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A. in base ai capitolato di concessione di esercizio del servizio pubblico, è considerata a tutti gli effetti quale Concessionaria della corrispondenza inviatagli alle condizioni, fissate in quindi il diritto di verificare le letture e conseguentemente rifiutare quelle sconvenienti (annunci) più scandalosi, può ispirandosi ogni altra norma di corrispondenza, stampa, circolari e legge di pertinenza. Tutte le letture indicate alle censure debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non accompagnate da raccomandata

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di dette Banche ordinarie in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani individuali per ammodernare, necessità di cassa finanziamenti a professionisti impiegati operai per qualsiasi scopo anche ai termini minimi dello stipendio sino al 70% del valore. Piccoli prestiti personali per le nozze, per acquisto di mobili per le vacanze e piccoli acquisti. Mutui ipotecari su immobili anche lontano vengono concessi con rateazioni a piacere alle migliori condizioni dalla:

FINCOTEX

via Bogino 9 (di fronte cinema Teatro) telefoni 549.021 - 549.015; corso Francia 18 (ufici 790.205 - 774.826 Rappresentanze la Finanziaria filiale pubblica le vostre spese le vostre vacanze i vostri acquisti i vostri affari alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accreditiamo immediatamente a tutti. Nessuna spese anticipate, massima informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e artigiani anche se protestati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui ecologici case, appartamenti, negozi. Operazioni cyngesc. Rivolgersi: la FINANZIARIA FID.

sede centrale via Cernaia 18. E' la prima Società del settore specializzata per aiutare le Vostre necessità; finanzia i Vostri acquisti, le Vostre vacanze i Vostri affari. Interpellateci con fiducia, scelta e carriera sono al Vostro servizio (via Cernaia 18 angolo corso Siccardi), telefoni 547 834 - 330.465.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari ipotecari, quinquennali su alloggi negozi e terreni anche liberati. Amministrativo con cambiali mensili rimborsabili mensili con possibilità di pagamento dei soli interessi mantenendo il rimborso del capitale. Vengono concessi si va 2 giorni alle migliori condizioni date:

FINCOTEX FONDIARIA

si effettuano in giornata anche tutte le altre operazioni di mutui e finanziamenti. Finanzia, finanzia subito alle migliori condizioni, via Bogino 9 (di fronte cinema Teatro) telefoni 549.021 - 549.015; corso Francia 15, telefoni 780.205 - 779.826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti sulla fiducia. Assumevantaggi immediate personali - documenti - stipendi massima formalità e incasso in poche ore. Mutui ipotecari a tassi bassissimi sull'ipotecaria mensile. Ristrutturazione passiva. Rivolgersi: la

FIDUSTO

piazza Statuto 24 è la Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in pochissime ore. Fiducia, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 477.180 - 472.163.

A.A.A.A.A.A. CASALINGHE operai artigiani industriali impiegati pensionati personale senza cambiali in banca ma solo i vostri lavoratori. Riservatezza. Telefonare 578.797.

A.A.A.A.A.A. IMMEDIATAMENTE prestiti lavoratori. Finanziamenti per acquisto case affittasi villa capannoni industriali. Ristrutturazione mutui a 10 anni. Sconto portafoglio. Prestiti sulla fiducia in tutta. Ditte cambiali Vostro stipendio. Telefoni 544.700 - 592.518 via Cavour 56.

A.A.A.A.A. A artigiani operai impiegati commercianti prestiti subito solo visitandoci. Finanziari, via XX Settembre 31, telefono 532 523.

A.A.A.A.A. PRESTITI a piccole e medie industrie da 1 milione a 50 milioni celerità segretezza. Telefonate 774.012. A.A.A. Si concedono prestiti ad impiegati operai massime agevolezze. Telefonare 774.012.

ATTENZIONE non perdete tempo visitateci. Vedrete vi diamo subito la lira. Corso Bernardino 10 (angolo via Nizza), telefono 681.967.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE avviatissimo cerca maggiore vendesi. Telefonare 704.765.

ACCONCIATURE uomo Madonna Campagna 93 anni avviata lavorazione dimostrativa. Telefonare 253.301 - 315.214.

ALASSIO cedesi zona centrale negozio ben fornito buona redditizi, telefono 43.217 Agenzia Alassio.

AUTORIMESSA affittasi autorimessa capienza max 2500 affittasi anche dettagliato trattenendo piccolissimo. Telefonare 740.794.

AUTORIMESSA cedesi 150 metrolineo ottimo unico posto causa malattia. Telefonare 700.312 - 700.183.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, il callifugo della natura.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

AVVIATO mercerie confezioni zona commerciale cedo motivi salute. Telefonare 697 673 ore 8, 12, 15, 19 e ref. 892 293 ore pasti.

BAR ampliato attrezzatissimo ubicato o vendesi solo attrezzatura Mostra di Arduino usato direttamente proprietario. Telefonare 340.905 Torino.

BAR arredatissimo avorio ridotto ottima prima vendo privato. Telefonare 878.858

BAR superficie 100 posti circa Chieri cedesi. Referenze Lanzavecchia Chieri, telefono 48.097 pranzo e domenica.

ELETTRAUTO con corso vendo o si accetterebbe con persona carattere ottimo. Tel 878.087.

FALEGNAMERIA attrezzata affittasi libera subito. Telefonare 295.856.

LATTERIA buona posizione vendesi unico ritiro commercio cedesi causa Regio Parco 134. Pomeridiani ore 8-14.

LOCANDA dentro zona Mondovì Piazza giustifica vendesi (bilione circa 13 milioni 500 mila attestanti. Merito 311.000.

MACELLERIA vendesi zona Alpignano attrezzatissima buon incasso interessante. Telefonare ore negozio 818.183.

MINIMARKET attrezzatura ottima posizione cedesi causa malattia via Nicola Fabrizi 122. Telefonare 856.962.

MOTTA sede bar centrale telefonico 100 tazze giornaliere 23 milioni dimostrati. Telefonare 311.050.

NEGOZIO vendesi profumeria con ritiro ottima posizione. Telefonare 740.203.

NICHELINO mini-market fuori lavoro lavabilissima famigliare, 900.000 settimanali effettivi ed.000, 3.000.000 Libelli 349.200.

OCCASIONE vendo 2 licenze di edicola una sicurezza macchine scrivere e penna, vero abitabile, tutto mese. Tel. 697.582.

OTTIMO AFFARE cedesi piccolo negozio accessori auto zona centrale. Tel. 259.695 ore pasti serali.

PANIFICIO cedesi in zona piazza Bengasi lavorazione 250 kg ricchezza 23 milioni dimostrabili. Tel. 538.350 ore pasti.

PELLETTERIA barriera Milano vendesi pergolia solo cedesi i migliori 500 valle, lavoro via Garibaldi 3.

PER trasferimento affitto eccezionalmente caso offerta stabile con lavoro garantito minimo annuo 18.000.000. Telefonare ore 14-20 al 34.89.541

PICCOLA proficua centrale completamente arredata cedesi causa malattia. Telefonare 761.901.

PREZZO eccezionale occasione vendo zona nuova popolosa ortofrutticolo latteria, forti incassi. Tel. 618.140 ore 15-21.

PRIVATO vende autoscuola avviatissima zona Porta Nuova. Telefonare 651.587.

RADIO-TV elettromeccanici attrezzati fabbricatorio cedesi causa malattia. Telefonare 262.0306.

RAFFAELLO negozio orologeria prima struttura centralissimo avviato cedesi Tiguglio, piazza Cavour 22, Rapallo.

RISTORANTE in Susa 30 anni attività grande giardino, parcheggio per ritiro concorrente cedo prezzo minimo. Tel. 0122.2476.

RIVENDITA pane vendo causa pensionamento ottimo avviamento ore 15 locale e terzo zona villeggiatura, kg 100 giorno. Tel. 243.342.

S. MAURO cedo commerciabile causa reparto 2.000.000 più fondi, vivi, affitto 43.000 Incasso 2.000.000 netti, Libelli 543.761.

SARTORIA avviatissima pannelli cedesi Corso Nicolay Grandi, corso Casale 123, telefono 876.465 ore 19-21.

TAXI acquisto, licenza. Tel. 339.788.

VENDESI attrezzatura ortopedica e ginnastica per fisioterapia. Richiesta L. 2.500.000 contanti. Tel. 793.024.

VENDESI bar super centrale incasso 50 mila giornalieri. Telefonare 310.044.

VENDESI distributori automatici bevande pesabile, telefono ore pasti 332.507.

VENDESI calicida. Telefonare 754.923.

VENDESI o affittasi macelleria Madama Cristina 216, volendo anche mucca, triplice 683.870 ore pasti.

VENDESI negozio per ragioni famiglietti maggiori abbigliamento occasione. Tel. 209.822.

VENDESI affittasi stazione auto piazza Bengasi. Telefonare 483.304 ore pasti e 832.963 ore ufficio.

VENDO vendita zona Alcaboli tipo 2.000.000 possibile ritiro levatrice cambiare, pelle vitelli 1.000.000 Arco 28 mila Tel. 388.967.

VENDONSI tenda a tiranto intercambiabile a generi affini. Telefonare 340.295.

VENDONSI presso condominio distributori automatici giocattoli rendita assicurata 30%. Telefonare 749.854.

2 MILIONI bloccati centrale negozio bonibenissimo tenteranno articoli regalo causa malore cedesi. Tel. 445.412.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTASI terreno alberato vicinanze Torino. Scrivere «Publikompass 3244 — 10100 Torino».

CANAVESE, Valle Soana vendesi terreno ben 2400 mq. con costruzione vitivola. Telefonare 291.237.

COLLINA Moncalieri con vista bellissima vendesi terreno edificabile 12 mila. 31 milioni, telefono 641.750 ore 13-21.

OCCASIONE vendo fondi terreno con agenzia di pregio approvati mq 700 lire 3.400.000, rateizzati ultrapiani. Tel. 112.112 ore pasti.

TERRENI progetto approvato villette panoramiche zona di quiete piazza tranviaria a 10 km da Torino vendesi. Tel. 519.774.

TERRENO con progetto approvato per quattro ed oltre e 30 261 vendesi in Nichelino ottima esposizione. Vicinanze stazione, telefono 647.119 ore ufficio.

TERRENO zona Sciolze proposta approvata Vista stupenda, telefono 946.4980.

TERRENO zona Giaveno vicinanze lago mq 1000 edificabile mq 700 telefono ore 20 stando seduto a tavola. Telefonare 347.714.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTASI stabile circa 1900 mq laboratorio tessile-vestito o terreno adatto costruzione preferenza zona Sassi corso Belgio. Scrivere «Publikompass 3115 — 10100 Torino».

CARPENTERIA metallica locali ed eventuali attrezzature cedesi affitto o gestione. Scrivere «Publikompass 3274 — 10100 Torino».

CERCASI affitto negozio mq 100 galleria abbigliamento moderatissimo zona Regina. Telefono 618 747 - 878.479.

CERCASI piccolo locale con vetrina per uso laboratorio, zona S. Paolo, telefono 775.432.

CONCESSIONARIA auto cerca in affitto locali adatti esposizione e officina su strada grande passaggio zona Moncalieri Michelina. Telefonare 191.885 pasti

offerte

AFFITTASI ad Orbassano capannone nuovo mq 150 cortile chiuso. Telefonare 901.1229.

AFFITTASI locale adatto negozio o magazzino mq 250 con vetrine zona centrale Corso Francia interpellare collegati nominativo Mussapa, telefono 720.662

AVIGLIANA affitto locale adatto negozio con servizi Telefonare 914.985

CORSO Belgio, via Pinerolo: nuova fabbricato mq 250 adibito a laboratorio. Reddito 4% 14 milioni. Telefonare 596.607 - 597.776.

CORSO Moncalieri affittasi terreno edificabile accesso carraio mq 700 telefono ore 20 stando seduto a tavola. Telefonare 647.714.

FRONTE cosa grande commercialmente affitto locale industriale alto m 5 mq 5000 divisibili in 600, 1600, 2900. Telefonare 344 958

LOCALE mq 350 pedoni per attività ad impiego zona piazza Rivoli disponibile rappresentanze. Telefonare 719.253.

MAGAZZINO laboratorio 650 mq ingresso camion 3 ponti mono rivestibile affitto immobiliare Alta via S. Anselmo 13.

AURI bar sala biliardo e abitazione Santa Rita vendo disponibile. Telefonare 349.407.

NEGOZIO via Bertola 27, Scalenghe, Duo Vestire, Retro Libero. Per visitare rivolgersi Custode. Via Roma 16 Telefono 937 190.

PIAZZA Pivati fila strada sopra luminosi mq 250 pavimentato varchi vetrine con riscaldamento attuale. Telefonare 319.139.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

METODISTA proveniente da aziende ha diplomato terminare perfetta conoscenza macchine utensili ricerca tecnica per 90 addetti reparto a studio. Telefonare 4000.497.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. NUOVA Agenzia Luigi vuolsi riammettere per Torino provincia nuovo prodotto vasta clientela mensile più premio. Presentarsi via Camarano 47C.

A.A. CERCASI esperimentato 2 rappresentanti zona Torino provincia Cuneo per articoli casalinghi. Presentarsi dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 19 alle 20,30 via Cavour 40.

A.A. 130.000 annui giovani diplomati per facile lavoro. Scrivo, corso Raffaello 29/2

A. ABBUONARO in ambulato dinamico disciplina tennis per favore evasione ottimizzato, personale via Camerana 20/A, prima piano.

ABILISSIMO lavorante parrucchiere signora cerca persona serietà referenziata. Telefonare 555.991 ore negozio.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 331.089

ADDETTO giovane/anziano macchine cerca camerata/o indispensabile saper lavorare anche bene autodidatta. Telefonare 726.977.

ADDIESTRATORE stampatori plastica e simili specialmente cerchi stampi macchine iniezioni speciali, per unica sede officina. Telefonare 701.141.

AIUTANTE cerca donna tuttofare. Telefonare 339.816

ARCAR commercializzata Alfa Romeo cerca 24 Mensilità cerca procacciatori provetti, Pubblicizzi ore ufficio.

ARTIGIANO cerca proveddio elettromeccanico carpentiere eventualmente pratico altri lavori. Capellano, corso Chivasso 231/18, inutile presentarsi se non abile.

CAMICERIA cerca provetta sarta/aio, telefono 879.072.

CAPI spalla operai specializzati, operai tornai pour cari, lavori civili in fasi, preferibili persone sulla cinquantina disponibilità operativa turnistici pomeridiani. Telefonare per appuntamento: A.E.F., ufficio personale, via Gioffredo/corso Re 47, 10148 Torino o telefonate 713.222 ore ufficio.

CARROZZERIA F.lli cerca verniciatore/trici appennellisti verniciatori alla pratica. Presentarsi via Cervino 11 ore 8.30-12.

CERCASI apprendista o aiutante polimeccanico. Tel 345.686.

CERCASI giovanotto aiutante pettinatrice qualifica - dichiarazione qualche stipendio. Telefonare 652.778 Torino

CERCASI apprendista pettinatrice massimo. Tel 380.002.

CERCASI cameriere o cameriera anche non pratica o ragazzo cucina qualsiasi - disponibilità per ristorante. Telefonare 657.424 non festeggiati.

CERCASI ragazzo in possesso di specifica tesi domiciliate. Tel 390.194.

CERCASI elettricisti e apprendisti preferibili via Venaria 8, telefono 857.031.

CERCASI pedicure estetiche. Telefonare 447.8516.

CERCASI elementi giovani volenterosi non necessaria settore impiegabilità/stipendi cospicui, telefono 441.763 - 442.485.

CERCASI donna sola libera età 30-40 anni automobilizzata propria. Telefonare 318.983 ore 19.30 a 22.30.

CERCASI manicure. Telefonare 643.371.

CERCAR operaio esperto lavorazione lapidei operare apprendisti volonterosi. Telefonare 213.340.

CERCASI privato corniciaio pensionato o ragazzo volenteroso apprendista. Presentarsi via Sant'Agostino 5.

CERCASI autista carpentiere verniciatore saldatore. Telefonare 241.542.

CERCASI elettrotecnico preferenza pubblicità relazioni alternata attività personale pubblicità, telefono 247.190.

CERCASI aiutante o abile pensionato per distribuzione settimanale Telefonare 347.000 ore pasti.

CERCASI verniciatrice capaci, addobbi, tubolari industriali, calzaturi, automobilistici, Telefonare 879.690.

CERCO cameriere massimo 18 anni, Telefonare 837 242

DECORATORE verniciatore tappezziere cercasi Telefonare 306 847.

DISCOTECA privata zona due piemonte bella presenza ottimo stipendio più vitto. Scrivere «Publikompass 3287 — 10100 Torino».

FALEGNAMERIA specializzata resta interno legno finiture speciali esperti. Telefonare 870 134.

FRESATORE ed alesatore alesatrice prima esperienza periti stampi tornitori ed attrezzatore cupronickel disegno non richiesto se non veramente provetti. Telefonare 721.940.

INSALATORE proveto referenziato è richiesto da azienda per magazzino ingrosso ubicazione corso Matteotti. Vittorio. Scrivere: «Publikompass 3288 — 10100 Torino».

MACCHINISTE abili conoscenza in pelle assumonsi tristrutturazione adeguata. Telefonare 877 935.

MEDIA offerta meccanica zona Francia cerca fattori con referenziati Scrivere: «Publikompass 3282 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO ottimo abilità il cercasi Tel 778.990.

PEDICURE manicure abilissima cerca 70.000 settimanali più buon mensile. Telefonare Carlo 310.004 343.388.

PELLICCERIA cerca pressatore. Telefonare 630.117

SARTORIA alta moda cerca lavorante esperta assistente modelliste provette per collezioni primavera estate. Telefonare ore pasti 547.512.

SERICHAVIA assume ragazza e ragazzo 16-17 anni. Telefonare 347.720.

STRATTRICE cercasi pratica [illegible] massa ginnastica. Tel. 347.003.

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTE introduce Valmessa Valsusa Canavese rivenditrice produttori abbigliamento. Interessata condizioni lavoro. «Publikompass 3218 — 10100 Torino».

AGENTE introduce Piacentino Cremona abbigliamento produttori, interessate condizioni. Scrivere: «Publikompass 3217 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA assume apprendisti compositori desiderano migliorare posto lavoro. Telefonare 890.564.

TIPOGRAFIA cercasi tuttofare o responsabile tagliacarte. Telefonare 280.870.

TIPOGRAFIA cercasi impiegati qualificati. Telefonare 214.096.

TIPOGRAFIA cerca cinquantenne di impiego ad ore. Telefonare 142.351.

TORNITORE cercasi operaio qualificato ed apprendista, via Da Vinci 9, telefono 681.446.

TORNITORE accetta e autorizzato gli pratiche per autorizzazione cercasi. Chiamare, via S. Secondo 99/A.

TORNITORI cercasi 1a categoria per stampi. telefono 349 424

commessi, baristi

BARISTA cercasi ottimo trattamento Bar-Pasticceria piazza Vittorio Veneto 1 Telefono 890.900.

[illegible] cerca bar [illegible] Agliano Telefono 21 Moncalieri, preferibili qualificati ore.

CAMERIERA ai piani cerca - alloggio centro Torino. Telefonare 543.860 solo se veramente abile.

CERCASI cameriere alla ristorante e barista referenziati, telefonare a Rivoli, 950.065.

CERCASI commesso pasticceria referenziato e apprendista barista. Telefonare 311 481.

CERCASI cuoco cameriere bella presentazione referenziato e apprendista barista. Telefonare 311.912.

CERCASI cameriere femminile giovane per albergo ristorante bar. Telefonare 0125-92 119.

CERCASI cuoco e cameriera anche pensionato impiego per lavanderia ospedaliera, pasto preferibilmente via Montevecchio 4, Moncalieri.

CERCASI signorina seratina negozio drogheria mezza giornata. Tel. 247.592 ore pasti.

DROGHERIA cercasi ragazza 18 anni 50.000 mensili. Tel 566.470.

DURANDO azienda commerciale minima 25 anni molto graziosa abbigliamento e pasticceria. Presentarsi via Roma 17.

NEGOZIO abbigliamento maschile zona corso Raffaello cerca aiuto commesso anche non pratico per il pomeriggio. Scrivere: «Publikompass 3263 10100 Torino».

NEGOZIO tessuti uomo cercasi commesso molto referenziato pratico, via Massimi 10.

impiegati

A.A. GRANDE azienda internazionale selezione personale maschile e femminile con buona cultura generale libero immediatamente per apertura nuova filiale. Offresi una stipendio iniziale superiore alla media rimborso spese trasferta e provvigioni. Referenze richiedesi buona presenza. 15-18 ufficio centrale, corso Unione Sovietica 22, primo piano sinistra, dottor De Silvestris.

A. FER Torino in cessazione attività nuova sede locale grande azienda affermata in Italia e all'estero cerca ragazzi e ragazze di età non superiore ai 24 anni con cultura media ed ambizione da inserire in struttura organizzativa nostra con viene richiesta nessuna esperienza precedente esperienza specifica è invece richiesta l'umanità disponibilità, gli interessati possono presentarsi per colloquio informativo in via Cavour 20/A, Torino, primo piano ore 9-12, 15-19.

AGENZIA qualificata assume impiegata preferibilmente esperta settore. Telefonare 353.299.

ARCHIVISTA veloce stenodattilografa non meno impiego cercasi. Telefonare 378.977.

AZIENDA leader proprio settore cerca giovane avviare carriera serie vendita corsi preparazione, offresi stipendio fisso rimborso auto provvigioni. Massima serietà riservatezza garantita assoluta. Scrivere: «Publikompass 3293 — 10100 Torino».

CASA specialissima internazionale cerca assolutore traffico massima riservatezza, scrivere «Publikompass 17 — 16121 Genova».

CERCO impiegata pratica paghe, personale, per lavoro interno di disbrigo clienti e affari 8,15-19,15 sabato no. Tel. 511.405.

CERCASI impiegata contabilizzatrice pratica paghe contributi contabilità generale movimento banche zona Nichelino con esperienza anche zona. Scrivere: «Publikompass 3158 — 10100 Torino».

CONTABILE massa giovanile perito Attivo, ottimo trattamento presso Mirafiori, telefono 616.727.

DITTA in fase espansione per coordinamento lavori ufficio esecutivo e tecnico cerca dinamica signorina pratica preferibilmente anche part-time, telefono dopo ore 18 Vochieri 29, telefoni 0121/27.33 - 34.091.

tecnici

AZIENDA commerciale cerca perito elettromeccanico anche apprendista, preferibilmente abitante Chieri, dettagliare condizioni lavoro. «Publikompass 3218 — 10100 Torino».

BIBLIOSCHOOL cerca corrispondenti e collaboratori da addestrare con corso tecnico pratico con frequenza obbligatoria A) termine del corso offriamo possibilità di inserimento nostra Per le corrispondenti non è richiesto nessun titolo di studio. Corso Massimo 12. Telefonare 512.349, ore ufficio.

NOVARA

personale maschile e femminile libero subito importante azienda elettrodomestici offre stabile lavoro settore vendita diretta a privati. Telefonare a Novara (0321) 33.555 dalle 13 alle 20 per fissare appuntamento.

NUOVA agenzia pubblicitaria cerca persone maschile, femminile fino 40 anni per lavoro. Scrivere: «Publikompass 3245 — 10100 Torino».

PERFORATRICI registrati a mano di prova esperienza cercasi per giovani lavori interessanti possibilità. Telefonare 237.187.

RAPPRESENTANTE primaria casa cataloghi zona Piemonte cerca collaboratori-venditori, guadagno buono garantito o provvigione. Telefonare 741.213 ore ufficio.

S.O.C. cerca per il proprio centro pasti ambosessi diplomati programmatori perforatrici, dattilografi ed ogni livello, da inserire dopo un corso addestrativo. Telefonare 542.984.

S. D. C. cerca qualificata Impiegata [illegible] e dattilografia. Telefonare [illegible] ore ufficio.

WALL STREET INSTITUTE

stenografia, dattilografia, corsi diurni e serali di dattilografia e stenografia con tecnici inglesi e americani. Modernissimi sistemi elettronici audiovisivi, istruttore programmato, durata 4-8 mesi/mesi con periodi riposati, corsi di lingue sotto il segretario direzione e di direzione. Ambiente confortevole ricerca impiego fino corsi. Per informazioni e appuntamenti telefonare o scrivere: Wall Street Institute, Torino, piazza Cavalli 139 telefoni 011/549.203 - 555.967; Alessandria via Vochieri 29, telefoni 0131/27.33 - 34.091.

tecnici

AZIENDA commerciale cerca perito elettromeccanico anche apprendista preferibilmente abitante Chieri, dettagliare condizioni lavoro. «Publikompass 3218 — 10100 Torino».

AGENTE introduce Piacentino Cremona abbigliamento produttori, interessate condizioni. Scrivere: «Publikompass 3217 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTE introduce Valmessa Valsusa Canavese rivenditrice produttori abbigliamento. Interessata condizioni lavoro. «Publikompass 3218 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 18)

aerobus DC9 jet

PARTE ORE 17.45 — ARRIVA A PISA 18.30 — TARIFFA INTERA L. 12.200 — TARIFFA [illegible] L. 10.100

ARRIVA A NAPOLI ORE 20.05 — TARIFFA [illegible] L. 29.500 — TARIFFA SCONTATA L. 25.200

ARRIVA A CATANIA ORE 21.40 — [illegible] INTERA L. 42.400 — TARIFFA SCONTATA L. 37.000

Torino/Pisa/Napoli/Catania

ati AZIONALI

La tariffa [illegible] non da [illegible] a prenotazione. I biglietti, [illegible] alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di Viaggio, [illegible] le più ample informazioni sui voli. Agenzie Generale dell'Ati, in [illegible] e all'estero, a Alitalia.

STAMPA SERA
Lunedì 9 Aprile 1973

le ultime notizie

17
Anno 105 - Numero

La Cee discute le nuove tariffe

L'Europa indecisa sui prezzi agricoli

I tedeschi vorrebbero forti aumenti, gli inglesi il congelamento della situazione attuale - Secondo una fonte belga è "probabile" che ciascuno dei Paesi fissi separatamente le quotazioni

(Dal nostro corrispondente)
Lussemburgo, 8 aprile.

L'Europa Verde ritorna all'agricoltura delle patrie: cioè a prezzi fissati non più in [illegible], [illegible] per paese? [illegible] vigilia del penultimo [illegible] della «battaglia» per i nuovi prezzi agricoli '73-'74 domani o martedì qui nel Lussemburgo), l'ipotesi non appare purtroppo inverosimile. Ieri l'agenzia ufficiale di stampa del [illegible] «Agence Belga» addirittura dato per «probabile» [illegible] fissazione [illegible] dei nuovi prezzi agricoli.

La situazione, in effetti, non potrebbe essere più intricata: il Parlamento europeo ha respinto la proposta della Commissione [illegible] un voto grottesco, presenti solo una trentina di deputati inglesi e tedeschi); i agricoltori riuniti a Bruxelles durante il weekend hanno chiesto di triplicare — [illegible] 2,76 al 7,6 — gli aumenti proposti dalla [illegible] (ma anche in loro è una inammissibile facilità); i consumatori, laddove sono [illegible] organizzati, protestano in vista degli inevitabili aumenti dei prodotti alimentari che sempre seguono, nonostante le [illegible] assicurazioni dei tecnici, un incremento dei prezzi al produttore. Si innescherebbe così un nuovo elemento inflazionistico nelle economie europee [illegible] colpite dal flagello del continuo aumento dei costi.

Alle divergenze di interessi strettamente agricoli, si aggiunge poi la confusione monetaria tra paesi legati tra loro e paesi fluttuanti (Gran Bretagna e Italia). Oggi, l'Europa Verde è dunque divisa dalla non coincidenza delle aspirazioni dei produttori nei vari paesi, e dal diverso comportamento delle monete [illegible] compongono quella convenzionale [illegible] sulla quale si regge l'apparato [illegible] politico agricolo Cee, sostituita da [illegible] complicato meccanismo [illegible] tasse alle frontiere.

I nove ministri, [illegible] tempo stesso responsabili e vittime [illegible] questo caleidoscopio di opinioni, si ritrovano dunque [illegible] Lussemburgo in un clima esasperato: davanti a loro ci [illegible] ancora venti giorni per decidere, vista [illegible] la nuova scaletta dei prezzi dovrà entrare in vigore il primo maggio. Riusciranno a salvare l'unità agricola europea fissando [illegible] prezzi che accontentino tutti, i produttori di burro olandesi come gli agrumicoltori siciliani? O, meglio, avviarsi [illegible] salvarla?

Diciamo subito che [illegible] l'Italia l'ipotesi [illegible] uno sgretolamento [illegible] della politica agricola comune sarebbe disastrosa: essendo il nostro un Paese largamente deficitario sul piano alimentare, costretto cioè ad importare quasi la metà [illegible] suo fabbisogno, un mercato internazionale integrato e tranquillo [illegible] quale attingere è indispensabile. Inoltre, visto [illegible] il semplice meccanismo della concorrenza internazionale non [illegible] riuscito a stimolare una modernizzazione delle nostre strutture agricole, la Cee ha varato misure per migliorare l'attività dei nostri campi che potrebbero essere decisive se l'apparato amministrativo italiano saprà sfruttarle a fondo.

Dunque, l'Europa Verde non deve spaccarsi. Probabilmente, [illegible] il pessimismo che circola in questi giorni negli ambienti europei, resisterà [illegible] una volta. Forse [illegible] l'aiuto dei ministri delle Finanze, i responsabili dell'agricoltura europea riusciranno a trovare un accordo dell'ultima ora, in una delle prossime notti nel Lussemburgo.

Quale, è impossibile prevedere. Basti [illegible] alla distanza che corre tra le posizioni dei vari Paesi per rendersi conto: i tedeschi vogliono ad esempio aumenti fortissimi, gli inglesi un congelamento completo della situazione attuale. Non è certo la prima volta che, nel vivo dei [illegible] sui prezzi Cee, affiora l'ipotesi di un ritorno all'autarchia agricola, ma anche questa volta lo spettro dovrebbe essere esorcizzato.

Brevemente, ricordiamo infine che le proposte in [illegible] (avanzate [illegible] autorità Cee) [illegible] da un aumento minimo del 2,76 per cento per i cereali, [illegible] un massimo del 24,25 per [illegible] per la polvere di latte, e prevedono anche una riduzione [illegible] 10,7 per il burro che giace [illegible] montagne invenduto nei frigoriferi della Cee (400 milioni di chilogrammi, di cui la metà già prenotata però [illegible] russi a prezzo di favore). Per l'Italia, è previsto un aumento supplementare [illegible] 4 per cento (tutti i prodotti) [illegible] effetto della svalutazione [illegible] lira, ammesso che il nostro governo accetti di fissare una quotazione della monetaccia italiana (che è fluttuante) [illegible] agricolo, [illegible] sorta di «lira verde», che si aggiungerebbe a quelle commerciale e finanziaria. E questo è già [illegible] altro problema.

Vittorio Zucconi

Per [illegible] crociera in Israele

Timori di attentati alla Queen Elizabeth

Porterà 1700 ebrei dall'Inghilterra in Israele - La nave sarà protetta da soldati contro tentativi di sabotaggio da parte dei "commandos" palestinesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 aprile.

Il transatlantico inglese «Queen Elizabeth II» è stato oggetto di passato di numerose minacce. La più [illegible] fu fatta nel settembre del 1973, quando il transatlantico navigava in mezzo all'Atlantico. Un ignoto chiese agli uffici della «Cunarda di New York 50 milioni [illegible] lire per rivelare dove aveva nascosto alcune bombe a orologeria. Dall'Inghilterra, partì un aereo della «Raf» che lanciò in mare alcuni artificieri e sommozzatori che [illegible] gli ordigni sulla «Q. E. II». Le bombe non c'erano: si era trattato solo di un tentativo di estorsione. L'americano Joseph Landisi fu poi condannato per questo reato a [illegible] anni [illegible] galera dal tribunale di New York.

Renato Proni

Il «Queen Elizabeth II» è stato oggetto di passato di numerose minacce. La più [illegible] fu fatta nel settembre del 1973, quando il transatlantico navigava in mezzo all'Atlantico. Un ignoto chiese agli uffici della «Cunarda di New York 50 milioni [illegible] lire per rivelare dove aveva nascosto alcune bombe a orologeria. Dall'Inghilterra, partì un aereo della «Raf» che lanciò in mare alcuni artificieri e sommozzatori che [illegible] gli ordigni sulla «Q. E. II». Le bombe non c'erano: si era trattato solo di un tentativo di estorsione. L'americano Joseph Landisi fu poi condannato per questo reato a [illegible] anni [illegible] galera dal tribunale di New York.

Ora questa nave [illegible] sarà protetta da soldati [illegible] contro tentativi di sabotaggio da parte dei commandos palestinesi [illegible] compiere un attentato.

La «Queen Elizabeth II» è stata oggetto [illegible] passato di numerose minacce. La più [illegible] fu fatta nel settembre del 1973, quando il transatlantico navigava in mezzo all'Atlantico. Un ignoto chiese agli uffici della «Cunarda di New York 50 milioni [illegible] lire per rivelare dove aveva nascosto alcune bombe a orologeria. Dall'Inghilterra, partì un aereo della «Raf» che lanciò in mare alcuni artificieri e sommozzatori che [illegible] gli ordigni sulla «Q. E. II». Le bombe non c'erano: si era trattato solo di un tentativo di estorsione. L'americano Joseph Landisi fu poi condannato per questo reato a [illegible] anni [illegible] galera dal tribunale di New York.

Per questa ragione [illegible] anche per non provocare gli arabi [illegible] sono già irritati perché [illegible] regina Elisabetta ha accettato in regalo dagli israeliani una foresta in occasione dello storico anniversario), il governo di Londra non ha gradito, all'inizio, il progetto della «Cunarda [illegible] trasportare in Israele i 1700 ebrei. La società marittima, tuttavia, ha fatto presente che se avesse disdetto [illegible] crociera essa avrebbe perso quasi due miliardi di lire in noli [illegible] «American Associated Travel», una grande agenzia [illegible] viaggi statunitense. Con riluttanza, [illegible] governo inglese ha quindi dato il suo benestare.

Subito dopo, i funzionari della «Cunarda [illegible] sono messi in contatto con [illegible] ministero della Difesa britannico per attuare un piano antiterroristico per proteggere il transatlantico [illegible] stazza 58 mila tonnellate) e i turisti ebraici. E' [illegible] deciso di inviare a bordo alcune squadre [illegible] istruttori specializzati [illegible] azioni antiterroristiche. [illegible] «Q. E. II» viaggeranno perciò artificieri, sommozzatori e tiratori scelti, verranno impiegati congegni di controllo elettronici e magnetici, la [illegible] macchine e la centrale radio [illegible] sorvegliate con estrema severità.

Alcuni marinai inglesi hanno rinunciato a partecipare a questo viaggio. Gli altri, tramite il loro sindacato, hanno chiesto una paga superiore a causa del pericolo cui potrebbero andare incontro.

Con la «Queen Elizabeth II» convergeranno su Israele, dall'Europa e dall'America, oltre [illegible] navi [illegible] 14 mila passeggeri ebraici. Le forze armate israeliane garantiranno [illegible] la sicurezza [illegible] navi e dei passeggeri durante la permanenza nei porti di Ashdod, a Sud [illegible] Tel Aviv, e di Haifa, fra il 21 aprile e il 4 maggio. Motovedette armate [illegible] cannoncini e [illegible] siluri pattuggeranno le acque attorno alle navi, mentre jet ricognitori le sorvegliano dall'alto. Le misure di sicurezza sono così imponenti che difficilmente i commandos palestinesi riuscirebbero [illegible] compiere un attentato.

Ritorno agli Anni 50

Si sono concluse a Parigi le sfilate di moda pronta autunnale. Alla tendenza generale, il ritorno agli Anni 50, si rifanno questi due tailleurs [illegible] Lanvin, composti da abito in jersey e giacchetta [illegible] flanella. Una «cloche» sulla ventina completa i modelli

Per ora i prezzi resistono

Guerra della carne ad oltranza in Usa

Durante la "Settimana [illegible] pesce" (terminata ieri) la vendita di bistecche si è ridotta del 25-50 % Nuove iniziative - Controffensiva degli allevatori

(Dal nostro corrispondente)
New York, 8 aprile.

La rivolta delle massaie americane contro l'aumento dei prezzi della carne continua. Ieri, si è conclusa «la settimana del pesce», la prima fase dello boicottaggio. [illegible] mercoledì prossimo, con una riunione di alcune associazioni dei consumatori a Washington, incomincerà la seconda. Verrà lanciata [illegible] «campagna [illegible] di astinenza»: niente [illegible] [illegible] ogni martedì e giovedì. Il deputato Benjamin Rosenthal, newyorchese, uno dei leaders del movimento, ha addotto due motivi per la decisione: il boicottaggio [illegible] riuscito solo in parte, bisogna spingere il presidente Nixon [illegible] intervenire [illegible] maggiore decisione e anche [illegible] altri settori.

Che cos'è la riuscita parziale della rivolta? Sostanzialmente, le [illegible] non hanno potuto fare scendere i prezzi come speravano. [illegible] qui [illegible] [illegible] arrosto, a Manhattan, è rimasto sulle 4 mila lire, uno di [illegible] di lusso sulle 8 mila. Probabilmente, anzi, se il presidente [illegible] non avesse imposto [illegible] calmiere, alcuni prezzi sarebbero saliti. La ragione? Gli allevatori di bestiame hanno ridotto drasticamente [illegible] vendite. [illegible] Texas fino al 50 per cento. Negli ultimi giorni, [illegible] [illegible] qualche città, a [illegible] del boicottaggio, i macellai dovevano [illegible] via la carne, in [illegible] [illegible].

La rivolta [illegible] però avuto successo di altri punti di vista. Una grande [illegible] di supermercati ha abbassato i prezzi del [illegible]. La maggioranza dei macellai ha denunciato [illegible] calo del 25-50 per cento negli acquisti. I fornitori all'ingrosso hanno dovuto ridurre gli orari o il personale. Un'inchiesta a Kansas City ha accertato che i negozianti cittadini manderanno una delegazione alla Casa Bianca, per difendere i propri interessi. Il sindacato dei [illegible] supermercati [illegible] stampando un opuscolo intitolato: *«Signore, prego, non date la colpa al nostro fornitore».*

La direttrice della «Unione nazionale dei consumatori», Jacqueline Kendall, proporrà mercoledì che il boicottaggio venga [illegible] *«in tutti i sensi».* *«Per quanto riguarda la carne, chiederemo al governo e alle forze armate di non servirla più ai loro dipendenti. Essi rappresentano il mercato più ricco per gli allevatori [illegible] bestiame».* Per quanto riguarda altri settori, ha [illegible] guito, verrà probabilmente pubblicato un «libro [illegible] *«Conterrà i generi alimentari all'indice per la massaia in rivolta: oltre alla carne, taluni legumi, un po' [illegible] frutta [illegible] così via».*

Secondo il *New York Times*, è improbabile che Nixon rimanga inattivo. La scorsa settimana, i prezzi all'ingrosso hanno registrato i massimi aumenti dal '51. Il Congresso ha preparato una mozione per un calmiere generale. In linea di principio, il Presidente è contrario. [illegible] corre il pericolo, se non interviene, [illegible] trovarsi impegnato [illegible] due fronti. [illegible] dei [illegible] ri, che potrebbe creargli gravi pericoli politici interni, e quello della bilancia dei pagamenti e [illegible] dollaro, che [illegible] trebbe provocargli di nuovo contrasti [illegible] [illegible] alleati occidentali.

Al movimento nato quasi giocondamente, all'insegna della «Settimana del [illegible] sta seguendo quindi qualcosa [illegible] più ampio: una rivendicazione nazionale di un diritto civile. Dopo [illegible] protesta studentesca, la protesta negra [illegible] i tentativi rivoluzionari degli Anni Sessanta, si impone oggi la protesta [illegible] consumi. [illegible] si affianca alla protesta [illegible] ecologica in una vasta presa di coscienza della qualità [illegible] vita. Le massaie, ha scritto la *Washington Post*, sono solo «la punta dell'iceberg».

Ennio Caretto

«Esame psichiatrico» al fisico Podyapolski

Mosca, 8 aprile.

Amici [illegible] geofisico dissidente Grigori Podyapolski, di 47 anni, hanno riferito che lo scienziato ha avuto l'ordine di sottoporsi a esame psichiatrico in un ospedale militare. La chiamata verrà a «tempo debito». Podyapolski [illegible] la parte del comitato per i diritti umani capeggiato [illegible] sovietico Andrei Sakharov.

In base alla legge sovietica, una dichiarazione di infermità mentale da parte delle autorità mediche permette allo Stato di rinchiudere chiunque in un istituto psichiatrico [illegible] a tempo indeterminato.

(Ap)

Il centro spaziale costruito [illegible] periferia di Mosca

Come vivono gli astronauti russi nella misteriosa "Città stellata,,

Un quotidiano russo rivela alcuni particolari della "proibitissima" Zvezdnyj Gorodok La zona, [illegible] non è segnata sulle carte geografiche, è stata visitata da pochissime persone [illegible] - Venti cosmonauti vi abitano con [illegible] loro famiglie e si allenano con voli simulati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 aprile.

Con un reportage che occupa un'intera pagina, il quotidiano *Socialisticeskaja Industrija* apre oggi un'inedita squarcio sulla proibitissima Zvezdnyj Gorodok, la città dove i cosmonauti sovietici si allenano e vivono con le loro famiglie. Zvezdnyj Gorodok, che in russo significa la città stellata, è una località segreta. Sorge a circa [illegible] chilometri da Mosca, in direzione Nord-Est, [illegible] non è segnata sulle mappe stradali, né sulle carte geografiche. Pochissimi stranieri l'hanno visitata: il leader cubano [illegible] Castro, il premier dell'Afganistan, i cosmonauti americani Borman, Armstrong, Stafford e Carpenter [illegible] l'hanno trovata «molto [illegible] allo Space Center di Houston» dopo che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concordato un volo congiunto nello spazio [illegible] quadro dell'accordo firmato a Mosca [illegible] Nixon e Kossighin, nel maggio [illegible].

A Zvezdnyj Gorodok vivono circa duemila persone: una ventina di cosmonauti (alcuni dei quali, come Valentina Nikolaevna Tereshkova, l'unica donna che sperimentò il volo spaziale, e Feotkistov, sono ormai fuori servizio), scienziati, [illegible] e medici specializzati. Esse vivono in una serie di edifici prefabbricati, simili a quelli che [illegible] getto continuo nei nuovi quartieri della periferia di Mosca: in [illegible] di quei [illegible] moni [illegible] con i figli Valentina Ivanovna Gagarina, la vedova [illegible] Jurij Gagarin, alla cui memoria è dedicato un monumento all'ingresso [illegible] città.

La vita dei cosmonauti nella loro città proibita, [illegible] come è descritta da *Socialisticeskaja Industrija*, appare simile a quella di un gruppo [illegible] atleti in ritiro collegiale: lunghi e durissimi allenamenti atletici quotidiani, sedute di studio e aggiornamento tecnico, voli a bordo di aerei militari (anche [illegible] giornale non lo [illegible], deve [illegible] un campo d'aviazione nei dintorni ed è probabilmente da qui [illegible] che partì Jurij Gagarin per un volo d'addestramento dal quale non fece ritorno), esercizi nei simulatori per abituarsi all'assenza di gravità, [illegible] anche lezioni d'inglese in vista del volo congiunto con gli americani.

Ma, a differenza dallo *Space Center* di Houston, il centro di controllo dei voli non si trova a Zvezdnyj Gorodok, bensì a Baikonur, nel Kazakhstan, un'altra località che non figura in alcuna mappa ed è inaccessibile ai visitatori stranieri (soltanto De Gaulle e Pompidou [illegible] furono invitati, ma entrambi dovettero rinunciare di soli, lasciando il proprio seguito, compresi il medico personale, a Novosibirsk). Da Baikonur è partita, martedì scorso, «Saljut 3», una stazione scientifica orbitale lunga venti metri larga quattro, con un volume di cento metri cubi, gemella perfezionata della «Saljut 1», che, tra aprile e giugno del 1971, servì per esperimenti di docking con due astronavi abitate, le «Sojuz 10 e 11».

Della «Saljut» non si hanno più notizie dopo [illegible] breve, rituale comunicato dell'agenzia Tass, pubblicato dai giornali mercoledì mattina in prima pagina, che dava i parametri dell'orbita (260 chilometri di apogeo, 215 di perigeo, 89 minuti come periodo di rivoluzione, molto simili a quelli di «Saljut 1»). Questo silenzio è inconsueto e rafforza [illegible].

Paolo Garimberti

Domani l'incontro con Heinemann

Violenti scontri a Bonn prima che giunga Thieu

Il cancelliere Brandt non riceverà il presidente sudvietnamita - Feriti una decina di dimostranti di sinistra nei tafferugli con la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 aprile.

Sassaiole degli studenti [illegible] estrema sinistra e cariche dei poliziotti [illegible] i manganelli hanno interrotto la mite domenica nel centro [illegible] Bonn, all'antivigilia dell'arrivo del presidente del Sudvietnam, Van Thieu, che martedì giungerà in visita di cortesia al presidente della Germania federale Gustav Heinemann. «Quello di oggi [illegible] soltanto l'anticipo di [illegible] che accadrà martedì», ha annunciato un portavoce dei dimostranti.

Martedì migliaia di estremisti si raduneranno a Bonn da [illegible] parte della Germania per cercare di impedire l'incontro di Thieu [illegible] Heinemann.

Contro la visita di Thieu avevano protestato nei giorni scorsi con una sfilata a lume di candela [illegible] studenti [illegible] Heinemann diverse organizzazioni studentesche, i giovani democristiani (liberali), i giovani socialisti e il partito comunista.

Altre organizzazioni, tra cui la società internazionale degli [illegible] oppositori del servizio militare», hanno invitato Heinemann [illegible] a ricevere Thieu per protestare con lui contro le «gabbie [illegible] tigria e le torture inflitte dal regime di Saigon a [illegible] mila prigionieri politici. Thieu, del resto, si soccorrerà personalmente che [illegible] sua presenza è sgradita perché nel [illegible] della sua visita a Bonn [illegible] è previsto, oltre al colloquio [illegible] Heinemann, altri [illegible] incontro politico, [illegible] con il cancelliere Willy Brandt, né con il ministro degli Esteri Walter Scheel.

A Bonn si ricorda che due anni fa, pochi giorni prima [illegible] una sgradita visita in un Paese [illegible] a regime dittatoriale [illegible] destra, Gustav Heinemann accolse un malanno [illegible] occhi e si fece operare in una clinica. Oggi, durante la dimostrazione di Bonn, gli è [illegible] rito con uno striscione di [illegible] per non dover salutare *nit bolt* [illegible] *Saigon».*

Cominciata pacificamente, con una sfilata a fiaccole per il centro della città (alla statua [illegible] Beethoven è stata messa in mano una bandiera vietcong) la manifestazione [illegible] degenerata quando gli studenti hanno cominciato a imbrattare con vernici i muri di una chiesa, scrivendo slogans contro Thieu. La polizia [illegible] intervenuta con decisione, la lotta si [illegible] subito scatenata, una decina [illegible] persone [illegible] rimaste ferite.

Per martedì il comando della polizia del ministero degli Interni della Renania-Westfalia ha disposto un piano speciale di sicurezza: migliaia [illegible] agenti affluiranno nella capitale, la zona intorno al quartiere governativo sarà bloccata, come sei anni fa, in occasione della visita dello scià [illegible] Persia e cinque anni fa, quando arrivò il defunto presidente americano Johnson.

Tito Sansa

Il sequestro avvenuto 7 giorni fa in Argentina

Dirigente liberato per 900 milioni

E' un dipendente della "Kodak" - La [illegible] versata ai guerriglieri

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 8 aprile.

Il dirigente [illegible] Kodak, Anthony da Cruz, [illegible] stato liberato la scorsa notte [illegible] guerriglieri che hanno ricevuto dalla società americana un milione [illegible] mezzo [illegible] dollari, pari a circa [illegible] milioni [illegible] lire. Da Cruz, 43 anni, portoghese di nascita, ma cittadino degli Stati Uniti, era [illegible] rapito lunedì scorso da otto guerriglieri armati, appartenenti alle «Forzas argentinas de Liberacion».

Il commando che aveva sequestrato il dirigente americano appartiene alla brigata «23 Agosto», organizzazione che si ispira all'ideologia marxista. La sua liberazione è avvenuta dopo che i rappresentanti della [illegible] avevano tenuto una conferenza stampa durante la quale era stato annunciato che la somma chiesta [illegible] riscatto sarebbe stata [illegible] pagata interamente.

Intanto, la famiglia dell'ammiraglio è riposo Francisco Aleman, rapito anch'egli lunedì scorso, ha ricevuto [illegible] lettera del prigioniero dai guerriglieri. A consegnare il messaggio, nel quale Aleman scrive di stare bene, è stato un giornalista di Buenos Aires, il sequestrare Aleman sono stati gli uomini dell'«Erp», l'esercito rivoluzionario popolare, i quali hanno spiegato, in un comunicato, che la cattura dell'ammiraglio è stata decisa *«per contribuire alla lotta popolare intesa alla liberazione di tutti i detenuti politici militanti».* Nel comunicato [illegible] dell'«Erp» si aggiunge che *«non si tollererà ulteriori torture, maltrattamenti, esecuzioni [illegible] militanti popolisti, perché [illegible] ciò dipende [illegible] vita delle persone in mano alla giustizia popolare».*

Negli ambienti politici argentini si attende la reazione del presidente eletto Hector Campora, [illegible] che le «Forze argentine di Liberazione» sono vicine politicamente ai peronisti.

(Ansa)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Vincenzo Borsotti
anziano di guerra
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Agnese Favaro, il figlio Giuseppe, la nuora Laura, i nipoti Mario ed Elena, il fratello cav. Francesco, il cognato, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 9,45 nella parrocchiale di Mirafiori Sud, partendo dalla casa mortuaria di via Talucco alle ore 9.
— Torino, 7 aprile 1973.

Carola e Gaetano Bruno, Renata Dutto con figli Ugo e Rosetta ci uniscono al lutto della famiglia.

I nipoti Luigi Borsotti, Irma Chiapinelli con Mario, Giuseppe e figlio Paolo, Teresa Testa e figlio Alberto partecipano al decesso del caro zio VINCENZO.

Giuseppe e Giuseppina Castiglione e famiglia ci uniscono al lutto della famiglia del rag. Giuseppe Borsotti per la perdita del PAPÀ.

Si associano al dolore della famiglia Alberto, Lina, Bertina e Floriana Garino.

I' mancato
Pietro Florio
(detto Paolo)
di anni 61
premio fedeltà FIAT 1965
Ne danno comunicato le sorelle Adriana, Silvana con marito Vincenzo, Irene, Mauro e Cristina, fratello, parenti, amici, ex-colleghi. Partecipazione al dolore Ditta Sacerdote Ezio, Sacerdote Mario, Sacerdote Luigi, Sacerdote Ugo, Sacerdote Giuseppe, Sacerdote Giovanni, Sacerdote Ettore, Sacerdote Alberto, Sacerdote Bruno, Sacerdote Ernesto, Sacerdote Giorgio, Sacerdote Mario

ANNUNCI ECONOMICI

8 Piazzisti, rappresentanti

(Continua da pag. 16)

AGENTE vendita abbigliamento alberghiero ricerca per singole Provincia 10 - 300 subagenti o semplici incaricati visite abbigliamento. Scrivere a Vesco & Nicola Pubblicità 50 — Torino

AZIENDA chimica prodotti spray, lacche, deodoranti, vasta gamma articoli casa, distributrice carta igienica cerca pannolini ric cerca rappresentanti introdotti agenti prov Piemonte offresi lucrativamente guadagno sicuro possibilità carriera. Scrivere «Pubblicompass 1245 — 10100 Torino».

DECENNALE esperienza vendita saldatrici elettriche ed ogni ramo elettrotecnico cerca procacci rappresentanza e responsabile vendita per Italia Centro-Meridionale. Scrivere «Pubblicompass 1243 — 10100 Torino».

IMPIEGATO viaggiante settori tintoria, detersivi, alimentari, grafici zona Torino. Telefonare 387.317 ore 10-12

IMPORTANTE industria settore meccanico vernicio lavori scrupoli cerca per Torino rappresentante bella statura buon'educazione. Scrivere: «Pubblicompass 3211 — 10100 Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca venditori zona libera Torino provincia, valide referenze. Fisso provvigioni, rimborso spese. Telefonare 937.600

INTRODOTTISSIMO nuovo modernissimi accessori elettrodomestici terre concorrenza propone collaboratori. Scrivere: «Pubblicompass 1187 — 10100 Torino».

PIAZZISTI massimo Vermi importante azienda alimentare cerca per distribuzione in zonina vendita prodotti di largo consumo per Chivasso Torino Pinerolo, offriamo inquadramento aziendale compenso fisso provvigioni possibilità di carriera. Inviateci proposta entro 10 giorni a: Casella postale postale Corso Duca degli Abruzzi 24 10129 Torino, oppure Corso San Carlo, via Regina 3, Chivasso (Torino), chiedendo del signor Daturi.

SOCIETA' specializzata settore internazionale cerca rappresentanza per vendita prodotti cosmetici e specialità veterinarie per zootecnia Torino Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicompass 59 — 10100 Torino».

2ERRE prodigo commercio offresi piazzista rappresentanza alimentari stagionati da lunedì a venerdì. Telefonare ore pasti 910.289

9 Lavori a ore

domande

TUTTOFARE pluriennale dimostrabile abile offresi a giornata mezze ore o ore continuità. Telefonare 318.970.

offerte

REFERENZIATA e con serio zelo Gran Madre. Tel. 655.676.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CONSULENZE tecnologiche organizzative economiche industriali con vasta esperienza piccole grandi aziende offresi. Telefonare 700.193.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A gentilissima signora compagna offresi confortevole stanza cattiviere e cucina giardino 15 km Torino cambio piccoli lavori custodia visita zona pastorale, referenze. Telefonare 391.468 ore ufficio.

ABILE ruinfare linea cerniagi cercano massimo riservatezza. Telefonare 318.913, Torino.

ABILE ruttofare look riferimento cercano coniugi soli serietà assoluta. Rivolgersi gentilmente corso Galileo Ferraris 85

CERCASI collaboratrice domestica fissa ottima referenze italiana seriamente e coscienziosa per piccola famiglia. Telefonare 887.694.

CERCASI collaboratrice domestica giovane bambini senza impegni familiari disposta trasferirsi stare provvisoriamente famiglia con bambini zona Torino. Telefonare 911.095 con più referenze.

CERCASI cuochi marito giardiniere coppia tuttofare per tenuta signorile periodo estivo e invernale, alloggio e stipendio. Telefonare 982.17.

CERCASI donna fissa presso negozio per custodia bimbi e piccoli lavori domestici disposta trasferirsi campagna 10 km Torino. Tel. 812.181.

CERCASI donna tuttofare. Telefonare pomeridiane 704.839

CERCASI giovane ragazza per compagnia bimba due anni dalle 8 alle 13 zona ospedale Maria. Telefonare dalle ore 19 in poi, tel. 659.903

CERCASI ragazza non studentessa per due bimbi mattino e pomeriggio, buon carattere, massima referenze controllabili. Tel. 630.281.

CERCASI tuttofare o cuoco serbo più tre cameriere alla pensione zona San Paolo, telefono 385.651.

DOMESTICA referenziata anni 40-45 a giornata cercasi libera sabato festivi famiglia presso fermata con bimba un mese. Telefonare 578.459

FAMIGLIA adulti cerca ragazza libera cucinare ottimo trattamento. Telefonare 545.737.

FAMIGLIA cerca ragazza volontaria vitto e anche prima serviziò. Tel 751.578.

FAMIGLIA 2 adulti 2 bambine cerca giovane signorile referenze 80.000 mese, ottimo trattamento vacanze pasq. Tel. 839.492.

MEUBLE ambiente serio cerca giudicare poss'bilmente pensionato. Telefonare ai pomeriggi 386.810.

PORTINAIA quarantenne per elegante palazzina ottimo alloggio rispondo referenze controllabili «Pubblicompass 4 — 10100 Torino».

SIGNORA sola sana precollaudata cerco lavoretto pomeridiano governo casa anche ora. Scrivere «Pubblicompass 3115 — 10100 Torino».

SIGNORA sola cerca donna tuttofare tenuta via referenziata compagnia, lavori casalinghi. Tel. 795.024.

TUTTOFARE sola referenziata compagni veterani 8.30 14.30. Tel. 345.085.

TUTTOFARE buon carattere disposta trasferirsi tutti colli. 585.850.

VETTURATURA ottima mezza stagionatura cerca per Torino rappresentante bella statura. Scrivere: «Pubblicompass 3243 — 10100 Torino».

IMPIEGATO viaggiante settori tintoria, detersivi, alimentari, grafici zona Torino. Telefonare 387.317 ore 10-12

IMPORTANTE industria settore meccanico vernicio lavori scrupoli cerca per Torino rappresentante bella statura buon'educazione. Scrivere: «Pubblicompass 3211 — 10100 Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca venditori zona libera Torino provincia, valide referenze. Fisso provvigioni, rimborso spese. Telefonare 937.600

INTRODOTTISSIMO nuovo modernissimi accessori elettrodomestici terre concorrenza propone collaboratori. Scrivere: «Pubblicompass 1187 — 10100 Torino».

PIAZZISTI massimo Vermi importante azienda alimentare cerca per distribuzione in zonina vendita prodotti di largo consumo per Chivasso Torino Pinerolo, offriamo inquadramento aziendale compenso fisso provvigioni possibilità di carriera. Inviateci proposta entro 10 giorni a: Casella postale postale Corso Duca degli Abruzzi 24 10129 Torino, oppure Corso San Carlo, via Regina 3, Chivasso (Torino), chiedendo del signor Daturi.

SOCIETA' specializzata settore internazionale cerca rappresentanza per vendita prodotti cosmetici e specialità veterinarie per zootecnia Torino Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicompass 59 — 10100 Torino».

2ERRE prodigo commercio offresi piazzista rappresentanza alimentari stagionati da lunedì a venerdì. Telefonare ore pasti 910.289

9 Lavori a ore

domande

TUTTOFARE pluriennale dimostrabile abile offresi a giornata mezze ore o ore continuità. Telefonare 318.970.

offerte

REFERENZIATA e con serio zelo Gran Madre. Tel. 655.676.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CONSULENZE tecnologiche organizzative economiche industriali con vasta esperienza piccole grandi aziende offresi. Telefonare 700.193.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A gentilissima signora compagna offresi confortevole stanza cattiviere e cucina giardino 15 km Torino cambio piccoli lavori custodia visita zona pastorale, referenze. Telefonare 391.468 ore ufficio.

ABILE ruinfare linea cerniagi cercano massimo riservatezza. Telefonare 318.913, Torino.

ABILE ruttofare look riferimento cercano coniugi soli serietà assoluta. Rivolgersi gentilmente corso Galileo Ferraris 85

CERCASI collaboratrice domestica fissa ottima referenze italiana seriamente e coscienziosa per piccola famiglia. Telefonare 887.694.

CERCASI collaboratrice domestica giovane bambini senza impegni familiari disposta trasferirsi stare provvisoriamente famiglia con bambini zona Torino. Telefonare 911.095 con più referenze.

CERCASI cuochi marito giardiniere coppia tuttofare per tenuta signorile periodo estivo e invernale, alloggio e stipendio. Telefonare 982.17.

CERCASI donna fissa presso negozio per custodia bimbi e piccoli lavori domestici

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 10 - TEL. 443.280

Anno 105° Numero 84 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — lunedì 9 aprile 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TUTTO PER LA COPPA - MEDAGLIE TARGHE TROFEI
Fréjus 443280

La minaccia del metano e il panico a TORINO

SI POTRA' RIPETERE?

I tecnici lo escludono - Solo alle 9 di stamane il magistrato ha ordinato il sequestro degli impianti - Risarcire i danni

Domande e risposte dei tecnici Italgas

Dall'alba di stamane duecento uomini dell'Italgas con automezzi di ogni tipo lavorano nei quartieri Ovest di Torino sconvolti dalle esplosioni e fughe di ieri pomeriggio. *In zona sono allacciati dai 12 ai 15 mila utenti del gas, stiamo passando a tappeto tutti gli alloggi, rilasciando dichiarazioni per caso sulla possibilità di nuovamente gli impianti*», dicono negli uffici di Regina Margherita l'ing. Lauro Rossi, responsabile dei servizi tecnici dell'esercizio Italgas.

«*Non vogliamo nascondere nulla, vorremmo soltanto che fosse evitato un panico maggiore*», affermano i dirigenti. Per questo, la Società comunica ufficialmente che «*non esiste alcun pericolo per gli utenti del gas al di fuori della zona interessata dal guasto, compresa in un raggio di circa un chilometro e mezzo, due chilometri, da piazza Massaua. Soltanto qui, prima di riaprire il rubinetto del contatore è necessario attendere la visita dei tecnici*».

Il centralino telefonico dell'Italgas ieri è «*impallato*»: lo hanno fatto saltare le chiamate di gente allarmata che voleva essere rassicurata. «*Al di fuori della zona Francia, — ripete l'ing. — non c'è mai stato pericolo, meno che mai può sorgere ora*».

Il responsabile tecnico dell'officina mostra il grafico, registrato automaticamente, che indica l'andamento della pressione nel pomeriggio di ieri. E' un documento da cui l'inevitabile magistratura non potrà prescindere. Sulla carta millimetrata si vede chiaramente l'impennata dei valori di pressione tra le 15,45 e le e ieri.

Spiega l'ing. Rossi: «*Ora abbiamo la certezza che non è scattato il dispositivo di sicurezza installato nella cabina di decompressione in corso Brunelleschi all'angolo con corso Peschiera. Una valvola dovrebbe scattare quando la pressione verso gli utenti supera il valore di 0,03 chilogrammi per centimetro quadrato. Per cause non accertate, la valvola è andata in avaria alle 15,45 di ieri, per la prima volta nella storia della nostra metanizzazione. Se quel dispositivo non ha funzionato, hanno fatto il loro dovere gli altri impianti che hanno isolato automaticamente i quartieri della città, impedendo che il disastro si estendesse*».

Il dispositivo di corso Brunelleschi era sorvegliato da un tecnico o ci si affidava soltanto agli automatismi? «*Periodicamente, tutte le cabine vengono ispezionate — risponde —. Ma, nella cabina è prevista la presenza di un tecnico. Questo controlla la pressione della rete da una sala nell'officina di corso Regina Margherita*». Qui, nella «*stanza dei bottoni*», ci si accorti istantaneamente che la rete attorno a corso Francia «*rimpazzando*».

Subito è stata tolta l'erogazione: mezz'ora dopo erano sul posto i dirigenti tecnici che, avuta la certezza che la zona era isolata, hanno autorizzato la reimissione del metano nella parte restante della rete.

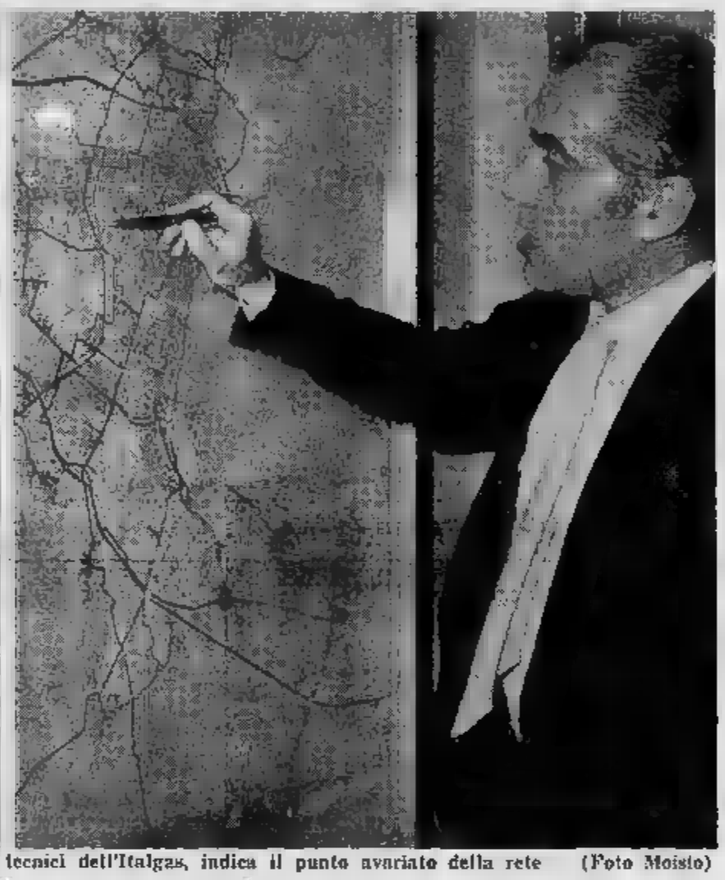
Il sinistro di ha provato che la città può essere in balia di un pazzo, di un terrorista, di un maniaco che, manomettendo una sola valvola può fare saltare un intero quartiere?

«*Le cabine di decompressione, anche quella che si è guastata, sono interamente sotterranee, chiuse da congegni che le rendono inaccessibili — risponde l'ing. Rossi —. Sono come bunker dove possono penetrare soltanto i nostri tecnici*».

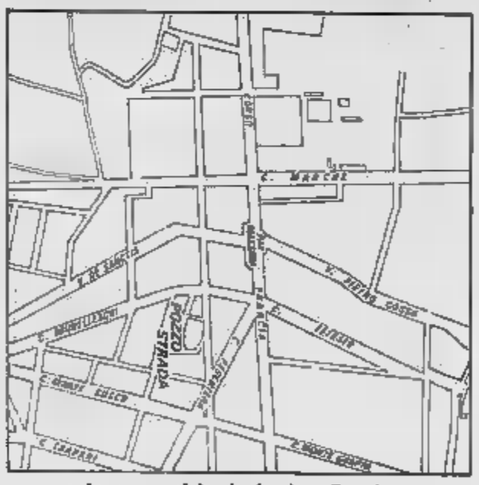
Il sindaco ing. Porcellana ci ha dichiarato stanotte di volere andare sino in fondo, nell'interesse della città, per accertare eventuali responsabilità. «*La mia situazione non mi permette di fare molto; insisterò comunque perché tutto il possibile sia fatto*», ha detto il sindaco.

«*Non vogliamo nascondere nulla* — rispondono i dirigenti della società —. *Stiamo preparando una relazione dettagliata. Spiegheremo quando è stata costruita la cabina, perché è stata fatta così, quali sono i sistemi di sicurezza che avevamo previsti. Coloro che faranno l'inchiesta troveranno tutta la collaborazione*».

v. m.



Gli inquilini tornano negli alloggi distrutti in piazza Massaua - L'ing. Lauro Rossi, dei servizi tecnici dell'Italgas, indica il punto avariato della rete (Foto Moisio)



La zona colpita in barriera Francia

L'inchiesta e i danni

Alle 9 di stamane è stato dato ordine di piantonare la cabina centrale di piazza Massaua dove c'è la valvola incriminata: quella che bloccandosi avrebbe determinato l'improvviso aumento di pressione.

Il dottor Rosso procuratore della Repubblica aggiunto ha chiesto al dottor Falcone capo della Mobile di eseguire il provvedimento. 10 agenti e carabinieri hanno iniziato i turni di guardia. Verso le 13 un tenente dei vigili del fuoco e due militi, alla presenza di un tecnico dell'Italgas, hanno aperto la botola e sono scesi a controllare la valvola. Risaliti hanno sigillato e piombato all'interno cabina il congegno che l'accesso.

Adesso sarà compito delle commissioni di inchiesta stabilire responsabilità e cause del sinistro. Il dottor ha precisato di svolgere l'inchiesta sotto il profilo penale.

Un'altra inchiesta parallelamente verrà svolta da una commissione tecnica presieduta dal comandante dei vigili del fuoco. Dal risarcimento dei danni (che è chiesto il più sollecito possibile) si occuperà il tribunale civile.

m. b.

Ancora allarme a Collegno e Grugliasco

Alle 10,30 la popolazione di Collegno è stata ancora una volta messa in allarme. «Abbiamo ricevuto la segnalazione che nuove fughe di gas si stanno verificando nei dintorni di corso Francia — ha detto il maresciallo Chillemi —. Auto-mezzi di altre caserme hanno ripreso a circolare nelle strade avvertendo di spegnere i fornelli e di prendere ogni precauzione per evitare eventuali scoppi».

(Altri servizi e fotografie a pagina 4).

Il grande Regio

Domani inaugurazione del Regio con "I Vespri siciliani". La "cinque giorni" di Vittorio Gassman in spettacolo insolito al "Piccolo Regio"

A pagina 2

Sport

Derby
Bravi, ma "marziani"
A pagina 10

Torino
La ballata del gol
A pagina 11

Studenti
Entusiasmo e passione per la pallavolo
A pagina 11

Calcio
Milano
Tutti i campionati dilettanti piemontesi e liguri
A pagina 12

La disgrazia davanti a centinaia di persone

Uno sciatore torinese si sfracella in un crepaccio sul Monte Bianco

Si chiamava Michele Mijno, aveva 28 anni - Altra disgrazia: morto un francese

dal corrispondente

AOSTA, 9 aprile.

Un giovane sciatore torinese si è sfracellato ieri precipitando in un crepaccio della Vallée Blanche, sul versante francese del Monte Bianco, mentre scendeva con alcuni amici da Chamonix. La vittima è l'aggiustatore meccanico Michele Mijno, 28 anni, abitava nel capoluogo piemontese in via Cravero 45/3. La salma è stata recuperata ieri notte dalle squadre del soccorso di Chamonix ma le avverse condizioni meteorologiche ne hanno impedito il trasporto a valle.

Il maltempo imperversa da ieri l'intero massiccio del Bianco; violente bufere di neve flagellano la zona del rifugio di Reguio, 3815 metri, dove ieri verso le 15 è avvenuta la disgrazia. Michele Mijno, esperto sciatore, si era lanciato con alcuni amici, pure torinesi, sulla pista che dall'Aiguille du Midi (3843 metri) scende sui ghiacciai della Vallée Blanche verso la Mer-de-Glace. Nei pressi del rifugio è precipitato nel baratro profondo parecchie decine di metri, sfracellandosi.

L'allarme a Chamonix è stato dato alcune ore più tardi dagli altri componenti la comitiva. Il corpo del giovane sarà trasportato nella cittadina francese molto probabilmente entro questa sera o al massimo domani mattina.

Michele Mijno

Michele Mijno, aggiustatore meccanico alla Fiat Rivalta, che viveva con i genitori (il padre, Virginio, 53 anni, un invalido del lavoro, e la madre Gaetana, di 58 anni) era partito con una comitiva di amici — Graziella Anfossi, il fidanzato, Gianni Farris, due vicini di casa — per quella che doveva essere l'ultima gita sciistica della stagione. Racconta Gianni Farris, 29 anni, artigiano: «Eravamo su un campo di sci, vicino a noi c'erano centinaia di persone. Michele, che era dietro di me, ad un certo punto ha urlato: "Dài Gianni, spingi!". Un attimo dopo s'è levato un urlo di terrore. Gianni era sparito, inghiottito dal crepaccio. Sono corso a Chamonix per dare l'allarme, ma tutto è stato inutile».

Ieri sera Gianni Farris è partito per Torino: è toccato a lui il triste compito di informare i genitori di Mijno di quanto era accaduto.

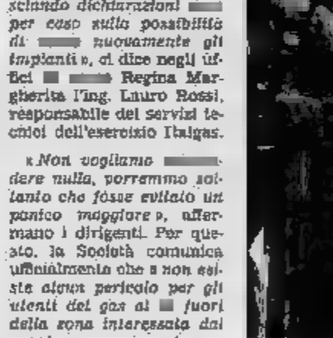
Altre sciagure sono accadute ieri in circostanze pressoché analoghe sul massiccio del Bianco. Una donna di 48 anni, Marie Thérèse Anus, di Nancy, è morta precipitando in un crepaccio mentre sciava sul ghiacciaio del Rognoni: un ponte di neve sul quale stava transitando con gli sci è ceduto sotto il suo peso.

Un altro sciatore di Parigi di cui si ignorano ancora le generalità, si è sfracellato precipitando in un crepaccio sul ghiacciaio dell'Armancette, nel di Les Contamines. Durante le operazioni per recuperare il corpo una guida di St. Gervais, Paul Dusone, è a sua volta caduto in un crepaccio ma fortunatamente ha riportato lievi ferite. Portato in superficie dai compagni, è stato ricoverato all'ospedale della cittadina francese: le sue prognosi è di un mese.

e. z.

A CORSO LEGALE — LIMITATA DEL
ORO 900/1000
ARGENTO 1000/1000
Banco Central de Reserva de El Salvador

Colonne	N. mm	DESCRIZIONE	QUOTA EMISSIONE LIT.
Serie completa 4 pezzi + 2 argento			145.000
Serie solo argento 2 pezzi			4.000
25	18	* La Fecondità (S. Dalì)	9.400
50	22	Statua dell'Indipendenza	18.800
100	30	La Amerika	37.500
200	38	Chiesa di Paschimalco Numerata da 1 a 2000	75.000
1	18	* La Fecondità (S. Dalì)	
5	30	Statua dell'Indipendenza	



La prima moneta del mondo firmata SALVADOR DALI'

* Monete da 1 a 25 Colonne

● Le monete d'oro e d'argento a corso legale «ritorno» e diventano la preziosissima ed inflazione della carta-moneta mondo in tutti i Secolo d'oro e d'argento al sono sempre valorizzate investimento prezioso.

PRENOTAZIONI BANCHE e CAMBI

Informazioni: ND, tel. 862.401 - Telex 28.320 - Piazza Via XX n. 2, Milano

MERCOLEDÌ "TRASLOCO„ AL PICCOLO REGIO

Una "cinque giorni„ di Gassman a Torino

Il mattatore, Claudia Giannotti ■ Franco Giacobini impegnati come attori e come animatori nella «kermesse» dello spettacolo - Dalla dizione agli «happening»

Vittorio Gassman prova al Piccolo Regio ■ Claudia Giannotti e Franco Giacobini il nuovo recital *Il trasloco*. La bella sala di 400 posti che ■rà inaugurata mercoledì e lo ■■■ palcoscenico libero ai trucchi e alle sorprese ■■ mestiere, gli sembrano insufficienti. Il ■■■■■ rilorna dopo cinque anni al teatro e vorrebbe dare tutto se ■■■■. I testi, le scene, il copione persino, sembrano a tratti invischiarlo in un'accademia che non gradisce.

L'idea dello spettacolo è curiosa. Il Regio trova dopo anni la sede degna del suo passato, lo Stabile che cura il restauri trasferisce i suoi uffici nel palazzo di piazza Castello, lo ■■■■ Gassman è reduce da uno dei tanti traslochi della ■ sua convulsa esistenza. Dice ■■■ una similitudine ■■■ il suo è il riepilogo della ■■■■ ■■ ■■ attore giunto forse alla maturità. Riconosce che ■■■ operazioni ■ trasloco qualcosa, di vecchio e di ■■■ vo, viene sempre a galla per turbarci. Un gioco di ragazzi, ■■■■ri una lettera d'amore ingiallita, la traccia di un impegno ■■■ rispettato.

Per un attore è la stessa ■■■ sa. Dai guardaroba dello Stabile ■■■■ uscire fuori i costumi di Enrico Job in ■■ primo ■■■■■ pensati per il *Riccardo III*, ultima fatica teatrale dell'attore affrontata con la regia ■ Ronconi. Erano lussuosi, bellissimi. Ma troppo pesanti. Dovettero essere cambiati e ■■ nacquero polemiche. Gassman era costretto a pensare alle vendette ■■ monarca seicentesco e alle logiche rivendicazioni di ■■■■■ mico. Ecco anche una citazione da *marciano a Roma* di Ennio Flajano: non fu un successo ■ Gassman che tuttavia affrontava intrepido nei tiranidi Anni Sessanta il dileggio ■ di spettatori che non gli perdonavano le ■■■■ tinte in oro pallido e ■ tirate contro la mediocrità della ■■■■■ ■ contemporanea. Ecco infine undici candide teste di ■■■ sari imperiali in ■■■■ che lo scenografo Paolini gli ha proposto per raccontare meglio gli *Undici Spiti* di Kafka. Così solide, e subito dopo espressive per la parola degl'interpreti che la animano, asse esemplificano il concetto di teatro.

■ mattatore impugna il copione e ■■■■ rapidamente i punti essenziali. Sono tutti autori moderni ad eccezione del Melville di *Moby Dick*, ■■ ve assisteremo all'incontro del capitano Achab con la balena bianca e del *Qohelet* tratto dall'Ecclesiaste ■■■■ lirica traduzione di Ceronetti. Ci si rivolge agl'*Imbecilli* (nella poesia di ■■■■ Croce) e a un *Fratello aviatore*, di Bertolt ■■■■. Si parla ■ *Matrimonio* (Corso) e di *Un giorno al parco* (Ferlinghetti). ■ dice *Io non vorrei gridare* (Vian) e *Tu, tu quando perrai* (Michaux). Un verso di Eliot richiama Voznesenskij, a Nedo Risi fa eco Norman Brown.

Gassman riconosce ■ avere contrabbandato la poesia nei suoi ultimi interventi televisivi a *Canzonissima*. Ora l'ha trasferita nel *Trasloco*. «*Andremo avanti finché c'è materiale*». In cinque giorni di *kermesse* o ■ *happening* — anche se questi sono ■■■■ mini ■■ po' fastidiosi — deve succedere qualcosa. La Giannotti è ottimista: «*Il nostro tempo ci vede tutti chiusi in casa, la televisione ne è diventato il simbolo. Anzi, poiché è ■■ria di sigaracchette, fiutarne col vedere. Lo spettacolo che vogliamo senza ■■■■■ alzarci dalla poltrona. Ebbene, sono sicura che adesso, in queste condizioni, un'idea di teatro non passerà inosservata*».

Giacobini bofonchia con filosofia: «*Se ■■■■ entrato in questo baraccone, è perché penso che lo spettacolo ■■■■ morirà in poche repliche ma servirà soprattutto a Vittorio ■■■■ taccuino dell'attore, come copione per affrontare altri traslochi in altre città*».

Gassman, ■■■ la Giannotti ■ Giacobini, sarà impegnato a «tempo pieno» cinque giorni

Incontro oggi ■■■ gli interpreti del vecchio Regio

Proseguono oggi e domani i preparativi per l'inaugurazione del Teatro Regio e le manifestazioni collaterali. Stamane si è aperta la terza giornata del Convegno dedicato agli studi sui «Vespri siciliani». Nel pomeriggio, alle 17, a Palazzo Madama sarà presentato ■ collana «Guide musicali» della Utet, che ■■■■ ■■■ un volumetto dedicato ai «Vespri»; sarà presente Massimo Mila, che ne ■ curato il testo.

Alle 18, sempre a Palazzo Madama, incontro con ■■ interpreti ■■■■■ Regio. Alcuni nomi: Rosetta Pampanini, Gianna Pederzini, Maria Caniglia, Carlo Tagliabue, Toti Dal Monte.

Al Teatro Regio, oggi e domani, si mettono a punto i dettagli per ■ spettacolo di domani sera; in particolare si eseguono prove tecniche, per i mutamenti di scena e per le luci. Domani l'attenzione di tutti sarà incentrata sull'arrivo ■■■ Capo ■■■■ Stato e sulla sua visita ufficiale alla città di Torino.

Dalle 10,30 alle 21 il Presidente della Repubblica ■■■ impegnato in un intenso programma. Alla prefettura in mattinata gli ■■■■■ presentati circa 800 esponenti della vita politica e amministrativa regionale, le autorità religiose e militari. ■ forma privata, Giovanni Leone e la signora Vittoria ■■ recheranno anche alla «Piccola casa della Divina Provvidenza», ■■■ pomeriggio è prevista ■■■ visita al Bit e al Municipio, dove il Sindaco presenterà al Capo dello Stato i consiglieri comunali e gli offrirà i doni ■■■ città. ■ finalmente, ■■ le 21, ■ solenne inaugurazione ■■■■ Regio.

Il sindaco, ing. Porcellana, questa mattina ■■■ propria ordinanza ha disposto che tutti i pubblici esercizi, che domani dovrebbero effettuare ■ la giornata ■ chiusura per riposo settimanale obbligatorio, possono rimanere aperti al pubblico.

Le manifestazioni per il Regio proseguiranno nella giornata di mercoledì.

Piero Perona

GLI HOBBIES DEI NOSTRI LETTORI

Cineprese e francobolli

Mai scene troppo brevi

Chi non vorrebbe essere come Hitchcock o Fellini, ripeté ■ fama, considerati maestri ■■■ pellicola? Uno psicologo inglese, sir Arthur Cornwell, scrisse che se l'uomo dietro un volante si sente quasi ■■■■ un distruttore, dietro il mirino di ■■■ macchina da presa ■ sente sicuramente l'opposto, cioè creatore. E' proprio a tutti questi «creatori» (conosciuti o no) che vogliamo rivolgerci. La nostra intenzione ■ è ■ tentare ■ svelare i segreti della macchina ■■ presa.

Elencare i ■■■ tipi di cineprese ci pare inutile e ■■ surdo: ce ne sono troppi e in genere tutti funzionano con lo stesso sistema. Una serie ■ lenti comunemente detta obiettivo, un diaframma, un otturatore più o meno ■■■ complicato, la pellicola sensibile e il motore per farla scorrere sul fondo ■ quella camerotta oscura che — ricordiamolo — dobbiamo sempre tenere pulita, ■■ pulizia si compie in ■■■■■ quando non c'è la pellicola. Dimenticavo ■ pulsante. E' un bottoncino grosso come un pisello oppure ■ il dena ex macchina ■ ■ macchina?, che riesce a fare scattare il congegno che impigliano le immagini.

Prima di concludere questo primo nota introduttiva che riprenderemo la prossima settimana, un doveroso avvertimento: non fate riprese troppo brevi. Il principiante ha in genere tendenza a tenere ■■■■ schiacciato quel bottoncino. Paura? emozione? tirchiteria? prudenza? Una serie di scene troppo brevi costringono lo spettatore a compiere balzi mentali rapidi e convulsi, gli stancano gli occhi.

Fate riprese ragionevolmente lunghe. Premete il pulsante e contate fino a dieci. Se ■■ ■ scena vi parrà troppo lunga, potrete sempre tagliare ■ pellicola in fase di montaggio» Un buon regista — diceva John Ford — lavora soprattutto di cesoie».

Aldan

Una ■■■ per il calcio

Il ministro delle ■■■ a■■va proposto, tempo fa, il programma delle emissioni suppletive per il 1973. Il Consiglio dei ministri nella riunione del 31 marzo, ha preso in esame l'elenco e autorizzato francobolli per il centenario della nascita del cantante Caruso, per la Coppa del mondo di baseball, per il centenario della nascita di Gaetano Salvemini, per il cinquantenario del primo Rotary Club italiano; per i cinquantenari della morte ■ Don Minzoni e della creazione ■■ del Provveditorato Generale dello Stato e del Gruppo Medaglie d'Oro.

Al primitivo elenco è stata quindi aggiunta la commemorazione dello storico Salvemini; è una decisione che dimostra lo spirito obiettivo di chi ha proposto e approvato questa «suppletiva». Mancano invece le progettate emissioni per il 25° anniversario del Parlamento della Repubblica Italiana, per il centenario del carnevale ■ di Viareggio e per il 900° anniversario dell'arrivo dei Normanni in Sicilia.

Ora si attendono i quattro francobolli completanti la serie dedicata al salvataggio ■ Venezia — che, com'è noto, ■■■■■ in lu■■ il 10 aprile — e i celebrativi del 75° anniversario della Federazione Italiana gioco calcio. Per quest'ultima si dovrebbe trattare di due valori, probabilmente da 50 e da 90 lire, la cui emissione è prevista, salvo contrattempi, ■■ tro questo mese. Notiamo che è l'ultima volta che si procede ■■ un'emissione relativa ad un periodo di 75 anni poiché è stato deciso che d'ora innanzi gli avvenimenti importanti saranno celebrati soltanto nel 50° o nel 100° loro anniversario.

Un'altra deliberazione recentissima (è stata presa ■ marzo dal Comitato di consulenza filatelica recentemente costituito dal ministro Gioia) concerne la serie di posta ordinaria «fontane», i cui primi valori appariranno quest'anno insieme con i sei dedicati a ritratti di celebri artisti italiani: essi saranno stampati — come precisa il comunicato emesso al riguardo — «con macchina a sette colori, allo scopo di ottenere francobolli di pregevole fattura». La decisione è senza dubbio interessante, anche se non vediamo la necessità ■ usare tanti colori per dello fontane che generalmente non sono policrome.

Fulvio Martinengo

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borél

J'auguri 'd Pasqua a rivràn a Natal? ★ I sòld ai buto un mnin për traversé na ■■■ ★ 'L bofetin agiornà dij pressi ★ Regaloma un giandujòt ★ Le veste lunghe ma trasparente

Madama — 'Dco ■■■ non di nas an aria, neh? L'aeroport 'd Caselle a diventa sempre pi important. ■■■ giornà, da la matin a la sèira, ■ vëdo tanti aeroplan ch'a■ decolo ■ atèra ■■ ■ di, për adesté j'allèvi pilòta.

Madama — Anlora Caselle a l'é mach considerà ■ l'istessa risma d'un-a scòla guida?

Monssù — Nò no.., Nòstr aeroport a l'é importantissim... quando a j'é la nebia a Milan. Ma 'd ■■■ gòla i soma dësmentià. Për esempi i l'oma gnanca un vòl diré con Mi■■■. Evidentemente l'*Alitalia* ■ l'é l'union 'n tut él mond ch'a sa nen ■■■ Turin a l'ha LADA, gemò■ d'la «124», ■■ Urss. ■■■, adesa vòlo mi a spedi ■ cartolin-e. Con ■ famosa «velocità» del ser■■■ postal, voreria nen che j'auguri 'l Pasqua e rivëdsso a Natal.

Madama — Tuta colpa ■■■ CAP, ch'a veul nen di — come la gent 'a chërd — «*Codice Avviamento Postale*», ma «*Comunque Andiamo Piano*».

Monssù — ■ dovrëran ësi CAP 'dcò le Banche? Mah!... L'hai dàit disposission a l'agensia ■■■ mia Banca 'd ■■■■■ ■■ mè cont ■■ fatura d'un-a ■■■ ollenta d'agensìa dla Banca d'Isbiato 'd front. Trenta ■ dëp cola ■■■ am solicita 'l pagament. Però l'hai savù che ■ mè ■■■■■ a l'era stàit mandà ■ *Centro Meccanografico* 'd Milan d'la mia Banca; peuj ■■ Milan a l'avìa viagià fin-a a Palermo, ■ *Centro Meccanografico* d'antra Banca; finalmant a l'era tornà a Turin, për final 'n ■ ■■■ ■■ mè creditor. Morà!: ■■■ *l'éra elettronica*, për traversé ■■■ stra, i mè sòld ai buto ■■ mèis, grassie a la pòsta e a la sparada dij *Centri Meccanografici* dle Banche.

Madama — Chiel, monsù Ceruti, a l'é 'n biricchin! Cerèa.

Monssù — Arvëdla a domàn sèira, al Regio, ■■ prima fila. Con tl'cheur, ch'a l'ha ■■■ damanca ■■■ bint d'invit.

F. r.

I.Fi.R. Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - C.so G. Cesare 16 - Tel. 274.463

ASTA PUBBLICA

■ martedì 10, alle ore ■ e seguenti.

Fallimento FOOD ITALIA DEO

Macchine da scrivere - calcolatrici elettroniche - telefonia elettronica - affrancatrice - elaboratore AUDIT 1502 - uffici - scrivanie - schedari - armadi metallici - attrezzature ufficio - salotti, ■■■.

■a mercoledì 11 ore 16 e seguenti.

Fallimento ■■■■ ALDO e ROSANNA

Mobili metallici - pensili e terminali ■ cucina - soppalchi - ■abelli - servizi piscina - scarpiere - stufe a legna - stendibiancheria - scale tubolari, ecc.

Ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 16,

asta giudiziaria di mobili, televisori, elettrodomestici, ecc.

Nell'asta di giovedì verranno vendute automobili varie.

Maggiori dettagli sul bollettino «Aste Giudiziarie» ■ all'Istituto Vendite Giudiziarie ■ Torino.

PRIMARIA INDUSTRIA COSMETICI CERCA:

SIGNORE/SIGNORINE

dinamiche, intraprese, seriamente interessate ed inserite nel mondo della cosmesi, per ripresentare e rivendere dei suoi prodotti cosmetici, libere da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.

OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e periodici di una seria organizzazione commerciale in pieno sviluppo.

Scrivere a: **GENERAL COSMETICS - Casella Postale n. 1382 - MILANO**
Si possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di

STENO - DATTILOGRAFIA

DIMEZZATI
I TEMPI DI APPRENDIMENTO

Lezioni diurne e serali individuali e collettive con modernissimi impianti audiovisivi. Servizio Segreteria per informazioni e immatricolazione dalle 9 alle 20.

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.za C■■■■ 132, tel. (011) 549.303/555.307
ALESSANDRIA - V. Vochieri 39, a (0131) 2722/56.251

Una telefonata a noi vale per il Vostro futuro.

WALL STREET INSTITUTE

VERCELLI

L'accordo Montedison all'esame degli operai

Vercelli, 9 aprile.

(c. n.) La sigla dell'accordo sul piano di ristrutturazione della Montedison, che interessa ■■■ in modo particolare, lo stabilimento ■ fibre tessili artificiali (ex Châtillon) dove sono attualmente occupati 3010 lavoratori, è stato accolto a Vercelli con cauto ottimismo.

Le assicurazioni della Montedison non dovrebbero, ■■■ munque, lasciare spazio a dubbi o timori. Il piano in questione sarà portato dai sindacati a conoscenza dei lavoratori nel corso delle assemblee già indette. Il piano di ristrutturazione prevede, in quattro anni, la riduzione ■ 1650 dipendenti, 500 ■■■ quali a partire dal ■■■■■ e■■sire dell'anno in corso. La Montedison si è impegnata, nell'accordo con i sindacati, ad insediare a Vercelli tre attività sostitutive per il reimpiego della manodopera licenziata dallo stabilimento Montefibre e collocata in ■■■■ integrazione per un periodo che ■■ ■■ un minimo di 9 mesi ■■ un massimo di 15.

Entro il 1974 dovrebbe essere ■■■ pronto lo stabilimento ■■■ la fabbricazione di tubi in plastica; l'organico iniziale ■■■ di 200 dipendenti. Le altre attività sostitutive riguardano la produzione di coperte (650 lavoratori) e di confezioni per bambini (880 lavoratori). La Montedison considera Vercelli ■■■■ di espansione per cui si prevede ■■■■ sviluppo.

Nell'attuale stabilimento, destinato ■■■ lavorazione di sole due fibre ed in ■■■■■, rimarrebbe un ■■■■■ di ■■■ 1800 unità. I lavoratori destinati alle attività sostitutive non perderanno i benefici ■■ qui acquisiti nell'ambito dello stabilimento ex Châtillon.

PROCESSO AL PROFESSORE DI CUNEO

Negano di avere scritto le frasi antimilitariste

dal corrispondente

Cuneo, 9 aprile.

(p. d. m.) «Non siamo stati noi a fare ■ scritte antimilitariste sulla caserma di Bra», *hanno sostenuto, ■■■■ mane in Corte d'assise, Beto Zubbini, 24 anni, insegnante, di Alba, e Roberto Di Caro, 20 anni, ■■■■■ universitario, di Bra, i quali vengono processati per vilipendio alle forze armate, istigazione alla disubbidienza, danneggiamento.*

Gli stessi reati sono contestati ■ giornalista Marco Pannella, di Roma, segretario ■■■ partito radicale, in quanto responsabile, a quel tempo, di Lotta continua (ultra periodico) sul quale ■■■ apparsi articoli contro la gerarchia militare. Pannella verrà giudicato in contumacia.

La vicenda risale al 3 ■■■ ■ due anni fa. Una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione, notò sui muri della caserma degli alpini di Bra scritte antimilitariste e, affisse alcune copie del periodico della sinistra extraparlamentare. Poco distante, vi era un'auto con a bordo due giovani, poi identificati per il prof. Zubbini e il ■ Caro: entrambi ■■■■■ condotti al comando e successivamente denunciati perché ritenuti autori delle scritte sui muri della caserma «Pellizzari».

Sia l'insegnante che lo studente — difesi dagli avvocati Bianca Guidetti Serra, Vercelotti e ■ Caro, ■■■ dell'imputato — hanno sempre respinto l'addebito. «Ci ■■■■ trovati casualmente vicini alla caserma, *hanno ripetuto ■■■ in ■■■, non abbiamo fatto le scritte». Hanno poi precisato ■ ■■■■ aver mai fatto parte di gruppi estremisti di sinistra.*

■ *presidente ha ricordato che sull'auto del prof. Zubbini i carabinieri trovarono dello smalto rosso e molte copie di «Lotta continua»; ■■■■■re ■■■ dei due aveva ■■■■■ le mani imbrattate di vernice.*

«Avevo p■■■■ poco prima, — *ha detto Zubbini* — dei cartelli sui problemi della scuola, ma ad Alba. Quella sera, mi trovavo a Bra per incontrarmi con amici». ■■ parte sua *lo studente ha affermato:* «Non sapevo nemmeno ■■■ Zubbini avesse del ■■■■■rista politico e della vernice sull'auto; è un mio amico e ci siamo incontrati per discutere».

Il biellese è caduto nel punto più facile

dal corrispondente

Biella, ■ aprile.

(p. m.) «Ho udito ■■■ mio ■■■■■ spalle un ■■■■ di ■■■ smossi, che rotolavano nel burrone, ma ho creduto che fosse una piccola slavina. Ho intuito che era accaduta una disgrazia ■ ■■■ amico ■■■■ dopo, quando l'ho chiamato ripetutamente senza ■■■■■ risposta. In quel momento lo precedevo ■ una trentina di metri».

Dante Beccati, 21 anni, di Biogito, ■■voca ■ tragica morte del compagno di ■■■■ lata Evardo Viana, ■■ elettrotecnico ■ 24 anni, abitante a Biella, parlando sottovoce, gli occhi gonfi di pianto: stenta quasi a credere che tutto sia avvenuto in un attimo, quando le relative difficoltà dell'impresa erano ormai superate.

■ due giovani ieri mattina avevano deciso ■ raggiungere la vetta del Monte Mars (m. 2600), percorrendo la cresta dell'Innominata. Superata in cordata la parte ■■■■■ le, che è la ■■■■ facile, si erano slegati e procedevano speditamente. «Nemmeno cinque minuti prima della disgrazia — *ha riferito il Beccati* — avevo chiesto a Evardo se stava bene. "Benone", mi aveva risposto. E ■■■■ mio affrettato il passo. Eravamo a circa 2200 metri ■ altezza».

Biella. Evardo Viana

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: è consigliabile trattare soltanto quelli di ■■■■ importanza perché il clima astrale non è dei più propizi, specie verso la fine. *Sentimenti:* gl'influssi astrali sono separativi e sconvolgenti. Probabili rotture. *Salute:* oscillante tra un lieve benessere e afflizioni varie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: procedono con difficoltà per diverse circostanze che non agevolano gli accordi. Professionalmente ■■■■■ di registrare una ■■■■ pausa. *Sentimenti:* soggetti a capovolgersi ■■ ■■ ■■■■ al l'altro. ■■■■ illudersi ■■ sperare. *Salute:* meno valida quella delle donne e ■■■ lunghini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: ■ trigono ■■■■ Mercurio è di lauto auspicio per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi e gli esami. Tentare. *Sentimenti:* la posizione di Venere rimane ancora dubbia per ■ questioni del ■■■■. *Salute:* il tono del sistema ■■■■■ giova anche al ■■■■.

CANCRO (22 giugno - ■■ luglio)
Affari: riservatezza e riflessione debbono guidare la vostra azione nonostante per non scapparne nella rete tesa da gente astuta e discorde. *Sentimenti:* siate veramente sinceri ■■■ la persona amata ■■■ merita tutta la fiducia! *Salute:* sfruttate le funzioni organiche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: esiti favorevoli parziali perché la quadratura dei Luminari tende ■■ annullare i benefici del contatto Sole-Giove. Temporeggiare. *Sentimenti:* scarsa armonia fra le parti domestiche. Divergenze spesso inevitabili. *Salute:* circolazione difettosa.

VERGINE (24 agosto - 21 sett.)
Affari: si prospettano ottimamente con il trigono della Luna con Mercurio che ■■■■■ la firma dei contratti, i viaggi e le ■■■■■■■■. *Sentimenti:* gli astri ■■■ annunciano novità di rilievo per i legami del ■■■■. *Salute:* nessun timore, ■■ per il corpo ■■ per lo spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: la quadratura Luna-Urano è nota perché, quasi sempre, sconvolge i programmi già stabiliti provocando complicazioni e disguidi. *Sentimenti:* agitati. ■■■ poche unioni si appianano istantaneamente. Nascono nuovi amori, ■■■■: sistema ■■■■■ sottoposto a dure prove.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: possibilmente cercate di concludervi entro le 18 perché, in seguito, la disarmonia della Luna con Marte è fonte di contrasti. *Sentimenti:* ■ ■■■■ poco vi addice ■ convegni galanti. Meglio rimanervi. Calma. *Salute:* fatti infiammatori, oppure ustioni. Precauzione con il fuoco.

SAGITTARIO ■■■ nov. - 21 dic.)
Affari: si richiamano le considerazioni esposte per i nati del Cancro. ■■■■■ Nettuno ■■ Segue ■■■■■ forte pressione ■■■■ a ■■■■■. *Sentimenti:* uguali■■■■ si prospetta una situazione analoga per la sfera affettiva. *Salute:* molta di buono. Insonnia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: intesa pesante dovuto al parallelo Luna-Saturno che semina il cammino di ostacoli, in gran ■■■■ provocati dalla ■■■■talità. Scontri, noie. *Salute:* pericolosi gli ■■■■ ■■ temperatura. Riguardi dei ■■■■.

ACQUARIO ■■■■■■■■ (22 genn.-19 febbr.)
Affari: "corse per i tipi ■■■■■■■■. Urano offeso è causa di mutamenti improvvisi accompagnati, solitamente, ■■ notizie sgradite. *Sentimenti:* correnti astrali disgregatrici esercitano un'azione ■■■■■■■■. Rottura. *Salute:* ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■. Rinviare i viaggi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: piuttosto ingarbugliati perché ci sono coloro che hanno l'interesse a creare confusione per trarre profitto in proprio, a vostro ■■■■■■■■. *Sentimenti:* sincerità molto relativa nelle relazioni della vita privata. Sorprese amare. *Salute:* acqua nemica, meglio rimanere in terraferma.

Hanno ispirato il più originale pittore del secolo

Le donne di Picasso

Con ■ Picasso, morto ieri nel suo eremo ■ Mou■■■ a oltre 91 anni, è ■■■ perso non soltanto ■■ ■ più grandi geni che la storia dell'arte ■ tutti i tempi abbia contato, ma colui che per oltre mezzo secolo ■ stato, come ■■■ il Venturi, «la guida del gusto ■■■■». Non ■ può immaginare ■ cultura europea ■■ nostro secolo ■■■ Picasso: egli resta ■ capofila di tante esperienze, sempre ■ anticipo sul ■■■ contemporaneo. Era ■■■ a Malaga, in Andalusia, nel 1881, figlio di un insegnante di disegno, Ruiz ■■■ ■ ■ Maria Picasso-Lopez. Dei ■■■ nomi imposti■ al fonte battesimale, terr■ per sé soltanto il primo, mentre per affacciarsi all'arte vorrà ■ cognome materno, col quale è entrato nella storia.

Stupefacente ■ la lunga sua operosità: si contano infatti a migliaia e migliaia i dipinti, le sculture, i disegni, le incisioni: 347 di queste videro la luce in pochi mesi soltanto, tra il 16 marzo ■ il 5 ottobre ■■■ 1966.

E' tuttavia curioso notare come, ad ogni ■■■ momento ■■■ vicenda dell'artista, gli ■■ ■■■ vicina una donna diversa: amica, moglie o ■■■■■ ■■ fosse, combaciando dalle ignote ragazze che per prime posarono per lui a Barcellona e da Gertrude Stein, la scrittrice americana che, dopo aver scoperto alcuni suoi dipinti nel negozio d'un ex clown del circo Médrano improvvisatosi mercante d'arte, che li vendeva a prezzi irrisori, l'aveva fatto conoscere nel bel mondo parigino, mentre l'artista le faceva il celebre ritratto (1906) obbligandola a posare un'ottantina di volte.

Accanto al simpatico ■ ■■■laghegno» c'era già, tuttavia, Fernande Olivier, nota come «la bella Fernanda» alta, pigra, davvero bellissima; ancor giovane, aveva già alle spalle ■■■ matrimonio fallito. Picasso ne era incantato, e giunse al punto ■■■ nasconderle le scarpe per impedirle di uscire e di farsi ammirare. Altri dicono però che in quel rigido inverno Fernande fosse rimasta a letto due mesi perché priva di scarpe: Picasso non aveva soldi per comprargliene e lei ■■■ troppo orgogliosa per chiedere ■■■ ai suoi ricchi genitori. Era in ogni ■■■ il pittore a scendere in strada per fare spesa: con addosso ■■■ ■■■ blu da meccanico sopra la famosa camicia russa a pois bianchi, le scarpe ai cordini ai piedi e la borsa di rete in pugno.

Fernande d'altra parte non aveva pretese: se ne stava ore ed ore a guardarlo dipingere: quell'uomo dagli occhi nerissimi e penetranti, con ■ spalle larghe e quella cinquea di capelli che gli scendevano sull'occhio sinistro, le piaceva e ■ voleva bene. L'aveva incontrato mentre, durante ■■■ turno temporale, ■■■■ cercato scampo sotto il portone ■■■ «Bateau Lavoir» dove Pi■■■ viveva e il giovane artista, ancora del tutto ■■■■■ sconosciuto, l'aveva invitata nel suo studio. Doveva rimanerv■ ■■■ ■■■ che ■■■ anche t■ i più fecondi nella evoluzione della pittura pi■■■■■■: periodo blu (fino ■ 1904), periodo rosa (1905-■■■), l'esperienza ■■■■ ■■■ lo avrebbe portato alla tela protocubista delle Mademoiselles d'Avignon (1907) e al cubismo analitico. T■■■ fi■ però il giorno che, ■■■ ingelosire l'amico che lo era stato infedele, Fernande scoppò a sua volta con Ubaldo Oppi, pittore italiano.

Spesso Picasso e Fernande uscivano con un'altra coppia: ■ pittore Marcoussis che viveva con Marcelle Humbert. Marcelle era quasi l'opposto di Fernande: piccola, estrosa, vivacissima: per Picasso fu la scoperta di una nuova ispirazione, d'una nuova felicità. Se ne innamorò, ■ volle comunicarlo a tutti scrivendolo nei ■■■ quadri. ■■ si legge: «Ma jolie», «Jolie Eva», «J'aime Eva», perché Marcelle diventa ■■■ la prima donna. ■■■. Mentre lascia■■■ Parigi per qualche tempo, Kahnweiler, l'amico mercante, provvede al trasferimento dello studio in Boulevard Raspail. E' l'estate del 1912, l'anno ■■■ Futurismo e di un nuovo cubi■■■. Picasso è in rapporti ■■■ Marinetti, Severini, De Chirico, Carrà, Soffici e in seno d'amicizia dedica al gruppo ■■ "collage" intitolato «Lacerba». Viene poi la guerra, ma Picasso, stranuro, non ■■ impegni militari. Sarà tuttavia arrestato dal controspionaggio francese, alla frontiera, ■■■■■ Irun, sorpreso ■■■ un ritratto cubista ■ Marcelle nel quale un ispettore aveva ■■■dato di vedere ■ pianta ■■■ fortificazioni.

Ma in sua Eva, dopo aver lottato insieme due anni contro il male, ■ ■■■■ ■ tubercolosi nel ■■■. E Picasso, sconvolto, abbandona ■ studio che i ladri s'affrettano a saccheggiargli, ■■ se duole ■■■ l'amica Gertrude Stein: «■■ desiderato tante volte che un ladro ■ professione rubasse i miei quadri. Niente, hanno preso la biancheria».

Indotto da Jean Cocteau, Picasso si consola creando le scenografie per i balletti del russo Diaghilev, e raggiunge la compagnia a Roma ■■■■ dove ■■■■■ facendo le prove. Qui incontra Olga Khokhlova, ballerina russa, figlia d'un generale. Con lei visita Firenze e Pom■■■; crede■■ l'amore «eterno» e finiscono ■■■ sposarsi a Parigi. Nel 1921 nasce Paul; è il primogenito e Picasso è al colmo della felicità. Ma la vita fatta ■ ricevimenti e mondanità che piaceva alla moglie gli diventa insopportabile, le quasi per sfuggirl Picasso dipinge figure di donna stravolte, ma tanto ■■■ dopo che nel 1931 aveva incontrato per strada ■■■ ragazza bionda, ■■■, con due occhi scanconati: è la diciassettenne Maria Teresa Walter che nel 1935 gli darà ■■■ bambina, Maya.

Inutilmente l'artista ■■■ di liberarsi della moglie: essendo spagnolo non può divorziare. Dovrebbe quindi scegliere tra la moglie e l'amica, ■■ di ristorante parigino ■■■ dei Deux Magots, nel luglio del ■■ conobbe Dora Maar, ■■■ fotografa jugoslava che vi stava cenando con Paul Eluard. E' ■■■■■ di violenza che sembra contagiare subito i rapporti tra Picasso e la ■■■ nuova donna. La scintilla scoccata in Marocco divampa in Spagna con la guerra civile, mentre Dora, intelligente e battagliera, si urta sempre ■■■ spesso con l'artista. Litigano, si insultano, furiosamente. La distruzione di Guernica suscitò la reazione ■ Picasso ispirandogli un nuovo capolavoro, ma la donna che ■■ ■ tutto il dolore e lo sdegno ■■■ del mondo sembra ab■■■ il volto di Dora; un'altra quello di Maria Teresa (con la quale il pittore ■■■ aveva rotto del tutto i rapporti).

Durò così sino al 1943 quando, incontrata Françoise Gilot, ■■■■ pittura di Picasso, e poco dopo all'orizzonte europeo, le immagini di una deforme umanità vennero scomparendo. Picasso aveva quasi 63 anni; Françoise 21, ed era bionda, con occhi chiari, romantica. Pittrice, da Picasso venne ritratta come un fiore. Nel '47 nacque Claude, e nel '49 Paloma, ma pur amando i bambini, tutto preso dai suoi problemi creativi l'artista ■■■ cominciò a trascurare la sua compagna che nel '53 lo abbandonò, stanca ■ «vivere ■■■ ■■■■■■■■ sterile».

Nei dipinti di Picasso comparve di lì a poco un altro giovane volto di ragazza, Sylvette David, con i capelli biondi annodati a coda di cavallo; ma ■■■■ presto il posto a quello di Jacqueline ■■■ Roque che Picasso ■■■■ incontrato quando era commesso del Ceramista Madoura, a Vallauris, ritraendola in un quadro che aveva esposto col titolo «Madame Z». Era la ■■■■ ritratta a colori■■■■ ■■■■ vuoto del ■■■ si ottuagenario maestro. Nel 1961, morta Olga Khokhlova, Jaqueline poté diventare la ■■■■■ signora Picasso. E fu anche questa volta ■■■ se lei fosse «la prima e l'ultima» sua ispiratrice. Ma attraver■■■ l'amore, per tutta la sua vita, Picasso ha cercato amato soprattutto l'arte.

Angelo Dragone

«Le repas frugal», ■■■ acquaforte su rame realizzata nel 1904

«Les Demoiselles d'Avignon», opera rimasta incompiuta nel 1907, rappresenta il punto di partenza delle ricerche cubiste

Bolsgeloup. E' ■■ disegno in inchiostro di china fatto da Picasso nel ■■■

A Gertrude Stein
(nell'autunno del 1906)

Il «Ritratto di Gertrude Stein», dipinto nell'autunno 1906, dopo il ritorno dalla Spagna

Il suo Autoritratto
(dipinto a Parigi)

L'«Autoritratto», un'opera dell'autunno 1906 realizzata a Parigi

Le poesie

Corrida

Raccogliendo ciemosino nel
sito ■■■■ d'oro
vestito da giardino
il torero è già qui
sanguinando tra le pieghe della
cappa
e ritagliando stelle con tessuto
da rasa
il suo corpo scuote ■ sabbia
dell'orologio
■■■ quadrato che ■■■■■
■■■■■
l'arcobaleno
ventilando la seta del patio
■■■■ dolore nasce il toro
agonia delle grida
che fanno selva al perdilo del-
la strada
gli applausi bruciano nel loro
fragore dentro il legame
le mani muovono l'aria di
cristallo
la corona di bocche
gli occhi uccelli del paradiso
che le bandiere della mano
gettano sull'orlo del tetto
scende per la scala sospesa
al cielo
rivolto nel suo desiderio
l'amore
e bagna i piedi nella barriera
nessun c■■■■■■■ sulla ■■■■-
mane.

Il vestito del torero

Al torero
con l'ago più sottile che la
■■■■■ inventò
cuce il vestito d'ampolle elet-
triche
il toro.

Il miracolo

Miracolo che il torero frigge
nella piazza del peperone
la precisione del volo attra-
verso la nuvola
che il cristallo infrange
con la sua cappa.

Pablo Picasso

(da *Scritti di Picasso*, a cura di Mario De Micheli, 1964)

LA NUOVA POLIZZA A.C.I.
"FURTO E RAPINA AUTO"
È PIÚ CONVENIENTE

Queste ■ condizioni eccezionali offerte con l'associazione A.C.T. 1973

sino a 1.000 cc.	L. 3.500
da 1.001 a 1.500 cc.	L. 4.500
oltre i 1.500 cc.	L. 5.500

per qualunque valore di autoveicolo

una ragione in più per associarsi

AUTOMOBILE CLUB TORINO

informatevi subito

Coloro che già sono associati ■■■■■■■■

Lo scoppio del metano: un caso fortuito o responsabilità?

Cabina piantonata, aperta l'inchiesta

L'emergenza è ora limitata ad una zona ovoidale un raggio di 800 metri attorno a piazza Massaua e un chilometro verso Rivoli - Interventi dei tecnici

La zona in stato d'emergenza per il pericolo di altre esplosioni di metano da cui si è ristretta ad un territorio di forma di 800 metri intorno a piazza Massaua e la punta a un chilometro in direzione di Rivoli, dove c'è ancora pericolo e gli abitanti della zona dovranno continuare a mantenere quelle precauzioni che giornali ed altoparlanti hanno ormai rese note. Vigilanza, finestre aperte, prudenza nell'accendere impianti elettrici, luce, sigarette, nel suonare i campanelli e i citofoni.

Stanotte non si sono avuti altri scoppi e questo fa ben sperare. Gli abitanti della zona in pericolo hanno imparato subito a controllarsi e si sforzano di evitare ogni imprudenza. La situazione va normalizzandosi e si incomincia a fare il bilancio dei danni e muovono i primi passi le inchieste per accertare ed eventuali responsabilità.

Stamane alle 8 circa il procuratore della Repubblica aggiunto dottor Severino Rosso ha impartito disposizioni per accertare se vi siano responsabilità penali nell'accaduto. Ha incaricato il dottor Falzone di far allontanare gli impianti e tutti i congegni per evitare ogni possibile manomissione. Se dovesse risultare che l'impianto era difettoso — ha precisato il dottor Rosso — o che non ne è stata curata la manutenzione, egli procederebbe per lesioni colpose e danneggiamento colposo contro quelle che non hanno adempiuto al proprio dovere.

L'ordine è stato eseguito e verso le 10,30 è stata piantonata la cabina centrale di piazza Massaua. C'erano già sul posto alcuni operai dell'Italgas quando sono arrivati i carabinieri a montare la guardia. Sotto terra c'è la valvola incriminata, la grosse proporzioni e difficilmente manovrabile. E' stata esaminata verso mezzogiorno dall'ing. Bianconi comandante dei vigili del fuoco al quale il magistrato ha dato il compito di una prima perizia; non è escluso che l'apparecchiatura successivamente prelevata e portata nella sede di corso Regina Margherita ed esaminata ulteriormente da ingegneri del Politecnico.

Il dottor Rosso conduce l'inchiesta esclusivamente sotto il profilo penale. Parallelamente si svolge l'inchiesta tecnica affidata a una commissione diretta dal comandante dei vigili del fuoco. La parte civile (risarcimento danni) è di pertinenza del tribunale civile. Quanti hanno diritto ai ristori dovranno promuovere la causa. Se vi sono responsabilità e in sede penale potranno sempre intervenire costituendosi parte civile.

C'erano anche un primo tempo preoccupazioni che potesse trattarsi di un attentato. Allo in allarme dagli ultimi avvenimenti, in particolare il mancato attentato al treno Torino-Roma. Il dottor Rosso ha incaricato il dottor Falzone di un'indagine in questo senso. Il capo della squadra mobile ha ritenuto di poter escludere completamente questa eventualità. Si tratta quindi di accertare soprattutto se si sia trattato o meno di un incidente dovuto ad incuria oppure a difetti di costruzione e manutenzione ad ogni modo puramente fortuito.

L'Italgas intanto sta provvedendo alle riparazioni più immediate. Gli impianti della zona vengono controllati, ma nonostante un imponente spiegamento di mezzi (10 squadre di 12 auto ciascuna) le operazioni procedono a rilento. Poi i controlli si estenderanno anche alle altre zone per arrivare fino a quelle dove proprio in questi giorni è in corso la «metanizzazione». Soltanto quando questi esami saranno completati sarà possibile riprendere la normale erogazione del gas in tutta la zona.

Uffici volanti dell'Italgas funzionano in alcuni punti della zona colpita. Vengono stilati elenchi di danneggiati e richieste di controllo. Appena le segnalazioni di guasti e le fughe vengono raggruppate in un certo numero per strada, vengono subito le squadre degli specializzati. E' un lavoro improbo di proporzioni sconvolgenti.

Le richieste sono molto numerose e a quelle urgenti si uniscono altre — che complicano le cose — di gente che è soltanto presa dalla paura e crede di avvertire odore di gas o simili sinistri.

In corso Brunelleschi 7/9 uno degli stabili più colpiti al 6° piano abitano Stellario Signorino, 36 anni, e la moglie Rosetta La Manna e i figli dai tre ai sette anni. Raccontano: «*Dalla cucina ci è arrivato un rumore fortissimo, una specie di "muuuh" insistente. Ho sentito la puzza caratteristica ed ho gridato "scappiamo in strada". C'è stato uno scoppio mentre per le scale ed ho fatto in tempo a uscire da casa mia. Sono tornato su, ho aperto le finestre. Le fiamme avevano attaccato anche il 5° piano. Quando i Gazetti, nostri vicini scendevano, sono stati spostati dal primo scoppio poi ce n'è stato un secondo.*

In via Peschiera 297 Anna Maria Simona, 28 anni, incinta di 8 mesi, e il marito Alfredo erano fuori. Hanno un bar in via Mirafiori. Sono rincasati ed hanno trovato la casa devastata.

In via Mollières 6 bis di fronte a quella crollata là qui che si sono registrati i due feriti più gravi, i coniugi Capitanio) lo spavento una donna — Titti Corradani — ha partorito una bimba, Fiammetta.

Gli effetti dell'esplosione del metano: alloggi devastati, vetri infranti, finestre completamente distrutte

Ancora un'immagine di ieri sera. Uno dei feriti viene portato sull'ambulanza per essere ricoverato in ospedale

temperatura di oggi

massima	+10,3
minima	+ 1,7
media	+ 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1007 mb; tendenza -5, umidità 94%. Cielo coperto. Temperat. massima -12,4; minima -4,2, media -7,6. Previsioni: coperto con precipitazioni sparse; venti deboli o calmi in pianura, rinforzati sui rilievi; temperature invariate.

Sparatoria di un marito geloso a Porta Susa

Blocca per strada moglie e rivale e spara sei colpi di pistola: illesi

La donna selvaggiamente percossa mentre difende il giovane spagnolo che l'accompagnava

Carla Morone, 34 anni, che è stata assalita con Roberto Felipe Vara Mendez, 22 anni, dal marito Domenico Ruffa

Un uomo ha sorpreso la moglie sottobraccio ad un giovanotto, li ha bloccati con l'ombrello aperto sorprendendoli alle spalle, poi ha sparato all'impazzata con la pistola, quasi a bruciapelo. I due si sono istintivamente gettati di fianco, hanno avuto gli abiti trapassati dai proiettili, ma sono rimasti illesi. La donna è stata selvaggiamente percossa col calcio dell'arma, mentre difendeva il suo accompagnatore, un giovane cuoco spagnolo.

Protagonista della vicenda è Domenico Ruffa, 36 anni, tecnico-operatore Fiat, che abita a Beinasco in piazza Alfieri 18 con due figli. E' stato arrestato per [illegible]. Dopo 15 anni di matrimonio, due mesi fa la moglie Carla Morone, 34 anni, aiuto-cuoca presso la mensa dello stabilimento [illegible] di Vercelli 301, ha chiesto la separazione. Il 15 maggio prossimo dovevano comparire in tribunale per la separazione.

«Allo marito non si è rassegnato», dice la donna. E accusa: «*La nostra è stata una vita d'inferno. Sono stata vittima di persecuzioni, scenate e violenze della sua gelosia. Mi ha sempre accusata, perché non sopportava più le sue botte*». Il marito ha cercato in ogni modo di scoprire dove era andata ad abitare. Spesso l'ha attesa all'uscita dal lavoro finché l'ha pedinata.

Stamattina scopre che la moglie alla pensione «Ingrao» in corso San Martino 3, vicino a Porta Susa. Si apposta fuori dal portici con l'ombrello aperto. Verso le 8 Carla Morone [illegible] al suo solito ospite pensionato: è il cuoco spagnolo Roberto Felipe Vara Mendez, 22 anni, immigrato da La Bañeza, un paesino del Leon a pochi chilometri dalla frontiera col Portogallo.

Domenico Ruffa lascia che la coppia faccia alcuni passi, poi si porta alle spalle e li «aggancia» con l'ombrello spezzato. I due cercano di voltarsi senza capire cosa sta succedendo. L'operaio impugna già una pistola automatica calibro 9. Senza dire nulla, comincia a sparare. La gente sotto i portici fugge terrorizzata.

Carla Morone si mette istintivamente davanti al proletti [illegible] il cappotto e la minigonna, senza però toccarla. Stessa sorte tocca a Roberto Vara Mendez che ha il ghiribizzo di cadere passato da parte a parte.

Domenico Ruffa, nel vedersi illeso, ha un grido di disappunto, afferra la pistola per la canna e si getta sul rivale. La moglie si mette in mezzo e l'uomo comincia a colpirla con violenza. Una gragnuola di colpi alla testa ed in faccia. Si ferma solo quando la vede scivolare in ginocchio con il viso sporco di sangue.

A questo punto butta via la pistola e affronta il giovane spagnolo. Due inservienti accorrono e gli bloccano le braccia, proprio mentre gli agenti della Volante 1 stanno arrivando a macchina. Viene ammanettato e portato in Questura con il rivale. La moglie deve essere medicata al Maria Vittoria. Smentendo fatti e testimoni, Domenico Ruffa tenta ingenuamente una difesa: «*Io non ero armato, ero l'altro che aveva la pistola ed ha cercato di uccidermi*».

Domani niente tram dalle 7,30 alle 10,30

Lo sciopero interessa anche la Torino-Rivoli - I mezzi della Satti, Autoindustriale, società concessionarie a Torino-Ceres si fermeranno 24 ore - Altre vertenze

Domani i mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli rientreranno nei depositi alle 7,30 e riprenderanno il servizio fino alle 10,30. Per i dipendenti dell'Autoindustriale della Satti, della Torino-Ceres e delle autolinee private è previsto uno sciopero di 24 ore. La fermata rientra nel programma di «articolazioni» indette dai sindacati per sollecitare il rinnovo del contratto. Alle 21 avrà luogo un'assemblea del personale alla Camera del Lavoro. Sarà tutto il calendario delle 14 ore di sciopero ancora da effettuare. Una fermata nazionale (tre ore) è prevista per giovedì 26 aprile.

ELETTRICI — Mercoledì il ministro del Lavoro avrà un incontro congiunto con i rappresentanti dell'Enel e i sindacati per esaminare i punti più rilevanti della piattaforma contrattuale. Saranno presenti anche alcuni delegati di Torino «Temiamo che la mediazione ministeriale sia al ribasso — dice Giachino della Cisl —. In seguito delle varie proseguiranno gli scioperi "articolati". Lunedì incontreranno i segretari provinciali dei tre sindacati per decidere le forme di azione da portare avanti in [illegible] in programma una manifestazione pubblica e un incontro con esponenti dei partiti.

METALMECCANICI — Sono riprese le assemblee nelle fabbriche metalmeccaniche per discutere l'accordo di massima sul contratto raggiunto giorni scorsi a Roma. Interessano i lavoratori della Indesit (Orbassano e Nona), Mornando, Moncenisio, Fiat Grandi Motori, Sas, Spa Centro, Ilp e altri stabilimenti minori. Domani e mercoledì la «bozza» sarà discussa anche alla Fiat Mirafiori, Officine Carrozzeria e alle Fonderie. I dipendenti della Meccanica e delle [illegible] hanno già dato parere positivo. Oggi pomeriggio intanto si incontreranno i rappresentanti provinciali della Fim e i dirigenti Fiat. Saranno discussi, tra l'altro, anche i problemi dei licenziamenti.

ESERCIZI — Le trattative per il nuovo contratto sono interrotte dal 28 marzo. Per sbloccare la situazione, i sindacati hanno proclamato un nuovo sciopero di 24 ore per mercoledì.

echi di cronaca

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

TV è gusto
Telejet 488.289 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie coprono la carta e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastante commerciale e Voi compresa la differenza della tasse. Le nostre tappezzerie lavabili e sfrondate sono semplici, belle, e rallegrano come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche la garanzia per applicarle da noi a prezzi inferiori un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

materassi - salotti
direttamente in fabbrica. Offerta speciale marzo - aprile: acquistando un salotto-letto (divano a due posti+one) in tessuto al prezzo di lire 270.000 sconto 30% e in omaggio un tappeto in pura lana misura cm. 180 x 270. Acquistando due materassi da lire 10.000 cadauno, verrà praticata una sconto del 50% e in omaggio una copriletto singola del valore di lire 3000. Troverete un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superflex, via Carlo Alberto 24 (piazza Rivoli), Torino - Tel. 598.311, 598.322).

I due ustionati fatano con la morte

Nella Capitanio ha il 70 per cento della sua superficie ustionata. Il marito Emilio il 55 per cento

Nella Capitanio, di anni, e Nella Mosca, 22 anni, gli sposi rimasti gravemente feriti nello scoppio di via Mollières 3 bis, il primo della tragica serie di ieri pomeriggio, lottano con la morte nel Centro grandi ustionati di via Zuretti.

Il prof. Teich Alasia, primario del reparto, si è recato stamane al loro capezzale per controllare i risultati della terapia d'avanguardia che viene praticata nel centro.

«Per il momento siamo riusciti ad arrestare il peggioramento delle loro condizioni — ha detto il prof. Alasia — e questo è già un grosso risultato se consideriamo la percentuale di ustioni che gli sposi presentano (55 per cento lui, 70 per cento lei)». «La prognosi ovviamente — ha sottolineato il chirurgo — resta sempre riservatissima e se tutto andrà bene potrà essere sciolta non prima di tre settimane».

Marito e moglie si trovano in un ambiente perfettamente sterile e nonostante le tremende ferite non soffrono, grazie alla terapia praticata dall'équipe del Centro.

Nella Mosca soffre da tempo di un disturbo renale. «Non oso pensare che potrebbe costituire un ostacolo per noi — ha concluso il primario —. In questo caso si troviamo al limite delle capacità umane di sopravvivenza e ogni piccolo disturbo può rivelarsi fatale».

notizie aziende

Collaborazione tra la SIP e i Costruttori Edili nel punto-telefono

Nel salone dei Congressi della XXV Fiera della Saldatura la SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico ha invitato i Costruttori Edili di Capitari ad un Convegno di informazione sul punto-telefono, cioè sull'elemento base per la distribuzione del servizio telefonico sotto traccia nell'interno degli appartamenti.

Gli interrogativi, che sono stati sollevati dall'On. Giunoglio, Assessore per la Ristrutturazione, Bilancio e Pianificazione della Regione Sicilia, e dall'Ing. Di Giorgio, Direttore Regionale della SIP per la Sardegna hanno richiamato la necessità di collaborare per un sano sviluppo di progettazione delle costruzioni, tra la Società Telefonica e gli operatori edili per realizzare, con una spesa minima e con l'unica accortezza della tempestività, costruzioni di maggior pregio, razionali e pronte per l'allacciamento al servizio telefonico, senza il pericolo di danneggiare guasti e tappezzerie. Inoltre la SIP potrà disporre, per questa tempestiva collaborazione, di un tempo maggiore per predisporre gli impianti alle successive fasi esecutive dei progressivi e degli impianti delle nuove costruzioni. Una collaborazione, quindi, che potrà venturi vantaggi per tutti i costruttori. Società Telefonica e costruttori uniti del telefono.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 29 marzo al 6 aprile prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'ENEL adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano, pertanto, gli utenti tutti, e in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Quel bel tipo di SABRINA

PRIMO CANALE: Audrey Hepburn nel [illegible] «Colazione da Tiffany» (dal [illegible] di Capote) con George Peppard
SECONDO: «Un'ora» con la ballerina Liliana Cosi, e [illegible] sinfonica con la direzione del maestro Von Karajan

Il film della serata (ore 21 Primo Canale) COLAZIONE DA TIFFANY (titolo originale «Breakfast at Tiffany's») è una divertente commedia sofisticata degli Anni Sessanta, tratta dall'omonimo fortunato romanzo di Truman Capote, pubblicato nel 1958 e spiritosamente sceneggiato per la Paramount da George Axelrod (lo stesso di «Quando la moglie è in vacanza»). Diretto a colori (che non si vedono ed è un vero peccato perché la fotografia di [illegible] sulla New York non è l'ultimo dei suoi pregi) nel 1961 da Blake Edwards, regista che sa piuttosto bene il fatto suo ed interpretato da un'affascinante Audrey Hepburn, bene spalleggiata da George Peppard, il film è ricordato piuttosto divertente e non dovrebbe aver perso molto del ritmo e del brio che gli assicurarono a suo tempo un notevole [illegible].

Audrey Hepburn nel [illegible] di questa sera con Peppard

La naturale grazia e le fantasiose toelette della bella attrice, alle quali aggiungono un tocco «anni ruggenti» certi bocchini lunghi un metro come li usava un tempo la cinefama Marlene Dietrich, l'umorismo molto hone a disegnare il personaggio di Holly, una «play-girl» per vocazione, approdata a New York dal Texas natale, dove all'età di quattordici anni aveva sposato un vedovo con quattro figli. Nella metropoli, ben [illegible] indulgente delle provincie alle più stravaganti capricciose, la ragazza può vivere a suo talento una spregiudicatissima dolce vita.

L'incontro con il cinquantenne George, un giovane scrittore squattrinato, per nulla vergognoso di cumulare qualche «kept up boy» d'una ricca signora, la nascere un'amicizia sempre più tenera tra la stramba coppia. Per qualche innominabile, lei non ha però abbandonato il progetto di un conformevole matrimonio e tiene che moglie d'un magnate sudamericano [illegible] tutto non andasse a monte per un'imprudente di complicità con il «gangster» che andava ingenuamente a lavare nel penitenziario. Inutile dire che la crisi di disperazione ribalterà Holly e George una nelle braccia dell'altro, concludendo alla sentimentale e sentitissima conclusione che tutti si attendevano.

Tra gli altri del «cast» sono [illegible] da ricordare Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam e José-Luis de Villalonga.

* *

Sul Secondo, alle 21,20, prende il via (con una settimana di ritardo [illegible] quanto annunciato) una nuova [illegible] della rubrica INCONTRI, a cura di Gastone Favero, proponendo il servizio di Giuseppe Rizzini sul lito De Giorgis *Un'ora con Liliana Cosi: l'italiana che balla in russo*. La danzatrice è stata ingaggiata ed intervistata di ritorno dalla sua seconda «tournée» nell'Unione Sovietica, dove è applaudita e popolarissima per le sue esibizioni a Mosca ed a Leningrado.

* *

Il concerto delle 22,10 della STAGIONE SINFONICA TV propone, per il ciclo «Le scuole nazionali: gli slavi», una famosa composizione del grande maestro boemo Antonin Dvorak. Si tratta della *Sinfonia n. 5 in mi minore dal «Nuovo mondo»* nell'esecuzione della Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45: La tv [illegible] ragazzi [Immagini [illegible] mondo - I sogni di Michel e Chantal].
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Gran Bretagna).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,20: Telegiornale della sera.
21 —: Colazione da Tiffany [film [illegible] Audrey Hepburn].
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Incontri '73 (Un'ora con Liliana Cosi).
[illegible] Stagione sinfonica [illegible] [Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in [illegible] minore; dirige [illegible] von Karajan].

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore [illegible]: Trasmissioni scolastiche - [illegible]: Sapere - 13: Oggi disegni animati - 13,30: Telegiornale - [illegible]: Corso di francese - 14,30: Corso di tedesco - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv [illegible] ragazzi - 18,45: Le lede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Nessuno deve sapere - 22: La parola ai giudici - 23,10: Telegiornale.

[illegible] [illegible] — Ore 18,30: Trasmissioni sperimentali per i sordi - 19: [illegible] ciclistico della Puglia - 21: Telegiornale - 21,20: Io compro tu compri - 22,05: Sì, ma - 22,20: Hockey su ghiaccio (Cecoslovacchia-Svezia).

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,15
13,45 Sparlo libero
14,10 Un [illegible] per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 I pomeriggi musicali
17,05 Il girasole
18,56 Intervallo musicale
[illegible],10 Italia che lavora
19,20 Momento musicale
20,15 Ascolti, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto - Direttore F. Caracciolo
23,15 [illegible] Parlamento
23,25 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
10,15 E' tempo di Catarina
13,30 [illegible] e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
16,40 Canzoni
16,30 Notiziario
17,30 Speciale [illegible]
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Trio di canzoni
20,10 ...E va bene parliamone!
20,50 Supersonic
22,45 «Qui Radio»
23,05 Jazz dal vivo
23,30 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
13,30 Intermezzo
14,20 [illegible] Borsa di Milano
14,30 Pallottola
14,55 [illegible]900 storico
16,15 «L'impresario delle [illegible] narie»
17 — [illegible] opinioni degli [illegible]
17,10 Listino Borsa [illegible] Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade statali
18,45 Piccolo [illegible]
19,15 Concerto serale
20 — Quinto centenario della nascita [illegible] Copernico
20,45 Musiche di Weber
21,30 «Il gatto sulle spalle»

[illegible] **SVIZZERA** — Ore 17: Telescuola - 18,10: Ghirigoro - 18,05: Telegiornale - 19,15: Corso [illegible] tedesco - 19,45: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: I cori bogiardi - 21,10: Enciclopedia tv - 21,30: Più la gola che la spada - 22,25: [illegible] di Baviera - 22,15: Telegiornale.

E' partito il Disco per l'Estate

Rosanna Fratello

ST-VINCENT, 9 aprile.

Le prime tra le 24 canzoni in gara nel «Disco per l'estate» sono state trasmesse stamane alla radio. Gli orari variabili i motivi saranno presentati sui due programmi.

Tra i favoriti, la rivelazione dell'ultimo «Sanremo» Gilda Giuliani, Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello.

TEATRO
REGIO

COMUNICATO
Si informa il Pubblico invitato per l'inaugurazione del TEATRO REGIO del 10 APRILE '73 che la manifestazione avrà inizio alle
ORE 20,45 PRECISE
Per motivi organizzativi non sarà possibile consentire l'accesso al Teatro dopo tale ora

LA PERLA
Marcello Abrile e [illegible] per la Vecchia Gloria del bello e amabile dal
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
il debutto ufficiale del
M° CARLO BALARDI

LA DIREZIONE DEL
DU Parc
[illegible]
ANGELINI
e la sua grande orchestra
CARLA BONI
IL DUO FASANO
ACHILLE TOGLIANI
[illegible]
VENERDI' 13 APRILE
presentati da
NUNZIO FILOGAMO
Prenotarsi in tempo
C. Reg. Margherita 104, t. 511.125

SOLEGHO DI ROMAGNA
MIRELLA ROSY
[illegible]
EDEN

TORINO in teatro
'L CONT PIOLETT
[illegible]
Ste. S. Margherita 150
(a 3 minuti da p.zza Castello)
Telef. 83.10.38

Galleria NARCISO
[illegible] ore 18
inaugurazione
presenta l'artista
«IL TEATRO DI SASSU»
P. Carlo Felice 18 - tel. 543.129

gallerie e musei

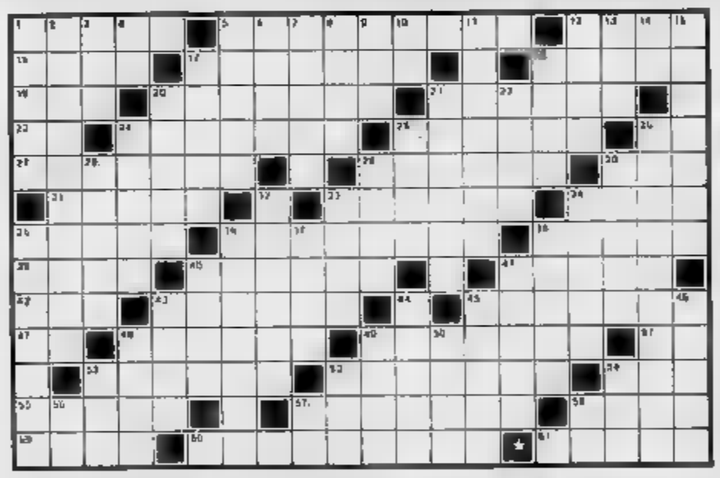
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (S. Alb. Albertina 6) permanente Sandro Ruberti.
APPRODO: pittori vari (ad ottobre Mario Ambrino e «mobiles» inedita di Sinco).
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 173; Sala Incontri, I e III; Sala Minima, «Realtà immaginata»).
BERMAN (v. Alessandro 30/B, tel. 537.440). Pittura (Bruni, Mainoli dal 6/4 al 30/5).
DANTESCA (Galleria Sella, stabile).
FLORIANA (stampe personali di Marcello Gianfilippi).
GALLERIA DAVICO (Gian Sebastiano 9/B, angolo di Sarzello Cinque).
GISSI (p. Solferino 2, t. 835.401): Telegrammi di pittura antinformazionale (fino alle 19,30 e 20,30).
I PORTICI (v. P. Micca 18, t. 531.134): La nuova figurazione americana (4 pittori: Carroll, Rosenbach, Mc Garrell, Pellan).
IL PALCO DUE (via Lagrange 1 di Pubblicità).
LA BUSSOLA (v. Pio V 9: bozzetti originali di Diaz. Ore: 10-12; 16,30-19,30).
LA PARISINA (corso Stati Uniti, 47b: Osvaldo Licini).
LA TAVOLOZZA (c. Re Umberto 33: Ugolino Vitale 75 acqueforti).
LINEA CENTRO ARTE (corso Re Umberto 59: Vincenzo Ciarrocchi).
MARTANO: Piero Rambaudi.
MITTEILEO (c. Galileo F. 1, 649.782): personale Angelo Salinari.
TABLEAU (Piazza 137: Marco Venturi, fino alle 9 di Maestro inaugura ore 18. Catalogo, presenta Chiusano).
VIOTTI (v. Viotti 8/a: personale G. B. De Andreis).

GALLERIA ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. Larva della farfalla. 5. Il risultato della divisione. 12. Il cumulo della pratica. 16. Associazione... metallica. 17. Precedono i (num.). 18. Nome di donna. 19. Sulla maglia di Albertani. 20. E' buonissimo e vivo (femminile). 21. Teatro che fu un tempio circense. 23. Iniziali della Duse. 24. Li guidò Tamerlano. 25. Uno sport cruento. 28. Unire di pasta. 27. Frank... la voce. 29. Pesci allevati nelle risaie. 30. Esercizio pubblico. [illegible] Metallo (fosco di colore grigio). 33. Lo sono anche i porcini. 34. Equipe di atleti. 35. La polcano le astronavi. 36. Possono essere invecchiati. 38. L'albero... per il flagello. 40. Gemito di donne. 42. Esaltiero che fiorisce. 44. Altare medievale. 42. Andato alla romana. 43. Simili alla base. 45. Lavora metallica. 47. Senza venti nuvoloni. 48. Il figlio del fratello. 49. La dimora dei soldati. 51. Iniziali di Berlioz. 52. Involto di forma cilindrica. 53. Si può fare al gioco. 54. Articolo plurale. 55. Notizie di fatti recenti. 57. Il salto più pericoloso. 58. Nome di Dmitry. 59. Si infrangono sugli scogli. 60. Causa l'abbassamento della voce. 61. Molle, tanto.

VERTICALI: 1. Canto popolare dei negri americani. 2. Consuntivo, rapporto. 3. Nome di Togliatti. 4. Cagliari. 5. L'altezza dal suolo di un arco. 6. Uso della anche cubito. 7. Gambero di mare. 8. Più grossi dei marcherini. 9. Sposa di Atamante. 10. Fronzolo poetico. 11. Inganni dei prestigiatori. 13. Infestava le paludi di Lerna. 15. La pallida del giardino. 14. Articolo spagnolo. 18. Oggetto trovato durante l'indagine. 17. Lida attrice. 18. Le assume il ventilatore. 29. Come il parsello... originario. 21. Noti di cetacei nervose. 22. Risuonano nelle valli. 24. Temo la malattia. 25. Ha per capitale Pechino. 26. Corsia sulla quale stiano le indossatrici. 28. Il centauro ucciso da Ercole. 29. L'indossa l'astronauta. 36. Grossi tovaili di mercì. 37. Il maggiore storico latino dell'età argentea. 32. Li tira il burattinaio. 34. Scherzo, burla. 35. E' simile al coccodrillo. 36. Va piangere... in cucina. 37. Tutti i giorni a lavoro. 38. Impiegata alla cancelleria. 39. Oscure, tenebrose. 41. Quarnata per la scapa. 43. Meglio conosciuta cinepresa. 44. Soldati appiedati. 45. Sinceri, onesti. 46. Li contratta il sarto. 48. Rudice spiaccicata di fi. 49. Nome dell'attore Jurgens. 50. L'indimenticato attore Laurel. 52. Nome dell'attore Steiger. 53. Edgar Allan scrittore. 54. C'è anche quello rante. 56. Giunto al centro. 57. Macerato. 58. Iniziali di Scott.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

N	U	M	A	P	O	R	P	I	L	I	O	■	R	U	B	E	N	S
V	E	A	L	■	U	L	A	R	I	O	■	U	A	N	O	I	■	P	C
O	L	I	■	M	O	N	E	T	A	■	S	A	N	T	E	■	M	I	R
■	A	■	M	O	R	O	S	O	■	L	U	L	G	I	■	M	A	G	O
M	■	L	O	D	A	R	E	■	R	U	O	T	O	■	N	O	L	O	C
■	T	A	L	E	T	E	■	F	A	D	R	A	■	C	A	N	I	L	E
L	A	B	A	N	O	■	P	I	E	G	A	■	C	A	R	A	T	I	■
A	M	A	R	A	■	C	A	L	V	O	■	M	A	N	I	C	A	■	P
P	O	R	I	■	M	A	R	Z	O	■	B	U	R	A	N	O	■	T	R
I	T	O	■	D	A	N	C	A	■	N	I	S	U	R	A	■	S	I	A
S	E	■	D	A	N	N	O	■	G	E	N	E	S	I	■	G	O	N	G
■	O	T	A	R	I	A	■	R	E	G	G	I	O	E	M	I	L	I	A

il rebus

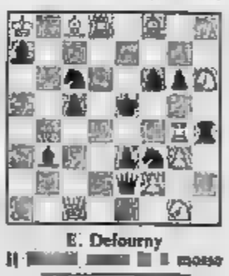
(5-10)

SOLUZIONE:
[illegible] SECONDO = O S [illegible] - 5 E giorni

scacchi

Soluz. del problema 439: 1. De7 (min. 2. dxe 7 matto)

N. 440 (10 + 11)


E. Delourny
Il [illegible] mosse

Miniature

Polifemide-Inedita. Incontro fra [illegible]-Ungheria. Skanja 1972). 1. e4,g6 2. d4,Ag7 3. Ae4,d6 4. Dd2,C6 5. Cc2,Cc3 6. Cge2,e5 7. h2,a6 8. a4,Cd7 9. Aa3,a5 10. Td1,Rb8 11. h4,h6 12. Ag5,h x g5 13. h x g5 + ,Rg8 14. Dh3,Tb8 15. Df7 + ,Rh8 16. Cd5,C x d5 17. C x d4,e x d4 18. Td3,a5 19. Tdh3,f5 20. D x g7 + . Il Nero abbandona.

Torneo intercolastico/interno

Risultati del quarto turno: Galvani - VI Salvatico 4-0 f; Avogadro-Einaudi 3-1; Peano-V Scientifico 2-2; Sommeiller-Alfieri 2½-1½; D'Azeglio-Rivoli 2-2; Cavour-[illegible] Sallo 4-0; Gioberti-Segrè 3-1; Einstein-Galfer 3½-½. Classifica: Einstein punti 11½; Sommeiller, Gioberti e Cavour p. 10; D'Azeglio p. 9½; Rivoli e Alfieri 9; Galfer e V Scientifico 8½; Peano e Avogadro, 8; Segrè 7½; La Salle 6; Einaudi e Galvani 5; VI Scientifico 2½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince in 4 mosse (Mario Greilli).

SOLUZIONE: 8-3 (X) 2x23 (X) 26-22 (X) 27-30 e vince per [illegible].

(B) Magnifico - (N) Bussetti: 31-18, 10-14; 23-20, X; 25-18, 5-10; 20-16, X; X, X; X, 10-13; 27-22, 7-12; 30-27, X; X, X; 22-18, 1-5; 31-27, 5-10; 27-23, 10-13; 38-33, 3-7; 32-10, 13-29; 15-11, 6-15; 18-3, 29-27; 24-21, 8-19; 33-19, 11-16; 21-17, 16-20; 32-28, 20-24; 28-23, 27-20; 19-15, 20-26; 3-6, 26-32; 32-27, 23-18; 15-12, 18-14; 20-16, 24-28; 12-7, X; X, 28-31, 16-19; 31-27; 12-7, 14-10, 7-2, 6-13; 15-11, 13-10; 11-8, 10-5; 8-11, 16-21; 3-8, 27-32; 11-15, 5-2; 8-11, 2-6; exc. patt.

Carlo Barbero

Quando Leonardo da Vinci
diede l'ultima pennellata alla Gioconda
le sorrise e disse:
adesso
ILLVA SARONNO
Amaretto di Saronno

dove andiamo questa sera

teatri, ritrovi ■ Torino

PICCOLO REGIO: oggi ore 10 e Teatro Madama Cenerenti di Spadi ed « I vespri siciliani ». Ingresso libero.
PICCOLO REGIO: Teatro Stabile a Teatro Regio presentano « Il trovatore » ritirati normalmente la 5ª recita e 5 abbonati di Vittorio Emanuele. Orario ore 21. Vedi il 12 aprile lanterninna il aprile). Prezzo Teatro Stabile, v. Rossini 8, tel. 870.342-43 e Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 548.000.
TEATRO STABILE: in collaborazione col Teatro Regio, inaugurazione del Piccolo Regio con il recital di Vittorio Gassman, dall'11 al 19 aprile.
TEATRO REGIO: Stagione lirica straordinaria 1973. Abbonamenti: biglietteria p.za Castello, tel. 548.000 (Torino C. Diverse, esaurisce).
TEATRO REGIO: domani ore 20,45 inaugurazione con « I vespri siciliani » di G. Verdi. Direttore Vittorio Gui. Regia Attilio Colleo e Giuseppe Di Stefano.
TEATRO ERBA: apertura sera riposo. Domani ore 21,15 « Gigi canta... Canzoni italiane e francesi » di Gigi Fargion. Prenotazioni ore 9-12,30] 14-20,30; presso la cassa del teatro, tel. 650.467.
TEATRO STABILE - [illegible] questa sera riposo. Domani ore 21 « La cattedrale elbe », di Jahnsen. Compagnia « Contemporanea Città Attori Milano » v. Pier. v. Rossini 6 tel. 870.342-870 343 e « La Stampa » v. Nadia 30, tel. 558.183.
TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera ore 20: domani ore 21 « Elisea Vieramosca » di Trilussa-Carlo di Mascio per d'Angelo. Regia di Aldo Trionfo

cinema prime visioni

ARMANDO (v. Vittorio Emanuele 47, t. 547.007) Il giorno del furore, di Antonio Calenda, con Didier Haudepin, Claudia Cardinale, John McEnery, Renato Andrè (prima - Colori) — Dal romanzo furore « Vadim » la discesa della violenza d'un ribelle urbano un reportage spietato, un'allucinante avventura. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico in costume.

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 340.147) Sono nato io, di Alberto Lattuada, con Giancarlo Giannini, Silvia Monti, Nicaa Kelley, Georges Wilson (Italia - Colori) — Delitto alla Scala di Milano: ritirata una celebre cantante nella quale si credevano nascosto un'eccezionale competenza del teatro San Carlo? V. n. 14 ★ Giallo grottesco

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581.196) Per amore o per forza, di Massimo Franciosa, con Carlo Giuffrè, Nicholas Meyer, Morena Mellini, Vania Scingo (Italia - Colori) — Ragazza vittima brutalmente offesa dall'ebbrezza sadomaso di tre coetanei all'amico. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

ASTOR (via Vittorio 4, telefono 317.516) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J. P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo distrugge. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, telefono 590.714) Cinque mesti si servizio di fuga, di Claude Zidi con « Les Charlots », Jacques Dufilho, Marion Game (Francia - Colori) — Vicenda buffa di pilare sulla vita militare che introduce un nuovo quartetto comico: « Les Charlots », all'incasso di buoni comprimari. ★ Farsa militare

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telef. 540.403) Bella fuori diletta dabo nozze calma garantita, di Renato Civirò, con Marilù Meli, Carlo Giuffrè, Lello Mazzi (Italia - Colori) — A cavallo degli anni per i « Cuori soldati » si potranno intraprendere sospese d'ogni genere, piacevoli e no. ★ Farsa

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.116) Corpi d'amore, di Fabio Carpi, con Aldmar Verney, Lino Capolicchio, Frabosio Simon, Giovanni Rosselli (Italia - Colori) — Nella reconditezza di un'isbagia deserta presa d'amore padre e figlia: Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.703) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, A. Stamo, Nino Vramoni (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1939, cameriera « sexy » riesce fare cenno in consapevolezza di smaliziato vedovo e di suo figlio diciottenne. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

CRISTALLO (via Cristo 3, telefono 650.100) L'avventuriero, di Cecil Davies, con Yves Montand, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Gitano in Etiopia dal taglio di « 7 » e, il boss sul sollevato d'un contrabbando da metà di lire sterline che vogliono scatenarlo con rivoluzionari incarcerati! Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

DORIA (via Cremieux 9, telefono 542.422) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, A. Stamo, Nino Vramoni (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1939, cameriera « sexy » riesce fare cenno in consapevolezza di smaliziato vedovo e di suo figlio diciottenne. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Cabaret, di Bob Fosse (Oscar 1972 per il migliore montaggio, con Liza Minnelli (4a st. per la migliore attrice), Joel Grey (id. id. per il miglior attore non protagonista), Michael York, Helmut Griem (Usa - Colori) — Il film più premiato dell'attuale stagione. ★ Musicale drammatico

IDEAL (corso Brescia 9, telefono 341.337) Piena piena di Vince Lewis, con Tony Anthony, Adolfo Celi, Lucrezia Love, Lionel Stander (Italia - Colori) — Cadaveri al capo banditi metamorfosi serve come nascondiglio di droga da contrabbandare all'estero. Vietati minori anni 18. ★ Musicale americano

LUX (Galleria San Federico, telefono 340.283) La Tosca, di Luigi Magni, con Monica Vitti, Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Alida Valli (Italia - Colori) — Dal dramma di Sardou e dall'opera di Puccini l'argomento per un'insolita e sfrontata rielaborazione dell'uno e dell'altra. ★ Drammatico

METROPOL (via Principe Tommaso 8, t. 652.470) Il giustiziere giallo di Wang Chung-Chang, con Wang Yung, Chiao Chiao (Hong Kong - Colori) — Lo scioglie più temuto di « Kung-fu » e « judo » in una sfida di rivalità e violenza all'ultimo sangue. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico-sportivo

NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.116) Assalto all'auto) maggiori taglieri, di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Francy Parr (Italia-Francia - Colori) — Nell'America 1930 solo due uomini, Sonny e Charlie, non temevano il più famigerato gangster di New York. Non vietato. ★ Comicità avventurosa

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 231.100) Ludwig, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Silvana Mangano, Umberto Orsini, Helmut Griem, Adrian Hall (Italia-Francia-Germania - Panavision a colori) — Vita e morte d'un giovane sfortunato sovrano-principesco tra grandi sogni d'arte e poesia. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

RITZ d'Essai (v. Villa Regina angr. Arquet. 840.321) La due ragazze, di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Kika Markham, Ashley Temples (Francia - Colori) — Un'appassionata ragazza inglese vuole con tutta forza la vita ricevuta romantica-morbosa di sognatori francesi. Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.143) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Lynn Redgrave, Tony Randall, Tony Randall, Louise Lasser (Usa - Colori) — Sette episodi tutti ironici sul sesso. Vietato ai minori di anni 18 ★ Satirico

TORINO (via Bogino 9, telefono 540.353) « Potere d'orologio » un pugliese di stazione, di Cing Shu, con Wang Juan Tse (Hongkong - Colori) — La scuola più temuta di « Kung-fu » e « karate » in una storia di rivalità e di violenza all'ultimo sangue. ★ Drammatico-sportivo

VITTORIA (via Roma 13b, telefono 371.349) L'isola misteriosa e il Capitano Nemo di Juan P. Reforzo, con Omar Sharif, Gabriele Tinti. Prodotto Italia-Francia-Spagna - Colori — Un film più affascinante fantasioso di Giulio Verne un film di alto valore spettacolare. ★ Avventuroso

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 871.034) Il giustizio d'argilla, di Tom Gries, con Tom Sorel, Robert Vaughn, Telly Savalas, Ivan Dixon, Rutgere Mennibile (Usa - Colori) — Un terrorista-ostaggio s'allarga in una sadica violenza collegata al guerrafondaio cervello del protagonista. ★ Drammatico

MAFFEI (via Principe Tommaso 95, telef. 683.541) Vogliamo i colonnelli, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Duilio Del Prete, Carlo Tamberlani (Italia - Colori) — Fantapolitica esilarante nella satira d'un « golpe » fermato in Italia da mitraglieri ubriachissimi ★ Comicità

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 670.060) Il padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Richard Conte, Al Lettieri, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori — Dal romanzo di Mario Puzo, la storia avventurosa d'un gangster della mafia siciliana e dei suoi figli. Non vietato ai minori ★ Drammatico

ORFEO (piazza Carlina, telefono 670.176) Scuola di comma nera, di Nini Quilici, con Ursula Bloch, Wolfango Preiser, Renato Rascel, Lilli Kuri (Germania - Colori) — Il giardino delle delizie e amorose per adulti con scene vietate minori anni 18 ★ Erotico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 859.469) - Trappola per un topo, t. P. Belmondo, Laura Antonelli, Mia Farrow. Techn. Vist. 14. ★ Giallo

ALESSANDRA (v. Cecchi 18, t. 511.891) - Assassino che uccidono a sangue freddo, A. Delon, A. Girardot. Techn. Vist. 14 ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 607.668) - Un uomo della pelle dura, H. Blake, Catherine Spaak, L. Borgnine. Color. Vietato 14. ★ Poliziesco-sportivo

LIDO (c. Moncalieri 261, t. 660.447) ★ Classici film per ragazzi

TARO (v. 20, tel. 832.246) - Fiorina la vaccaia. Lino Ventura, Jean Servais, Claudine Auger, Techn. Vist. 18. ★ Commedia, del Risorgimento

DIANA (v. Trapani 91, t. 377.057) - L'uomo che uccidono a sangue freddo, A. Delon, A. Girardot. Techn. Vist. 14 ★ Drammatico

TORINO (v. Cigna 47, t. 486.557) - New York-Parigi per una coltellata e morire. Jean Gabin, Jean Seberg. Color. Vist. 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD - (c. Monte Grappa 126, t. 853.418) - 3 dita di violenza. Ivo Lucci, Mario Pisu. Color. Vist. 14 da 14,45 ind. 22,40. ★ Giallo drammatico

LA PERLA (v. Da Cermenate 20, t. 384.791) - Film d'amore e d'avventura. Mariangela Melato, Gianmaria Giannini, Color. Vist. 18 ★ Commedia

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 745.503) - New York-Parigi per una coltellata e morire. Jean Gabin, Jean Seberg. Color. Vist. 18 ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 34, tel. 657.734) - New York-Parigi per una coltellata e morire. Jean Gabin, Jean Seberg. Color. Vietato 18 ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.002) - L'uomo di Hong Kong. t. P. Belmondo. C. Andress. Color. Ap. 14,45; ult. 22,50 ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.031) - L'uomo che uccidono a sangue freddo, A. Delon, A. Girardot. Color. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,15; 18,00; 20,40; 22,50 ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALPI (v. Castiglioni 10, t. 545.245) - Wilma e i lupi. B. Bastian, B. Bergese. Vietato 14. Color. ★ Horror

MILANO (c. Milano 8, t. 530.359) - Desiderazione sessualmente. Col. Vist. 18. ★ Drammatico. — Un buco nella parete. Col. ★ Cattivissimo

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.580) - Il giustizio dell'Ave Maria. L. Magni. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 359.690) - L'ult del malessere, Jean Sorel, Mariate Pellegri. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - spett. 19) - Formula per un delitto. Color. ★ Poliziesco — Lussuriose notti Color. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 73, t. 350.863) - La ragazza condannata al piacere. S. Anderson. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 24, t. 387.713) - Delitti boccaccevole di un libertino a dir. vos eroticos proibiti. Françoise Fabian, Al. Ribas. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

GIACOSA (v. Mondovì 31, t. 326.073) - Diamanti di notte sez. ottimo. ★ Sportivo

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Ehi, Ratas prendi la pistola e spara! ritorna Trinità. P. Arrondissier, S. Tiezzi. Techn. ★ Western

SMERALDO (v. Fiochi 92, t. 350.718) - Dottori: L'abominevole dott. Phibes. ★ Horror

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 59.125) - Il Decameron proibito. Marc. Gabri Nero Ngli, Techn. Vist. 18. ★ Erotico Totale. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Priolo 37, t. 331.748) - Cavallo Pietro e i (cowboy) comandi. Fedi Bernard, T. Kendall. Col. Vist. 18. ★ Sexy

ELISEO (v. Alpignano 42, t. 333.891) - Il faggiolario X 13, C. Brenton, D. Hedison, J. Gregson. Colori. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 322.637) - Domani: Arabi per Dunque la cavalcò bacco in grecia. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pilo 6, t. 331.597) - Delitto caldo, M. Hagiter, Rita Calamai. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.843) - L'impossibilità di essere normale, Dian Gould, Candice Bergen. Regia R. Rush. Colori. Vist. 18. ★ Commedia satirica

CINERARIO (c. Collegno 13, t. 772.907) - Chiusa.

KLIOS (v. Val Lagarina 49, t. 798.164) - Domani Gli invasori. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 9, t. 778.363) - Terrore al London College, Suzy Kendall. Colori. ★ Giallo

STAR (v. Buonarroti 48, t. 777.990) - Billy Jack, Tom Laughlin, D. Taylor. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 24, t. 484.631) - La Colt era il suo dio, Jack Palance, Chris Noel. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 492.789) - Sevizia la pianga stanza, P. Conn. Al Dan. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grugnasco ang. v. Stradella) - La spada spezzata, M. Hanton, C. Nell Techn. ★ Avventuroso in costume

ASERA (v. Chieva della Salute 77, t. 297.197) - 1Nuovi gmillooo), Oggi riposo. Domani: Fogg. ★ Horror

APOLLO (largo Giachino 31, t. 215.645) - Il laggiolario X-13, C. Brenton, D. Mallcan. Techn. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Veronese 150, t. 290.181) - Domani: Rapporti sul comportamento sessuale delle diciottenne. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 796.330) - La ragazza viene dal ghetto, D. McCallum, Susan Strasberg. Color. Techn. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 61, t. 273.378) - La maschera rossa colora il gigante d'argilla, C. Barzilla. Techn. Nov. vist. Ultimo per 21. ★ Avventuroso

ARIS (c. R. Parco 142, t. 270.188) - Riposo.

AURORA (c. Rivoli 7, t. 776.510) - Il fantasma, Renata Rascel, Giorgio Gratnata, Carlo Giuffrè. Col. Vist. 14. ★ Satirico

MAIOR (largo G. Cesare 103, t. 267.974) - Tempo d'amore, M. Matteuzzi, Catherine Therouze. Techn. Nov. vist. ★ Drammatico, regia Marco Ferreri

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - Domani: Delitto al circolo del tennis. ★ Giallo

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 245.868) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 138, t. 273.030) - Il cavallo dalla sporca maledizione, B. Harrison. ★ Horror

SOCIALE (v. Counengrow 2, t. 890.600) - Bianca, Franco Nero, Loredana Nusciak. Techn. Vietato 14. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.057) - Domani: Il magnifico West. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171) - Furto di Londra, Alberto Sordi, Colori. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Bonzo 34, t. 851.374) - Cimarn Baby. Ute Lemper, C. Roper. Vist. 18. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Cantù 106, t. 857.056) - Il giovane sfregiato, di A. Hitchcock con Paul Newman, Julie Andrews. Col. Vist. 14. Orario: 20-22,30. ★ Spionaggio

OROPA (v. Orbea 3, t. 832.457) - La perla e l'avventura, P. Lee Lawrence. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.643) - Tachimba va un delitto dalla scelta. Paola Pitagora. Colori. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonzanigo 8, v. Nizza, t. 651.264) - Chi l'ha visto morire? Adolfo Celi, D. Bouchet. Col. Vist. 18. Aperi. ore 16. ★ Poliziesco

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.011) - Una spirale per Ringo, Giuliano Gemma. Techn. Nov. vist. Aperi. ore 16. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 130, t. 653.837) - L'occhio che uccide, Carl Boehm. Colori. Vist. 14. Ap. 15. ★ Giallo

** - Cinema a carattere pornografico.

Riduzioni ENAL-ACLI — Cinema: ABC, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artisticchiod, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Mirafiori) — SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE: Biglietti all'Ente — TEATRI: Alfieri, « Erano Fiorentini », Biglietti Enal in via Rossini 8; Erba, « Gigi canta », biglietti ridotti all'Enal per domani — CONSERVATORIO G. VERDI: Conc. Acc. S. Tomaso, ptd. Enal alla cassa

Spettacoli di provincia

CIRIÈ
[illegible] sfolgorante amore. Riposo.
CIRIVASSO
POLITEAMA: I magnifici sei di Trinità.
CINECITTÀ: Shaft il decisivo.
MODERNO: Da Hong Kong l'arte, il furore, la morte.
CHIERI
CATALANO: Diversamente cornicibar.
IVREA
POLITEAMA: Ipo Ipo.
SIRIO: Tutti i colori del buio.
SPLENDOR: L'oro non sulla via commerciale.
LANZO
NUOVO: Stanno per dei diavoli.
VINEROLO
HOLLYWOOD: Prima d'ucciso.
ITALIA: Chi Grisso, secondi dalla croce.
NUOVO: Ultimo tango a Parigi.
RIVOLI
CARMINO: Arsenio Grisso, il romano Sabado.
SESTRIERE
FRAITEVE: Chiusa causa all'alba.
SETTIMO
GARIBALDI: Inchiesta su un delitto della polizia.
MODERNO: Irrito Black.

SALUZZO
ITALIA: La notte dei diavoli.
POLIZIANA: Anche gli agenti muoiono (soli).
NOVARA
ASTRA: Uccidete quella donna maledetta.
CORSO: Detective privato anche troppo.
ELDORADO: 5 mariti di troppo si [illegible].
ESCELSIOR: Una famiglia con [illegible].
PARAGGIANA: Film d'amore e di anarchia.
VITTORIA: Super Fly.
ARONA
MODERNO: Ogni uomo ha [illegible].
LUX: Nessuno [illegible].
ROMA: La vendetta di Spartacus.
BORGOMANERO
MODERNO: Cinque dita di violenza.
VERBANIA
APOLLO: L'Avvelino.
ARISTON: Ultimo tango a Parigi.
SOCIALE (Intra): Tuo a [illegible] a Togenza.
SOCIALE (Pallanza): I [illegible] degli assassini della via Stendhal.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Coppia scelta con [illegible].
AMBRA: Nella stretta morsa del [illegible].
CORSO: Ultima d'avviata.
CRISTALLO: Il clan dei due mafiosi.
GALLENIA: I diamanti sono [illegible].
MODERNO: Lo Tango.
CRISTALLO: Ultimo tango a Parigi.
GARIBALDI: La grande [illegible].
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Lo Amiamo.
CRISTALLO: Attilio, mi ama ma non [illegible].
IRIS: Ultimo tango a Parigi.
ITALIA: Una [illegible] per vivere e [illegible] per morire.
MODERNO: Dalla Cina con furore.
TORTORELLI: La morte ha [illegible].
MERCATALE-SCRIVIA
LARA: Cielo sulla [illegible].
TORTONA
NIGRARO: Sono stato io.
SOCIALE: Io sono la [illegible] (spettacolo con Walter Chiari e Gracita Morales).
VERDI: Bellezze di prima sera.
AOSTA
CORSO: Rotaia.
GIACOSA: Rosselleno [illegible] pistoleri fanno.
ITALIA: Ultimo tango a Parigi.
LUX: I cannibali alla conquista della [illegible].
SPLENDOR: La gata di velluto.
VERRÈS
IDEAL: La donna da ritrattare.
ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: L'invasore del labirinto.
BALON ALFIERI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
SPLENDORI (a pezzenti): [illegible].
VITTORIA: La lunga marcia del [illegible].
CANELLI
BALBO: Cristoforo: per un delitto.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Un Alibi per Satana.
CUNEO
CORSO: L'uomo che uccidono a sangue freddo.
FIAMMA: I mali al servizio di [illegible].
ITALIA: Gli [illegible] del commissario Sheridan.
NAZIONALE: Il cavaliere di mezzo.
ALBA
COMUNE: La 6 dita della [illegible].
LUCIA: Il [illegible] non [illegible].
IMPERIA (Italia)
TORRANTI
IRIDE: Il diavolo e sulle [illegible].
CORSO: Due occhi pieni di sole.
SAVIGLIANO
JRIDE: La [illegible] [illegible] il [illegible].

VERCELLI

ASTRA: Quando Mosca vola dalla [illegible].
CIVICO: « Due evangelici, ragazzi » (Compagnia Buccellati).
ITALIA: Principe [illegible].
PRINCIPE: Cornuti contro.
VERDI: La Vaccaia [illegible] al Brasile.
VIOTTI: Le lupe di Brasilia.
BIELLA
APOLLO: [illegible] i morti.
IMPERO: Angelo Diligo, e [illegible] Sabina.
MARCONI: Dio cerca un ultimo [illegible].
NAZZINI: Le divoratrici.
ODEON: Le 4 ultime [illegible].
SOCIALE: Cremaro [illegible] di una [illegible].

in Liguria

GENOVA
AMBASSADORI: Elogiar [illegible] al servizio di [illegible].
ARISTON: Passi di danza su una lama di rasoio.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AUGUSTUS: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
DIOGILLO: Vivaaz vuole per le sue [illegible].
LUX: Ultimo tango a Parigi.
NUOVO PALAZZO: La Tosca.
OLIMPIA: Mondi e [illegible].
ORFEO: Lo quisero sola dalla forza.
RIVOLI: Un battito d'ali dopo la strage.
RITZ: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
SMERALDO: Precipizi di provincia.
UNIVERSAL: Bella, ricca, brava ufficio tipico, senza amore assoluto.
VERDI: Vogliamo i colonnelli.
AURORA: L'avventura del Posidon.
DIANA: Invasori, spettri e spiriti.
DIONISO: Il mondo.
IDEALI: Dalla Cina con furore.
LIDO: Felix il gatto.
MELOGRANO: [illegible].
ALBA: Il boss.
MASINI: Il quarto reich.
SUPERBA: I [illegible] dal mare.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Topo gigio.
ARTORIA: Tropico per un topo.
MODENA: Il padrino.
SESTRI PONENTE
ITALIA: Collezione di un comando [illegible] di [illegible].
ROMA: Le cinque dita della violenza.
VERDI: Joe Valachi.
PEGLI
ANDREA DORIA: Assalto [illegible].
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Più [illegible].
QUINTO
FLORA: Vacanze d'inverno.
NERVI
AMBRA: Film d'azione e d'[illegible].
VERDI: Lasciate le mani.

SAVONA
DIANA: La Tosca.
ASTOR: Da Hong Kong: Parks, il tuono, la morte.
OLIMPIA: Il cobarro [illegible].
ARS: Improvvisamente, un uomo nel [illegible].
MODERNO: Agli ordini del Führer.
ELDORADO: E' stupefico ma gli [illegible].
CLASSICO
COLOMBO: Ultimo tango a Parigi.
RITZ: L'uomo dal braccio d'oro.
CAIRO
SOCIALE: Il padrino.
CRISTALLO: I racconti di Canterbury.
CERIALE
ODEON: Le vergini di Bali.
MILLESIMO
ITALIA: Ellery in fondo [illegible].
VARAZZE
TEATRO: Il clan dei terrori.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Due simpatiche canaglie.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Domani [illegible] a salutare la sua vedova, parola d'ordine.
VADO LIGURE
AMBRA: Corea rossa non avrai il mio scalpo.
SARAZZA: Joe Valachi.
SESTRI LEVANTE
MIGNON: L'allucinante fine dell'[illegible].
FINALE LIGURE
ONDINA: Mille e una notte e un'altra ancora.
LOANO
LOANESE: Diango.
PERLA: Il padrino.
ALBENGA
AMBRA: Il ritorno di Ringrillo.
ASTOR: L'uomo che uccidono a sangue freddo.
CRISTALLO: La controfigura.
IMPERIA
CAVOUR: Ombre bianche.
CENTRALE: Cinefonum.
DANTE: Lugheria.
AMBRA: Chi capo abbiamo chiuso, arrivano i fantastici tre bambini.
ROSSINI: Nel buio del terrore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Storia di prostituzione.
ZENTI: Lesbo.
SANREMO
ARISTON: « Io [illegible] per ? » rivista con Carlo Dapporto.
ASTRA: Sono nato io.
MODERNO: Quattro bastardi per Ringo.
CENTRALE: Vogliamo i colonnelli.
LUX: Le amiamo rosse.
ODEON: Film d'amore e d'anarchia.
SANREMESE: Gli amori proibiti di Giulietta e Romeo.
SUPERCINEMA: L'avventura del [illegible].
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I racconti del terrore.
CERIO: La vita [illegible].
RIVA LIGURE
CORALLO: I nuovi centurioni.

Annunciato al Carignano
Infortunio al protagonista
***Amleto* non andrà in [illegible]**

La direzione del teatro Stabile di Torino e lo Stabile di Bolzano comunicano che le rappresentazioni di *Amleto* di William Shakespeare, annunciate da martedì 10 aprile fino a domenica 15, sotto il patrocinio dello Stabile di Torino, sono sospese per un infortunio capitato al protagonista Pino Micol.

TEATRO ALFIERI
dal 17 al 26 aprile
19° Festival dell'Operetta
Vendita abbonamenti presso cassa Teatro t. 521.400

Quest'uomo non è vivo, quest'uomo è morto a Vienna 15 anni fa. Ma, in ogni caso, uccidete quest'uomo!

LINO VENTURA

La più inesorabile caccia alla spia per le città di tutta Europa

ALLARME: ARRIVA LA "MADAMA"!
domani al Cinema ARISTON

CHI AMA LA VIOLENZA SCHERZA CON LA MORTE!
domani al LUX
Contro lo stupro, la rapina, la prostituzione, l'omicidio!

LOS ANGELES: squadra volante in azione

GEORGE C. SCOTT
STACY KEACH in
I NUOVI CENTURIONI
con JANE ALEXANDER - SCOTT WILSON - ROSALIND CASH

Finalmente domani
all'ARLECCHINO
esploderà il "KOLOSSAL" dei films CINESI
DI PIU'... ANCORA DI PIU'... DI QUANTO VISTO FINORA!!!!
Concentrazione velocità potenza un trionfo che uccide

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Concordi, indagini, infodelità. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.682 - TORINO

CIRCO CESARE TOGNI
A Torino in corso Sebastopoli ang. corso Siracusa
IL PIU' AFFASCINANTE SPETTACOLO!
PRENOTAZIONI TEL. 322.500

FINO AL 25 APRILE
tutti i giorni 2 spettacoli: ore 16,15 e 21,15
DOMENICA E FESTIVI
MATINÉE A PREZZI SPECIALI ORE 10
AMPIO PARCHEGGIO

Imminente al cinema AMBROSIO
Il cinema italiano ESPLODE nuova formula:
VIOLENZA SI, MA CON L'AMORE!!!
dopo IL PADRINO dopo VALACHI un film ROMANTICO sulla MAFIA

Un CLAN nel quale si entra da vivi ma si esce da morti!

Dopo 46 giorni di trionfo il superspettacolo, fantastico, unico, sensazionale
da oggi all'Hollywood

Il Cinema non costa caro, a vi sono sale per [illegible] la borsa.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,03 Mattutino musicale
6,48 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
con Al. Mollica
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
presenta Pippo Baudo
12,46 Made in Italy
13,15 Il maestro è servito
presenta Enrico Simonetti
14,10 Quarto programma
Pettegolezzi, musica, calli-
verie, malignità, insinuazioni
15,10 Per voi giovani
16,40 C'è qualcosa che non va?
a cura di Silvano Rabolà
17,55 Il girasole
programma musicale
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 Andata e ritorno
con D. Modugno
21,15 « La rana dalle bocche »
musica di U. Giordano
Int.: A. Zamboni, G. Guelfi,
23 — Oggi al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
8,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
12,46 Made in Italy
13,15 Grafis
14,10 Buongiorno, come sta?
15,10 Canzoni alla radio
15,25 Calcio
Juventus Derby County
17,20 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno
conduce Mina
testi di U. Simonetta
21,15 « L'evaso del 15° piano »
di M. Francisca e L. Mon-
tagnana
Int.: G. Mavara, G. Rivera,
G. Oppi, D. Fagiuna, L.
Savelli, G. Ombuen
22,15 Concerto operistico
23 — Al Parlamento

giovedì

6,03 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
8,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
con M. Mollica
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
presenta Pippo Baudo
12,46 Made in Italy
13,15 Il giovedì
14,10 Quarto programma
Pettegolezzi, musica, calliver-
rie, malignità e insinuazioni
15,10 Per voi giovani
16,40 Un Palasport tutto musica
17,55 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
Panorama economico sindac.
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
21,15 Tribuna sindacale
21,45 La nuova America
di J. R. Dos Passos
23,15 Musica 7
23,20 Concerto
Quartetto di Torino
Musiche di Fauré

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
8,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
con M. Mollica
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
12,46 Made in Italy
13,15 I fannulloni: i Rolling Stones
13,27 Una commedia in 30 minuti:
« I nostri sogni »
di U. Betti
con L. Vannucchi
14,10 Un disco per l'estate
14,30 Il Regio di Torino
15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno
presenta Mina
21,15 Concerto
direttore B. Bartoletti
pianista D. Ciani
Nell'interv.: Conversazione
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR
11,50 Giradisco
12,10 Nastro di partenza
12,46 Made in Italy
13,15 La sorrida
14,09 Le grandi interpretazioni vo-
cali: « Lohengrin »
14,52 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
18,45 Gran varietà
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Storia del Teatro da Euchi-
lo a Beckett
« Casa di Bambola »
di Henrik Ibsen
18,30 Cronache del Mezzogiorno
18,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
20,55 Un disco per l'estate
21,20 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,25 Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,32 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Spettacolo
7,35 Dalle evangelino
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Musica sacra
9,55 Messa celebrata da Sua
Santità Paolo VI
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
12,22 Vetrina di Hit parade
13,44 Made in Italy
13,15 Un disco per l'estate
14 — Il gambero
14,45 Carosello di dischi
15,10 Pomeriggio con Alba
16,20 Tutto il calcio minuto per
minuto
17,20 Batte quattro
18,20 Invito al concerto
19,30 Senza parole
20,29 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
20,45 Sera sport
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto del quartetto Juil-
liard
23,15 Il tesoro della torre osserva
di Anna Luisa Meneghini
23,10 Pulce di provenzo
23,20 Prossimamente

Questa è una [redacted] dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva [redacted] di forza maggiore, di apportare [redacted]. Pertanto, eventuali cambiamenti [redacted] esterni alla responsabilità del nostro [redacted].

secondo

martedì

6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I. Zanicchi
e Y. Montand
8,14 Musica flash
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,25 Copertina a scacchi
9,50 « Giuseppe Mazzini »
II puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Conversazione
18,30 Radiosera
18,35 Trio di canzoni
20,10 I malalingua
20,40 Attualità
21,10 Supersonic
22,45 « Quo vadis? »
di H. Sienkiewicz
XXII puntata
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Occhia-
ra e M. Socchetto
8,14 Musica flash
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori
9,25 Copertina a scacchi
9,50 « Giuseppe Mazzini »
III puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Piccola storia della canzone
Italiana
12,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Radio 5073
15,40 Alto gradimento
16,25 45' - Incontri di musica e
pubblico
17,30 Speciale GR
17,45 Pick-pocket
18,05 Europa music hall
18,35 La musica e le cose
19,05 Trio di canzoni
20,10 « Cavalleria rusticana »
musica di Pietro Mascagni
e Gianni Schicchi »
musica di Giacomo Puccini
22,45 Programma leggero
23,05 Folkvoulaima
23,45 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
6,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Lauzi e
i Middle of the Road
8,14 Musica flash
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,25 Copertina a scacchi
9,50 « Giuseppe Mazzini »
di T. Bendito e G. P. Bona
IV puntata
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Un disco per l'estate
13,25 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Conversazione
18,35 Trio di canzoni
19,05 Formule Napoli
20,30 Supersonic
22,42 « Quo vadis? »
di H. Sienkiewicz
XIV puntata
22 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Prato e
J. Feliciano
8,14 Musica flash
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,25 Copertina a scacchi
9,50 « Giuseppe Mazzini »
III puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit parade
13,25 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,10 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,25 Bollettino del mare
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,20 Conversazione
19,35 Trio di canzoni
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,42 « Quo vadis? »
di H. Sienkiewicz
XV puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 Buona notte fanciulla
23,20 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con R. Soffici
e Creedence Clearwater Revi-
val
8,14 Musica flash
9,40 Per noi adulti
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Una commedia in 30 minuti:
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Piccola storia della canzone
12,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Radio 5073
15,40 Alto gradimento
16,25 45' - Incontri di musica e
pubblico
17,30 Speciale GR.
17,45 Pick-pocket
18,05 Europa music hall
18,35 La musica e le cose
19,05 Trio di canzoni
20,10 « Cavalleria rusticana »
musica di Pietro Mascagni
e Gianni Schicchi »
musica di Giacomo Puccini
22,45 Programma leggero
23,05 Folkvoulaima
23,45 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Arnili e Cal
Stevens
8,14 Musica flash
8,40 I mangiadischi
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Gran varietà
con Johnny Dorelli
11 — Un disco per l'estate
12 — Anteprima sport
13,15 E' tempo di Caterina
13,30 A viola libera
di Svampa e Patruno
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regio-
nale
14,30 Corna è sera questa musica
leggera
15 — La corrida
15,40 Le piace il classico?
16,25 Supersonic
17,30 Domenica sport
18,40 Il cantautore
Antonella Bottazzi
18,15 Quando le gente canta
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,30 I grandi impresari lirici ita-
liani dell'800
22 — Il giradischi
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6.35, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30 19.30 22.30, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,25 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,30 Intermezzo
14,30 Borsa di Milano
14,50 « La Vergine addolorata »
16 — Disco in vetrina
18,25 Musiche di Haendel
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,30 Classe unica
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianista
19,15 Concerto serale
20,15 La formazione delle specie
viventi
21,20 Tutto il mondo è attore
22,30 Parliamo di spettacolo

mercoledì

10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,30 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
18,20 Ritratto d'autore
15,20 Musiche di Schumann
19,15 Orsa minore
17,20 Classe unica
17,35 Jazz - moderno e contemp.
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto serale
20,15 La psicolinguistica
20,45 Idee e fatti della musica
21 — Giornale del Terzo
21,20 Opera prima
22,20 Discografia

giovedì

10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Borsa di Milano
15,10 Concerto
15,55 Musiche di Mozart
17,10 Borsa di Roma
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianista
19,15 Concerto serale
20,15 La formazione delle specie
viventi
21,20 Tutto il mondo è attore
22,30 Parliamo di spettacolo

venerdì

10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
15,10 Concerto
15,55 Musiche di Mozart
17,10 Borsa di Roma
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianista
19,15 Concerto serale
20,15 La formazione delle specie
viventi
21,20 Tutto il mondo è attore
22,30 Parliamo di spettacolo

sabato

10 — Concerto di apertura
11 — La radio per le scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,45 « Luisa Miller »
musica di G. Verdi
17,15 Il sensitivo
19,45 Parliamo di...
18,45 Musica sera
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 Musica sera
21,20 I concerti di Milano
direttore Nino Sanzogno
22,30 Gran minore
« Il villano di Boemia »
di Johannes von Tepl

domenica

10 — Concerto di apertura
11 — Musiche per organo
11,50 Musiche di danza e di scena
13,20 Itinerari operistici
13 — Pelléas
13,30 Intermezzo
15,30 Il gatto sulle spalle
17,30 Musica sera
17,30 Rassegna del disco
18 — Civili letterari
18,45 Fogli d'album
18,55 Il franchetto
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,20 Tutto il mondo è attore
22,15 Le voci del blues

STAMPA SERA

settimana radio TV

SHIRLEY CORRIGHAN (foto Team)

i programmi dal 10 al 15 aprile

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Com'è suscettibile certa gente. « Lei è un miserabile, un irresponsabile — scrive una signora da Alessandria (forma indecifrabile) — ha parlato male di Chaplin... Dovrebbe essere cacciato dai giornali ». Però: licenziato in tronco perché parlave male di Chaplin... Una motivazione che larebbe epoca... Ma la questione è, gentile e collerica signora, che dalle sue lettere sembra che io abbia detto cose enormi, che Chaplin è un bluff, che le sue opere sono una montatura ecc. ecc. Che io non ho affatto parlato male di Chaplin, anzi ho reso omaggio alla sua grande arte, alla sua comicità straordinaria e via discorrendo: ho solo osato osservare che un film come La contessa di Hongkong, riproposta in tv, ha rinnovato quell'impressione di stanchezza e di stilizzamento che avevamo avuto sei o sette anni fa vedendolo al cinema... Questo lo si può dire? Rispettosamente, riguardosamente lo si può dire o no?

Il signor Vita Carlo Giovanni, da Milano, mi chiede perché, recensendo le varie puntate dello sceneggiato Nessuno deve sapere, non mi sono mai posto il problema se questa storia di coscha possa o meno offendere il buon nome della Calabria. E' un problema che per me non esiste. Ritenendo in partenza che gli autori non siano così ingenui e tolti da inventarsi di sana pianta una situazione e un ambiente, e ritenendo soprattutto che l'onorabilità di una regione, feconda di oneste attività e di galantuomini, non possa essere nemmeno sfiorata da un romanzo televisivo. La mia preoccupazione è un'altra: questa di carcere di stabilire se lo sceneggiato funziona, se è credibile, se è ben recitato e via — qui in effetti i dubbi e le perplessità non mancano e li abbiamo ripetutamente espressi — il fenomeno delle mafie durante la costruzione dell'Autostrada del Sole non serva soltanto per mettere in piedi un fumetto di tipo giallo.

A. G. da Torino: « A suo dispetto, ci vorrebbe più censura in tv e un'assistita, intransigente moralità ». Già: così un certo pubblico, sinceramente e molto, corre per reazione, a vedere i film pornografici.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 10 al 15 aprile

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **ORIETTA BERTI** ritornerà in tv con il prossimo «Disco per l'estate».

● **GILDA GIULIANI**, rivelazione di Sanremo 73, parteciperà a uno show della televisione francese.

● **ELENA VEDOVESE** è stata prescelta dal regista Antoni Giulio Majano per una delle parti di primo piano nel nuovo sceneggiato televisivo tratto da «Mamma Cobbe» di Henry Bataille.

● **MAURIZIO MERLI** cerca la notorietà con il prossimo «Garibaldi» televisivo, al fianco della brasiliana Regina Medeiros, nella parte di Anita. Tra pochi giorni raggiungeranno le troupe televisiva, che si trova nella regione di Corrientes, sul delta del Parana, tra l'Argentina e l'Uruguay, anche gli attori Orso Maria Guerrini (che in tv ha già interpretato telefilm come «E le stelle stanno a guardare» e ha da poco terminato le riprese di uno sceneggiato nel quale ha ricoperto il ruolo di Jack London), Luigi Pistilli (nel «Garibaldi» sarà Giambattista Cuneo, l'amico che introdusse Garibaldi nella «Giovine Italia» del Sudamerica) e Claudio Cassinelli (Ivan Rossini, un giornalista, milanese della «Giovine Italia», che accompagnerà Garibaldi in numerose avventure e morirà nel Rio Grande del Sud). Lo sceneggiato, articolato in sei puntate sarà realizzato oltre che in Argentina, in Uruguay, in Brasile e in Colombia, dove dopo proviste una sosta di riposo a Colonia, in una zona che conserva ancora le caratteristiche che aveva nella prima metà dell'Ottocento il Rio Grande ripresa cavalcando a Cartagena, in Colombia, alla fine di maggio. Successivamente la troupe rientrerà in Italia dove il regista Franco Rossi girerà altri esterni a Genova e Civitavecchia e gli interni negli studi televisivi di Roma per altri due mesi.

ORIETTA BERTI (Disegno di Chicco)

SHIRLEY CORRIGHAN in copertina: la diva apparirà in tv dopo aver interpretato l'ultimo film di Richard Burton

le canzoni più "gettonate„

1)	[illegible]	(Don [illegible])
2)	[illegible] HARMONY	(Ben Thomas e Artie Kaplen)
3)	IL [illegible]	(Lucio Battisti)
4)	CROCODILE ROCK	(Elton John)
5)	[illegible] E NIENTE PIU'	(Peppino Di Capri)
6)	QUESTO PICCOLO [illegible] AMORE	(Claudio Baglioni)
7)	L'UNICA CHANCE	(Adriano Celentano)
8)	TU NELLA MIA VITA	(Wess & Dori Ghezzi)
9)	[illegible] YOU'RE SO VAIN	(Carly Simon)
10)	ERBA [illegible] CASA MIA	(Massimo Ranieri)
11)	SERENA	(Gilda Giuliani)
12)	DON'T EXPECT ME TO BE [illegible]	(Lobo)
13)	BANDIERA DI SOLE	(Fausto Leali)
14)	DA TROPPO [illegible]	(Milva)
15)	SYLVIA'S [illegible]	(Dr. Hook e the Medicine Show)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 13.55: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio «Cecoslovacchia-Svezia» (a colori) - 18.10: Per i bambini - 19.15: Intimità - 19.50: Disinvolta - 20.40: Il Regionale - 21.40: «L'ora della pistola», film con James Garner, Robert Ryan (a colori).

MERCOLEDI' Ore 18.10: «Vroum» - 19.15: «Cavi, corri, fanciulla», telefilm a colori - 19.50: Ricordo mobile incontro di nazioni, documentario a colori - 20.40: Cronaca di un avvenimento di attualità - 22: «Senza amore», telefilm a colori.

GIOVEDI' Ore 18.10: Per i bambini - 19.50: Prossime per lei - 20.40: Il paese - 21.40: «Lo sceicco bianco», film con Alberto Sordi, Brunella Bova. Regia di Federico Fellini.

VENERDI' Ore 13.20: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio «Svezia-Finlandia» (a colori) - 17.25: Campionati mondiali di hockey sul ghiaccio «Unione Sovietica-Cecoslovacchia» (a colori) - 19.50: Il Prisma - 20.40: Il Regionale - 21: «Attacco alla coscienza», di Mario Bagnara, con Maria Valdemarin, Lucio Rama, Anna Canzi.

SABATO Ore 13.30: «Un'ora per voi», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 15.35: Occhio a altro - 15.55: «Rhodania: stato capanne a Kanina», documentario a colori - 17: «Vroum» - 17.30: Pop Hot - 18.10: «Cercasi eroe», telefilm - 18.15: Venti minuti con Jorge Cafrune (a colori) - 20.40: Da Mendrisio - a Stazera sumbota», spettacolo popolare a colori.

martedì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Vita in Gran Bretagna »
Settima puntata (Replica)
13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— I FURBISSIMI
« Il mestiere dell'assicuratore »
« Un cliente divertente »
— ZOOFOLLIE:
« La difesa di Pussyfoot »
« L'eroe del West »
13,30 TELEGIORNALE
13,55 IL TEMPO IN ITALIA
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
17 — PER I PIU' PICCINI:
MA CHE COS'E QUESTA COSA?
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Galotti
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Visita a un museo:
Il Cremlino »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — NESSUNO DEVE SAPERE
di Renzo Genta e Marco Osman
(Quinta puntata)
con Roger Fritz, Stefania Casini, Antonello Campodifiori, Gaia Germani, Corrado Olmi
Regia di Mario Landi
22 — LA PAROLA AI GIUDICI
un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
1. - « I tempi della giustizia »
23,10 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 NOTIZIE TG
18,40 NUOVI ALFABETI
19 — GIRO CICLISTICO DELLE PUGLIE: « Martinafranca-Lecce »
21 — TELEGIORNALE
21,20 IO COMPRO TU COMPRI
22,05 SC, MA
22,20 EUROVISIONE - INTERVISIONE: Mosca: Hockey su ghiaccio « Cecoslovacchia-Svezia »

Randone tra i [illegible]

mercoledì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Visita a un museo:
Il Cremlino »
1ª puntata (Replica)
13 — ORE 13
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
15,15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
GIRA E GIOCA
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
PANTERA ROSA
« Sotto le fresche frasche »
« L'invenzione della ruota »
18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Cazzella
« Ricerca sul campo »
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
« Il cittadino e le tasse »
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — PACCE DELL'ASIA
CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
IV - « Afghanistan - Nepal - Corea: figure di pietra »
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

19 — GIRO CICLISTICO DELLE PUGLIE: « Lecce-Trani »
21 — TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
YVONNE LA NUIT
Film - Regia di Giuseppe Amato
Interpreti: Totò, Olga Villi, Gino Cervi, Edoardo De Filippo, Frank Latimore, Arnoldo Foà

Totò: [illegible] 21,20

giovedì

primo canale

9,45-11 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il cittadino e le tasse »
Terza puntata (replica)
13 — NORD CHIAMA SUD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,20 UNA LINGUA PER TUTTI
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
LA STRADA VERSO LA LUNA
Racconti a puppazzi animati
« Gatto, Scricciolo e lo Sputnik »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPORTGIOVANE
« Pallacanestro in collegio »
18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
« Obiettivo scimpanzé »
Regia di Fabrizio Palombelli e Carlo Piola
18,35 SAPERE
Monografie
« Avanguardia letteraria »
19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
« Dibattito a due:
Cisnal-Confindustria »
21,30 OGGI IN ITALIA
« Lasciare la terra »
di Gennaro Marun con Luigi Diberti, Teresa Ricci, Flavio Ducci, Pippo Tuminelli, Anna Giori, Carlo Alighiero.
22,40 MASCHERE E SORTILEGI DI VENEZIA
« Dalla porta e dalla finestra »
« Il re del tragbetto »
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18,30 PROTESTANTESIMO
18,45 SORGENTE DI VITA
19 — GIRO CICLISTICO DELLE PUGLIE
« Barletta-Monte Sant'Angelo »
21 — TELEGIORNALE
21,20 E ORA DOVE SONO?
« Otto Skorzeny »
21,35 RISCHIATUTTO
presentato da M. Bonsignore

Sabina al « rischio »

venerdì

primo canale

9,20-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Avanguardia letteraria »
(Replica)
13 — ORE 13
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
LA GALLINA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
I CENTO GIORNI DI GYULA
(7° episodio)
« Curiosando tra le rovine »
Personaggi e interpreti: Matilda: Laszlo Banhidi; Gyula: Zoltan Seregi.
18,20 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
18,40 JAZZ AL CONSERVATORIO
a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Aspetti di vita americana »
a cura di Mauro Calamandrei
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA
Settimanale di attualità
22 — EUROVISIONE
INTERVISIONE
Mosca: Hockey su ghiaccio
« Urss-Cecoslovacchia »
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

17 — Bologna: Ippica
CORSA TRIS DI [illegible]
18,45 INSEGNARE OGGI
19,30 GIRO CICLISTICO DELLE PUGLIE:
« Foggia-Marlinafranca »
21 — TELEGIORNALE
21,20 GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE
di Paolo Ferrari

Angela Cavo per Goldoni

sabato

primo canale

9,35 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 51ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
12,20 SAPERE
« Aspetti di vita americana »
di Mauro Calamandrei
(Replica della quinta puntata)
13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta
RISATEAVALANGA
« Ugh, Puomo della caverna »
13,30 TELEGIORNALE
14 — SCUOLA APERTA
14,45 UNA LINGUA PER TUTTI
17 — PER I PIU' PICCINI:
GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
LOTTO
17,35 LA TV DEI RAGAZZI:
SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
18,10 SAPERE
« Il blues »
18,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazioni di Mons. Coltino
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Gino Bramieri presenta:
HAI VISTO MAI?...
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
Con Lola Falana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Regia di Enzo Trapani
23,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
« Un mare difficile »
Inchiesta
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRIBILE CACCIA ALLA BALENA BIANCA:
MOBY DICK
23,20 CHIAMANT PAPA'
con Gianrico Tedeschi, Beba Loncar
23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Lola Falana con Bramieri

domenica

primo [illegible]

11 — Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano: S. MESSA
celebrata da Paolo VI
12 — DOMENICA ORE 12
12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Il pentasta
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a [illegible] Roberto Bencivenga
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
« La guerra di Tom Grattan »
17,15 UNO, ALLA LUNA
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel
17,35 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
17,45 30° MINUTO
18 — TELEGIORNALE
18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Conigli e Riccu
Condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro
19,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — ELISABETTA R.
(con Glenda Jackson e Peter Finch)
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
Regia di Bruno Beneck
23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

secondo [illegible]

16,15 POMERIGGIO SPORTIVO
18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
21 — TELEGIORNALE
21,20 VARIETA' CETRA
22,20 ORIZZONTI
L'uomo la scienza la tecnica
Programma settimanale
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Glenda Jackson è « Elisabetta »

STAMPA SERA

sport

La ballata di Sala

Il ritorno di Stewart

La Stratos di Munari

SOGNANDO IN TRE

Rocco, scudetto ormai Vycpalek una Coppa consolarsi; Pulici il titolo cannoniere del campionato (Dis. di Bruno)

MERCOLEDI' A TORINO

Anastasi (a sinistra) e McFarland (a destra, il giocatore che salta più alto) saranno protagonisti mercoledì di una grande sfida

O COPPA O NULLA

L'"impossibile scudetto„ della Juventus

Vecchia Signora (sulla settantina)
voleva mostrarsi ancor fiorentina,
ma un desolato le tolse la
e tutti s'accorsero ch'era bianconera.
Per cui non le la fede troppo
che battar gli inglesi e vincer la Coppa:
però tenga d'occhio quel dai proverbi,
che dice: « Il portiere viene dal Derby ».

Adesso è ritornato di moda Fedro (non è un allocatore sudamericano). La favola della volpe e dell'uva la conoscono tutti, cui viene applicarla alla Juventus. *« In fin dei conti* — dicono — *vincere Coppa e scudetto è impossibile. Meglio concentrarsi su uno solo e lasciar perdere l'altro troppo acerba »*. Il non è questo parere, e l'anno prossimo lo vedremo in Coppa Campioni. La Juve per restarci, è costretta a vincere mercoledì prossimo, e magari a rigolare l'Ajax a Belgrado. L'Ajax è difensivo, ma servirebbe a detergere il pianto che in questo momento lo molti tifosi bianconeri. La constatazione più desolante, in questo ambiente Desolati, è che la squadra, lo spaventoso e vagheggiato, non c'è, o meglio non c'è ancora. In cinque partite la Juventus ha perduto cinque punti; è forse questo il ritmo doveroso per una compagine che miri, come autorevolmente si era detto, a vincere tutto?

si tiri fuori l'antica storiella della stanchezza imposta dal doppio torneo. A questo proposito è utile fare il conto, con due considerazioni. La prima è la sostanziale, straordinaria sanità del nostro campionato, questo incredibile Italia intorcettatrice, dove gli uomini della polizia periodicamente presi a schioppettate per le strade, dove la lentezza di tutte le pratiche accumula ritardi favolosi, dove tutti i sono sconquassati ed arrugginiti, il campionato di calcio si fiene praticamente perfetto. Funziona un razzo che sia entrato in orbita per sempre e segua regole matematiche, forse l'eternità. Non i sono ritardi, ci inciampi, tutto fila. Qualche sciopero viene di quando in quando ventilato, poi sparisce. Ci sono dei giudici piuttosto misteriosi, i quali impartiscono condanne che i puniti, mugugnando, non possono far altro che rispettare. Ci sono anche — riconosciamolo — saltuarie di corruzioni, che non sono mai state dimostrate.

Provate a trascorrere qualche tempo all'estero: rientrando potrete trovare in sciopero i portabagagli dell'aeroporto, i tassisti, gli spazzini, può essere caduto il governo, può darsi che manchi il sale, che vi interrettino le telefonate (in questo momento, mentre scrivo, ho l'impressione che qualcuno stia spiando disopra delle spalle, per scoprire dico male di Garibaldi), ma di una cosa potrete essere sicuri: il campionato si svolge secondo le sue ferree. Il che, in questa Italia di eroi e di evasori fiscali, condottieri a telefoniche, e ed istruttivo.

Non sono così imbecille da credere perfetto, e candidissimo, naturalmente: dico però che il campionato i furbi, i «dritti», quelli che strizzano l'occhio e sanno la vera verità, ci rimettono le . E mi riferisco per esempio all'incontro Juve-Fiorentina sabato scorso. Alla vigilia, i pianti erano al cielo: era evidente che i viola, giocando mercoledì gli inglesi in Inghilterra, sarebbero stati regolarmente macellati dai bianconeri, il avrebbero incontrati soltanto tre giorni dopo. Poiché anch'io dispongo del mio bravo Tom Parsponzi, che mi effettua le opportune (telefoniche, sono in grado di riprodurre il dialogo fra due «dritti», sono tutto quello tra le quinte:

Primo dritto: «Hai visto? *Siamo a posto. La Fiorentina entrerà in campo con le ginocchia piegate. La Juve ne fa un macello*».

Secondo dritto: «Il merito è di Allodi. Ha disposto le cose in modo che quei poveracci andassero a giocare in Inghilterra il mercoledì, quando già va che la Juve il avrebbe affrontati il sabato...».

Primo dritto: «*Ma faceva Allodi a sapere che la sarebbe entrata in semifinale nella Coppa dei campioni?*».

Secondo dritto: «Era tutto predisposto. Hai mai sentito parlare di Fischer? Beh, Allodi è tipo così: prevede i colpi dell'avversario, quaranta mosse prima».

Primo dritto: «*Ma allora tu dici che anche con il Derby...*».

Secondo dritto: «Tutto scontato. ha fatto modo che la Juve incontri gli inglesi, che i più deboli dei tre. Non chiedermi come, perché te lo posso dire. Poi a Belgrado facciamo fuori gli olandesi: Allodi sa già chi è l'arbitro».

Primo dritto: «*Però si è lasciato squalificare Furino*».

dritto: «Una manovra. In realtà Furino aveva bisogno di un turno di riposo. Tanto valeva far vedere che arbitri squalificano anche i bianconeri. Tutta polvere negli . Ma il suo capolavoro è stato aver tolto di mezzo Clerici. Pare l'inglese l'ha azzoppato abbia già ricevuto in premio una villa a Taormina». E via con queste cretinerie del giorno prima. Dopo di che la Juve a riposo da quindici giorni entra in campo disconcentratissima e la bacca viola, che hanno tirato fuori un Desolati mai sentito nominare, al posto Clerici eliminato dalla diabolica astuzia Allodi. Se in Juventus avesse visto, Italia sarebbe stata convinta che meno avevano prevaso sull'onestà del calcio. Grazie, Juventus, per avere perso: anche così resta dimostrato che «non prevalebunt». Gli allievi magistrati potranno, come è successo, cercare di barare all'esame; ma il campionato resterà salvo.

Seconda osservazione. Quando si considerano i calciatori come cocchi di mamma, violette di serra, profumi e balocchi, evidentemente si commette una spettacolare idiozia. La Juve freschissima, Fiorentina era stanchissima, ma gli stanchi hanno prevalso riposati. Ed allora? Allora c'è molto da rivedere nella un ragazzo è sano, più benissimo disputare due partite in tre giorni: la più da superare è la stanchezza mentale (c'è un po' di cervello anche nel calcio...). Ed è qui che dovrebbe intervenire l'allenatore, ricaricando molle scariche.

Il «10» (Rivera) pensa il gol, il «9» (Bigon) lo fa

Ma in genere gli allenatori parlano di punte, sono alle prese con decisioni titaniche come le marcature, ed intanto, magari, l'intero morale della squadra se ne sta andando a remengo. Perché non la finiamo volta per sempre con storia dei ritiri imposti stanchezza, mentre in realtà è proprio lì che nascono l'indolenza, la rilassatezza, la sazietà del pallone?

Un'altra potremmo chiamare quella del «terzo dritto» afferma che la Juve sabato ha fatto prontitica. Poiché San Nicolò (Machiavelli, non Carosio) soppiantato San Gennaro quale efficiente patrono della penisola, riferisco per dovere di obiettività.

La Juve da tempo si accorta di non farcela campionato. Non restava che puntare alla Coppa. E allora che cosa mefistofelicamente ti combina? Poiché prossimo affronterà Derby, gioca cani sabato scorso, sapendo benissimo essere spiata e sperando indurre gli inglesi nel peccato mortale della deconcentrazione. Una grandiosa prontitica, insomma. Sembra gli inglesi, credi strudi e quindi vecchie volpi, non si siano cascati e che contino di entrare in mercoledì, pronti a lottare alla morte.

Ed a questo punto è bene intendersi: è affatto Juve, spacciata per scudetto, non tiri fuori i denti in Coppa. E' squadra di molte sorprese, e gli ungheresi ne piangono ancora. Quest'anno è andata alternata: una prova sì, e l'altra no. Ora arrivare la sì, anche perché se così non fosse, la vedremo ridotta a lottare... il secondo posto, guardandosi alle spalle per non perdere il terzo, che sarebbe davvero una gran brutta fine. Dicono gli inglesi: *« Every cloud has its silver line »*, cioè ogni nube ha il suo bordo d'argento. Ovvero: non è mai tanto buio, come quando sta per sorgere il mattino. darsi che schiaffo di Firenze abbia fatto un gran bene, a questa vecchia signora, e che mercoledì si ritrovi con saldo fauci, invece che con la dentiera finta. Però, anche superando il Derby, resterà il problema di fondo: è squadra che non ha gioco, che non segna, che sovente non ha nerbo, è invecchiata quasi di colpo specialmente in Bettega, che è una larva.

Queste mie opinioni sono quelle che i piemontesi chiamano «l'ultimo prezzo». Purtroppo penso che siano esatte, e che solo mutamenti in alto e in basso possono ridare sanità alla squadra. Bene, vedremo mercoledì nella seconda delle famose due giornate Torino (la prima è domani, con l'inaugurazione del Regio, ricostruito un fulmine: soltanto trentasette anni dopo l'incendio). Ed intanto abbiamo anche sei giornate di Milano: quante mancano allo scudetto. Il pericolo i rossoneri viene essenzialmente dal Torino, che ieri ha avuto almeno un da *superman*. Pince sempre di più Pulici, con una voglia di gioco che gli ha tutti i peri, non perde un centesimo di dondo dar via comincia a a prendere botte (anzi, qualcuna la argentina da campione). Ed è questo proposito è bene che Pulici si rassegni: è botte dovrà prenderne tante e poi tante, che non se l'immagina, comunque in ragione diretta alle sue capacità. E' lo scotto che pagano i giocatori che fanno «*Non fermarlo diversamente...*» dicono i terzini che l'hanno abbattuto a terra, e, se ci pensate, è un gran bel complimento. Forse un po' rude, ma il calcio non è per signorine.

Notizie dell'ultima ora: Riva non gioca altro il Milan, domenica prossima. L'apparecchio che intercetta le telefonate dei «dritti» ha già cominciato a : «*Hai visto? L'aurel scommesso. Tutto combinato...*».

Carlo Moriondo

Allo scudetto ancora 540 minuti

Mancano esattamente 540 minuti, cioè sei domeniche alla fine del campionato di Serie A. Il Milan è in fuga con 38 punti, la Lazio segue a lunghezze mentre la Juventus è staccata al terzo posto a quota 33. La squadra dovrà incontrare Cagliari, Napoli e Bologna in casa, Lazio, Torino e Verona in trasferta. Per la Lazio il calendario prevede all'Olimpico l'arrivo di Sampdoria, Milan e Verona; i bianconeri dovranno andare a Torino, Bologna e Napoli per completare il ciclo. La Juventus dovrà ospitare Palermo, Vicenza ed Inter e sarà in trasferta con Ternana, Atalanta e Roma. Tutte e tre le prime in classifica giocheranno fuori casa l'ultima partita del torneo.

Cagliari - Lazio ; Fiorentina - Juventus 2-1; Inter-Atalanta 0-0; Palermo-Vicenza 0-1; Roma-Ternana 0-0; Sampdoria-Milan 1-4; Torino-Bologna 3-1; Verona-Napoli 0-0.

CLASSIFICA: Milan punti 38; Lazio 35; Juventus 33; Inter e Fiorentina 26; Torino 27; Bologna 24; Napoli e Cagliari 22; Verona 21; Roma 20; Sampdoria, Atalanta e Vicenza 19; Palermo 15; Ternana 14.

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Roma; Bologna-Verona; Juventus-Palermo; Lanerossi Vicenza-Fiorentina; Lazio-Sampdoria; Milan-Cagliari; Napoli-Torino; Ternana-Inter.

Tre coppe

Le Coppe internazionali sono giunte alla stretta Mercoledì disputano i quarti di finale in Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa. Nella gara più prestigiosa per club, oltre a Juventus-Derby County, si giocherà Ajax-Real Madrid. Le partite di ritorno verranno effettuate il 25 aprile. Ricordiamo che il detentore è l'Ajax di Amsterdam e che la in prova unica è in programma il 30 maggio a Belgrado.

la Coppa delle Coppe il ospita lo Sparta Praga, mentre il Leeds riceverà l'Haiduk. partita di si giocherà alle 21,15, a differenza di quella torinese che, com'è noto, inizierà alle 15,30 perché allo Stadio Comunale l'impianto d'illuminazione è in via di rifacimento. Nella Coppa Uefa non sono più in lizza squadre italiane: le semifinali vedranno impegnate contro Twente e Liverpool contro Tottenham.

La settimana internazionale sarà completata dalla Mitropa Cup, per la quale si incontreranno Brno-Linzer (arbitro l'italiano Toselli) e Vasbenya-Dinamo Zagabria. Sempre mercoledì sono ancora in programma a St-Ouen, Francia-Galles per il Torneo Juniores Uefa e, al Cairo, Egitto-Turchia in amichevole. Domenica per la Coppa del Mondo, fase di qualificazione, a Lusaka in Africa, lo Zambia riceverà l'Etiopia.

notizie dello sport

Radiografia dei "rams„ avversari della Juventus

BRAVI MA NON "MARZIANI„

COMANDATI DA UN MINORENNE

Hinton (a sinistra) è l'unico dubbio da risolvere per Brian Clough. Hector (a destra) è un attaccante pericoloso, forse il più pericoloso

Acqua in bocca (e anche fanta tè)

Nel "ritiro" del Derby County, in un albergo [illegible]mare, [illegible]ore un clima alla Agatha Christie. I giocatori non parlano (con estranei) e i dirigenti alle domande rispondono diplomaticamente, senza dire nulla di concreto o [illegible] interessante. E' la tattica preferita di mister Clough, l'allenatore degli inglesi che ieri, saputo che la Juventus si sarebbe allenata al mattino, ha subito detto [illegible] avrebbe completato la preparazione [illegible] mio[illegible] al campo Combi, per non incontrare gli avversari di mercoledì. L'impressione, assistendo al lavoro degli inglesi, è stata molto buona, [illegible] non si [illegible] avute indicazioni utili per scoprire il loro gioco e la formazione che verrà mandata in campo. In settimana seguiranno altri. [illegible] non sono dei marziani.

Mister Clough ha portato con [illegible] diciassette giocatori, gli undici che [illegible] giorni fa hanno sconfitto l'Arsenal (Bulton, Webster, Nish, O' Hare, Mc Farland, Todd, Mc Govern, Parry, Daviex, Hector, Powell), più Durban, [illegible], Moseley, Gemmill, Daniel e Hinton. Quest'ultimo — a destra [illegible] Charles — sostituisce l'unico [illegible] per Clough. Se oggi (alle 14,30) a [illegible] domani in un altro allenamento Hinton dimostrerà di essere completamente a posto, verrà inserito in squadra. Il [illegible] di Hinton è abbastanza [illegible] gli sinistra tornante e molti dicono che i suoi precisi cross al centro siano stati determinanti in molte partite del Derby. Se Hinton dovesse giocare, molto probabilmente Vycpalek dovrebbe rinunciare [illegible] le marcature, che erano previste con Morini su Dacies e Spinosi [illegible] Hector.

L'unica cosa sulla quale Clough non fa mistero è sulle intenzioni della sua squadra: «Contiamo — ha dichiarato, secondo la traduzione integrale di Charles che funge da interprete — [illegible] pareggiare a Torino e vin[illegible] in [illegible]. [illegible] poi riuscirà [illegible] a segnare qualche gol anche [illegible] campo juventino, tanto [illegible] guadagnato».

Il discorso diventa più nebuloso se gli si chiede la for[illegible] del Derby: «L'unico sicuro — risponde — è Mc Farland, lo stopper. Gli altri sono tutti incerti e dovranno lottare per farsi mettere in squadra». Dalla sua bocca non si toglie una parola di più, e meno che non [illegible] parli di [illegible] nel qual caso diventa assai affabile.

Per [illegible] cronaca abbiamo registrato che il Derby County, come fanno molte squadre inglesi, si è portato [illegible] case una scorta di generi alimentari, con moltissimo tè che viene bevuto in grandi quantità da tutti [illegible] tutte le ore. Ieri [illegible], dopo [illegible] visto fuori [illegible] alcune bottiglie di Barolo [illegible] Valpolicella [illegible] connubio di vini, i «rams» hanno bevuto ancora parecchie tazze di tè. Intanto è stato deciso ufficialmente che mercoledì giocheranno in maglia gialla con pantaloncini blu.

c. ch.

INCASSO 200 milioni

La sconfitta di Firenze e la pioggia hanno rallentato la [illegible] al biglietto per Juventus-Derby. Tuttavia è scontato il tutto esaurito anche perché mancano soltanto 20 milioni per [illegible] migliare l'incasso record stabilito [illegible] 201 milioni in occasione dell'ultimo confronto casalingo con l'Ujpest. Attualmente l'incasso si aggira [illegible] sui 180 milioni.

Sul video giovedì

L'orario d'inizio è fissato per le 23,30 dal momento che i riflettori dello stadio, per lavori di ammodernamento, non sono ancora utilizzabili. Non ci sarà trasmissione tv, ma probabilmente soltanto una telecronaca in differita il giorno dopo. [illegible]me avvenne per Budapest. Il Milan, con Bulgheroni, non ha concesso il permesso.

Ron Webster

terzino destro — E' uno [illegible] veterani della squadra, vanta 370 [illegible] nel Derby. Molto deciso sull'avversario, comincia ad avvertire il peso di una lunga attività. Quando concluderà la carriera, farà il contadino [illegible] suo padre: ha già investito tutti i suoi [illegible] in una fattoria.

David [illegible]

terzino sinistra — Di lui parlano tutti perché è co[illegible] 370 milioni, in effetti merita molte considerazioni per la sua validità tecnica. Abile sull'uomo, appare pronto a sganciarsi e a proletarsi in avanti. Può [illegible] su un ottimo controllo [illegible] palla [illegible] su un buon tiro.

Tony Parry

centrocampista — Duecento partite nel Derby, ma a Torino non dovrebbe giocare. Giocatore di colore, è di media levatura e ora è impiegato da Clough soltanto saltuariamente.

John O'Hare

mediano destro. — Veterano del Derby, è comparso [illegible] squadra durante la prima stagione del tandem Clough-Taylor come contravanti: poco alla volta è ripiegato a centrocampo. Ha disputato 31 partite nel Sunderland e 236 nel Derby. [illegible] due spalle che lo fanno sembrare un armadio.

Roy Mc Farland

Stopper. — Under 23 inglese, è stato promosso [illegible] Ramsey a titolare nella Nazionale, ruolo [illegible] ricopre [illegible] efficacia giostrando a fianco di Bobby Moore. Ha giocato 35 gare nel Tranmere e [illegible] nel Derby, per il quale ha segnato [illegible] reti. Deciso nei tackles, ha il [illegible] punto di forza nell'elevazione: [illegible] alti, Roy va più su di tutti e riesce a piazzare [illegible] palla [illegible] testa [illegible] efficacia. Meno in campo [illegible] difficilmente si sgancia dalla sua zona, dove opera ad [illegible] chiusi con Colin Todd, a Derby si porta spesso nell'area avversaria pronto a sfruttare il [illegible] temibile colpo di [illegible]. E' costato una quarantina di milioni ed ora, [illegible] Inghilterra, ne vale almeno quattrocento. Clough, però, lo ritiene incedibile.

Colin Todd

libero. — Dopo un lungo tirocinio al Sunderland, dove disputò 170 partite, è difensore [illegible] al Derby per 300 milioni di lire. E' un doppione [illegible] [illegible] Farland: [illegible] potenza nel gioco aereo, stessa decisione nei contrasti. E' un altro gioiello [illegible] calcio inglese che Ramsey, però, non è disposto a valorizzare essendosi Todd rifiutato [illegible] fare parte [illegible] una Under 23 impegnata in una lunga tournée [illegible] l'estero. Squalificato per due anni dall'attività internazionale, Todd potrebbe ritornare nel «giro» dell'Inghilterra in vista di Monaco.

John Mc Govern

ala destra — Magro come un grissino, bilancia questo handicap fisico [illegible] [illegible] notevole vivacità. Tecnicamente è di valore medio, sul piano agonistico [illegible] farsi apprezzare. Qualora dovesse mancare Hinton, cercherà di sostituirlo anche nel [illegible] per la testa di Hector e Davies.

Archie Gemmill

interno destro — Nazionale scozze[illegible] [illegible]colo e aggressivo, è il motorino della [illegible]dra. Vanta un lungo curriculum: 67 [illegible] nel [illegible] Mirren, 103 nel Preston, [illegible] Derby. Non appare logorato dalla lunga attività, corre come [illegible] furetto.

Rogers Davies

[illegible] — Un tipo alla But, sia nel gioco che nel fisico, [illegible] [illegible] che il «piccola granata ha più classe e fantasia. E' molto giovane (21 anni) e [illegible] grezzo. Non dovrebbe impensierire notevolmente [illegible] difesa bianconera [illegible] se [illegible] data la sua altezza, non è disprezzabile.

Kevin Hector

[illegible] — E' il completamento di Davies, agisce nella sua zona pronto a proletarsi in zona gol. Nel Bradford disputò 176 partite segnando 113 reti, nel Derby oltre 250 [illegible] un centinaio [illegible] gol all'attivo: un po' individualista, è pronto però a sfruttare ogni occasione per calciare in rete. Attentamente controllato, [illegible] [illegible] [illegible] inefficace, [illegible] gode di un po' di libertà diventa molto pericoloso. In [illegible] esterno, [illegible] delle due punte del Derby, poiché gli inglesi giocano col classico 4-4-2, [illegible] di-ca Clough.

Steve Powell

centrocampista — A [illegible]by lo guardano con diffidenza considerandolo la grande promessa del calcio inglese. A 6 anni faceva già parte della rappresentativa della Contea (età base 12 anni), a 17 [illegible] esordito nella Coppa dei Campioni facendosi ammirare per la sua visione [illegible] gioco. In campo comanda a bacchetta i compagni, trasformandosi in un autentico trainer. Il bello è che tutti gli obbediscono anche [illegible] è [illegible]... minore. Avendo giocato meno degli altri, [illegible] possiede il loro fondo ma per almeno [illegible] è terribile. Clough potrebbe sfruttarlo a centrocampo, o addirittura in [illegible] ai difensori, pur dandogli la maglia numero 11.

Giorgio Gandolfi

JUVENTUS

I miracoli in trasferta

La Juventus [illegible] è guadagnata la qualificazione alle semifinali di Coppa recuperando in trasferta i punti persi in casa. Soltanto nella prima fase, dopo avere perduto in Francia contro l'Olympique, i campioni d'Italia [illegible] sono rifatti al Comunale infliggendo tre reti alla formazione marsigliese. Nelle [illegible] successive, due vittorie a spese dei tedeschi orientali del Magdeburgo: 1-0 a Torino, 1-0 nella Germania Est, quando molti davano i bianconeri spacciati. Lo stesso pronostico è tornato in ballo quando gli ungheresi dell'Ujpest [illegible] usciti indenni [illegible] una autentica battaglia a Torino.

Nella gara di ritorno, la Juventus è stata letteralmente messa in ginocchio dai «polivalenti» sotto il peso di due reti, ma Altafini ha dato la carica realizzando un gol importante, bissato subito dopo da Anastasi. Un 2-2 ha quindi eliminato la formazione ungherese, dando modo alla Juventus di giungere per la seconda volta nella sua storia [illegible] alle semifinali.

DERBY COUNTY

Come furie a casa loro

Il Derby Coun[illegible] guadagnato la qualificazione alle semifinali di Coppa conquistando il maggior [illegible] possibile di punti sul proprio campo, il [illegible] Ground, dove i «rams» (montoni) si trasformano in leoni. La prima vittima della stagione è stata la formazione jugoslava dello Zeljeznicar Sarajevo: due vittorie (3-0 e 2-1) senza discussioni.

La sfida [illegible] il Benfica, più difficile sulla carta, alla resa dei conti è risultata facile come la precedente. Al Baseball Ground, i portoghesi per mezz'ora [illegible] hanno toccato palla, travolti da scatenliche furie: sono tornati a casa [illegible] tre [illegible] nel sacco, svantaggio che non [illegible] riuscirono a cancellare [illegible] ritorno. Terzo round e prima sconfitta in Cecoslovacchia ad opera dello Spartak Trnava: 1-0. Nel ritorno, sollio successo degli inglesi (2-0), anche se il loro gioco ha lasciato alquanto a desiderare.

AJAX-REAL

L'altra sfida

Nell'altra semifinale della Coppa dei Campioni l'Ajax, detentrice del titolo, affronterà mercoledì [illegible] Amsterdam il Real Madrid (l'incontro di ritorno è in programma a Madrid il 25 aprile).

L'Ajax ha ottenuto la qualificazione eliminando il Bayern di Monaco (4-0 [illegible] 2-1 per i tedeschi [illegible] Germania); il Real ha invece passato il turno a spese della Di[illegible] [illegible] (0-0 in Urss, 3-0 per gli spagnoli a Madrid).

La [illegible] della Coppa dei Campioni si disputerà il 30 maggio a Belgrado.

RITORNA FURINO

Piccola contestazione stamane dei "fans„

Che i pressanti impegni di Coppa e campionato non [illegible] ai giocatori tempo per rilassarsi [illegible] è visto questa mattina al campo Combi, [illegible] la Juventus ha ripreso la preparazione prima del [illegible] fronto di mercoledì in Coppa dei Campioni. Presenti tutti i componenti la rosa, titolari e riserve (unica [illegible] cora indisponibile è Zanibo[illegible]), la Juventus ha condotto per circa un'ora un intenso forcing senza palla: corse, scatti brevi, esercizi atletici, hanno dato modo a Vycpalek di valutare la forma di ciascun giocatore.

Le condizioni sembrano eccellenti. Anche Marchetti, che accusa ancora qualche dolore, si è ripreso in pieno, e dovrebbe essere disponibile [illegible] l'incontro con il Derby. Morini [illegible] condotto a parte una preparazione accurata, e per il Derby la sua utilizzazione dovrebbe essere scontata.

Negli spogliatoi, dopo [illegible] allenamento, Vycpalek ha confermato anche il rientro di Furino: a questo punto i problemi di formazione riguardano soltanto le [illegible] te. L'allenatore boemo comunque prenderà una decisione soltanto all'ultima ora. Questa mattina, al Combi, l'atmosfera, in special modo tra i sostenitori bianconeri, era alquanto tesa. Al rientro nell'antistadio, Anastasi e gli altri sono stati «braccati» da qualche tifoso particolarmente deluso: «Non avete abbastanza volontà», gli è stato detto, ed Anastasi ha risposto per le rime. Un episodio comunque marginale che non compromette certamente [illegible] serenità del clan bianconero.

Negli spogliatoi i giocatori hanno avuto modo di ascoltare le [illegible] di Allodi. Il general manager juventino ha cercato di tranquillizzare la squadra citando l'esempio — tratto dalla sua esperienza — di un'Inter che, ai tempi d'oro, con giocatori come Tagnin e Milani, riuscì ad arginare la terribile irruenza offensiva del Real Madrid che in prima linea poteva contare su elementi come Gento e Di Stefano. «Il Derby — ha aggiunto Allodi — non è un avversario [illegible] imbattibile. [illegible] sarà impossibile superarlo. Poi [illegible] finale, ad un incontro, qualunque squadra può essere battuta».

Anche Vycpalek ha parlato coi giocatori e nel successivo incontro [illegible] giornalisti ha garantito che la squadra è in eccellenti condizioni [illegible] anche psicologiche: «Ho potuto constatare che i giocatori sono concentrati, per nulla abbattuti e pronti a riscattarsi nell'incontro di mercoledì». Vycpalek poi ha tenuto a precisare che nulla vi è stato, come ha scritto qualche giornale ieri, negli spogliatoi dopo Fiorentina-Juventus, tra Capello e Bettega. I due [illegible] hanno assolutamente avuto nulla da ridire, né è sorta alcuna contestazione.

Subito dopo l'allenamento, i giocatori si sono trasferiti in pullman a Villar Perosa.

Salvatore Rotondo

Consigliati da Charles

«Long John» non è cambiato. Anzi più passano gli anni, più sembra quel gigante buono col e stato paragonato quando giocava in Italia. Charles aveva avuto un periodo di rilassamento subito dopo aver lasciato il calcio, ma ora che è gioca[illegible]-manager del Merthyr, squadra dell'omonima cittadina gallese, ha ripreso anche l'aspetto fisico dell'atleta, pur se ha i capelli grigi. «E' bravata — dice — qualche cura per farmi perdere solo all'ultima uscita di gruppo. Ora mi sento veramente bene».

John Charles è a Torino di veste di «osservatore» a meglio di addatto [illegible] pubbliche relazioni del Derby County, avversario di Coppa dei Campioni della Juventus. Interrogarlo sulla squadra inglese è piuttosto problematico. L'ex bianconero si trincera dietro un «non so», perché evidentemente ha avuto l'ordine di non parlare. Mister Clough, l'allenatore del Derby ama la [illegible] riservatezza [illegible] il mistero e non vuole svelare nessuno dei suoi segreti.

«I tecnici del Derby — afferma. Charles sollecitato — hanno visto la partita della Juventus a Firenze. Ottimo che ha giocato male, ma che si aspettano ben altra squadra in campo mercoledì. L'unica [illegible] [illegible] risolvere per quanto riguarda [illegible] formazione, consiste nella possibilità di impiegare Hinton. Il giocatore verrà provato oggi pomeriggio e forse sarà deciso domani. Comunque non sono a conoscenza delle soluzioni che Clough ha in mente nell'eventualità che Hilton non sia pronto e guarito dallo stiramento che lo perseguita da tempo».

«Come gioca questo Derby?».

«Non posso dire molto perché non ho troppe occasioni per vedere questa squadra. Gioca anch'io e sono impegnato altrove. Comunque, da quanto ho sentito dire e per quel poco che ho [illegible], si tratta di una formazione molto veloce e soprattutto ben preparata atleticamente. Sono ragazzi che corrono per 90 minuti e ai quali non bisogna concedere la benché minima occasione perché sanno sfruttarle a loro favore. Sarà [illegible] difficile per la Juventus il doppio confronto e specialmente [illegible] partita di ritorno. Sul proprio campo il Derby è davvero [illegible]».

«In più — conclude Charles sorridendo — abbiamo trovato a Torino un tempo inglese, [illegible] potrebbe anche favorire il Derby County. La Juventus, se vorrà passare il turno [illegible] superare se stessa. [illegible] ma ho simpatia per entrambe le squadre e mi auguro che vinca la migliore».

Cristiano Chiavegato

MILAN - Ancora due ostacoli per la 10ª stella

Rivera uomo-scudetto

dal nostro inviato

Genova, 9 aprile.

Rivera a Marassi è [illegible] dopo. Chi [illegible] stato convinto dalla prestazione in nazzurro dei Gianni nazionali, si è inchinato davanti alla prova del campione [illegible] ro di fronte [illegible] Sampdoria, che pure è più forte del Lussemburgo. Rivera ha fatto [illegible] anche in trasferta quella molle offensiva [illegible] squadrone rossonero che è solita entrare in funzione soprattutto a San [illegible]. Ha messo a segno [illegible] prima [illegible], ha passato a Bigon il pallone del secondo e del quarto punto, ha lanciato Chiarugi in azione che si è [illegible] concluso con il cross ed il gol [illegible] Biasiolo. Bastano questi pochi dati a sottolineare una prestazione [illegible] scola, a confermare il magico momento [illegible] forma dell'atleta-scudetto di Rocco.

Il Milan non offre certo l'impressione di [illegible] una squadra armonica, c'è una [illegible] disparità di classe e di rendimento fra giocatore [illegible] giocatore, [illegible] alcuni elementi coprono tutto, [illegible] meno fatto risultato, ed [illegible] poi quello che [illegible] una difesa che soffre a tratti anche contro [illegible] attacco [illegible] fatto trascendentale come quello sampdoriano, [illegible] un [illegible] riesce a sostituirsi a centro [illegible] un Benetti frenato dalla inesauribile carica agonistica [illegible] Boni, ecco il Rivera-super, ecco [illegible] Bigon semplicemente favoloso per la semplicità [illegible] la quale gioca, per i gol che [illegible], per la notevole elevazione nei colpi di testa, malgrado non sia un gigante.

E' il momento dei [illegible] neri, non c'è dubbio. [illegible] loro morale, sulla loro concentrazione nel novanta minuti di Marassi, [illegible] pesato, giustamente il risultato negativo della Juventus a Firenze.

«Ragazzi, se vinciamo ci sbarazziamo definitivamente [illegible] un avversario — ha detto [illegible] ragione Rocco ai suoi prima della partita — [illegible] contare che la Lazio a Cagliari sarà [illegible] gatta da pelare». La prima parte del programma-Rocco è [illegible] a segno, ma la squadra di Maestrelli rimane un[illegible] lì, è dura da staccare del tutto. Malgrado il rispetto e la considerazione che gli azzurri romani meritano, sembra [illegible] molto difficile [illegible] ad un [illegible] in attacco come quello visto [illegible] Marassi possa sfuggire la scudetto, considerando il già consistente vantaggio [illegible] sui[illegible] duttoria.

La Sampdoria ha fatto il possibile, [illegible] non è certo contro avversari [illegible] questo calibro [illegible] i blucerchiati debbono [illegible] altri punti. [illegible] dichiarazione [illegible] Heriberto («Rivera a centro [illegible] non ne marcato, disegna bloccarlo [illegible] limiti dell'a[illegible] lasciato un poco sconcertati, visto [illegible] doti di suggeritore e le capacità di lanci lunghi [illegible] capitano [illegible]. Ma, tant'è, può [illegible] che il Rivera di ieri non potesse essere frenato [illegible] da un controllo assiduo, tuttavia con un Boni addosso anche il "[illegible]dianino" avrebbe faticato [illegible].

Heriberto ha preferito che l'irriverente pivello andasse a cozzare con Benetti, [illegible] infatti Romeo lo si è visto [illegible] costretto a compi[illegible] di vero mediano. D'altra parte, discorsi [illegible] tattiche e marcature sono acqua fresca, quando in campo c'è [illegible] divario [illegible] classe, soprattutto di potenza offensiva, come quello visto ieri a favore [illegible]. Adesso i rossoneri hanno l'impegno di Coppa, [illegible] è campionato ad interessare. [illegible] lo credo che [illegible], prendendone il posto dopo le dimissioni di Invernizzi, sia definitivamente il successore.

«Mi [illegible] detto che Giagnoni ha già firmato per il Torino — ha risposto il vicepresidente —. Chissà se è vero. In ogni caso Helenio Herrera servirebbe molto [illegible] squadra. Mia [illegible] naturalmente a titolo personale, perché per ora nessuna trattativa è possibile. Se c'è qualcosa di buono da salvare nell'Inter, Herrera potrebbe tenerlo».

Prisco [illegible] prova molta nostalgia del periodo dei grandi successi [illegible], quando dalla [illegible] partivano ordini [illegible] portavano ai tifosi nelle coppe del mondo. Questo fa prevedere che Helenio ha molte possibilità di un ritorno telefonico a Milano. Il «mago», abituato a [illegible] dare a bacchetta, potrebbe perdere trovare il sistema di appianare la rivalità tra Corso e Mazzola. Se il clima romano non fa [illegible] qualche, H. H. ha la personalità per affrontare le situazioni [illegible]. Per questo cattivo [illegible] lo aspettano così [illegible]. Disposti perfino a fare il [illegible] portoghese per la Roma. Si salvino prima i giallo[illegible], purché il «disco della panchina» torni in circolazione.

Paolo Bertoldi

PRISCO (nostalgico): "Non c'è [illegible] soluzione„

Il "vice„ vuole Helenio

dal nostro inviato

MILANO, 9 aprile.

«E' difficile parlare bene di quell'Inter — afferma il vicepresidente Prisco —. Anzi, è difficile parlarne in ogni caso». Prisco [illegible] con obiettività la situazione di una squadra che si trova nei primi posti della classifica ma ha dovuto cambiare allenatore a furore [illegible] tifosi e si muove confusamente in un [illegible] di crisi [illegible] che vinca, perda o pareggi.

«Fra Corso e Mazzola chi crederete a fine campionato?».

«Quei due magari non si parlano negli spogliatoi, però [illegible] campo [illegible] sanno fare. [illegible] non crederei né l'uno né l'altro».

«Pensa che l'Inter dovrà essere riconfermata in blocco?».

«No, evidentemente. Vi devono essere [illegible] mutamenti. [illegible] centrocampo è da rivedere. Però non limiterei l'esame degli ar[illegible] a [illegible] partenza [illegible] pochi ieri sera [illegible]». L'osservazione di Prisco si riferisce indirettamente alla prova di Bertini e Badin, che ieri sono apparsi piuttosto in ombra. Va aggiunto, nel considerare la situazione nerazzurra, che ieri contro l'Atalanta, ricordava Giubertoni, però [illegible] [illegible] e Bellugi [illegible] positivo [illegible] è stato l'ricordo del giovane Catellani, un [illegible] [illegible] quadrato e molto solido.

E' stato quindi chiesto all'avvocato Prisco come [illegible] di sostituire Invernizzi. [illegible] crede che [illegible], prendendone il posto dopo le dimissioni di Invernizzi, sia definitivamente il successore.

«Mi [illegible] detto che Giagnoni ha già firmato per il Torino — ha risposto il vicepresidente —. Chissà se è vero. In ogni caso Helenio Herrera servirebbe molto [illegible] squadra. Mia [illegible] naturalmente a titolo personale, perché per ora nessuna trattativa è possibile. Se c'è qualcosa di buono da salvare nell'Inter, Herrera potrebbe tenerlo».

Prisco [illegible] prova molta nostalgia del periodo dei grandi successi [illegible], quando dalla [illegible] partivano ordini [illegible] portavano ai tifosi nelle coppe del mondo. Questo fa prevedere che Helenio ha molte possibilità di un ritorno telefonico a Milano. Il «mago», abituato a [illegible] dare a bacchetta, potrebbe perdere trovare il sistema di appianare la rivalità tra Corso e Mazzola. Se il clima romano non fa [illegible] qualche, H. H. ha la personalità per affrontare le situazioni [illegible]. Per questo cattivo [illegible] lo aspettano così [illegible]. Disposti perfino a fare il [illegible] portoghese per la Roma. Si salvino prima i giallo[illegible], purché il «disco della panchina» torni in circolazione.

Paolo Bertoldi

STAMPA SERA
Lunedì 9 Aprile 1973

notizie dello sport

11
Anno 105 Numero 84

LA "BALLATA DEL GOL„ DEI GRANATA (12 IN 4 PARTITE)

Ventisette punti: ventiquattro li hanno conquistati a TORINO

L'obiettivo è il quarto posto

Dei ventisette punti che ha in classifica, il Torino ne ha conquistati ventiquattro al Comunale. Nel conto includiamo anche il derby del girone di ritorno che teoricamente figurava in trasferta. Sul proprio terreno i granata hanno concesso soltanto due punti alle avversarie. La statistica è esaltante per un verso e malinconica per l'altro. Tre soli punti nelle partite esterne (pareggi a Firenze, a Roma contro la Lazio e a Terni) sono una media da retrocessione, inutile andare a rivangare «perché» e «come». Resta intatta la realtà di una squadra che quando dispone della formazione tipo e specificatamente di Bui, Sala e Pulici non conosce battute d'arresto contro qualsiasi avversario. Tre gol alla Fiorentina, due alla Juventus, quattro all'Inter, tre al Bologna. Una mitragliatrice in fase offensiva, come non succedeva da anni.

La musica è quella solita. Bui è indispensabile nel centro area perché sul cross costituisce un punto di riferimento e al suo fianco Pulici vale il doppio. In occasione del primo gol, ieri, Bui avrebbe potuto tirare a rete con molte probabilità di successo: invece, ha preferito appoggiare la palla verso Pulici che era solo. Non è un episodio da poco per chi il calcio lo vede in un certo modo, cioè come frutto di reciproca collaborazione. Così si spiega anche il gol di Rampanti, mentre quello di Sala è frutto di una prodezza personale. Con tutti i titolari a disposizione il lavoro per Giagnoni diventa più facile anche quando il tecnico è «condannato» dalla squalifica a sedersi in tribuna dove soffre e si dispera perché la squadra senza i suoi ordini immediati si smarrisce. Il Torino è un complesso di uomini che vanno tenuti insieme da mano ferma e qui si spiega perché con Giagnoni la squadra granata oggi è una cosa seria.

A suon di gol, Ferrini e compagni galoppano verso posizioni più consone al loro prestigio. Sono ormai distanti di un solo punto dalla coppia Inter-Fiorentina che occupa la quarta posizione. Ora si tratta di ritrovare la vena dello scorso anno anche nelle partite in trasferta, in attesa della Lazio e del Milan, Napoli sarà la controprova ideale. Fuori casa il Torino ha quasi sempre perso perché ha badato innanzitutto a non perdere. Provi a vincere, una volta. Come fa in casa tutte le volte. Con quali risultati lo sappiamo.

A conforto di tanti tifosi che ieri hanno confermato ammirevole passione per la squadra granata anche nei momenti più difficili e meno spettacolari, dobbiamo dire che la società sta davvero predisponendo una campagna di rafforzamento per la prossima estate. Bonetto e Giagnoni al proposito sono in movimento e pare siano stati prenotati alcuni giocatori giovani già affermati. Questa volta se non arriveranno uomini non sarà per cattiva volontà, bensì per le bizze del mercato: finché non saranno risperse le frontiere sarà sempre imprevedibile e illogico. In ogni caso Giagnoni, nella prossima stagione, vuol lottare per lo scudetto.

Franco Costa

In tribuna, quando è squalificato, Giagnoni fa così

ZOOM su Ferrini

Quattrocento, ma non le dimostra

Per Giorgio Ferrini, Torino-Bologna è la quattrocentesima partita in serie A. Una vita in granata. Ma oggi sia l'anniversario più triste dei campionati (in serie B sul campo dei «pescatori» di San Benedetto del Tronto) sia la prima partita in serie A (sconfitta casalinga con la Sampdoria dove giocava in porta un certo Battiato, ora compagno di Ferrini) sono soltanto un ricordo. Per il capitano del Torino quello che conta è vincere. E la vittoria viene subito, dopo un solo palone da lui toccato. Segna il cannoniere Pulici di prepotenza.

Gli avversari non rinunciano alla tattica prudente. Ferrini serve 6 palloni in 3 minuti. Non può attuare il suo gioco preferito d'incontro perché Panzeri gli ha arrestato Parani, l'avversario diretto. Rimedia con l'attivismo. A metà tempo è già intervenuto venti volte. Sui 2-0 poi sembra scoppiare di salute. Lo vediamo trasferirsi velocissimo all'ala chiedendo un passaggio che non riceve; retrocede e non è lucido nel contrasto con l'avversario, ma è bastato il suo tentativo perché l'arbitro ai allargasse e l'azione sventasse. Quello è il Ferrini vero, che non ha paura di una figuraccia perché ha in mente la squadra e non se stesso.

Sul 2-1 cerca Pulici per due volte. Nella seconda azione l'abbacinante è fermato per un dubbio fallo, inutile protestare, come nove fatto in precedenza per un fuorigioco (?) di Ferri. Meglio continuare nella rincorse, meglio prodigarsi nei servizi. Al 45° sono 34 i suoi passaggi e tackles.

Secondo tempo. Si nota un calo nel ritmo collettivo. Ferrini nei primi dieci minuti infila una sola volta quando scarta Savoldi ai limiti della propria area. Mancando l'urgenza d'intervenire, il capitano del Torino migliora in prontezza. Il suo decimo intervento nella ripresa è risolutore. Sfonda sulla sinistra, aumenta di velocità. Parte il cannone alto. E' rinfrancato l'alfiere di Fossati, non quello di Sala (3-1).

Infine ecco, per nella giornata favorevole, il momento nero. Ferrini subisce un intervento a piede levato di Bulgarelli e reagisce male con una manata. L'arbitro accorre ma non deve aver visto molto del trambusto tra questo e vecchio. Forse pensa ad una rivalità di sempre tra i due capitani, in campionato e in Nazionale.

Quindi scivoliamo verso drammi nel finale, con la possibilità di vedere Ferrini scrivere in maniche e servire Madde più avanti di 45-50 metri. Ancora un intervento (il sedicesimo del secondo tempo, cinquantesimo nell'arco dei novanta minuti).

Le quattrocentesima è finita. Si apre per Ferrini il quinto centinaio di partite in serie A con la maglia granata.

Piero Perona

DUE SCONFITTE, UNA GRAVE

Un momento di "relax„ per il Genoa

dal nostro inviato

Ascoli, 9 aprile.

Sufficientemente strapazzato dal pieno del gioco e dalla combattività, il Genoa se ne torna a casa sconfitto; ha perso un punto nei confronti del Cesena, ma soprattutto ha dovuto rendersi conto che la strada della serie A diventa sempre più difficile (anche se si dispone di un vantaggio tranquillizante), visto che si incontrano avversari disposti a tutto pur di vincere, assolutamente senza timori nei confronti della capolista.

La vittoria dei genoani — ripetute fino alla noia — finno diventare sorprendente una sconfitta che altrimenti non sarebbe tale: nulla di compromesso. Il solito — anche se un po' appannato dall'assenza di Simoni — gioco di rimessa e un avversario carlcaturalmente sul piano del morale e in possesso di un gioco (e di un centravanti) di tutto rispetto.

Il Genoa, però, ha cominciato troppo presto la corsa. La spiegazione può anche essere trovata, almeno parzialmente, nelle dichiarazioni di un giocatore del Genoa: «Abbiamo giocato senza rabbia, come se la partita ci interessasse solo relativamente. Siamo rilassati, ecco tutto. Ci sono troppe voci: il titolo che è richiesto dalla Juventus, l'Inter che strepita per aver un altro. Se non ha carattere, non dà peso a certe cose, altrimenti si monta la testa».

Non è il momento di sollevare polemiche, visto che già quelle che nei giorni scorsi hanno coinvolto Maniero e Bordon sono più che sufficienti, basterà solo prendere il risultato della partita di Ascoli come una salutare lezione da meditare. Il Genoa è già abbondantemente promosso, cerchino i giocatori di concludere in modo chiaro una stagione tanto ricca di successi senza incappare in altre giornate storte. Il gol dell'Ascoli, più che meritato, non ha fatto che evidenziare una situazione di troppo chiara: il Genoa è andato in campo troppo dimesso, senza la necessaria «rabbia» per ribaltare colpo su colpo ad un avversario cui bruciava tremendamente la sconfitta del girone di andata.

Non è il caso di cercare responsabilità nei singoli: è la squadra nel che ha giocato sotto tono, provando soltanto nel finale — quando l'Ascoli ha accusato la fatica — la forza per tentare la rimonta.

Beppe Bracco

L'Alessandria può rinascere

(in dieci partite)

dal nostro inviato

VIGEVANO, 9 aprile.

L'Alessandria affonda a Vigevano e i suoi tifosi intonano già il «requiem». La marcia dei grigi si è arrestata, l'intesa scomparsa, la difesa in condizioni penose: proprio mentre la sua rivale, il Parma, supera gli ostacoli del campionato con sorprendente facilità e preoccupa sempre più per la saldezza dei suoi reparti e l'efficacia dei suoi schemi di gioco.

Per i grigi è proprio finita? Anche quest'anno la primavera coincide con il declino della squadra o l'appuntamento con la promozione subisce un nuovo rinvio? Prima dell'incontro di Vigevano il presidente Secco aveva affermato: «Se perdiamo, le ripercussioni potrebbero essere gravi. Non voglio nemmeno considerare una ipotesi simile». Ma dopo la partita e l'amara sconfitta, l'allenatore Marchioro si è affrettato a precisare: «Non perdiamo la calma, mancano ancora 10 incontri. Ci sono a disposizione 20 punti. E' un momento delicato, qualcuno ha paura e è nervoso, la difesa ha perso la tana. Ma in un torneo gli alti e bassi ci sono per tutti, lotteremo fino alla fine, il Parma non ha ancora la promozione in tasca».

Il Vigevano, che una settimana fa aveva espugnato il campo del Savona, togliendo di mezza i liguri dalla corsa alla promozione, ha ripetuto l'«exploit» a spese dei grigi. Una vigorosa prova dei lombardi che certamente non meritano il penultimo posto in classifica, ma anche una scucchevole prestazione degli alessandrini, ingenui in difesa, confusi e incerti a centrocampo, privi di mordente all'attacco.

Sorpresi dall'ottimo gioco dei piemontesi e soprattutto dalla tinida reazione di buona parte dei giocatori, gli stessi dirigenti del Vigevano. Come è accaduto in altre circostanze, i commenti sono di stupore per la gracilità della retroguardia, coccitata anche nelle fasi più innocue dell'azione avversaria, avvenuta e imprecisa nel disimpegno, in soggezione nel contrasto. Un solo alleta si è messo in luce nelle retrovie, il portiere Pozzani. I suoi compagni avrebbero subito a Vigevano una più dura punizione senza gli scrobatici e tempestivi interventi del numero 1.

«All'Alessandria occorre una pronta ripresa — hanno augurato a Vigevano — perché a nostro avviso il suo antagonista più pericoloso non è il Parma. Alle sue spalle si profila l'ombra di una squadra che noi riteniamo molto più temibile: l'Ulivese».

e. mo.

La serie B

RISULTATI: Ascoli-Genoa 1-0; Catanzaro-Brescia 2-0; Como-Bari 1-0; Foggia-Cesena 0-0; Mantova-Varese 0-0; Monza Catania 2-0; Novara-Reggina 1-0; Perugia-Brindisi 0-0; Reggiana-Lecco 1-0; Taranto-Arezzo 1-0.

CLASSIFICA: Genoa p. 40; Cesena 37; Foggia 35; Varese 33; Catanzaro e Ascoli 33; Catania 31; Brindisi e Como 30; Bari 28; Reggiana e Novara 27; Arezzo 26; Monza 25; Taranto 24; Reggina 23; Perugia 22; Brescia e Mantova 20; Lecco 18.

PROSSIMO TURNO (19ª di ritorno, 13 aprile, ore 15,30): Arezzo-Catanzaro; Ascoli-Taranto; Bari-Reggiana; Brescia-Novara; Brindisi-Mantova; Catania-Perugia; Genoa-Como; Lecco-Foggia; Reggina-Monza; Varese-Cesena.

La serie C

RISULTATI: Vigevano-Alessandria 1-0; Padova-Cremonese 1-1; Belluno-Legnano 1-1; Solbiatese-Parma 0-2; Rovereto-Pro Vercelli 0-0; Piacenza-Savona 2-1; Triestina-Treste 3-0; Commisso-Udinese 0-0; Derthona-Venezia 0-0; Seregno-Verbania 0-0.

CLASSIFICA: Parma 40; Alessandria 37; Venezia e Udinese 36; Savona 33; Cremonese 30; Seregno 29; Legnano, Trento, Padova e Solbiatese 28; Pro Vercelli e Canalese 26; Triestina e Belluno 25; Piacenza 24; Rovereto e Derthona 23; Vigevano 22; Verbania 14.

PROSSIMO TURNO (19ª di ritorno, 13 aprile, ore 15,30): Alessandria-Padova; Cremonese-Vigevano; Legnano - Piacenza; Parma-Belluno; P. Vercelli-Casalese; Savona-Derthona; Trento-Udinese; Triestina-Rovereto; Venezia-Seregno; Verbania-Solbiatese.

La serie D

RISULTATI: Albenga-Dielleso 0-0; Arona-Gaviese 0-1; Caselli-Imperia 2-0; Castle-Juve Domo 2-0; Ignis Varese-Asti-macobi 1-0; Novese-Istituto Sociale 1-3; Omegna-Borgomanero 0-0; Pro Patria-Borgomanero 1-1; Ivrea-Albese 1-2.

CLASSIFICA: Gaviese 39; Albese 35; Ignis Varese 34; Pro Patria 33; Albenga e Imperia 30; Asti-macobi 29; Dielleso 27; Omegna, Caselli e Borgomanero 26; Novese, Borgomanero e Casale 25; Istituto Sociale 24; Juve Domo 21; Ivrea 20; Arona 19.

PROSSIMO TURNO (21ª di ritorno, 15 aprile, ore 15,30): Albese-Pro Patria; Dielleso-Novese; Borgomanero-Omegna; Borgomanero-Ivrea; Caselli-Casale; Gaviese-Ignis Varese; Imperia-Asti-macobi; Juve Domo-Albenga; Istituto Sociale-Arona (sabato).

CAMPIONATI PROVINCIALI. 1500 STUDENTI E TANTO ENTUSIASMO

La pallavolo conquista i ragazzi delle scuole medie torinesi

La squadra dell'Alfieri "schiaccia„ meglio e vince

A sinistra, Dotti, Lanino e Arduino del liceo «Alfieri»; al centro tifosi del «Balbo» di Chieri, a destra Paolo Maresso (foto Moisio)

Più di 1500 ragazzi delle scuole medie superiori hanno partecipato in questi mesi ai campionati provinciali studenteschi di pallavolo. Il bilancio della categoria Juniores (dai 17 ai 19 anni) si è concluso lunedì scorso, al Palazzo dello Sport, con la vittoria del Liceo Alfieri; al secondo posto si è piazzato il Liceo Cesare Balbo di Chieri; al terzo l'Istituto Tecnico di Stato «Luigi Burgo».

La manifestazione giovanile, al di fuori dell'interesse tecnico — evidentemente relativo — riveste una grande importanza sportiva e sociale per l'impegno con cui si sono battuti ragazzi e ragazze di tutte le età occupando, con il pungolo di un sano agonismo, parte del loro tempo libero. La diffusione dell'attività sportiva resta evidentemente uno dei problemi più gravi della nostra società moderna. Palestre, piscine, campi di calcio non sono sufficienti a soddisfare questo bisogno. Il successo di manifestazioni come questa impone quindi agli enti responsabili la ricerca di nuove soluzioni e di nuovi stanziamenti.

Calcio, tennis, sci e pallacanestro, hanno conosciuto negli ultimi anni in Italia una popolarità sempre crescente. Un discorso a parte merita la pallavolo, che dopo il successo delle Universiadi, ha trovato a Torino un terreno fertilissimo. Organizzare 1500 ragazzi, contenere la loro esuberanza ed il loro entusiasmo non è stato evidentemente un compito semplice ed ha creato diversi problemi, risolti di volta in volta dal professori Dezzi e Bassani, del Provveditorato degli Studi di Torino.

Al campionato juniores si erano iscritte 36 squadre, ciascuna composta dalle selezioni dei tornei interni. Il favorito di turno, l'Avogadro, ha avuto la sfortuna di incontrare nelle eliminatorie il Liceo Alfieri ed ha dovuto cedere lo scettro, senza poter neppure partecipare alle finali. Ha vinto l'Alfieri. Ha i ragazzi più bravi? Certamente, ma anche i più fortunati. Ce lo spiega il prof. Luciano Cucco, insegnante di ginnastica ed allenatore della squadra di pallavolo: «Con le due nuove palestre a nostra disposizione il compito di prepararci a questo torneo è stato più facile. Tanti nostri avversari invece — bisogna ammetterlo — hanno dovuto allenarsi in ambienti inadatti o addirittura spostandosi ogni volta dalla provincia a Torino».

Otto i componenti della rosa: Pietro Dotti, Luciano Zeni, Elio Cattaneo, i fratelli Giuseppe ed Edoardo Lanino, Victor Garbarino, Giuseppe Arduino e Giancarlo Manassero. Il più bravo è Pietro Dotti, il capitano: «Peccato — dice —, non abbiamo potuto contare su Federico Gatti che gioca in serie A, nel Cus: sarebbe stato ancora più bello».

L'Alfieri anche nel torneo femminile ha figurato ottimamente piazzandosi al 2° posto dietro il Fab di Bruno. La professoressa Matilde Raiteri, responsabile del settore femminile, sottolinea i meriti delle proprie allieve: «Le due ore settimanali di ginnastica non sarebbero certamente sufficienti alla preparazione fisica. Soltanto la volontà delle ragazze, con le quali abbiamo organizzato attività sportive extra-scolastiche, ha permesso al nostro liceo di ottenere questa soddisfazione. I nostri ragazzi hanno bisogno di un'ora di lezione giornaliera, e forse sarebbe ancora troppo poco».

Di identico parere è il prof. Antonio Dotti, dell'Istituto Burgo: «Le nostre due ore in pratica si riducono ad un'ora e tre quarti. Come si può pretendere che i ragazzi crescano sani, senza una concreta educazione fisica e sportiva?».

I ragazzi del Balbo sono: Paolo Marassi, che gioca nel Patmos Chieri (Csi), capitano; Luciano Anfossi, Dario Bergamo, Mario Gilli, Giovanni e Sergio Mancalino, Giorgio Oddenino, Edoardo Gay e Gianni Boero. Il Balbo è stato sconfitto, ma con onore: ha infatti ceduto di misura (3-2) sono le schiacciate micidiali degli avversari.

Al terzo posto i dieci juniores del Borgo: Adriano Grandin, Antonio Pitera, Francesco Crubolu (fuoriclasse da m 0,82), Giampaolo Gorgerino, Giuseppe Maina, il capitano Danilo Audisio, Luigi Corgerino, Mario Agostinoni, Alberto Frantin, Riccardo Gilestu. «Bravi anche loro — aggiunge Dotti —, se pensate che devono allenarsi in una palestra che sembra un corridoio».

Salvatore Rotondo

Tutti i risultati

Risultati dell'ultima giornata del torneo juniores: Alfieri b, Balbo 3-2 (15-10; 11-15; 14-16; 15-9; 15-7); Alfieri b, Burgo 3-0 (15-13; 15-5; 15-8); Balbo b, Burgo 3-0 (15-13; 15-12; 15-10).

CLASSIFICA FINALE: 1. Alfieri; 2. Balbo; 3. Burgo; 4. Avogadro; 5. Scientifico Ivrea; 6. La Salle; 7. Piano; 8. Ist. Chimico Casale di Torino; 9. Scientifico Rivoli.

ALLIEVI: 1. Agnelli; 2. Pininfarina Moncalieri; 3. Arti e Mestieri; 4. Cavour.

ALLIEVE: 1. Berti; 2. Sommeiller; 3. Cena Ivrea; 4. D'Azeglio.

JUNIORES FEMMINILE: 1. Fab di Bruno; 2. Alfieri; 3. Femi Civic; 4. Botta Ivrea.

RAGAZZI (scuole medie): 1. Perotti; 2. Marconi Alpignano; 3. Pellico Pinerolo; 4. Valfrè.

RAGAZZE: 1. Musso Chieri; 2. Pellico Pinerolo; 3. Gozzano Rivarolo; 4. Don Minzoni Collegno.

IL TRIS D'ALBERGHI
della vostra salute ad Abano Terme

Per Voi una selezione ideale di alberghi, estremamente confortevoli, totalmente o parzialmente ricostruiti tutti completamente rinnovati nei mobili e negli arredi.

Ogni albergo Vi offre, oltre alla cordiale ospitalità di sempre, le più moderne e razionali attrezzature, piscine coperte e scoperte, aria climatizzata nei ristoranti, saloni e nel 75 % delle camere.

Servizio cure fanghi termali all'interno di ogni Hotel.

Hôtel TERME SAVOIA TODESCHINI
II cat.
st

Totalmente ricostruito e rinnovato nelle strutture, negli impianti, nei mobili e negli arredi.
180 camere e appartamenti.
Massimo comfort.
Aria climatizzata.
Dotato dei più moderni ritrovati della tecnica alberghiera.
Cucina internazionale rafinata.
Le più razionali e complete attrezzature di cura con i fanghi termali.
Piscine, con acque termali (coperta e scoperta).
Telef. (049) - 66.95.12

otc
TERME DI ABANO S.P.A.

Hôtel CENTRALE
II cat.

Posizione centrale e tranquilla.
140 camere.
Tutte le camere rinnovate nei mobili e negli arredi con bagno, doccia e telefono.
Cucina internazionale, regionale e dietetica.
Solarium.
Due grandi piscine termali, scoperta e coperta con aria ventilata.
Ristorante e ampie sale climatizzati.
Servizio cure fanghi e massaggio subacqueo nell'albergo.
Ampio posteggio.
Telef. (049) - 66.95.52

Grand Hôtel ROYAL OROLOGIO
cat. lusso

Circondato dall'incomparabile cornice di uno stupendo parco, ricco di piante secolari e balsamiche.
150 camere e appartamenti.
Ambiente raffinato, frequentato dall'Elite internazionale.
Cucina di grande classe. Sontuose sale per Convegni e Congressi.
Tre grandi piscine termali (una coperta).
Terrazze elioterapiche di fronte al parco.
Tutti gli sport.
Cure di fanghi termali ai piani e negli appartamenti.
Telef. (049) - 66.95.03

GRAFIS - SINTESI

notizie dello sport

CAMPIONATI DEI DILETTANTI

Piemonte-calcio

Il Balangero senza brillare

Niente di nuovo in testa alla classifica del girone A di promozione. La Junior Canale ha sempre due lunghezze di vantaggio sul Balangero: un discreto vantaggio anche se i punti in palio prima della conclusione del campionato sono ancora parecchi. La compagine di Vatta continua a dimostrare notevole sicurezza e lo ha confermato a Borgofranco dove è andata a vincere per 3-0, pur essendo priva di pedine importanti come Ferrari e Camerano senza contare l'infortunio di De Asti dopo solo 10 minuti.

Dopo due sconfitte consecutive è tornato alla vittoria il Balangero, ma il suo successo contro l'Oleggia (1-0) non ha entusiasmato. I padroni di casa non meritavano più del pareggio e questo sarebbe stato il risultato senza un vistoso errore del portiere ospite, Barlone, che ha permesso a Canalzacco di mettere in rete a porta vuota. Per il resto i soli spunti dell'attacco sono rimasti a bocca asciutta.

Nella zona bassa della graduatoria, sicura la condanna del Suno, ben sette squadre sono in lotta per evitare di fare compagnia alla squadra novarese nella categoria inferiore.

Cherasco-Acqui come prima

Il Cherasco resiste fieramente al comando dell'altro sottore di promozione, sempre inseguito ad un punto di distacco dall'Acqui. Ieri le due candidate alla serie D sono tornate alla vittoria dopo il pareggio di otto giorni fa. I cuneesi hanno battuto il Busca con una rete di Festa; mentre i rivali sono andati a vincere per 2-1 a Mondovì contro la Carrarese (reti di Carrannanchi che core così dalla lotta per le prime posizioni.

E' tornato alla vittoria anche il Cuneo e il 2-0 inflitto al Perlasca è servito a fargli recuperare la terza posizione, traguardo massima cui la compagine di Lulno può ora aspirare essendo ormai Cherasco e Acqui irraggiungibili.

Ritornando alle due prime della classe qualcosa d'importante potrebbe accadere domenica con lo scontro diretto in programma ad Acqui. Sarà una battaglia incerta perché la squadra di Oderda ha una difesa fortissima.

In coda situazione sempre incerta: sei squadre (Perlasca, Chivasso, Vigone, Savigliano, Pro Molare, Possano) sono racchiuse nello spazio di quattro punti.

A cura di FRANZI BERTOLAZZO e PIERO GALASCO

Il Briona con onore

La capolista Galliate ha faticato più del solito per strappare una sudatissima vittoria per 1 a 0 sul campo del Briona, squadra rivelatasi più forte del previsto.

Alle spalle del Galliate insegue sempre a due punti il San Carlo di Borgo San Martino (Al) che ieri ha battuto il Varalpombiese per 2 a 0.

CLASSIFICA: Gallate punti 34, San Carlo 32; Gaviniana 31; Trecate 30; Pro Rosate 28; Carpignano 28; Cadore 23; Pontestura e Briona 22; Ponderano 20; Pogna 19; Trino e Fontanetto 17; Rumilliese 12; Varalpombiese 9; Serravalle 8.

Strambino a sorpresa

Imprevista battuta d'arresto del Crescentino. La capolista, infatti, è stata inaspettatamente battuta in casa (2 a 3) da un sorprendente Strambino.

Note dolenti anche per la seconda in classifica, l'Angi Elter, sconfitta ad Agnata dalla Robur. L'esordiente Te-Sporting, infine, si è imposto, al « Rullini » per 1 a 0 sulla Sangiustese.

CLASSIFICA: Crescentino punti 27; Angi Elter e Strambino 24; Robur, Te Sporting e Chatillon 22; San Carlo 21; Sangiustese e Rivarolo 20; Fiumana 19; Bacigalupo e Whisky Lido 17; Quincinetto 14; Bellavista 9.

Il Mathi a riposo

La capolista Mathi ha osservato un turno di riposo fuori programma. La squadra canavesana doveva affrontare il Giaveno, ma l'arbitro, non si è presentato a l'incontro è stato rinviato.

La Riv (1 a 0 al Volpiano) ha così provvisoriamente raggiunto il Mathi, mentre il Cafasse (3 a 2 al San Maurizio) si è portato al secondo posto.

CLASSIFICA: Mathi e Riv punti 30; Cafasse 28; Lascaris 26; Barcanova 24; Lucerna 23; Susanlevo 20; Giaveno e Leini 17; Lanzo 16; Caselle e San Maurizio 14; Volpiano 13; San Mauro 7.

Moncalieri a 1 punto

Il Moncalieri si è inserito in seconda posizione ad un solo punto dalla capolista Monterrato, ieri sconfitta in casa (2 a 3) dal Bra Cinzano. Il Moncalieri ieri ha conquistato due punti preziosi imponendosi per 2 a 1 sul Nichelino. Da segnalare, infine, il ritorno alla vittoria del Lamet di Torino per 2 a 0 sul Carmagnola.

CLASSIFICA: Monterrato punti 28; Moncalieri 27; La Bellante 25; Lamet 24; Asca 23; Nichelino, Pro Dongo e Carmagnola 17; Padona e Nicese 16; Bra Cinzano 15; Cornelliano e Quattordio 13.

Il Baveno insiste

Il Baveno continua a mantenersi indisturbato al comando della classifica. Ieri la capolista ha sconfitto per 2 a 0 la Dipro di Bogogno.

Ora all'inseguimento della squadra «leader», a quattro lunghezze, si è inserita la Pievese, vittoriosa in trasferta

CLASSIFICA: Baveno punti 29; Piovese 25; Omavasso e Sarzana 24; Mercurago e Briga 21; Cavaglio 20; Crevolese e Dipro 18; Cressa 17; Mezzomerico 14; Saurese 13; Cannobbio e Varpio 11.

Bellinzago raggiunto

L'Olimpia di Novara (1 a 0 al Pray) ha raggiunto in vetta alla graduatoria il Bellinzago, che ieri ha soltanto pareggiato (0 a 0) sul campo della Biogliese.

Lo scontro diretto fra Gamari e Mezzanese, che occupano appaiate la seconda posizione, si è concluso in parità: 1 a 1.

CLASSIFICA: Olimpia e Bellinzago punti 28; Idealgas Gamari e Mezzanese 26; Vigliano e Pernate 23; Ferese 21; Fulgor Valdengo 19; Juve Nibbiola 17; Cogliola 15; Biogliese e Pray 14; Vallestrona 8; Valle Cervo 1.

Il Torrazza a Saluggia

Il Torrazza di Perino continua a fornire un rendimento di prim'ordine. Ieri la squadra «leader» non ha tremato nella difficile trasferta a Saluggia conquistando il successo col vistoso punteggio di 4 a 2.

Anche il Balzaschi (secondo a un punto dal Torrazza) si comporta bene, mentre Rimango e Livorno Ferraris sono ormai condannate.

CLASSIFICA: Torrazza punti 30; Saluggia 29; Cigliano 27; Sangermanese 25; Donato Perfetta, Sparta e Tronzano 24; Biandrè 16; Santhià e Saluggia 16; Costanzana 13; Borgoregio 11; Tronzo 4; Livorno Ferraris 2.

Montanaro si sveglia

Il Jolly di Montanaro finalmente ha dimostrato il suo reale valore, riuscendo ad imporsi sulla Montluese per 5 a 1. Anche il Caluso, altra compagine «blasonata» in coda alla classifica, si è fatto valere. L'undici allenato da Mattalia ha pareggiato in trasferta (0 a 0) col Bollengo.

In testa l'Aymaville (2 a 2 al Samone) è sempre al comando con largo margine.

CLASSIFICA: Aymaville punti 29; Bollengo e Montaltese 26; Ivrea 20; Samone 18; Nus, Azeglio, Quart e Verres 18; Guido Saba 17; Jolly Montanaro 16; Caluso 15; Villeneuve 12; Montluese 7.

Druentina su rigore

Rivoluzione al comando della classifica. Lo scontro fra le due «grandi» del girone, Druentina e Sao Borgaro, ha visto prevalere la formazione di Druent. E' stata una partita molto combattuta ed entrambe le squadre hanno dato vita ad una gara generosa.

La Druentina ha conquistato la vittoria di stretta misura (1 a 0) al 23' della ripresa, grazie ad un rigore trasformato da Sedino.

CLASSIFICA: Druentina punti 32; Sao Borgaro e Rivara 30; Nolese 24; Fusodoro 19; Villanova e Pro Rivalta 18; Lombardore 17; Ardor e Pro Collegno 15; Rivoleso 13; Mappano e Devesi 11; Caselno Vica 10.

Alpignano "aggancio,, compiuto

L'Alpignano, vittoriosa per 1 a 0 sulla Polesana, ha coronato positivamente un lungo inseguimento e ha raggiunto al comando della graduatoria il Car Renault.

La squadra allenata da Bertolini non ha, infatti, troppo brillato nella trasferta a Pianezza, pareggiando (0 a 0). Il Car Renault, forse, non ha voluto impegnarsi in vista dell'incontro che dovrà sostenere fra due settimane in Ungheria, contro una squadra di dilettanti di Budapest.

CLASSIFICA: Car Renault e Alpignano punti 34; Settimo 32; Cto 23; Profilmac 21; Balnasco 23; Rivoli 17; La Polesana, Storari e Rivalta 16; Borgo San Remo 14; Pianezza 10; Juventa 6; Piossasco 4.

Cavoretto rinuncia

Il Moroni Servetti (1 a 0 all'Usam Mazzola) continua a dimostrarsi la squadra più forte del girone G. Per la formazione di Giannotti la promozione è vicina.

Da segnalare la rinuncia del Cavoretto (colpito dai fulmini della Lega) che non si è presentato sul campo per la partita con l'Iren e la netta vittoria del Vanchiglia (3 a 2) sull'Ardor.

CLASSIFICA: Moroni Servetti punti 32; Tabor Bar Sociale 27; Cavoretto 23; Vanchiglia 22; Bagino e Iren 21; Usam Mazzola 18; Millefonti 18; Ardor e Victoria Ivest 17; Cenisia 16; San Giorgio 10; Taralsia Sassi 9; Taurus 8.

Il Santena ritorna

Il Santena si è riportato da solo al comando della classifica. I «cugini» del Cambiano, infatti, hanno pareggiato (1 a 1) nella difficile trasferta a Villar contro il Perosa.

La lotta fra questa due squadre, che ora sono divise da un solo punto, si fa sempre più avvincente. Non è da escludere che per stabilire la vincente del girone si debba ricorrere ad uno spareggio.

CLASSIFICA: Santena punti 29; Cambiano 28; Bovos 22; Vinovo 21; Auxilium Cn 20; Perosa 19; Atha Beenta e Carrù 17; Bricherasio 15; Sommariva e Cuneese 14; Picchi 12; Canalensis e Villafranca 11.

Il Lobbi in trasferta

Il Lobbi ha confermato il suo valore imponendosi (2 a 1) anche nella impegnativa trasferta a Ozzano Monferrato. Il Sale, dal canto suo, continua a mantenersi a due lunghezze dalla capolista.

Lo scontro fra le due ultime della classe, Dopolavoro Ferroviario e Don Bosco, si è concluso a favore dei ferrovieri di Alessandria per 4 a 1.

CLASSIFICA: Lobbi punti 20; Sale 20; Viguzzolo 18; Bassignana e Ozzano 25; Roncaglia 23; Felizzano 18; Tortella S. Caterina e Don Bosco At 17; Belzolese 15; Arquatese 14; Fonsi 11; Dop. Ferroviario 10; Don Bosco Al 8.

I tornei della Liguria

Promozione

Sestrese-Valdilocra 0-1; Santamargherita-Pontedecimo 1-0; Rapallo-Lavagnese 2-0; Cynda-Levante 0-0; Vado-Gruppo C 0-0; Arenzano-Argentina 2-0; Sarzanese-Varazze 2-0; Quarto-Sammargheritese 3-2. Ha riposato il Pontre Ligure.

Prima categoria

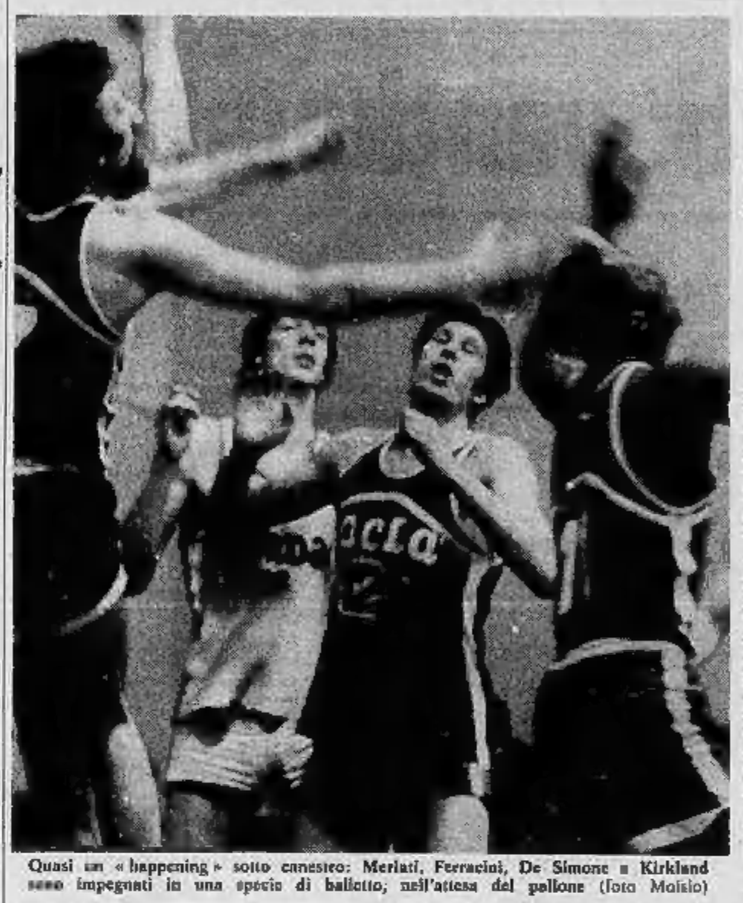
Girone A: Veloce-Ventimigliese 1-2; Taggese-Diano 1-0; Nolese-Cengio 0-0; Loanese-Calcrese 2-0; Finalpia-Finale 2-2; Carcarese-Albissola 0-2; Alassio-Sportsarse 4-1; Carlin's Boys-Borghetto rinviata al 29 aprile.

Girone B: Erg-Rallmpianti 3-1; Borgoratti-Edera 2-0; Cartusia-G. Mora 3-2; Libarna-Pro Polcevera 5-0; Amici Certosa-Campese 5-1; Busalese-Rivarolese 0-0; Don Bosco-Ulva 1-1; Corniglianese-Sampierdarenese 2-1.

Girone C: Riva Trigoso-Little Club Italia 3-0; Moneglia-Pontanabuona 1-0; Golfarno-Bajardo 0-2; Molassana-Vecchia Genova 3-0; Ponte Carrega-Navalmavi 0-2; Nova Corte-Pro Recco 0-1; Quarto-Anpi Casassa 2-3; Quinto-Culmv 0 a 0.

Girone D: Monterosso-Pivizzanese 3-1; Lunense-Borghetto 6-0; Ceparana-Arenzalspezia 1-0; Pagliari-Aurora Brin 1-1; Forza Coraggio-Fezzanese 2-2; Canaletto-Molicenara 1-1; Pognzzano-Monsone 0-0; Santo Stefano-Migliarinese 0-1.

BASKET - ALLE SPALLE DI SIMMENTHAL, IGNIS E FORST



Quasi un « happening » sotto canestro: Meriati, Ferracini, De Simone e Kirkland sono impegnati in una specie di balletto, nell'attesa del pallone (foto Maiolo)

Il SACLA' ora punta al "piccolo scudetto,,

Domenica a Varese in gioco il titolo

dal nostro inviato

Asti, 8 aprile.

Un Sacià da quarto posto. Il che significa un Sacià che vince un piccolo scudetto, quello delle « non grandi », battendo in volata anche le squadre che non si chiamano Simmenthal, Ignis e Forst e quindi non possono trovar posto in quell'inaccessibile Olimpo delle prime tre piazze. Il traguardo è vicino e il Sacià è ben piazzato per lo «sprint»: restano da giocare due turni di gara, in una situazione di classifica sicuramente equilibrata, così da consentire alla squadra astigiana ambizioni ancora superiori a quella che la spingevano verso la quinta posizione finale.

La vittoria di ieri sulla Norda — meritata e netta anche se un po' troppo sofferta nel finale, quando al è prodigamente scialacquato quasi tutto il vantaggio messo da parte — era la base indispensabile su cui poggiare certe ipotesi. Poi si è aggiunto un risultato a sorpresa, ad Udine, dove il Brill è andato a superare la Snaidero, alias ieri candidata senza rivali al quarto posto finale. Così adesso si aprono due possibili obiettivi per il Sacià: un quarto posto « in combinazione » (con Norda e Snaidero) o addirittura un quarto posto assoluto. In ogni caso il bilancio conclusivo sarà sicuramente brillante per una squadra che si è presentata per la prima volta in serie A ed ha saputo confermare — tra la fiducia di molti e lo scetticismo di pochi — che il « miracolo » costruito ad Asti dal fortunato triangolo Ercole (presidente) - De Stefano (direttore sportivo) - Toth (allenatore) dà frutti continui e rinnovabili di anno in anno.

Alco (in casa) e Splügan Bock (a Venezia) sono gli ultimi due ostacoli per i piemontesi. I canestri di fine stagione sono i più importanti e lo si è visto ieri, con quel finale-brivido che ha portato la Norda a ridosso di un Sacià impaurito con autorità al comando nel primo tempo e per buona parte della ripresa. Alberto Meriati, barbuto (e astuto) gigante, è stato il primattore, trasformando in punti assieme a De Simone quel gioco che un Cagliaris ordinato e bene impostava con mano ferma, di tanto in tanto accendendolo con un'invenzione o un'acrobazia. La Norda ha trovato coevizione solo nell'ultimo quarto di gara, trascinata dal suo americano-cannoniere Fultz che non capelli lunghi, barbetta e fascia da pallacanestro appena alla fronte se farsi distinguere anche quando (e gli succede di rado) non entra nel vivo del gioco non quel suo tiro presaroché infallibile.

Mentre il Sacià punta a vincere il suo minuscolo scudetto, Ignis e Simmenthal si presentano al duello decisivo per lo scudetto vero. Domenica a Varese l'Ignis aspetta i « cari nemici » e intende cancellare quei due punti di svantaggio: così sarà ancora una volta spareggio, per la terza volta in tre anni.

Antonio Tavarozzi

Il Cus Genova a un punto

Rugby Campionato italiano di rugby, 19ª giornata, serie A. Risultati: a Parma: Fiamme Oro-Parma 30-3; a Roma: Cus Genova-Olimpic 14-6; a Padova: Petrarca-Intercontinentale 26-3; a Frascati: Cuminicino-Cus Napoli 15-3; a L'Aquila: L'Aquila-Amatori Catania 7-3; a Treviso: Metalcrom-Testmobili 13-7. Classifica: Petrarca 32; Cus Genova 31; Testmobili 27; Fiamme Oro 21; Metalcrom 19; Cuminicino 17; L'Aquila 16; Amatori Catania e Intercontinentale 13; Roma Olimpic e Parma 14; Cus Napoli 2.

la parola al gommista

Se volete un pneumatico fulmineo come un discesista

e resistente come un fondista

Se volete scatto e velocità, resistenza e durata, allora CINTURATO CN54 PIRELLI

...fa tanta tanta strada

contro

STAMPA SERA
Lunedì 9 Aprile 1973

le ultime notizie

13
Anno 105 Numero 84

le borse oggi

Mercato debole, pochi scambi

TORINO — La Borsa inizia la settimana con una seduta dagli aspetti contrastanti ed opposti. Si assiste infatti ad un'apertura vivace, con prezzi test e scambi molto attivi che portano le quotazioni a recuperare sensibilmente rispetto a venerdì scorso. Una improvvisa inversione di tendenza, dovuta probabilmente a vendite di beneficio, e che già si era manifestata nella fase centrale della riunione, provoca invece in chiusura una flessione dei prezzi, in qualche caso anche sensibile, che interessa quasi tutti i comparti del listino. Lievi miglioramenti conseguono Alitalia priv., Mediobanca, Nai e pochi altri.

Nel reddito fisso prevale l'offerta, con un lieve assestamento dei corsi.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale del Lavoro 7% '76 98; Carlo Erba 5½% '72 convert. 285; Ceca 7% '72 99,20; Bei 7% '73 98,90; Città di Genova 7½ '72 97,30; Opere Pubbliche Anas 7% '72 97,20; Cis 7% '72 97,60; Icipu quindecenn. 7% VII emiss. 97,30; Interbanca quindecenn. 7% 97,30; Enel '73 7% 99,45; Città di Milano 7% 97,50.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 2572, 2557, 2531, 2531; Fiat priv. 1845, 1825, 1825.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 18.000-19.000; sterlina oro nuovo 15.200-15.900; marengo svizzero 16.200-17.200; sterlina carta G. B. 1490-1515; dollaro carta Usa 504-516; marco germanico 209-213; franco svizzero 188-190; franco francese 134-136,50; oro fino 1760-1860; argento 41-43.

LE AZIONI A TORINO

	8-4	9-4
ALIMENTARI		
Motta	2390	2780
Eridania	2310	2310
Romana Zuccheri	393	392
Venchi Unica	3630	3650
Florio	338	338
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1480	1480
Talco & Grafite	25000	24000
Fornaci Riunite	28000	28100
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	33250	32900
N.A.I.	11150	11500
Torino-Nord	185	185
Mittel (F. Med.)	2900	2900
SIP	2340	2315
Italcable	4300	4280
Valtellina	6450	6650
IMMOBILIARI		
Fermo	384	387
Gilardini	5000	4980
Risan. (Napoli)	11100	11130
Sifos	2705	2705
Beni Stabili	6115	6170
Beni Imm. ord.	1525	1509
Beni Imm. priv.	1040	1030
Immobiliare Roma	834	832
Fallimento	1386	1393
CHIMICI		
Montedison	650	642,50
Liquigas	390	388
SAFFA	9910	9860
Schiapparelli	11750	11970
Paramatti	1822	1795
Mira Lanza	56800	56800
S.A.R.O.M.	1480	1480
ANIC	790	770
Raffinerie	870	870
Isotge	1001	998
Pierrel	7300	7210
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	34500	34500
Mediobanca	84250	84850
Comit	20250	20150
Banco Roma	30000	29800
Credito It.	2100	2100
La Centrale	13691	1393
S.M.E.	1850	1860
STET	2539	2500
Finsider	333	330
Piemonte Finanz.	4100	4000
Invest	5000	4950
Bastogi (Mer.)	2183	2140
IFI priv.	8340	8340
Pirelli & C.	2110	2050
GIM	3530	3550
Ifi	32000	31800
Assicur. Torino	32700	22990
Assic. Toro priv.	15800	11950
Generali	11900	75450
S.A.I.	37700	37700
RAS	83300	83700
Ass. Milano	23700	23600
» » priv.	15430	15425
Latorg	2570	2600
Latina priv.	1050	1065
METALMECCANICI		
Fornara	830	850
Westinghouse	4100	4100
Meccaniche	1200	1200
Nebiolo	215	216
Italalder	460	455
Dalmine	340	337
Ercole	1700	1700
» priv.	1675	1700
FIAT	2574	—
» priv. *	1846	—
Terni	153	153
E. Marelli	930	990
M. Marelli priv.	1240	1185
Moleti. Ital.	2950	3000
TESSILI		
Cot. Cantoni	15700	15700
Mont. Fibre	209	209,50
Rima	888	870
Lane Borgosesia	16250	16000
Viscosa	1735	1741
» priv.	1050	1095
DIVERSI		
Pirelli	1020	1020
Cartiere Italiane	500	505
Burgo ord.	11925	11800
» priv.	6560	6450
Fabbrelli	778	770
CIR	8599	8600
Acque Potabili	1500	1530
Acqua Roma	790	790
Eternit	2600	2600
Ricerche	255	253
» priv.	183	180
Cga	8100	8100
Ceramica Pozzi	140	135
» » pr.	190	230
Fon Elettric	2980	2900
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	390	350
Pirelli 5%	102	102
Mediob. 6%	226	226
Liquigas 7½ '79	125	125
» » '71	124	123,50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Movimenti di due sensi con finale deludente hanno caratterizzato stamane il mercato azionario. Le energie attuali della Borsa sembrano infatti insufficienti per dar vita ad un nuovo movimento di ripresa, sia pure favorito da iniziative selettive. Infatti, l'apertura in favorito buone speranze registrando nelle prime battute spunti di rilievo in tutti i settori, specialmente negli assicurativi, dove le Toro si sono poste ancora in primo piano.

A questa battuta di buona volontà è mancato però il desiderato rincalzo. Una corrente di vendite si è rapidamente costituita al poco denaro iniziale e la scivolata dei corsi è iniziata per proseguire sino alla fine del listino toccando un po' tutti i settori. Reddito fisso moderatamente attivo con ristrette oscillazioni e fondo sempre resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 76.390, 75.800, 75.400; Fiat 2582, 2578, 2565, 2550, 2530, 2570; Montedison 695, 660, 642; Viscosa 1817, 1740; Olivetti priv. 1707, 1680; Toro 23.800, 23.500; Sai 28.110.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.560; Aedes 5800; Alleanza 39.100; Bastogi 2130; Banco Roma 19.850; Beni Stabili 6080; Breda 5105; Cafiaro 428,50; Cantoni 15.450; Carlo Erba ord. 17.550; Carlo Erba priv. 13.640; Casaimi 7000.

Cga 1872; Comit 18.100; Comp. Milano ord. 23.595; Comp. Milano priv. 15.400; Comp. Toro ordin. 23.000; Comp. Toro pr. 13.900; Cond. Acqua 117; Credit 3079; Cutirini 7925; Dalmine 330; E. Marelli 981; Eternit 2600; Falck ord. 6310; Falck priv. 5150.

Finmare 195; Finsider 335; Fisac 835; Fond. Incendio 15.530; Fond. Vita 21.450; Gavardo 2250; Generalfin 3290; Gim 3410; Ginori 381; IRI 31.350; Imm. Roma 855; Initiative 7195; Interbanca 34.150; Invest 4900; Italcable 4190.

Italgas 1000; Italsider 458; Lanerossi 3670; Lepetit or. 10.990; Lepetit pr. 15.601; Liuifico 497; Liquigas 390; Magneti M. 1190; Magona 3075; Marcotto 1340; Mediobanca 84.200; Metalli 2955; Mira Lanza 66.810; Mondadori pr. 3580.

Nebiolo 220; Olcese 303; Olivetti ord. 1739; Olivetti priv. 1680; Pacchetti 775,75; Pierrel 1320; Pozzi ord. 132; Pozzi priv. 200; Rinascente ord. 252; Rinascente privil. 179,75; Risanamento 11.099; Rumianca 860.

Safia 9705; Sai 27.500; Saffa 9900; Sai 28.110; Saipem 1514; Sicip 2350; Sip 2319; Sme 1865; Stampati 6140; Stet 2519; Sviluppo 2480; Tecnomasio 790; Terni 155; Trafilerie 1318; Un. Manifatt. 17.150.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 17.200-18.500; sterlina oro nuovo 14.300-15.300; marengo 15.550-17.000; sterl. unitarie 1480-1530; dollaro carta 500-515; franco svizzero 188-192; franco francese 135-140.

A GENOVA

Inizio di settimana con una riunione del mercato azionario debole

Alcuni prezzi. Centrale 12.560; Generali 75.450; Ras 83.800; Meridionali 2155; Nai 11.500; Viscosa ordinarie 1749; Viscosa privilegiate 1760; Finsider 335; Italsider 451; Fiat ordinarie 2535; Fiat privilegiate 1838; Sip 2335; Montedison 649.

A FIRENZE

Un nuovo afflusso di realizzi, da mettersi in relazione con gli ormai prossimi riporti, ha determinato un arretramento generale

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2130; Centrale 12.563; Fondiaria Incendio 15.600; Fondiaria Vita 31.500; Viscosa ord. 1745; Montedison 646; Magona 3070; Fiat 2540; Immobiliare 884.

REDDITO FISSO A TORINO

	8-4	9-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 50	100 50
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	89 —	89 —
» 5%	97 80	97 80
Pr. R. 5% Trieste	96 —	96 —
Rif. Fond. 5%	95 20	95 —
Pr. R. 3% '77 '54	93 60	93 60
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	93 30	93 30
» » '68	94 —	94 —
» » '69	93 75	93 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	99 —	99 —
» » '74	99 30	99 10
» » '75 I	97 40	97 50
» » » II	93 15	97 —
» » '76	98 20	96 —
» » '78	95 80	—
» 5½% '79	100 25	100 —
» » '80	100 15	100 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 —	93 10
» » '65 II	93 80	94 80
» » '66 I	92 50	92 40
» » '66 II	92 20	93 30
» » '67	91 70	93 55
» » '68 I	91 80	92 40
» » '68 II	92 10	93 10
» » '68 I	92 30	91 25
» » '68 II	92 —	92 15
» 7% '70	100 10	100 25
» » '71	99 95	100 10
» » '72	100 10	100 15
» Europa 6%	93 75	93 25
IRI 5½% '59	94 40	94 40
» » '60	93 30	93 30
» » '61	89 50	89 50
» » '63	90 65	91 —
» 6% '64	93 90	93 90
» » '65	93 50	93 50
» Alta 7% '70	109 —	106 50
Sasep 5½% '65	85 50	85 50
» » '67	85 50	85 50
Autostrade 5½%	88 25	88 25
» 6% '65	93 40	93 20
» » '67	91 25	91 —
» » '68 I	91 15	91 15
» » '68 II	91 50	91 50
» » '69	90 85	90 95
» 7% '71	99 80	99 75
» » '72	99 75	99 60
Enel Sud 6%	98 —	98 —
» 5½% '65 2°	94 30	94 30
» » '61 3°	93 —	93 —
» » '61 4°	93 20	93 20
» » '62 5°	93 45	93 45
» » '68	94 —	94 —
» » '63 7°	96 —	96 —
» » '64 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	96 40	96 40
Fiat 6% '57	99 80	99 80
» 5½% '60	97 80	97 75
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '55-73	103 —	103 —
» » '58	100 45	100 45
» 6½% '59	96 30	96 30
» 5½% '62 1°	89 50	89 50
» » » 2°	90 50	90 50
It. Gas 5½% '61	91 30	91 —
Rumianca 5½% '60	91 50	92 50
» » '62	88 75	88 75
Sip 6%	99 —	99 —
Vibeti 7% '59 I	99 80	99 80
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	95 —	95 —
» » '63	90 —	90 —
Ipelme 5½% '61	96 50	97 50
» 5½% '62 4°	94 50	94 50
» » » 5°	93 20	93 20
» » » 6°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 40	95 40
» » » 10°	96 —	96 —
» » '65 11°	94 50	94 50
» » '66 12°	93 —	93 40
» » '67 13°	92 60	92 80
» » » 14°	93 50	93 30
» » '68 15°	93 —	93 —
» » '69 16°	92 90	92 90
» 7% '70 17°	98 —	98 30
» » '71 18°	96 20	98 40
» » » 19°	98 —	98 —
Torino 6% '52	92 50	92 50
» Ass 5½ '60	91 —	91 —
» » » '62	90 —	90 —
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6% conv.	98 50	98 70
» 6%	99 50	99 —
» O.P. 5%	96 60	96 60
» » 6%	97 30	97 20
Credito Fond. 5%	98 50	98 50
C.I.S. 7% '70	98 30	98 30
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (E)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	351 —	353 —
Finsider 5½%	68 80	68 80
Rumianca 5%	93 30	93 50
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	102 —
Mediobanca 6%	228 —	228 —
Liquigas 7½% '70	124 —	124 —
» » '71	122 50	123 40

LA VERTENZA STA PER CONCLUDERSI

Elettrici: per mercoledì "proposta risolutiva,,

Oggi Andreotti incontra i sindacati dei doganieri - Ancora 800 mila i lavoratori senza contratto

nostro servizio

Roma, 9 aprile.

Ancora 800.000 lavoratori debbono rinnovare il contratto scaduto nel 1972. Le categorie impegnate sono una ventina, tra le quali le più importanti sono: gli elettrici, gli autoferrotranviari, i dipendenti dei pubblici esercizi, i medici ospedalieri, i marittimi. Sono in agitazione anche i sindacati autonomi dei doganieri e dei comandanti delle navi traghetto.

DOGANIERI — Oggi il Presidente del Consiglio Andreotti si incontra con i sindacati autonomi dei 5.000 doganieri che hanno bloccato i traffici ai confini con uno sciopero durato 9 giorni. La categoria ha sospeso l'agitazione venerdì scorso, con un anticipo di tre giorni, appena saputo che sarebbe stata ricevuta da Andreotti.

AUTOFERROTRANVIERI — La categoria ha proclamato due scioperi nazionali per il 10 e il 20 aprile; proseguiranno anche gli scioperi articolati già in atto.

ELETTRICI — I 100 mila lavoratori delle aziende elettriche stanno forse per concludere il loro contratto. Mercoledì prossimo i sindacalisti si incontreranno con il ministro del Lavoro Coppo per ascoltare una sua « proposta risolutiva ».

NAVI TRAGHETTO — Traghetti ridotti sullo stretto di Messina e di conseguenza notevoli disagi per quanti vanno in treno in Sicilia (dovranno scendere a Villa San Giovanni, viaggiare sul ponte dei traghetti in servizio merci e rimbarcarsi sul treni in attesa a Messina). Da sabato sono in sciopero a tempo indeterminato i comandanti e i direttori di macchine dei traghetti delle Ferrovie dello Stato, i quali chiedono lo stesso trattamento economico dei colleghi che navigano tra Civitavecchia e la Sardegna. Lo sciopero, proclamato dal sindacato autonomo, è stato giudicato negativamente dai sindacati Cgil-Cisl-Uil dei ferrovieri.

MARITTIMI — Oggi comincia la terza fase di scioperi degli equipaggi, degli impiegati amministrativi e degli operai delle più importanti società di navigazione italiane. Gli scioperi, che si concluderanno il 30 aprile, sono stati proclamati per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto.

METALMECCANICI — In settimana dovrebbe essere firmato il contratto per i metalmeccanici delle aziende private.

Nel settore pubblico, i sindacati (Fim) hanno proclamato una giornata di lotta il 12 aprile per protestare contro il mancato ritiro dei provvedimenti disciplinari decisi dalle aziende nel corso dell'agitazione. Il contratto non è stato ancora firmato.

Alberto Rapisarda

Un'inchiesta per l'aereo precipitato

Arona, 9 aprile.

(g.r.) Viva impressione ha destato ad Arona la sciagura aerea in cui ha perso la vita l'ing. Giuseppe Alesi, 35 anni, insegnante di matematica all'Istituto « Sigma » di Arona, e all'istituto tecnico per geometri di Verbania.

L'ing. Giuseppe Alesi, 35 anni

L'ingegner Alesi è morto ieri sera verso le 18, all'aeroporto di Vergiate (Varese). Pilotava un « P. 19 » dell'ex Aeroclub Vergiate, sul quale aveva preso posto anche lo studente universitario Giuseppe Podestà, 25 anni, di Besozzo (Varese) che è rimasto gravemente ferito e che nella notte è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico durato oltre cinque ore.

La sciagura è avvenuta al momento dell'atterraggio, per cause che l'inchiesta in corso deve ancora accertare. Dal piazzale antistante la palazzina dell'Aeroclub si è visto il « P. 19 » compiere alcune manovra ardite poi scivolare d'ala e cadere nel parco di una villa, a 100 metri dall'inizio della pista. Sono accorse alcune persone: per l'ingegnere non c'era ormai più nulla da fare.

IL TERMOMETRO È SCESO DAPPERTUTTO

Ancora pioggia in pianura Nevicate sopra i mille metri

ROMA, 9 aprile.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte di oggi: « Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso con piogge più persistenti sulle regioni settentrionali ed in intensificazione sulla Toscana e sulla Sardegna. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali al di sopra dei 1500 metri. Sulle rimanenti regioni centrali aumento della nuvolosità stratificata, dal pomeriggio brevi piogge dal Lazio si estenderanno alle altre regioni centrali ».

Aosta, 9 aprile.

(g. p.) La neve è ricomparsa in Valle d'Aosta sopra i mille metri di altitudine. A Cervinia ne sono caduti durante la notte quindici centimetri, mentre nelle località di Courmayeur, Gressoney, Cogne, Pila, La Thuile i prati sono appena imbiancati. Più copiose le precipitazioni al di sopra dei 2000 metri. Le strade sono tutte regolarmente transitabili. In molti centri nevica anche stamane. Ad Aosta, dopo la pioggia della notte, il sole ha fatto a tratti la sua ricomparsa.

Ecco le temperature: —11 al Rifugio Torino, —10 al Plateau Rosa, —3 a Cervinia, 2 a Courmayeur, 5 ad Aosta.

Sestriere, 9 aprile.

(p. m.) Questa notte sono caduti al Colle del Sestriere quindici centimetri di neve. La precipitazione nevosa continua stamane. Dato il freddo (—5), la neve ha fatto presa sul fondo stradale, per cui gli automobilisti devono essere estremamente prudenti. Fin dall'alba di oggi gli spartineve sono al lavoro per liberare la strada dalla neve. La visibilità è scarsa causa una fitta nebbia.

Cuneo, 9 aprile.

(g. d. m.) Nevica da stanotte su tutto l'arco alpino cuneese; al Colle di Tenda lo spessore alle 11 era di 20 cm: il transito era però ancora possibile senza catene. Al Colle della Maddalena la neve ha raggiunto i 30 cm; mezzo metro nelle alte valli Grana e Maira sopra i duemila metri di quota. In città e in pianura piove. La temperatura si è notevolmente abbassata e il freddo minaccia la fioritura degli alberi da frutto.

Vercelli, 9 aprile.

(m. n.) Da ieri piove nel Vercellese. La temperatura si è notevolmente abbassata. E' la prima volta che piove con una certa continuità e abbondanza da sei mesi a questa parte e ve n'era nelle campagne assoluta necessità anche in dipendenza della coltivazione del riso.

Glaveno, 9 aprile.

(e. d. a.) Dopo mesi di siccità, da ieri sera piove sulla valle Sangone. Nevica invece sui monti circostanti ed alla stazione sciistica dell'Alpe Colombino: qualche centimetro di neve fresca si è aggiunto al consistente strato preesistente. Temperatura: + 5 gradi.

Genova, 9 aprile.

(g. c.) Il cielo è coperto; la temperatura, dopo la notte di pioggia, è diminuita. C'è vento ed il mare è molto mosso. Secondo l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Sestri le condizioni del tempo dovrebbero rimanere stazionarie.

Imperia, 9 aprile.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori, dopo la leggera pioggia di ieri, questa mattina il cielo si mantiene completamente coperto. Il mare è leggermente mosso. La temperatura alle ore 11: + 13 gradi.

Danni ai pescheti per la brina a Cigliano

Cigliano, 9 aprile.

(n. o.) Il cinquanta per cento della produzione frutticola borgodalese si può considerare compromesso in seguito alle brinate della notte di giovedì e di quella di sabato: i pescheti maggiormente colpiti sono quelli di Areglio, Cella, Cilvolo. I danni più gravi li hanno subiti le varietà « Dänbin », « Red Haved », e, in misura minore (intorno al 20%) il classico pesco borgodalese, frutto di lunghi studi, la « Bella di Borgo d'Ale ».

La sirena installata sul tetto dell'edificio comunale, e che viene messa in azione da due incaricati quando le apparecchiature fornite dal Centro antigrandine rilevano repentini sbalzi di temperatura, ha già svegliato parecchie volte, nel cuore della notte, i frutticoltori.

Al segnale d'allarme ognuno raggiunge i propri pescheti per azionare un apposito dispositivo che sparge una coltre fumogena all'intorno appena si di sopra della chioma degli alberi, in modo da mantenere una temperatura sopportabile. Purtroppo, però, le precauzioni non si sono dimostrate efficienti contro i repentini sbalzi di temperatura.

Trentadue mafiosi arrestati la notte scorsa

PALERMO, 9 aprile.

Trentadue presunti mafiosi sono stati arrestati, la notte scorsa, a Palermo e in altre città d'Italia nel corso di una operazione compiuta da carabinieri e polizia.

(Ansa)

UN "MONOBLOCCO,, DI 7 PIANI

Sarà pronto tra due anni il nuovo ospedale di Acqui

Trecentoventi posti letto, due miliardi e mezzo di spese

nostro servizio

Acqui Terme, 9 aprile.

Acqui Terme sarà un nuovo ospedale generale di zona entro la fine del 1974. Sostituirà l'attuale, costruito nel 1881, che sarà trasformato in ospedale per lunghe degenze.

I lavori per il nuovo edificio sono stati iniziati dalla società Feci, di Milano, che aveva vinto l'appalto. Sono già in avanzato stato di costruzione le strutture portanti del complesso. L'amministrazione dell'ospedale, retta dall'avvocato Enrico Piola, si è assicurata fondi per due miliardi (1200 milioni concessi dal ministero dei Lavori pubblici, e da restituire in 20 anni, 230 milioni dalla Regione Piemonte e 600 milioni con un mutuo bancario). La spesa generale si aggirerà, stando alle previsioni, sui 2500 milioni.

L'ospedale sorgerà su un'area di circa 50 mila metri quadrati, a due chilometri dalla città, tra la piazza d'Armi e la fascia collinare, a breve distanza dalla statale della valle Bormida. Il progetto, opera dell'architetto Tito Gotti, di Alessandria, era stato approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche del Piemonte. L'attuale ospedale di Acqui, che risale, come già detto, al 1881 e sorge vicino alla stazione ferroviaria, con i suoi 260 posti letto non è più idoneo alle esigenze della città termale e della vasta area (val Bormida, parte dell'Ovadese, zona di Nizza), che gravita sulla città. Il nuovo ospedale con 320 posti occuperà, come già detto, circa 50 mila metri quadrati: 35 mila saranno adibiti a zona verde, parcheggi, strade interne.

L'ospedale vero e proprio sarà un monoblocco di sette piani fuori terra; i primi due ospiteranno i servizi generali, il pronto soccorso, i poliambulatori, l'amministrazione; gli altri cinque le varie divisioni ospedaliere, chirurgia, ostetricia-ginecologia, medicina, pediatria e traumatologia: due ali di un piano ospiteranno radiologia, i laboratori e i reparti infettivi.

L'ingresso principale sarà al centro del monoblocco; il pronto soccorso si accederà attraverso una rampa sul fianco destro. La maggior parte delle camere saranno a due, tre e quattro letti; soltanto alcune saranno a 6 letti. Tutte dotate di bagno e toeletta, risulteranno esposte ad Est-Sud Est. L'altezza massima della costruzione sarà di 27 metri; la lunghezza di 104 metri. Il vecchio ospedale verrà destinato in parte a reparti per lunghe degenze, in parte a sede di un centro di riabilitazione motoria.

Franco Marchiaro

Lanciato un nuovo Festival

Vini e fiori in mostra da oggi a Sanremo

dal corrispondente

Sanremo, 9 aprile.

Il « 1° Festival dei vini e fiori d'Italia » si è aperto stamane a Sanremo. Per due giorni, nei saloni del casinò si parlerà esclusivamente di vini bianchi e rossi.

E i fiori? « *L'accostamento non è casuale*, ha spiegato Franco Marchi, segretario generale dell'associazione nazionale dei *sommeliers*, *in quanto quasi tutti i vini, al momento dell'assaggio, rivelano profumi di fiori* ».

La novità più grossa è la partecipazione al festival della « *donna cantiniera* »: lo scrittore Luigi Veronelli presenterà ufficialmente al pubblico il « Club delle cantiniere » e la loro presidentessa, Marina Riccardi.

« *Anche con il vino, ha dichiarato la presidentessa, desideriamo continuare il discorso di parità con il sesso forte. Nei secoli passati, la scelta di una buona bottiglia è sempre stata prerogativa dell'uomo, come se le donne non avessero palato. Oggi anche la donna deve avere questi diritti. Il nostro Club, tutto sommato, è anche un mezzo di lotta per la parità dei sessi. Siamo convinte di sapere scegliere i vini adatti per qualsiasi circostanza senza dover dipendere dagli uomini* ».

Sul palcoscenico del « Giardino d'inverno » sarà allestita una grande enoteca con i vini selezionati dall'« associazione *sommeliers* ». Con 20 migliaia di bottiglie vi saranno cesti di fiori di ogni tipo. Le aspiranti *sommeliers*, dopo aver assaggiato un vino, dovranno scegliere, in base al suo profumo, il fiore adatto a comporre un bouquet. Una pittoresca coreografia delle « *confraternite bacchiche* » di tutta Italia farà da cornice alla mostra.

Il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale dei vini d'origine controllata, terrà una relazione sui vini pregiati.

Nella seconda giornata del festival si parlerà di biochieri. Pare che i profani non sappiano scegliere il tipo di calice adatto al vino.

Roberto Basso

E' mancato ai suoi cari il
cav. Vincenzo Borsotti
maresciallo di guerra
Danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Favaro, il figlio Giuseppe, la nuora Laura, i nipoti Maria ed Bianca, il fratello cav. Francesco, il cognato, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 16. Al mesto corteo aderisce dott. Luciano De Maria un grato particolare ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1973.

Carola e Gaetano Severo, Renata Ducco con il figlio Bruno si associano al lutto della famiglia.

I nipoti Luigi Borsotti, Irma Occhipinti con marito Giuseppe e figlio Paolo, Teresa Tota e figlio Alberto partecipano il decesso del caro zio VINCENZO.

Giuseppe e Giuseppina Cavalleretto si uniscono al lutto della famiglia del rag. Giuseppe Borsotti per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al lutto della famiglia i nipoti Alberto, Lisa, Sabrina e Francesca Gariboldi.

Cristianamente è mancato
Michele Musso
anni 73
Addolorati ne piangono moglie, figlie, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Palermo 102 (S. Rigorista antichiesetta).
— Torino, 9 aprile 1973.

Famiglie Giacomo, Mario e Pierino Sandrone affettuosamente partecipano

Improvvisamente è mancato
Catterina Chiambretti
ved. Ninghetto
Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con la moglie Margot, la nipote Katia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì oggi 9 aprile alle ore 14 nella Chiesa Sant'Anna, via Giacomo Medici 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita nuta dedicata al lavoro ed alla famiglia
Francesco Cavallero
maresciallo FIAT
premiato Fedeltà
Ne danno il triste annuncio la moglie Albina Stanzia, i figli Beppe con la moglie Edda Marcon e figli Carlo, Francesco e Barbara, Rodolfo con la moglie Rita Raffaenga e figlie Annabella e Paola, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 8,45 dalla parrocchia Stazione del Pilone.
— Torino, 9 aprile 1973.

Beatrice Giuria e Consiglio Comunale di Casalborgone si uniscono al lutto della famiglia consigliere Giuseppe Cavaliere per la perdita del PADRE.

E' mancato
Pietro Florio
(detto Paolo)
di anni 68
premiato Fedeltà FIAT SIMCA
Ne danno annuncio le figlie Adriana, Silvana col marito Vincenzo, nipoti Mauro e Celestina, fratello, sorelle, cognati, nazionali tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Domenico Lacagnina e Giancarlo Boscaria. Non fiori. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 9 alle ore 14,30 partendo da via Lodovico 80.
— Torino, 7 aprile 1973.

In Ospedaletti è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 65
cav. Battista Damarco
Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, la piccola Claudia e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nel cimitero di Rivoli martedì 10 corrente, alle ore 15.
— Ospedaletti, 8 aprile 1973.

I cugini Tenivella e Lavagetti si associano al dolore.
— Ospedaletti, 8 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita nuta dedicata al lavoro ed alla famiglia
Pietro Sartore
Costernati danno il triste annuncio la moglie Ersilia Odasso, il figlio Franco, la nuora Giuseppina Agù, la diletta nipote Dina, i cognati, nipoti, parenti tutti e affezionati clienti Gallotta. Un particolare ringraziamento al dott. Dutto per l'assistenza amorevole esplicata. I funerali avranno luogo lunedì 10, partendo dall'abitazione corso 11 principe per Casalmaffe, ove si svolgeranno le cerimonie e la tumulazione ore 14,30. Servizio pullman.
— Torino, via Bastone Pertini 28, 8 aprile 1973.

E' improvvisamente mancato
Giuseppe Viano
(Vittorio)
di anni 61
Danno l'annuncio moglie, fratello, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c. m. ore 15 partendo dall'abitazione via Umberto I 14.
— Vaprlana, 8 aprile 1973.

E' mancata improvvisamente
Maria Teresa Videtta
p. Cosentino
La piangono: i figli Franco con la moglie Angioletta Bonino, Adriana col marito Arsenio Fellini e i nipotini Cristina, Stefano, Stefania e Paolo. Funerali martedì 10 alle ore 10 nella cappella S. Sebastiano di Pecetto, con partenza da Torino (ospedale Martini) via Talenta alle ore 9.
— Torino, 7 aprile 1973.

Elisa e Giuseppe Bosino partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Adriana e Franco:
Loredana ed Alberto Basso
Vincenzo e Mario Basso
Aristolina e Giorgio Bert
Mariemaria e Fulvio Germano
Magda e Siefrido Leschiutta
Caterina e Giancarlo Montanaro
Lina e Giovanni Mangnano
Lorenza e Giuseppe Volante

Cristianamente è mancato
Pietro Sartore
Costernati danno il triste annuncio la moglie Ersilia Odasso, il figlio Franco, la nuora Giuseppina Agù, la diletta nipote Dina, i cognati, nipoti, parenti tutti e affezionati clienti Gallotta. Un particolare ringraziamento al dott. Dutto per l'assistenza amorevole esplicata. I funerali avranno luogo lunedì 10, partendo dall'abitazione corso 11 principe per Casalmaffe, ove si svolgeranno le cerimonie e la tumulazione ore 14,30. Servizio pullman.
— Torino, via Bastone Pertini 28, 8 aprile 1973.

Assedeo e Marinella Cerruti prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Franco e della famiglia Caroni per la perdita del signor
Luciano Ceroni
— Torino, 9 aprile 1973.

Graziella Guido, Mario De Angelis, Alberto e Antonietta Bourgier si associano al cordoglio.

Marisa e Ivo Lolli
e Diego Carnevale
partecipano commossi al dolore del cognato Franco e dei suoi famigliari.

Gilberto Gino Palmieri piangono il caro LUCIANO.

Cristianamente è mancato al suoi cari
Giuseppe Pancrò
anni 51
Addolorati ne partecipano la moglie Angela Quart e bimbi Livia e Roberto, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 10, via Madesi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caretto di San Maurizio 9 aprile 1973.

Il Consiglio Nazionale dell'

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Sacchi 28
MILANO	Via Cerreto Negri 8-10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via R. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Ascoli 3
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 11

pervenute entro le ore 11 del giorno precedente quello di pubblicazione. Per le rubriche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 38, 43, 45, 47, 52 le inserzioni devono essere accompagnate dalla relativa copertura finanziaria. Per le rubriche 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 44, 46, 48, 49, 50, 51 le inserzioni devono essere accompagnate da dichiarazione di conformità alle norme di legge.

Per ogni parola in più oltre il limite stabilito per ogni rubrica si pagano lire 100 (50 per le rubriche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 38, 43, 45, 47, 52). Per le parole in neretto si pagano lire 200 (100 per le rubriche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 38, 43, 45, 47, 52). Per le parole in maiuscolo si pagano lire 300 (150 per le rubriche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 38, 43, 45, 47, 52). Per le parole in neretto maiuscolo si pagano lire 400 (200